

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 454

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CENTRO ITALIANO DI RICERCA AEROSPAZIALE (CIRA)

(Esercizio 2023)

Trasmesso alla Presidenza il 13 novembre 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA S.C.P.A.)

2023

Relatore: Primo Ref. Stefania Calcari

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Assunta D'Anna

Determinazione n. 132/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 ottobre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il T.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.a.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Stefania Calcari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.a.) per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.a.) per il detto esercizio.

RELATORE
Stefania Calcari
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. Approvazione progetti di bilancio	4
1.3. La pianificazione strategica	4
2. ORGANI.....	14
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	18
3.1. Organizzazione degli uffici	18
3.2. Direttore generale.....	19
3.3. Consistenza del personale	22
3.4. Costo per il personale.....	23
3.5. Premialità	24
3.6. Controlli interni.....	26
4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.	30
4.1. Il Pro.R.A. - Aggiornamento.....	30
4.2. Grandi infrastrutture e impianti di ricerca.....	31
4.3. Attività di ricerca e formazione	34
4.4. Attività di sperimentazione	35
4.5. Contributo del Cira al finanziamento del Pro.R.A.....	35
4.6. Finanziamenti ed avanzamento contabile del Pro.R.A.	35
4.7. Attività derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza	36
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E CONTENZIOSO.....	39
5.1. Attività contrattuale di approvvigionamento.....	39
5.2. Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato	41
5.3. Contenzioso	44
5.4. Accordi di collaborazione	48
6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE	49
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	51
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	57
8.1. Stato patrimoniale.....	60
8.2. Conto economico.....	65
8.3. Rendiconto finanziario	70
8.4. Contabilità separata	72
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	74

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.	6
Tabella 2 - Conto economico previsionale	8
Tabella 3 - Risultati economico-finanziari Piano triennale 2024-2026.....	10
Tabella 4 - Risultati finanziari Piano triennale 2024-2026	11
Tabella 5 - Costo degli organi	16
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda del direttore generale.....	21
Tabella 7 - Consistenza del personale.....	22
Tabella 8 - Ripartizione del personale per aree funzionali	23
Tabella 9 - Costo per il personale	23
Tabella 10 - Premi di risultato e <i>Mbo</i>	26
Tabella 11 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d. interm. n. 674 del 2005.....	31
Tabella 12 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori - Programmazione d. interm. n. 662 del 2020	31
Tabella 13 - Utilizzo degli impianti di prova - relativi costi e ricavi	33
Tabella 14 - Corrispettivi della ricerca e della formazione	34
Tabella 15 - Ricavi per attività di sperimentazione.....	35
Tabella 16 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2023	35
Tabella 17 - S.a.l. al 31 dicembre 2023	36
Tabella 18 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2023.....	37
Tabella 19 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2024.....	37
Tabella 20 - Progetti finanziati - avanzamento al 30 giugno 2025	37
Tabella 21 - Attività negoziale 2023 <i>ex d.lgs. n. 50 del 2016</i>	40
Tabella 22 - Attività negoziale 2023 <i>ex d.lgs. 36 del 2023</i>	40
Tabella 23 - Contratti a canone - dati integrati con <i>plafond</i>	42
Tabella 24 - Contenzioso	45
Tabella 25 - Consulenze al 31 dicembre 2023.....	50
Tabella 26 - Partecipazioni in altre imprese	54
Tabella 27 - Costi per consulenze affidate per Aspen 2012-2023	54
Tabella 28 - Sintesi dei risultati gestionali	57
Tabella 29 - Stato patrimoniale	60
Tabella 30 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2023	62
Tabella 31 - Crediti verso altri.....	63
Tabella 32 - Fondo per rischi e oneri	65
Tabella 33 - Conto economico	66
Tabella 34 - Costi per servizi	69
Tabella 35 - Rendiconto finanziario.....	71
Tabella 36 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2022.....	73
Tabella 37 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2023.....	73

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2023-2025.....	7
Grafico 2 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2024-2026.....	9
Grafico 3 - Impiego forza-lavoro	19
Grafico 4 - Margine operativo lordo	58
Grafico 5 - Risultato operativo	58
Grafico 6 - Utile/perdita di esercizio	59
Grafico 7 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli “altri proventi”	68

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.a.) per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2022, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 34 del 27 marzo 2025 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 378.

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.

1.1. Il quadro normativo

Il Centro italiano ricerche aerospaziali (di seguito anche “Cira”, “Ente”, “Azienda” o “Società”) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’università e della ricerca (Mur).

L’Ente, ubicato a Capua (CE), per effetto di quanto previsto dall’art. 30, comma 2, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, risulta partecipato per il 52 per cento dal Consiglio nazionale ricerche (Cnr), per il 16 per cento dal Consorzio area sviluppo industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Tutto ciò premesso, al Cira è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell’art. 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e dell’art. 5 del decreto ministeriale 10 giugno 1998, n. 305 (“Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (Cira Scpe).

Lo Stato ha assunto a proprio carico l’onere sostenuto dal Cira per la progettazione, realizzazione e adeguamento delle opere (art. 4, comma 1 del d.m. n. 305 del 1998).

Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato, art. 1, comma 3 del d.m. n. 305 del 1998), mentre la società concessionaria ha il comodato gratuito degli stessi.

Il piano finanziario complessivo delle opere del Pro.R.A., da progettare e realizzare a cura del Cira, rideterminato nella misura di 428,7 mln (Iva esclusa) con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, è stato oggetto di ulteriore aggiornamento. Infatti, per il periodo 2020-2026, è stato emesso il decreto interministeriale n. 662 del 28 settembre 2020, adottato dal Mur di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze (Mef).

Il nuovo Pro.R.A. prevede i seguenti dieci programmi:

1. elettrificazione del volo;
2. volo autonomo ed a pilotaggio remoto;

3. gestione, sorveglianza e sicurezza del traffico aereo;
4. accesso e rientro dallo spazio;
5. propulsione aerospaziale;
6. telecomunicazioni, osservazione terra e navigazione;
7. esplorazione lunare e marziana;
8. volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche;
9. materiali e processi avanzati;
10. valorizzazione infrastrutture esistenti.

Lo Stato concorre alle spese complessive del Cira necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale, fissato originariamente in 40 miliardi di lire (art. 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998), che, per effetto delle manovre di *spending review*, è stato oggetto dal 2012 di progressive riduzioni e dal 2015 è stato fissato a 21,9 mln di euro. Nel 2018, esso è stato ridotto a 21,7 mln di euro, importo aumentato a 21,9 mln di euro per il 2019 e mantenuto costante per l'annualità 2020, incrementato poi a 22,9 mln di euro per il 2021, 2022 e 2023.

Per effetto dell'art. 7, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 229 le risorse non utilizzate, che, in base alla previgente normativa, erano destinate *ex lege* ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del Pro.R.A., a partire dal 2013 possono essere riassegnate anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla gestione del Pro.R.A. - nell'ambito del programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Su uno stanziamento complessivo di 113 mln a favore del Cira, previsto dal decreto Miur n. 1118 del 4 dicembre 2019, in attuazione dell'art. 1, c. 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), istitutivo del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", per il periodo dal 2019 al 2033 (di seguito anche "Fondo d.m. n. 1118 del 2019"), nel triennio 2023-2025 la dotazione è rispettivamente pari a 8-10-15 milioni di euro. In ultimo si segnala che nel 2023 il Cira è stato incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (legge di contabilità e di finanza pubblica - v. comunicato inserito sulla G.U.

Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023).

Secondo quanto riferito in sede istruttoria, il Cira ha adempiuto all'obbligo di rilevazione contabile tramite l'infrastruttura Siope+ in attuazione dei decreti del Mef del 4 settembre 2017 e del 30 maggio 2018; tutte le operazioni di incasso e di pagamento sono rilevate mediante tale sistema a decorrere dal 1° luglio 2024.

Ai fini di verificare in maniera puntuale gli adempimenti derivanti dall'inserimento nell'elenco Istat, è stata effettuata una *gap analysis* affidata ad una società esterna. Il risultato è stato rilasciato in data 3 marzo 2025 con riferimento all'applicazione normativa di una serie di norme di c.d. *spending review*. L'analisi dello stato di attuazione e il monitoraggio sono state condotte a partire dall'anno 2024 quale parte integrante della relazione sulla gestione dell'esercizio allegata al bilancio.

1.2. Approvazione progetti di bilancio

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 28 giugno 2024, nel maggior termine di 180 (rispetto ai 120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale indicato dall'articolo 2364¹ del codice civile e dallo statuto, per l'ipotesi in cui ricorrano particolari esigenze, previa delibera consiliare assunta in data 6 maggio 2024.

Il precedente bilancio 2022 anch'esso è stato approvato nel maggior termine sopra descritto, nell'Assemblea del 12 giugno 2023.

1.3. La pianificazione strategica

L'art. 1 comma 2 del citato d. interm. n. 662 del 2020 stabilisce che "L'attuazione del Pro.R.A. è da realizzarsi attraverso il Piano triennale di attività approvato dall'Assemblea del Cira e comunicato al Mur", in linea con lo statuto del 2016 (art. 10, comma 2, lett. a, ed art. 12, comma 7, lett. c)².

L'attuazione di dettaglio e operativa del Piano triennale (di seguito anche "Pt") è demandata ai piani annuali, adottati dal Consiglio di amministrazione e approvati dall'Assemblea dei soci in coerenza con il Piano triennale vigente (art. 12, comma 7, lett. b) del predetto statuto).

¹ Ai sensi dell'art. 2364 cod. civ. gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione. Dette ragioni risultano esplicitate nella delibera consiliare del 25 marzo 2024, non anche nella relazione sulla gestione per l'esercizio in esame.

² Uguali previsioni sono contenute nel vigente statuto approvato dall'Assemblea straordinaria del 13 dicembre 2023.

Tali strumenti di programmazione e pianificazione pluriennale e annuale sono trasmessi al Mur e al *panel* di esperti, di cui si è riferito nei precedenti referti, entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza che possono condurre al relativo aggiornamento.

La programmazione approvata dal Ministero dell'università e della ricerca con il d. interm. n. 662 del 2020, su proposta del Cira ed a seguito del parere favorevole del *panel* di esperti nominato dal Ministero per il monitoraggio dello stesso Pro.R.A., è stata definita tenendo conto che la precedente programmazione del Pro.R.A., approvata dal Ministero con il d. interm. n. 674 del 2005 nella sua configurazione definitiva, si è completata nel 2022 con l'esaurimento della dotazione finanziaria stanziata dallo Stato per trenta anni.

Come già riportato nel precedente referto, il Consiglio di amministrazione del Cira ha, nel corso degli anni, provveduto all'aggiornamento del Piano triennale. In particolare, quello 2023-2025 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 febbraio 2023, mentre il Piano triennale 2024-2026 è stato definito nella seduta del Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2024, per poi essere sottoposto all'approvazione assembleare.

Dei piani triennali 2021-2023 e 2023-2025 si riferiva nei precedenti referti.

Veniva evidenziato segnatamente che il Pt 2021-2023 definisce la programmazione strategica del nuovo Pro.R.A. attraverso alcuni elementi:

- 1) individuazione delle aree tematiche di ricerca prioritarie che saranno implementate mediante una pluralità di progetti;
- 2) attività di ingegneria, validazione, qualifica-certificazione e per la realizzazione ed integrazione di dimostratori e prototipi;
- 3) nuove attività per ammodernare ed efficientare i processi e la gestione del Cira;
- 4) realizzazione di studi per identificare nuove esigenze, per analizzare la fattibilità di nuove iniziative e per sviluppare elementi utili alla programmazione del Pro.R.A. stesso.

La tabella che segue, da esso estratta, elaborata nell'ambito dell'ultimo aggiornamento del Pro.R.A., presenta la distribuzione negli anni:

- delle fonti e delle coperture ad oggi individuate nel citato d.m. n. 1118 del 2019 fino al 2031 e nelle rivenienze *ex* Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. del d.l. 20 maggio 1993, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 (nel seguito anche "Fondo

ex l. n. 237 del 1993³) fino al 2030³;

- dei costi complessivi dei progetti *High priority* della configurazione A del nuovo Pro.R.A. autorizzato dal d. interm. n. 662 del 2020;
- delle necessità aggiuntive a partire dal 2027, ad oggi prive di copertura finanziaria, per finanziare il completamento dei progetti *High priority* coprendo l'intero inviluppo fino al 2034.

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.

(in milioni)

FONTI DISPONIBILI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Fondo DM 1118/2019	2,0	5,0	5,0	8,0	10,0	15,0	15,0	15,0	14,0	8,0	8,0	8,0	0,0	0,0	0,0	113,0
Fondo DM 237/93	0,0	1,0	3,0	11,2	14,9	14,8	17,5	10,0	5,0	2,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	80,0
TOTALE FONTI DISPONIBILI	2,0	6,0	8,0	19,2	24,9	29,8	32,5	25,0	19,0	10,0	8,6	8,0	0,0	0,0	0,0	193,0
COSTI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Costo da Config A	2	6	8	19,2	24,9	29,8	32,5	39,5	39,5	35,1	33,1	27	22,1	16,8	11,7	347,2
DIFFERENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,5	-20,5	-25,1	-24,5	-19,0	-22,1	-16,8	-11,7	-154,2

Fonte: Piano triennale Cira 2021-2023

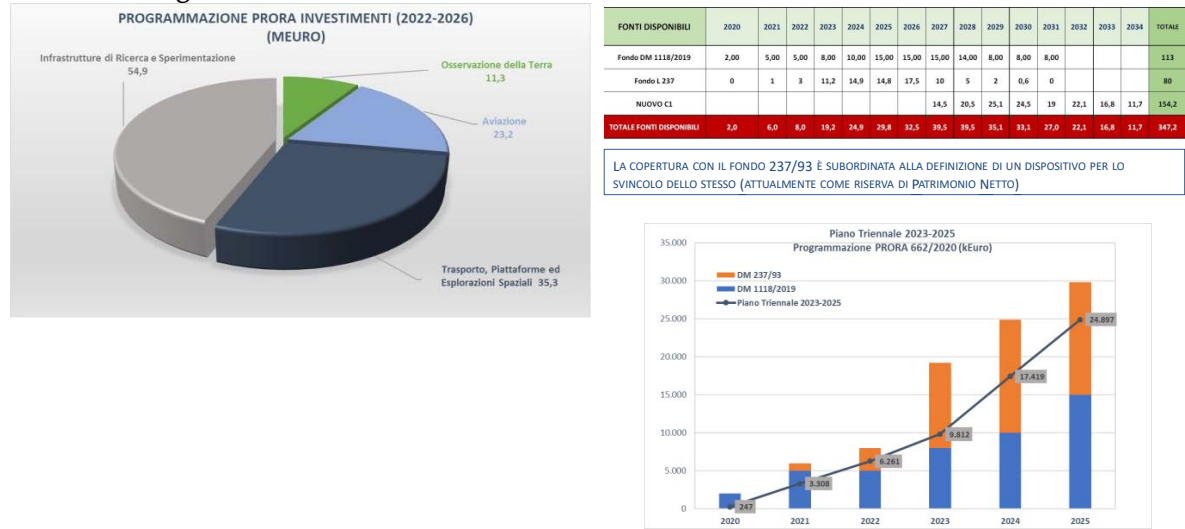
Data l'assenza di certezza sulla contribuzione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe), dopo l'esercizio 2020 in sede di revisione del Piano triennale 2021-2023, è stato adottato uno scenario c.d. di "*Riferimento prudenziale*" aggiornato (cosiddetto scenario 2, sul quale si richiama per i dettagli i precedenti referti). Tale scenario prevedeva:

- 1) nessun utilizzo del Fondo ex l. n. 237 del 1993 prima del 2024, in assenza del varo di norme che ne autorizzassero l'utilizzazione anche a copertura di perdite - pregresse o eventualmente future - purché derivanti dall'implementazione del Pro.R.A.;
- 2) l'aggiornamento dello statuto del Cira affinché il Fondo ex l. n. 237 del 1993 potesse essere utilizzato anche a copertura delle perdite;
- 3) dal 2023, la mancata erogazione del Foe ovvero dell'incremento del contributo alla gestione Foe di 4 milioni.

³ Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del d.l. 24 luglio 1992, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 1992, n. 390, come integrato dall'art. 10, comma 1, del d.l. n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 237 del 1993, gli utili della Società confluiscono nello specifico fondo vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A. Sul punto si veda anche più avanti.

Il Pt 2023-2025 conferma la precedente versione:

Grafico 1 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2023-2025



Fonte: Piano triennale 2023-2025

Nella tabella successiva sono riportati i conti economici previsionali esposti nel Piano triennale 2023-2025.

Tabella 2 - Conto economico previsionale

Conto economico Cira (Importi in kEuro)	Forecast 2022	2023	2024	2025
Ricavi da fonti terze	13.893	20.248	15.898	16.722
<i>Ricerca e Formazione</i>	13.127	17.801	13.025	13.682
<i>Backlog attività</i>	12.235	11.682	5.716	2.384
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	892	6.119	6.590	5.788
<i>Future iniziative</i>	0	0	718	5.509
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	766	2.447	2.874	3.041
<i>Backlog attività</i>	511	2.027	106	106
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	255	265	250	898
<i>Future iniziative</i>	0	155	2.518	2.036
Pro.R.A. d. interm. n. 674 del 2005	266	0	0	0
Pro.R.A. d. interm. n. 662 del 2020	6.261	9.812	17.419	24.897
<i>d.m. n. 1118 del 2019</i>	5.000	8.000	10.000	15.000
<i>d.m. n. 1118 del 2019 (recupero da anni precedenti)</i>	1.261	1.812	356	0
<i>Fondo l. n. 237 del 1993 (*)</i>	0	0	7.063	9.897
Finanziamenti da PNRR	0	2.805	5.789	3.910
Contributo ex d.m. n. 305 del 1998 art. 4, comma 2	22.907	22.907	22.907	22.907
Contributo Foe da Accordo Cnr-Cira	5.000	5.000	5.000	-
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	48.327	60.772	67.013	68.437
Costi generali e amministrativi	13.594	14.278	13.058	11.526
<i>Condizione e manutenzione impianti e infrastrutture</i>	6.315	7.411	6.410	5.888
<i>Costi energetici funzionamento</i>	5.252	4.940	4.700	3.700
<i>Spese generali e amministrative</i>	2.027	1.927	1.948	1.938
Costo del Lavoro	25.035	26.670	27.061	27.105
<i>Ricerca e Formazione</i>	7.162	9.146	6.436	6.180
<i>Backlog attività</i>	6.485	5.651	1.820	725
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	677	3.495	3.880	3.608
<i>Future iniziative</i>	0	0	736	1.846
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	152	260	370	391
<i>Backlog attività</i>	45	163	0	0
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	107	62	123	201
<i>Future iniziative</i>	0	35	247	191
<i>Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi</i>	1.415	2.126	2.234	1.213
<i>Investimenti</i>	4.915	4.754	7.114	8.120
<i>Pro.R.A. d. interm. n. 674 del 2005</i>	0			
<i>Pro.R.A. d. interm. n. 662 del 2020</i>	4.868	4.450	6.867	7.926
<i>Piano Energetico</i>	0	72	72	72
<i>Pnrr</i>	47	232	175	122
<i>Condizione e manutenzione impianti e infrastrutture</i>	3.458	2.969	3.067	3.134
<i>Attività di staff e amministrative</i>	7.934	7.416	7.840	8.067
Costi esterni di produzione	7.389	18.228	25.221	29.277
<i>Ricerca e Formazione</i>	5.457	8.000	6.034	5.753
<i>Backlog attività</i>	5.419	6.485	4.169	2.628
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	38	1.515	1.864	1.625
<i>Future iniziative</i>	0	0	0	1.500
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	96	967	1.192	1.507
<i>Backlog attività</i>	82	800	0	0
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	14	35	5	425
<i>Future iniziative</i>	0	131	1.187	1.082
<i>Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi</i>	177	565	866	486
<i>Investimenti</i>	1.659	8.697	17.130	21.532
<i>Pro.R.A. d. interm. n. 674 del 2005</i>	266	-	-	-
<i>Pro.R.A. d. interm. n. 662 del 2020</i>	1.393	5.362	10.551	16.971
<i>Piano Energetico</i>	0	530	790	650
<i>Pnrr</i>	0	2.805	5.789	3.910
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.018	59.176	65.341	67.909
RISULTATO OPERATIVO	2.309	1.596	1.672	528

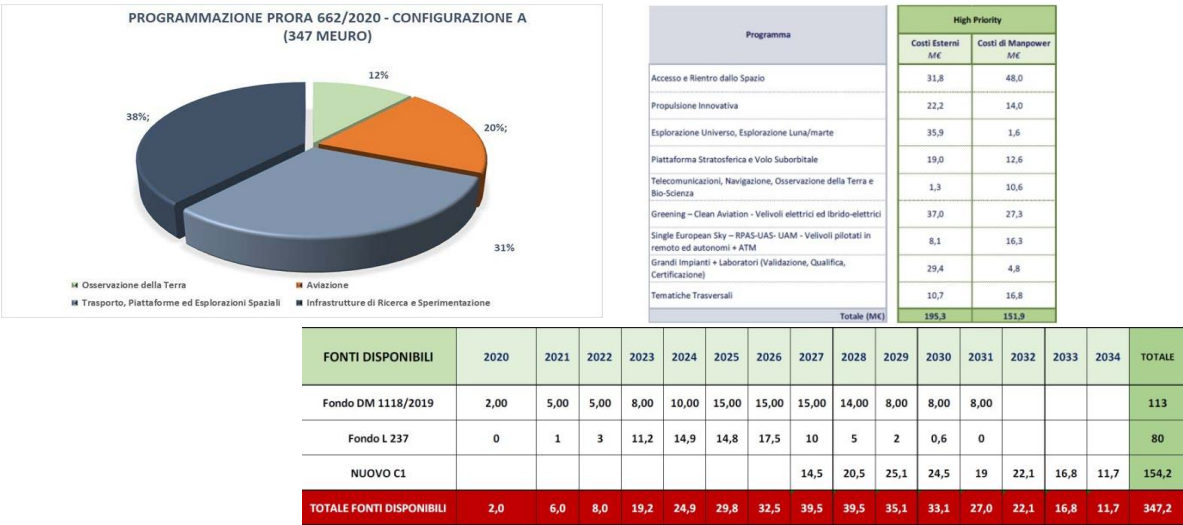
(*) "Il contributo dal Fondo Cira ex l. n. 237 del 93, in concorso ai costi di investimento della programmazione Pro.R.A. d. intermin. n. 662 del 2020 coperti dalla disponibilità annua dalla fonte d.m. n. 1118 del 2019, è stato inserito nel valore della produzione per mera rappresentazione del budget necessario per sostenere tale programmazione di periodo in linea con quanto previsto nel d. intermin. n. 662 del 2020 e delle necessarie coperture".

Fonte: Piano triennale Cira 2023-2025

Il Piano triennale 2024-2026, approvato dall’Assemblea dei soci del 28 giugno 2024, recepisce sia la programmazione così detta *backlog* delle attività di ricerca, investimento e di gestione, rimodulata a seguito dei risultati conseguiti nell’esercizio 2023, sia il portafoglio di nuove attività finanziate da fonti terze acquisite nel corso dello stesso esercizio.

Anche il Pt 2024-2026, esposto nel seguente grafico, conferma la precedente versione.

Grafico 2 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2024-2026



Fonte: Piano triennale Cira 2024-2026

Nelle tabelle successive sono riportati i conti economico-finanziari previsionali esposti nel Piano triennale 2024-2026, con indicazione dati *forecast* 2023.

Tabella 3 - Risultati economico-finanziari Piano triennale 2024-2026

VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2024	2025	2026
Ricavi Ricerca e Servizi	12.230	15.288	15.670	16.140
Finanziamento Programmi Investimento	5.451	23.069	21.782	16.450
Atri ricavi e proventi	27.616	27.017	27.017	25.017
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.298	65.374	64.469	57.607
COSTI DI PRODUZIONE	2023	2024	2025	2026
Ricerca e Servizi	3.821	6.237	4.857	5.800
Programmi Investimento	1.172	17.313	14.962	8.724
Ricerca Interna e Formazione	424	1.590	1.602	1.584
Conduzione e Manutenzione	7.810	8.556	10.326	8.006
Attività amministrative e di staff	2.009	2.175	2.175	2.175
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	15.236	35.871	33.921	26.289
VALORE AGGIUNTO	30.062	29.502	30.548	31.318
COSTO DEL LAVORO	2023	2024	2025	2026
Ricerca e Servizi	7.065	8.926	9.017	8.905
Programmi Investimento	4.279	6.149	7.165	7.875
Ricerca Interna e Formazione	1.796	1.933	1.933	2.071
Conduzione e Manutenzione	3.357	2.717	2.821	2.991
Attività amministrative e di staff	8.094	7.866	7.956	8.226
TOTALE COSTO DEL LAVORO	24.591	27.591	28.890	30.069
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.470	1.911	1.657	1.249

Fonte: Piano triennale Cira 2024-2026

Dalla tabella precedente si evince come il Cira preveda nel triennio 2024-2026 una riduzione del valore della produzione a fronte di un considerevole aumento del costo del lavoro. Ciò deve essere attentamente monitorato, con particolare riferimento alla riduzione del margine operativo lordo nel triennio considerato, che rappresenta l'effettività redditività aziendale derivante dalla gestione operativa.

Tabella 4 – Risultati finanziari Piano triennale 2024-2026

Prospetto finanziario	2023	2024	2025	2026
CASSA E BANCA INIZIALE	24.157	29.815	20.338	20.348
Finanziamenti da terzi	9.186	11.549	15.504	11.583
Ricavi da contratti attivi	4.942	6.508	7.329	8.809
Contributo PRORA 662 ex DM 118/2019	10.000	15.400	15.000	15.000
Contributo FOE	-	4.000	4.000	2.000
Contributo ex DM 305/98 art. 1 comma 2	25.198	22.907	22.907	22.907
Atri ricavi e proventi	462	110	110	110
INCASSI ATTIVITA' OPERATIVA	49.788	60.473	64.850	60.409
Personale	- 24.966	- 25.816	- 27.035	- 28.181
Energia	- 3.516	- 2.896	- 2.777	- 2.936
Spese per canoni, servizi e forniture	- 14.140	- 30.665	- 31.127	- 23.932
Imposte ed Oneri Vari	- 85	- 100	- 100	- 100
USCITE ATTIVITA' OPERATIVA	- 42.707	- 59.477	- 61.040	- 55.149
FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' OPERATIVA	7.081	997	3.810	5.259
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (Capex)	- 1.423	- 474	- 13.800	- 15.000
Flusso di cassa senza Gestione Finanziaria	5.658	523	- 9.990	- 9.741
Cassa e Banca senza Gestione Finanziaria	29.815	30.338	20.348	10.607
Scadenza titoli	-	34.010	26.850	20.387
Acquisto titoli	-	- 44.010	- 16.850	- 10.387
GESTIONE FINANZIARIA	-	- 10.000	10.000	10.000
FLUSSO DI CASSA DI PERIODO	5.658	- 9.477	10	259
CASSA E BANCA FINALE	29.815	20.338	20.348	20.607
Deposito Titoli (Valore Nominale)	89.127	99.127	89.127	79.127
Disponibilità Conto Titoli	250	250	250	250

Fonte: Piano triennale Cira 2024-2026

Secondo quanto riferito dal Cira, in sede istruttoria, “la programmazione delle attività nel triennio 2024-2026 poggia su finanziamenti da terzi, per un volume complessivo di ricavi pari a circa 43 mln per attività di Ricerca e Servizi di Ingegneria e sperimentazione backlog o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione. I ricavi attesi da contratti backlog ammontano a circa 29 mln, mentre quelli derivanti dal portafoglio delle nuove iniziative ammontano a circa 14 mln.

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l'acquisizione di nuovi contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova, per complessivi circa 4 mln di ulteriore finanziamento atteso a valere sul triennio. In particolare, il Cira attende ulteriori finanziamenti da Call dei programmi europei Clean Aviation, SESAR 3, EDF e Collaborative Research.”

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come

precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi delle previsioni di entrata non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

Con riferimento ai contributi annui previsti a titolo di riparto del Foe, ex d.m. n. 744 dell'8 ottobre 2020, il Mur ha riconosciuto al Cnr, in qualità di socio di maggioranza e vigilanza, un'assegnazione, per l'anno 2023, di 4 mln quale sostegno alle attività di ricerca, formazione, sviluppo e gestione del Cira.

Quanto alle modalità per l'accesso al Fondo ex l. n. 237 del 1993, si premette che l'art. 10 di detta legge ha aggiunto all'art. 11 del d.l. 24 luglio 1992, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 settembre 1992, n. 390, il comma 4, che testualmente dispone: *“Per far fronte agli oneri internazionali derivanti dalla partecipazione italiana al progetto Scirocco, il Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira s.p.a.) ha facoltà di ricorrere al mercato finanziario secondo le modalità ed entro il limite indicato nel comma 3. Gli utili conseguiti dal predetto Centro derivanti dallo svolgimento delle attività relative alla realizzazione del Programma PRORA di cui alla legge 16 maggio 1989, n. 184 e reinvestiti nelle attività previste nell'ambito del programma medesimo sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi e devono essere imputati ad apposito fondo. I contributi concessi al Centro italiano di ricerche aerospaziali ai sensi della predetta legge 16 maggio 1989, n. 184 e dalla legge 14 febbraio 1991, n. 46 non concorrono alla formazione del reddito d'impresa”*.

L'art. 4 dello statuto del Cira ha previsto testualmente: «Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo “reinvestimento ambito Pro.R.A.” di cui all'art. 10 della legge n. 237 del 1993».

Successivamente il d. interm. n. 662 del 2020 ha “autorizzato l'utilizzo delle risorse accantonate nell'apposito Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993 iscritto nel bilancio societario del Cira S.c.p.a. in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del d.l. 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1 del d.l. 20 maggio 1993, n. 149 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237”.

In particolare, la relazione illustrativa al decreto ha specificato che l'art. 2, comma 2 «autorizza l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della Cira S.c.p.a. e accantonate nell'apposito

“Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993” iscritto nel bilancio societario in applicazione dell’articolo 11, comma 4 del d.l. 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall’articolo 10, comma 1, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, legge 19 luglio 1993, n. 237». Si tratta, nello specifico, di un “fondo” che la Società, ai sensi dei principi contabili civilistici, ha iscritto nella sezione dello stato patrimoniale passivo - riserve societarie, ma per l’esclusiva copertura dei costi afferenti al Pro.R.A., come dispone la legge che lo ha previsto (l. n. 237 del 1993) anche ai fini delle agevolazioni tributarie/fiscali consentite.

In attuazione a detto decreto, con delibera del Cda del 12 luglio 2023 previa delibera del socio pubblico di maggioranza Cnr n. 94 del 21 marzo 2023, è stata proposta una specifica disposizione statutaria, volta a consentire l’utilizzo del suddetto fondo reinvestimento, per l’attuazione degli investimenti del Pro.R.A..

Il nuovo statuto, approvato nell’Assemblea straordinaria del 13 dicembre 2023 dispone nell’articolo 4 come di seguito: «Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell’Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo “Reinvestimento ambito Pro.R.A.” di cui all’art. 10 della l. n. 237 del 93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo “Reinvestimento ambito Pro.R.A.” è utilizzato, su delibera dell’Assemblea, per l’attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività Pro.R.A. di cui al d.m. n. 305 del 1998 e non già finanziati».

In ogni caso, in assenza del varo di norme specifiche, resta escluso l’utilizzo del Fondo *ex l. n. 237 del 1993* a copertura di perdite - pregresse o eventualmente future - seppur derivanti dall’implementazione del Pro.R.A., precedentemente proposto dal Cda nella seduta del 15 maggio 2023 ma non approvato.

Al riguardo si rinnova l’invito alla dovuta prudenza nella formulazione delle previsioni di entrata e nell’assunzione di susseguenti decisioni di spesa, nella direzione del riequilibrio finanziario dell’Ente.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, in carica per tre anni. Nelle precedenti relazioni si è già riferito in merito alle funzioni degli organi del Cira. In questa sede si fa cenno soltanto alle nomine e agli emolumenti attribuiti ai titolari delle cariche.

Assemblea e Consiglio di amministrazione

Nel 2023 l'Assemblea dei soci si è riunita 4 volte di cui una in seduta straordinaria (5 volte nel 2022).

Il Consiglio di amministrazione, nel 2023, si è riunito 9 volte (20 volte nel 2022).

A norma dell'art. 12 dello statuto il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, di cui: uno designato dai soci privati, uno dal Presidente della Giunta della Regione Campania e tre, tra cui il Presidente, dai soci pubblici statali. Si rinvia alle relazioni precedenti per quanto concerne le nomine, le modalità selettive e la composizione dell'organo, il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nella seduta consiliare del 14 giugno 2018.

La nomina del Presidente è avvenuta nell'Assemblea del 4 maggio 2022.

Quanto agli altri componenti del Consiglio di amministrazione, il rinnovo è stato disposto nella citata Assemblea del 4 maggio 2022 per 4/5. L'Assemblea dei soci, successivamente, in data 5 dicembre 2022 ha nominato il nuovo consigliere di amministrazione, designato dal Presidente della Giunta della Regione Campania.

Il compenso annuo lordo del Presidente, elevato da euro 90.000 ad euro 100.000 nell'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2018 e confermato in occasione della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2018, era stato nuovamente ridotto ad euro 90.000 nell'Assemblea dei soci del 3 giugno 2019.

I compensi lordi annui spettanti ai componenti del Cda sono stati determinati nell'Assemblea dei soci dell'8 gennaio 2020 in euro 23.158, oltre rimborso spese, per ciascun componente, e in euro 83.368, oltre rimborso spese, per il Presidente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto il Collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due

supplenti, con il Presidente individuato dal Mef; il Mur ed i soci industriali designano ciascuno un componente ed un supplente. Il Collegio operante, nel triennio 2022-2024, ha visto il conferimento dell'incarico nell'Assemblea del 23 marzo 2022.

Nel 2022 e 2023 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio sindacale è stato di euro 30.000.

Il compenso annuo lordo dei due componenti è stato articolato come specificato nella tabella seguente.

Nel corso del 2023 il Collegio sindacale si è riunito in 12 sedute (13 sedute nel 2022) dedicate alla propria attività, ha preso parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle 4 riunioni dell'Assemblea degli azionisti.

Costi per gli organi

Nella tabella che segue si riporta il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo del rimborso spese, segnalandosi la variazione da euro 231.076 nel 2022 a euro 242.887 nell'anno 2023.

In ultimo si evidenzia che nell'Assemblea dei Soci del 7 luglio 2025 si è proceduto alla nuova nomina del Consiglio di amministrazione e alla nuova nomina del Collegio sindacale.

In particolare, il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con riguardo al Presidente e a due componenti, mentre risultano confermati i restanti due componenti.

Successivamente, nell'Assemblea dei soci del 1° settembre 2025, è stato sostituito un componente al fine di rispettare la parità di genere.

Il Collegio sindacale risulta rinnovato per 2/3.

Tabella 5 - Costo degli organi

Organi istituzionali	2022	2023	Var. ass.
Presidente			
Compenso	83.368*	83.368	-
Rimborsi	197	1.804	1.607
Consiglio di amministrazione			
Compenso componenti	78.552**	92.631	14.079
Rimborso per un componente	297	75	-222
Totale	78.849	92.706	13.857
Collegio sindacale			
Compenso Presidente	30.000	30.000	-
Rimborsi Presidente	663	640	-23
Compenso componenti	35.544***	31.500	-4.044
Rimborsi componenti	2.455	2.869	-414
Totale	68.662	65.009	-3.653
Totale generale	231.076	242.887	11.811

* L'importo comprende: la quota di euro 28.686 percepita fino al 4 maggio 2022 dal Presidente uscente e quella di euro 54.682 corrisposta al nuovo Presidente, nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2022, a decorrere dal 5 maggio.

** L'importo comprende: la quota di euro 31.374 relativa a n. 4 componenti in carica fino al 4 maggio 2022, quella di euro 45.570 relativa a n. 3 componenti in carica dal 5 maggio 2022 e quella di euro 1.608 di n. 1 componente in carica dal 5 dicembre 2022.

*** L'importo comprende: la quota di n. 1 componente per l'intero anno 2022 pari a euro 18.000, quella di n. 1 componente pari a euro 4.044 in carica fino al marzo 2022 e quella di euro 13.500 di n. 1 componente in carica da aprile 2022.

Fonte: nota istruttoria giugno 2024 Cira

L'art. 4, comma 4, secondo periodo del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, nel testo vigente dopo le abrogazioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prescrive che *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”*⁴.

Pertanto, assunto come limite 2013 la somma di euro 99.167 quale compenso spettante al Presidente e di euro 119.000 per i membri del Consiglio d'amministrazione, per un totale complessivo di euro 218.167⁵, il cui 80 per cento ammonta ad euro 174.533, il costo degli organi di amministrazione relativo all'anno 2023, pari ad euro 177.878 (162.414 per l'anno 2022), supera leggermente il limite. In merito, in sede istruttoria il Cira ha precisato che la delibera assembleare dell'8 gennaio 2020 *“ha fissato il compenso complessivo annuo degli organi di amministrazione in misura pari all'80 per cento del valore del 2013, riducendolo da euro 190.000 a euro 176.000 (di cui euro 83.368 per il Presidente ed euro 23.158 per ciascun*

⁴ Circa l'interpretazione dell'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, sia il decreto del Mef 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, si vedano le delibere di questa Sezione riguardanti società a controllo pubblico nn. 81 del 15 luglio 2021 (circa società controllata dal Mef) e 94 del 19 luglio 2022 (relativa a società non controllata dal Mef).

⁵ Dato desunto dal referto Corte dei conti relativo all'anno 2013.

consigliere), ed esplicitando che tale importo è da intendersi al netto dei rimborsi spese documentati (che, per loro natura, non risultano preventivabili in via forfettaria e sono strettamente connessi all'effettivo esercizio delle funzioni istituzionali), in conformità all'orientamento del Mef richiamato nella medesima deliberazione."

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1. Organizzazione degli uffici

Come evidenziato nella precedente relazione, nella seduta del 10 giugno 2020 il Cda ha approvato, ai sensi dell'art. 12, punto f), dello statuto della Società, le direttive riguardanti il nuovo assetto organizzativo, volto principalmente a concentrare nell'area di presidenza le attività di sviluppo strategico e di rappresentanza e nella sfera operativa tutte le attività implementative, a ridurre l'attuale frammentazione organizzativa, in particolare nell'area operativa di riporto al Direttore generale ed alle figure apicali, ad accrescere l'*accountability* del *management* intermedio, a contribuire a ridurre il rapporto indiretti/diretti, con il passaggio da 23 a 7 linee di riporto diretto al Direttore generale.

Il Direttore generale ha, quindi, varato la disposizione generale n. 41 del 23 ottobre 2020, con decorrenza dal 1° novembre 2020, che, richiamando l'art. 4 comma 4 del regolamento per le assunzioni e la gestione del personale, ridisegna l'organizzazione funzionale articolando le missioni ed i compiti delle unità organizzative di primo livello e le relative strutture organizzative. In data 7 gennaio 2021 è stata varata una prima revisione della suddetta disposizione generale n. 41 e nel dicembre 2021 una seconda revisione. In entrambe le occasioni non è stato modificato quanto prescritto nella disposizione generale, varata nel novembre 2020. Nel corso del 2022 è stata istituita la Direzione risorse in luogo dell'unità Infrastrutture e sperimentazione in cui è momentaneamente confluita l'unità organizzativa Gestione risorse umane e la Direzione del personale in cui è confluita l'unità organizzativa Gestione risorse umane.

In conformità a quanto descritto nel Piano triennale 2023-2025, nel marzo 2024, con effetti dal maggio 2024, è stata varata la disposizione generale n. 42 che ha definito una nuova struttura organizzativa. In particolare, la citata disposizione riporta la revisione delle funzioni e delle responsabilità degli uffici di *staff* della Presidenza e della Direzione generale, nonché la revisione degli organigrammi funzionali di tutte le strutture organizzative della Società.

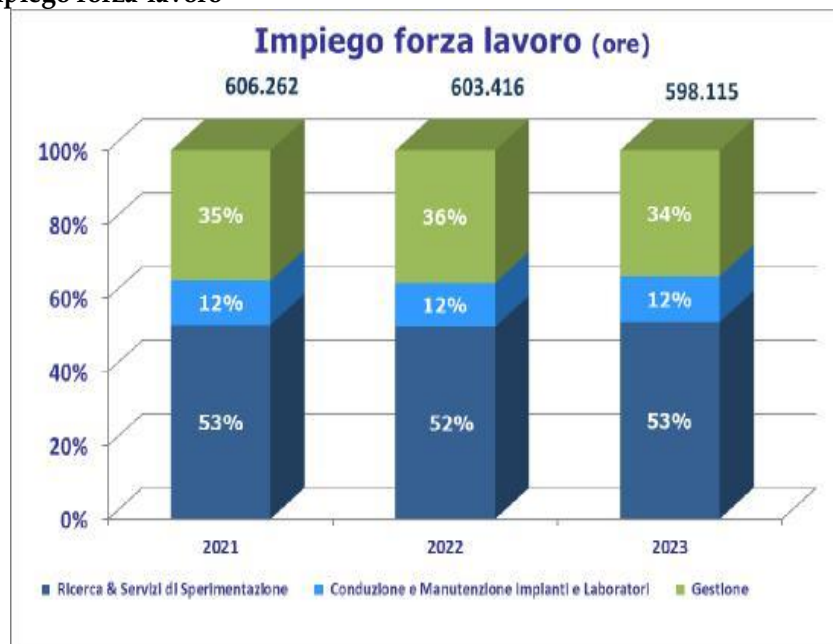
Tra l'altro, il Piano triennale 2024-2026 prevede una crescita dell'organico dalle 349 unità di fine esercizio 2023 a 400 unità (a tempo determinato e a tempo indeterminato), con aumento di 51 unità. La previsione del costo del lavoro nel prospetto di conto economico presentato nel Piano triennale passa, come visto in precedenza, dai 24,6 mln dell'esercizio 2023 a circa 30 mln

nel 2026.

La Sezione raccomanda, al riguardo, una adeguata ponderazione del costo per il personale, il quale, attualmente (come evidenziato nella parte relativa all'analisi dei dati economici), continua a rappresentare la principale voce di costo per il Cira, nel 2023 pari a 24,1 mln.

Il seguente grafico mostra l'evoluzione dell'impiego della forza-lavoro nel periodo 2021-2023, caratterizzata da una tendenziale stabilità di ripartizione percentuale delle risorse impiegate nell'area produttiva (ricerca, formazione, servizi). Si registra la variazione dell'1 per cento tra l'anno 2022 e il 2023 nei settori Gestione e Ricerca & servizi di sperimentazione.

Grafico 3 - Impiego forza-lavoro



Fonte: Relazione sulla gestione Cira

3.2. Direttore generale

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione.

Si rinvia ai referti delle annualità precedenti di questa Corte per la ricostruzione delle vicende relative al conferimento delle funzioni direttoriali dall'anno 2019 all'anno 2022.

Da ultimo, il Direttore generale, nominato con decorrenza dal 1° settembre 2022 è stato prorogato, come da seduta consiliare del 12 luglio 2023, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione coincidente con la data dell'Assemblea di approvazione del

bilancio dell'esercizio 2024.

Infine, si segnala che in data 21 luglio 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale facente funzioni al Direttore Infrastrutture di ricerca e sperimentazione.

Nella tabella che segue si riportano gli importi della retribuzione annua lorda del Direttore generale nel biennio 2022-2023.

Tabella 6 - Retribuzione annua lorda del direttore generale

Anno	Retribuzione fissa dirigenziale	Retribuzione di risultato dirigenziale	Indennità di risultato da DG ff	Indennità di funzione	Totale	Note
2023	148.855	9.676	n.a.	n.a.	158.531	In attuazione di quanto deliberato nella seduta consiliare del 12 luglio 2023, il contratto a t.d. è stato rinnovato (con una maggiorazione del 5 per cento del trattamento fisso) a far data dal 1° settembre 2023 fino alla scadenza del mandato del Cda, coincidente con la data di approvazione dell'Assemblea del bilancio d'esercizio 2024. Il Cda nella seduta dell'11 giugno 2024 ha deliberato di riconoscere il raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati nel periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023, corrispondente ad un <i>bonus</i> di euro 9.676 euro lordi.
2022	92.949	13.553	9.501	7.500	123.503	L'incarico di D.g. f.f. è terminato a marzo 2022. Il Cda ha approvato il premio di risultato dirigenziale nel giugno 2023, poi erogato nel settembre 2023. A seguito della delibera del Cda del maggio 2023 è stata approvata la retribuzione di risultato di euro 9.501 per gli obiettivi del periodo 1° agosto 2020-30 giugno 2021.
2022	48.681	n.a.	n.a.	n.a.	48.681	A far data dal 1° settembre 2022, è stato assunto il nuovo D.g. per 12 mensilità (incarico rinnovabile).

Fonte: nota istruttoria Cira

3.3. Consistenza del personale

L'Azienda ha rappresentato, come già nella precedente annualità, che nel corso del 2023 sono proseguite le assunzioni.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente analisi, il Cira ha dato luogo a n. 23 assunzioni. Contestualmente si sono verificate n. 9 cessazioni così articolate: n. 4 dimissioni volontarie e n. 1 risoluzione consensuale, n. 1 pensionamento e n. 3 contratti a termine. L'organico complessivo, ripartito in "famiglie professionali"⁶, al 31 dicembre 2023 registra un incremento di n. 14 risorse rispetto alla precedente annualità. Nel corso dell'esercizio 2023, quando era in vigore l'accordo di isopensione (in ordine al quale si veda il precedente referto), non ci sono state adesioni allo stesso.

Le tabelle seguenti mostrano - per qualifica e aree funzionali - l'evoluzione della consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato. Permane stabile al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti in aspettativa-comando-distacco pari a n. 3 unità. Di tale personale 2 dipendenti sono in regime di aspettativa personale non retribuita e 1 dipendente in distacco presso la Regione Campania.

Tabella 7 - Consistenza del personale

Qualifica	31.12.2022			31.12.2023		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Dirigenti	6	3	9	7	2	9
Quadri	68	-	68	64	0	64
Impiegati	232	18	250	237	31	268
Operai	8	3	11	11	0	11
Totale	314	24	338	319	33	352
- di cui aspettative*	2			2		
- di cui comandi**	1			0		
- di cui distacchi***	-			1		

* Si tratta di aspettative non retribuite per motivi personali.

** Comando presso la Regione Campania ed i cui costi sono stati a carico della stessa.

*** Si tratta di un distacco presso la Regione Campania.

Fonte: Cira

⁶ Le "famiglie professionali" del Cira sono così identificate e assegnate alle strutture organizzative:

- Ricercatori (unità tecniche di integrazione e discipline scientifiche);
- Tecnologi (grandi impianti di prova ed infrastrutture, servizi informatici e comunicazione e sistemi per il calcolo scientifico);
- Tecnici e ausiliari (unità di *staff* a servizio delle unità di ricerca e tecnologiche, servizi di manutenzione agli impianti generali);
- Area amministrativa e *staff* (unità di *staff* di Presidenza e di Direzione generale).

Tabella 8 - Ripartizione del personale per aree funzionali

Aree funzionali*	31.12.2022		31.12.2023	
	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.
Amministrativa	74	6	74	3
Tecnologica	78	1	80	1
Ricerca e sperimentazione	158	18	162	29
Totale	310	25	316	33

* Al netto delle aspettative, comandi e distacchi.

Fonte: Cira

Nel dicembre 2021, il Cira ha inviato formale disdetta dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto nell'ottobre 2017 per il personale non dirigenziale, c.d. "Piattaforma integrativa aziendale". Dall'ottobre 2022, il Cira ha istituito un tavolo con la Rsu per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale, poi sottoscritto nel dicembre.

In particolare, secondo quanto riferito in fase istruttoria, la modifica più significativa ha riguardato il premio di risultato, di cui si tratterà nel paragrafo dedicato.

Nel 2019 è stato rinnovato il contratto per i dirigenti per il periodo 2019-2023 e, da ultimo, nel novembre 2024 è stato siglato in contratto per il triennio 2025-2027. In particolare, in data 29 gennaio 2019 è entrato in vigore l'accordo sindacale di secondo livello, finalizzato all'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione della componente variabile della retribuzione secondo i principi dell'*Mbo* (*Management by objectives*).

3.4. Costo per il personale

Al personale dirigenziale è applicato il Ccnl per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il Ccnl per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

La tabella che segue espone il costo per il personale, comprensivo del compenso al Direttore generale, per gli esercizi 2022-2023.

Tabella 9 - Costo per il personale

	2022	2023	Var. ass.
Salari e stipendi	19.169.359	17.888.165	-1.281.194
Oneri sociali	4.625.813	4.393.648	-232.165
Tfr	1.981.126	1.335.166	-645.960
Altri costi	466.395	570.847	104.452
Totale	26.242.693*	24.187.825*	-2.054.867*
Costi di produzione	45.014.029	45.096.730	82.701
Incidenza percentuale del costo per il personale	58,3	53,6	

* Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Conto economico Cira

Nel 2023 il costo del personale è pari 24,1 mln in contrazione di circa 2 mln rispetto alla precedente annualità. In flessione è anche l'incidenza del costo per il personale sul totale dei costi di produzione pari al 53,6 per cento. Quest'ultima è essenzialmente riconducibile alla contrazione dei costi del personale che passano da 26,2 mln a 24,1 mln ed alla sostanziale stabilità dei costi di produzione.

Si ribadisce in proposito la necessità di perseguire politiche di personale finanziariamente sostenibili, a maggior ragione considerato che il costo del personale stesso supera di circa 1,2 mln nel 2023 il contributo statale destinato alla gestione (22,9 mln nel 2023).

3.5. Premialità

Dal 2009 è stato introdotto un sistema premiale e di incentivazione sia per il personale dirigenziale che per il personale non dirigenziale di ruolo.

I relativi importi sono stati corrisposti quali componenti delle retribuzioni variabili, in applicazione dell'art. 12, titolo 4, sez. IV del Ccnl per il personale non dirigenziale e dell'art. 6-bis del Ccnl per i dirigenti.

In particolare, per il personale non dirigenziale nella Piattaforma integrativa aziendale sottoscritta in data 12 ottobre 2017, le parti hanno confermato l'istituzione del premio di risultato così come previsto dal suddetto art. 12 del Ccnl metalmeccanici.

Il valore di riferimento pro-capite del premio di risultato è stabilito in euro 5.376 ed erogato in base al raggiungimento di obiettivi aziendali secondo quanto stabilito nell'art. 9.2 della Piattaforma. Per valori intermedi degli obiettivi, il premio pro-capite viene rimodulato in proporzione secondo quanto stabilito nell'art. 9.2 della Piattaforma. Nel dicembre 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto integrativo aziendale che prevede che l'ammontare della premialità riconosciuta al personale non dirigenziale sia ancorata ai risultati economici positivi e più nel dettaglio alla condizione di bilancio di un margine operativo lordo positivo (Mol). La piattaforma integrativa prevede che, essendo l'erogazione vincolata al risultato positivo, non sarà possibile provvedere gli acconti se non successivamente all'approvazione del bilancio di riferimento.

Per il personale dirigenziale nel contratto di II livello sottoscritto in data 29 gennaio 2019 tra RSA Dirigenti e Azienda, in coerenza con l'art. 6 bis del Ccnl di riferimento in vigore, le parti hanno confermato l'istituzione di una componente variabile della retribuzione secondo i

principi dell'*Mbo* (*Management by objective*) quale parte integrante della politica retributiva per i dirigenti di Cira, legata al raggiungimento di obiettivi strategici aziendali assegnati annualmente ed individualmente a preventivo.

Tale accordo sostanzialmente ha confermato la disciplina della retribuzione variabile stabilita dall'accordo del 19 giugno 2015, escludendo peraltro l'erogazione di acconti (*"L'elemento di retribuzione variabile sarà erogato a saldo con il primo stipendio utile e successivo all'approvazione del bilancio per l'anno di riferimento"*) e stabilendo che il meccanismo di calcolo del *Mbo* *"terrà conto dei risultati aziendali e degli specifici risultati individuali coerenti con il Sistema permanente di valutazione in via di definizione (i.e. fascia di variabilità del massimo importo conseguibile per ciascun dirigente, modello di calcolo per la valutazione obiettiva dei risultati aziendali, pesi percentuali relativi, soglie etc.)"* prevedendo in proposito che *"Criteri, parametri e budget disponibile saranno concordati e definiti annualmente a preventivo tra Azienda e RSA"* e di *"sperimentare per il 2019 l'adozione di un meccanismo di calcolo che colleghi la retribuzione variabile dei dirigenti con il risultato operativo della contabilità separata"*⁷.

In sintesi, la contrattazione di secondo livello ha definito un meccanismo di calcolo della retribuzione variabile collegata al risultato operativo della contabilità separata, prevedendosi che il meccanismo di calcolo suddetto debba essere rinegoziato annualmente tra le parti, attraverso la sottoscrizione di un accordo attuativo per l'erogazione dell'*Mbo* ai dirigenti. Nell'accordo attuativo relativo all'annualità 2023, sottoscritto in data 11 luglio 2024, si è confermata, come presupposto per l'erogazione, l'applicazione del margine operativo lordo del bilancio 2023 e si è stabilito che:

- l'importo massimo di retribuzione variabile, per ciascun dirigente in servizio, sia pari ad euro 14.000 lordi per i complessivi dodici mesi;
- la determinazione della retribuzione variabile dei singoli dirigenti sia subordinata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di ogni dirigente calcolato come media pesata dei risultati aziendali (40 per cento), dei risultati di unità (30 per cento) come riscontrabili da verbale della commissione paritetica consultazione e monitoraggio⁸ Cira-VER-24-0238 del 12 luglio 2024 e alla valutazione dei comportamenti manageriali da parte

⁷ Si rinvia al paragrafo 8.4 relativo alla contabilità separata.

⁸ La Commissione è costituita ai sensi del par. 7 della Piattaforma Integrativa Aziendale - Accordo secondo Livello del 12.10.2017 - ed è composta da una parte pubblica datoriale e una rappresentanza sindacale con il compito di monitorare e redigere un rapporto sulle performance aziendali, nonché fornire pareri non vincolanti su questioni organizzative e strategiche.

del Presidente (30 per cento).

La tabella che segue espone i dati relativi ai premi di risultato distinti per categoria di personale (dirigenziale/non dirigenziale).

Tabella 10 - Premi di risultato e Mbo

Anno	Personale				Dirigenti			
	Pdr percentuale di acconto sull'importo max erogabile (<i>pro capite</i>)	Pdr importo max erogabile (<i>pro capite</i>)	Pdr percentuale di acconto sull'erogato	Pdr importo erogato (<i>medio pro capite</i>)	Mbo percentuale di acconto sull'importo max erogabile	Mbo importo annuo complessivo max erogabile	Mbo percentuale di acconto sull'erogato	Importo complessivo erogato
2023	0	5.376	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 5.118 <i>pro capite</i> per l'anno 2023 è stato interamente erogato a luglio 2024, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.	0	94.500	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 89.040 per l'anno 2023 è stato erogato a luglio 2024, a seguito dell'approvazione del bilancio 2023.
2022	0	5.376	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 5.017 <i>pro capite</i> per l'anno 2022 è stato interamente erogato a luglio 2023, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.	0	96.833	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 87.875 per l'anno 2022 è stato erogato a settembre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022.

Fonte: Cira

3.6. Controlli interni

La Società è dotata delle seguenti strutture preposte a funzioni di controllo interno:

a) Pianificazione e controllo di gestione

L'ufficio pianificazione e controllo di gestione fornisce gli strumenti ed il supporto per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza attraverso principalmente la rilevazione periodica dell'avanzamento del *budget* nel rispetto dei vincoli definiti nel Piano triennale, il controllo di avanzamento delle attività del Pro.R.A., la definizione e la gestione degli obiettivi di struttura, la redazione dei documenti di Stato di avanzamento lavori (Sal).

b) Organismo di vigilanza (Odv)

Facendo riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, dal 2010 il Cira si è dotato del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del codice etico aziendale e del relativo

Organismo di vigilanza. In data 7 luglio 2020 è stato aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mog). Il Mog è stato aggiornato nel corso del primo semestre del 2021 per effetto della riorganizzazione derivante dalla nota della direzione generale n. 41 del 1° novembre 2020. Il modello è stato modificato con delibera consiliare del marzo 2022 e poi aggiornato nel giugno 2022 in recepimento dell'indicazione del Consiglio di amministrazione. La revisione del modello è avvenuta da ultimo nel febbraio 2025 in conformità al novellato sistema sanzionatorio: in particolare l'intervento è stato orientato alla revisione del sistema normativo interno con riguardo alle sanzioni e all'irrogazione delle stesse.

Il codice etico è stato aggiornato dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2025.

Le tempistiche inizialmente fissate all'estate 2024 hanno subito uno slittamento riconducibile, secondo quanto riferito dalla Società, ad una riorganizzazione complessiva del *risk assessment*. L'intervento di adeguamento è stato articolato in quattro aree di lavoro: revisione e aggiornamento del *risk assessment*, revisione del Mog, revisione del codice etico, infine, la formazione del personale per i nuovi modelli.

Il predetto organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dal Cira, assicurando anche l'attività informativa e formativa all'interno della Società. Il relativo funzionamento è disciplinato da un regolamento interno ed esso, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale anche della struttura dell'*Internal auditing*. L'insediamento dell'Organismo di vigilanza attualmente in carica è avvenuta nell'agosto 2022. Nella riunione consiliare del luglio 2023 sono state conferite ai membri dell'Odv anche l'incarico di Oiv (Organismo indipendente di valutazione) al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza Anac. Per tale incarico, come da verbale del Consiglio di amministrazione del 12 luglio 2023, è riconosciuto al Presidente l'importo annuale lordo di euro 3.000 oltre oneri, Iva e spese documentate; per i due singoli componenti l'importo annuale lordo è stabilito in euro 2.000 oltre oneri, Iva e spese documentate.

c) *Internal auditing*

All'interno del Cira è attivata una struttura di *Internal auditing in staff* alla Presidenza e a supporto del Consiglio di amministrazione composta da un responsabile privo di qualifica dirigenziale e da un addetto. Essa effettua le funzioni di monitoraggio e valutazione dei sistemi

di controllo interno, anche per quanto attiene alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché l'effettuazione di interventi di *auditing* su specifiche richieste della Presidenza.

Dal novembre 2020 si avvale della neoistituita funzione di *compliance* integrata, dotata di idonee competenze professionali tenuto conto del peculiare contesto di riferimento.

Nel corso del 2023 sono stati espletati n. 5 interventi di *internal auditing* richiesti dalla Presidenza. Sono, inoltre, stati pianificati e sviluppati *audit* basati sulla verifica di stato di avanzamento ed efficacia di azioni di mitigazione conseguenti ad analisi ad alto rischio, attività pianificata con emissione e successivo aggiornamento di un Piano di *audit* che ha prodotto n. 8 rapporti.

d) Anticorruzione e trasparenza

Dal 2020 la Società si è dotata di un Comitato per la trasparenza e la legalità, di supporto al Presidente, al fine di favorire la concreta attuazione dei principi e dei valori fondamentali della legalità e della trasparenza.

Nell'aprile 2022, il Consiglio ha adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024".

In data 22 dicembre 2022 sono stati assegnati gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025. Nel gennaio 2023, infine è stato adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025".

In data 19 dicembre 2023 sono stati assegnati gli obiettivi strategici per il triennio 2024-2026. Nel gennaio 2024, infine, è stato adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026".

In data 30 gennaio 2025 è stato approvato l'aggiornamento del piano con inserimento al paragrafo 9.8 della disciplina riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (*whistleblowing*), prevista dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Nel 2023, come già evidenziato, le funzioni di attestazione degli obblighi di trasparenza da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) sono state conferite all'Odv.

Nel corso del 2023 si sono concluse le attività di *audit* integrate relative a sei unità: quattro unità della Direzione ricerca e due unità della Direzione risorse e sull'ambito organizzativo *privacy*. Tali *audit* sono funzionali al sistema di gestione della qualità. Inoltre, è stato eseguito il piano

di *Audit Risk Based* con cui sviluppare la programmazione degli interventi di *auditing* interno volti a verificare lo stato delle azioni di mitigazione del rischio.

e) Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017 è stato istituito un Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) in base ai requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii..

Nel corso del 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- emessi i dati dosimetrici trasmessi dall'esperto di radioprotezioni al medico autorizzato - anno 2022;
- eseguiti i sopralluoghi radioprotezione c/o laboratorio *Additive Layer Manufacturing* (ALM) del tipo *Electron Beam Melting* (EMB) presso l'edificio Laboratori Tecnologici (LTE);
- emesso il Documento di valutazione dei rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali;
- emessa la procedura di uso e manutenzione del sistema *laser* del laboratorio di metrologia per i sensori di flusso termico;
- eseguito il sopralluogo sorgenti *laser* e radiazioni ottiche;
- emessa la relazione tecnica di approfondimento rischio chimico laboratorio ALM (*Additive Layer Manufacturing*);
- proseguita la sorveglianza periodica per le radiazioni ionizzanti;
- proseguito il monitoraggio dei rischi relativi alle sorgenti di radiazioni ottiche;
- proseguita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro;
- proseguita la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 81 del 2008.

f) Oneri di pubblicità e trasparenza

La relazione di questa Corte n. 5 del 18 gennaio 2024, concernente la gestione dell'esercizio 2021, risulta pubblicata sul sito istituzionale del Cira, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto concerne inoltre, in generale, la c.d. Sezione "amministrazione trasparente" del sito ufficiale, la stessa non risulta di agevole consultazione per l'utente esterno e non è costantemente aggiornata, con delle duplicazioni documentali e dei vuoti temporali del tutto ingiustificati.

Questi problemi potrebbero essere risolti intervenendo radicalmente sul *software* e sulle modalità di inserimento dei testi, modalità che dovrebbe essere centralizzata e non affidata a singoli dipendenti.

4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.

Come già riferito nella precedente relazione, la missione che il regolamento ministeriale n. 305 del 1998 affida al Cira consiste nella realizzazione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali.

Nel presente capitolo si relazionerà in merito allo stato di attuazione degli impianti e infrastrutture di proprietà dello Stato realizzati e mantenuti dal Cira a carico del Pro.R.A., nonché sui risultati conseguiti nella ricerca, formazione e sperimentazione e sull'attività svolta nei programmi strategici di ricerca svolti dal Cira su finanziamento a carico del Pro.R.A..

4.1. Il Pro.R.A. - Aggiornamento

Il processo di cofirma del nuovo Pro.R.A. da parte del Mef e del Mur si è concluso con l'emissione del citato d. interm. n. 662 del 2020.

Nella definizione del nuovo Pro.R.A. erano state proposte due configurazioni: A) e B)⁹.

Le risorse autorizzate con il provvedimento in esame, per la parte finanziata per gli anni 2020-2026, sono relative alla Configurazione A).

Nel dettaglio, per la copertura della configurazione A) dal 2020 al 2026 è previsto, da un lato, lo stanziamento di 113 milioni a carico del Mur assegnati con il d.m. n. 1118 del 2019, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della l. n. 145 del 2018 "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2031 e, dall'altro, l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della Cira S.c.p.a. e accantonate nell'apposito "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993" iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni, dal 2021 al 2030.

Con riferimento al "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge 237/93" si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 1.3 del presente referto.

Riassumendo in termini di valore d'investimento, dall'esame dei dati Cira emerge che, su un

⁹ La configurazione "A" era basata sull'utilizzazione delle disponibilità finanziarie, consisteva nel completamento dei Grandi Mezzi di Prova e nell'estensione delle attività di sistema dell'UAV e dell'USV.

La configurazione "A+B", sulla base di nuove autorizzazioni di spesa o conferimenti di risorse, individuava l'opportunità di mantenere e accrescere gli obiettivi del Pro.R.A., prevedendo, in aggiunta a quanto incluso nella configurazione "A", la realizzazione degli impianti di prova *Hyprob*, *Cold Flow* e *Sawt*, l'estensione delle capacità operative dei laboratori di terra, l'avvio di un progetto in ambito elicotteristico (ARCO) ed un'ulteriore evoluzione dei progetti UAV e USV.

Il citato d. interm. n. 674 del 2005 aveva autorizzato lo svolgimento delle attività individuate nella sola configurazione "A", per 428,7 mln.

ammontare complessivo di 581 mln deliberati e destinati all'attuazione del Pro.R.A., alla data del 31 dicembre 2023 risultano incassati 476 mln. Si rinvia alle tabelle riportate nel paragrafo concernente l'avanzamento contabile del Pro.R.A..

4.2. Grandi infrastrutture e impianti di ricerca

Si richiama quanto evidenziato nella precedente relazione in merito all'attività di ripristino funzionale degli impianti. Al riguardo, si riportano nella seguente tabella i costi di adeguamento tecnologico - ma anche di ripristino funzionale - sostenuti dal Cira che, nell'ultimo triennio, ammontano a 1 mln.

Tabella 11 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d. interm. n. 674 del 2005

Linea strategica	Impianto	2021	2022	2023	Totale al 31 dicembre 2023
Adegamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT	156.977	0	0	156.977
	Icing Wind Tunnel - IWT	362.623	5.707	0	368.330
	LISA	0	0	0	0
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	170.800	0	0	170.800
	Altri Laboratori	270.747	2.287	0	280.071
	Impianti Generali e Infrastrutture	68.691	336	0	69.027
Totale adeguamenti tecnologici*		1.029.838*	8.329	0**	1.038.168*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

** La programmazione è terminata nell'anno 2021, con un marginale residuo nel corso del 2022.

Fonte: Cira

Tabella 12 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori - Programmazione d. interm. n. 662 del 2020

Linea strategica	Impianto	2022	2023	Totale al 31 dicembre 2023
Adegamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT	82.259	113.734	195.993
	Icing Wind Tunnel - IWT	1.014.756	140.117	1.154.873
	LISA	25.100	0	25.100
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	82.954	145.877	228.831
	Altri Laboratori - ACAM - Acustica Ambientale	79.171	62.971	142.142
	Altri Laboratori - LASA - Strutture Adattive	2.056	14.292	16.348
	Altri Laboratori - LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	13.707	141.830	155.537
	Altri Laboratori - LRV - Realtà Virtuale	122.685	76.956	199.641
	Altri Laboratori - MAT - Processi e Materiali Avanzati	132.973	104.509	237.482
	Altri Laboratori - MEOM - Metodologie e Tecnologie per Osservazioni e Misure	82.997	40.709	123.706
	Altri Laboratori - PT1 - Pilot Tunnel	65.500	60.329	125.829
	Impianti Generali e Infrastrutture	0	23.579	23.579
Totale adeguamenti tecnologici		1.704.160*	924.904*	2.629.062*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

In estrema sintesi gli impianti realizzati nell'ambito del Pro.R.A. sono:

A) IMPIANTI PER TERMOSTRUTTURE:

- 1) *PWT- Plasma Wind Tunnel*: si tratta di una infrastruttura, unica in Italia, costituita da due impianti ipersonici. Il primo è in grado di simulare le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i velivoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera; il secondo è un impianto che consente di eseguire prove per la caratterizzazione e la selezione di campioni di materiale, lo studio di fenomeni aerotermodinamici e lo sviluppo di tecniche di misura avanzate;
 - 2) *IWT- Icing Wind Tunnel*: è una delle gallerie del vento più grandi al mondo per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. L'impianto, operativo dal 2003, è la struttura del Cira più richiesta, prevalentemente da committenti internazionali;
 - 3) *Galleria del vento PT1* Il PT1 è l'unica galleria del vento transonica/supersonica operativa in Italia. L'impianto, tornato operativo nel 2017, offre capacità di sperimentazione aerodinamica ed aeroacustica, consente di eseguire *test* su modelli bidimensionali di profili, alari, sezioni di pale di elicottero o turbine e tridimensionali, quali ad esempio modelli in scala di veicoli dell'aviazione generale o di rientro da orbita;
- B) *LISA - Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali*: è un sistema per prove di impatto ad alto assorbimento di energia di strutture aerospaziali in scala reale, volto anche a proteggere i passeggeri.

Nel periodo in esame l'impianto risulta ancora fermo e sottoposto ad interventi di manutenzione conservativa in quanto diversi sottosistemi e componenti necessitano di interventi di ripristino funzionale.

Altri progetti che confluiscono nel patrimonio Pro.R.A.:

- a) *LCS - Laboratorio calcolo scientifico* all'interno del quale è stata implementata, in previsione dell'accrescimento delle esigenze future, la portata di traffico dati attraverso il collegamento alla rete GARR (banda ultralarga nazionale dedicata alla comunità dell'istruzione, della ricerca e della cultura);
- b) *UAV - Laboratori di volo (Unmanned Aerial Vehicle - velivoli non pilotati)*, avviato nel 2000, nasce con l'obiettivo di realizzare laboratori volanti di ricerca, non abitati, per il volo ad

alta quota (20 km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma;

- c) *USV - Laboratori di volo (Unmanned Space Vehicle - velivoli per l'accesso allo spazio)* è un programma tecnologico, avviato nel 2000, finalizzato allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di accesso e rientro spaziali e di volo trans-atmosferico (aerospazioplani). I programmi "Volo autonomo e a pilotaggio remoto" e "Tecnologie per il rientro dallo spazio", che erano già in fase avanzata di sviluppo nell'ambito dei programmi UAV ed USV e già coperti da finanziamento per 35,1 mln, sono stati elevati a 40 mln dal nuovo Pro.R.A..

Nella tabella che segue si riportano i dati forniti dal Cira in merito ai ricavi relativi agli impianti ed alla percentuale di utilizzo.

Tabella 13 - Utilizzo degli impianti di prova - relativi costi e ricavi

(in migliaia)

	Ore 2021		Costo pieno 2021	Ricavi 2021	Ore 2022		Costo pieno 2022	Ricavi 2022	Ore 2023		Costo pieno 2023	Ricavi 2023
	Ore attiv.	Ore occup.			Ore attiv.	Ore occup.			Ore attiv.	Ore occup.		
Utilizzo per assolvere a commesse da soggetti terzi												
PWT	-	-	-	-	8	10	55	121	18	36	118	95
IWT	86	238	130	532	253	590	895	971	248	600	1.382	592
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per commesse (Comma 1)												
PWT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IWT	86	448	127	127	209	504	656	656	-	-	-	-
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1					-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per test interni (Comma 2)												
PWT	48	48	204	204	19	22	131	131	8	24	58	-
IWT	154	124	229	229	147	348	462	462	179	444	1.231	-
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1	-	-	-	-	42	46	23	23				

Fonte: Cira

Dalla tabella emerge che nel 2022 la Società aveva registrato 253 ore di attività per commesse esterne (590 ore di occupazione per attività interne) dell'IWT con ricavi per euro 971.000, 209 ore di attività (più 504 di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A. art. 4, comma 1, del d.m. n. 305 del 1998, per euro 656.000.

Tale dato risulta in incremento nel 2023, quando la Società ha registrato 248 ore di attività per commesse esterne (600 ore di occupazione per attività interne) dell'IWT, con ricavi per 1,4 mln. L'attività risulta azzerata nel 2023 per le attività finanziate da fondi Pro.R.A..

Per quanto concerne le attività finanziate da fondi Pro.R.A., comma 1, relative agli impianti PWT, LISA e PT-1, esse risultano azzerate nel triennio.

4.3. Attività di ricerca e formazione

L'attività di ricerca e di formazione viene finanziata dal Pro.R.A. ex art. 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998 e realizzata attraverso:

- 1) la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- 2) la ricerca e la formazione su committenza da parte di altri soggetti, in gran parte istituzioni pubbliche italiane ed estere, ministeri, Agenzia spaziale internazionale (Asi), Regione Campania, Ue, Agenzia spaziale europea (Esa), Agenzia europea per la difesa (Eda) e, in misura minore, imprese di settore. La tabella che segue riporta i corrispettivi della ricerca e della formazione nel 2022 e 2023, con l'indicazione della fonte di finanziamento e dell'oggetto.

Tabella 14 - Corrispettivi della ricerca e della formazione

Tipologia	Fonte di finanziamento	Oggetto	2022	2023
Prestazioni per ricerca Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305 del 1998	Ricerca	787.945	1.109.870
Prestazioni per formazione e internazionalizzazione Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305 del 1998	Formazione interna e professionale sviluppata nei contesti internazionali	1.041.282	1.093.000
Totale ricerca e formazione finanziata da Pro.R.A.			1.829.227	2.202.870
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	Miur	Progetto MIUR - FESR P.O 1994/1999 - Realizzazione del programma di propulsione spaziale <i>Hyprob</i>	1.009.253	1.234.101
Prestazioni di ricerca	EU-FP6/7, Esa, Asi, Nasa, Regione Campania, Eda (Agenzia europea della difesa), Miur, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali	11.784.925	12.333.035
Totale ricerca e formazione con finanziamenti diversi da Pro.R.A.			12.794.178	13.567.136
Totale ricavi per ricerca e formazione			14.623.405*	15.770.0060***

*Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

Nel 2023, a conferma di quanto già rilevato nella precedente annualità, prosegue l'incremento dei finanziamenti del Pro.R.A. destinati alle attività di ricerca e formazione (da 1,8 mln nel 2022 a 2,2 mln nel 2023); parimenti le attività finanziate con risorse diverse dal Pro.R.A. aumentano (da 12,8 mln nel 2022 a 13,6 mln nel 2023); ugualmente in incremento la voce relativa alla ricerca sul progetto *Hyprob* da euro 1 mln a 1,2 mln dell'anno 2023. Medesima tendenza per l'importo relativo alle prestazioni di ricerca e formazione attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali che passa da 11,7 mln dell'esercizio 2022 a 12,3 mln dell'anno in esame.

4.4. Attività di sperimentazione

Di seguito sono riportati i ricavi degli esercizi 2022-2023 derivanti dalla sperimentazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali, che presenta un incremento nell'esercizio in analisi giungendo nell'anno 2023 ad euro 367.349.

Tabella 15 - Ricavi per attività di sperimentazione

	2022	2023
Attività di sperimentazione	229.600	367.349

Fonte: Cira

4.5. Contributo del Cira al finanziamento del Pro.R.A.

Sulla base delle previsioni statutarie, il Cira contribuisce al cofinanziamento del programma Pro.R.A. con gli utili della Società, i quali sono resi disponibili come ulteriore dotazione finanziaria e confluiscono nello specifico fondo *ex lege* vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A., il cui valore al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 124.381.850.

Come già sottolineato nei precedenti referti, il vincolo di destinazione sancito dalla vigente normativa, richiamato nei precedenti paragrafi, preclude l'utilizzo di tali fondi per impieghi diversi, compreso il ripiano delle perdite societarie.

4.6. Finanziamenti ed avanzamento contabile del Pro.R.A.

Si riportano di seguito i dati relativi ai finanziamenti per investimenti del Pro.R.A..

Tabella 16 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2023

(in milioni)

FONTE	Incassato al 31 dicembre 2023	Totale deliberato	Residuo a finire
Art. 4 c. 1 d.m. n. 305 del 1998	420	420	0
D.m. n. 1118 del 2019 - legge n. 145 del 2018 art. 1 c. 95	12	113	101
ESA per Scirocco	18	18	0
Regione Campania (FESR)	1	1	0
Finanziamento MIUR per <i>Hybrop</i>	22	26	4
Regione Campania - Laboratorio di Qualifica spaziale	4	4	0
Totale	476*	581*	105

* Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Bilancio Cira

Tabella 17 - S.a.l. al 31 dicembre 2023

(in milioni)

Descrizione	Ss.aa.ll. finanziati DM 305/98	Ss.aa.ll. finanziati da ESA	Ss.aa.ll. finanziati da Regione Campania	Ss.aa.ll. finanziati da Cira	Totale
Ss.aa.ll. da I a XLVII	419.900	17.546	747	41.711	479.904
LVII S.a.l. in iter di approvazione				5.061	5.061
LVIII S.a.l. in iter di approvazione				604	604
LIX S.a.l. in iter di approvazione				4.800	4.800
LX S.a.l. in iter di approvazione				375	375
Totale	419.900	17.546	747	52.551	490.745*

* Alcune squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Bilancio Cira

4.7. Attività derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

Nel luglio 2020, la Commissione europea ha predisposto, per far fronte alla crisi economico-finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, un ingente piano di aiuti a favore dei Paesi dell'Unione europea, *Next Generation EU*, per un importo complessivo di 750 miliardi. Per poter accedere a tale piano finanziario, i singoli Paesi sono stati chiamati a predisporre un pacchetto di interventi, in termini di riforme e investimenti, per il periodo 2021-2026. L'Italia ha dato così vita al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea nell'aprile 2021 e approvato dal Consiglio nel luglio del medesimo anno. In tale contesto, al fine dell'integrazione e del rafforzamento delle risorse già individuate per il PNRR, con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" è stato finanziato, per un importo di 30,6 miliardi, il Piano nazionale complementare (PNC).

Il Cira prende parte, in qualità di soggetto attuatore, al PNRR attraverso il Piano nazionale complementare per la realizzazione di due progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" e della Componente 3 (M5C3).

L'Ente ha partecipato al bando dell'Agenzia per la coesione territoriale "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno".

Sono stati ammessi al finanziamento due progetti:

- PROCAMIDA - per la realizzazione entro il 2026 di nuove infrastrutture di ricerca destinate

all'integrazione, al *testing*, e alla prototipazione di strutture di materiale composito;

- NEAPOLIS - attività in *partnership* con il socio Magnaghi Aeronautica S.p.a. presso la quale saranno effettuati degli investimenti.

In occasione dei monitoraggi periodici semestrali effettuati dalla Sezione nonché della rilevazione effettuata nel gennaio 2024 per i dati aggiornati al 31 dicembre 2023, nel gennaio 2025 per i dati al 31 dicembre 2024 e da ultimo al 30 giugno 2025, il Cira ha sinteticamente riferito quanto evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 18 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2023

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo finanziato dal PNRR/PNC	Somme pagate
PROCAMIDA	E49D22000570001	M5C3	12.649.981	253.314
NEAPOLIS	E69D22000220001	M5C3	9.000.000	2.411.955
Totale			21.649.981	2.665.269

Fonte: monitoraggio Cira dicembre 2023

Tabella 19 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2024

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo finanziato dal PNRR/PNC	Somme pagate
PROCAMIDA	E49D22000570001	M5C3	12.649.981	2.191.423
NEAPOLIS	E69D22000220001	M5C3	9.000.000	4.625.472
Totale			21.649.981	6.816.895

Fonte: monitoraggio Cira dicembre 2024

Tabella 20 - Progetti finanziati - avanzamento al 30 giugno 2025

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo finanziato dal PNRR/PNC	Somme pagate
PROCAMIDA	E49D22000570001	M5C3	12.649.981	3.958.250
NEAPOLIS	E69D22000220001	M5C3	9.000.000	5.223.731
Totale			21.649.981	9.181.981

Fonte: monitoraggio Cira giugno 2025

Secondo quanto emerso in merito al progetto PROCAMIDA, con riferimento agli edifici previsti, le attività sono ancora in fase di completamento della progettazione esecutiva; al riguardo delle forniture previste alcune sono da considerarsi concluse anche per la fase di collaudo, per altre tale fase è prevista nel corso dell'anno 2025. Inoltre, sulla base della relazione trimestrale al 30 giugno 2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, trasmessa in fase istruttoria, il progetto è allineato al cronoprogramma programmato sia per i lavori che per le forniture.

Per il progetto NEAPOLIS (Nuove tecnologie applicate a sistemi e strutture aeronautiche con elementi sensorizzati) non si registrano ritardi, le attività sono in fase di realizzazione delle infrastrutture previste. In particolare, il Cira supporta gli altri partner nella definizione e nella progettazione delle *facility* di sperimentazione e, successivamente, impiegato per la gestione del centro di sperimentazione. Inoltre, svolgerà attività di formazione e supporterà le università per la definizione dei piani di formazione e tutoraggio. Si specifica che la Compagine di progetto è costituita dal Cira, in qualità di Soggetto proponente, da una Società aeronautica e dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E CONTENZIOSO

5.1. Attività contrattuale di approvvigionamento

L'attività contrattuale del Cira e, in particolare, quella di approvvigionamento di lavori, beni e servizi, è soggetta, dal 1° luglio 2023, al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni. Rilevano, altresì, le Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché i decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia. L'Ente è soggetto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed a quelli di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 36 del 2023, nonché agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei bandi di gara, dei relativi avvisi di esito gara e di ogni documentazione attinente.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.).

Le categorie merceologiche oggetto di affidamento preponderanti per il Cira sono quelle collegate all'attività che costituisce la *mission* dell'Ente, rappresentata principalmente dalla manutenzione e conduzione degli impianti e delle infrastrutture.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2023 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 21 - Attività negoziale 2023 ex d.lgs. n. 50 del 2016

Acquisizioni lavori, servizi e forniture	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	475.200	175.521
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	73			73	669.589	360.357
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a) e appalti esclusi art. 17	96		37	59	2.121.371	1.841.484
Affidamento diretto previa consultazione di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	67		31	36	983.035	409.270
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	10	10			904.194	69.696
Totale complessivo	247	10	68	169	5.153.389*	2.856.328*

* Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

Tabella 22 - Attività negoziale 2023 ex d.lgs.36 del 2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	39			39	1.104.204	876.329
Accordi quadro (art. 59)	2	2			3.920.000	2.690.788
Affidamento diretto senza consultazione art. 50, co. 1, lett. a < 150.000	1			1	24.300	24.300
Totale complessivo	42	2		40	5.048.504*	3.591.417*

* Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

Il Cira ha rappresentato che gli affidamenti complessivi nel 2023 sono stati 289 (275 nel 2022) per un ammontare di 10,2 mln (13,7 mln nel 2022), di cui 80 (46 nel 2022) utilizzando i canali Consip e Me.Pa. e 209 (229 nel 2022) fuori Me.Pa. e Consip.

La spesa effettiva sostenuta nell'esercizio 2023 ammonta ad euro 6.447.745 (euro 1.851.311 nel 2022).

Anche se in contrazione rispetto alla precedente annualità, permane l'elevato numero di procedure in affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) per un totale di 163 (179 nell'esercizio 2022).

Questa Sezione raccomanda la puntuale applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 2023, n. 36, la cui portata precettiva è stata rafforzata dall'art. 17, comma 1, d.lgs. 31

dicembre 2024, n. 209, mediante sostituzione del comma 4, il cui attuale testo è il seguente: *“In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell’accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.”*.

Si presenta esiguo il ricorso al sistema degli acquisti centralizzati Consip-Me.pa..

Si raccomanda, al riguardo, la puntuale applicazione delle disposizioni di cui all’art. 1, comma 7, dei d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all’art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

5.2. Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato

La manutenzione e conduzione degli impianti e infrastrutture realizzati nell’ambito del Pro.R.A. e facenti parte del patrimonio dello Stato costituiscono oggetto dell’affidamento più importante della Società, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto quello funzionale, trattandosi di attività essenziale per l’assolvimento della funzione istituzionale di realizzazione e gestione del patrimonio dello Stato, *ex lege* assegnata al Cira, e per la concreta operatività aziendale.

In ordine al sistema informativo relativo alla manutenzione, il Cira ha avviato l’utilizzo sistematico del Sistema informativo di manutenzione (Sim): si tratta di un sistema aziendale di tipo proprietario, sviluppato all’interno del Centro a partire dai motori *open source* liberamente e gratuitamente accessibili sul mercato, denominato CiraMOMS 2.0.

In tal senso, l’adozione da parte del Cira di un sistema informativo atto a consentire un monitoraggio tempestivo ed efficace dell’andamento degli appalti manutentivi e del relativo fabbisogno si impone quanto mai ora che il Cira, abbandonando il precedente modello del *Global service*, si è riappropriata del governo diretto delle attività manutentive. Nell’ambito dell’attuale modello di affidamento c.d. “destrutturato”, la disponibilità di dati completi e costantemente aggiornati costituisce un fondamentale presupposto per una tempestiva ed efficace identificazione e programmazione degli interventi, al fine di assolvere al meglio la missione istituzionale di mantenere il patrimonio infrastrutturale e impiantistico dello Stato in condizioni ottimali di efficienza. Nelle seguenti tabelle si riporta il quadro riepilogativo degli appalti manutentivi.

Tabella 23 - Contratti a canone - dati integrati con *plafond*

Nr. Ordine	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo canone annuale	Importo <i>plafond</i> dell'intero periodo contrattuale (include gli incrementi determinati dall'attivazione delle opzioni annuali o dalle proroghe tecniche)	Consuntivo <i>plafond</i> utilizzato da inizio contratto fino al 31 dicembre 2023	Consuntivo <i>plafond</i> utilizzato solo nel 2023
20-ODA-0435/20-OAQ-0078 (contratto base) 23-ODA-0222/23-OAQ-0025 (I opzione rinnovo) 24-ODA-0228/24-OAQ-0021 (II opzione rinnovo)	Manutenzione ordinaria: "Servizi di manutenzione e conduzione su reti di distribuzione elettrica, impianti e sistemi termici, fluidici, meccanici, tecnologici, idrici, idrico-sanitari e relativi sistemi di controllo. Impianti generali ed infrastrutture (ftm-ig)"	16.05./2021	15.05.2025	2 anni (+ 2 rinnovi annuali)	564.101	1.463.000	845.242	281.053
21-OAQ-0041	Manutenzione specialistica: "Manutenzione specialistica generatori di vapore ctf"	01.06.2021	30.09.2024	3 anni	51.898	45.000	45.000	0
21-OAQ-0044	Manutenzione specialistica: "Assistenza e manutenzione specialistica biennale sistema di automazione e controllo degli impianti"	01.10.2021	31.05.2024	2 anni	25.140	130.000	57.120	15.000
21-ODA-0252/21-OAQ-0054 (contratto base) 23-ODA-0331/23-OAQ-0055 (I opzione di rinnovo)	Manutenzione ordinaria: "Lavori e servizi di manutenzione ordinaria e minuto mantenimento sul patrimonio civile, industriale ed infrastrutturale del Cira"	21.09.2021	20.09.2025	2 anni (+ 2 rinnovi annuali dei quali è stato attivato solo il primo)	73.170	209.000	99.979	53.235

Nr. Ordine	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo canone annuale	Importo <i>plafond</i> dell'intero periodo contrattuale (include gli incrementi determinati dall'attivazione delle opzioni annuali o dalle proroghe tecniche)	Consuntivo <i>plafond</i> utilizzato da inizio contratto fino al 31 dicembre 2023	Consuntivo <i>plafond</i> utilizzato solo nel 2023
20-ODA-0364/20-OAQ-0064 (contratto base) 22-ODA-0233/22-OAQ-0043 (l'opzione rinnovo) 23-ODA-0376/23-OAQ-0053 (l'opzione rinnovo) 24-ODA-0401/24-OAQ-0046 (modifica entro il 10 per cento) 24-ODA-0465/24-OAQ-0051 (proroga 6 mesi)	Manutenzione ordinaria: "Servizi di manutenzione e conduzione su reti di distribuzione elettrica, impianti e sistemi elettrici speciali e relativi sistemi di controllo del Cira (sec-ig)"	16.11.2020	15/06/2025	2 anni (+ 2 rinnovi annuali + proroga tecnica)	364.360	754.865	391.011	151.718
22-OAQ-0011	Manutenzione specialistica: "Assistenza e manutenzione specialistica biennale gruppi frigo trane"	01.03.2022	29.02.2024	2 anni	25.695	20.000	19.847	1.347
21-ODA-0096/21-OAQ-0022 (contratto base) 23-ODA-0133/23-OAQ-0018 (l'opzione rinnovo) 24-ODA-0164/24-OAQ-0014 (l'opzione rinnovo) 25-ODA-0094/25-OAQ-0009 (proroga tecnica 3 mesi)	Manutenzione ordinaria: "Servizi di manutenzione e conduzione su reti di distribuzione elettrica, impianti e sistemi antincendio"	01.04.2021	31.06.2025	2 anni (+ 2 rinnovi annuali + proroga tecnica)	40.565	44.766	31.382	10.441

Fonte: integrazione istruttoria Cira

Per l'esecuzione dei servizi a canone il Cira riconosce agli assuntori i corrispettivi annui in rate periodiche (mensili, trimestrali o annuali). Il monitoraggio dello stato di esecuzione avviene attraverso: ispezioni sul campo da parte della struttura tecnica del Responsabile unico del procedimento (Rup) ovvero mediante il rilascio e successiva accettazione del Cira del rapporto di lavoro predisposto dall'assuntore.

Questa Corte ha già segnalato nelle precedenti relazioni, che sul punto richiama, le criticità legate all'istituto del "*plafond*" contrattuale: si tratta di prestazioni e servizi, non rientranti nelle attività remunerate "a canone", che vengono eseguiti su richiesta del Cira verso corrispettivi determinati, in base ai prezzi predefiniti in base a prezziari indicati nel capitolato, con applicazione del ribasso di gara.

Si è rilevato come il riscontrato frazionamento degli interventi faccia venir meno tutti i presidi connessi a regolare gare di appalto, che sono il presupposto di una corretta identificazione dei fabbisogni e di una ordinata programmazione del relativo soddisfacimento.

In merito all'utilizzo del "*plafond*", la Società ha riferito in fase istruttoria che si tratta di un istituto previsto dalle singole gare d'appalto, i cui termini sono disciplinati dai singoli contratti e la cui erogazione viene attivata in base alle esigenze della stazione appaltante. Il valore complessivo è, comunque, interamente incluso nel valore del contratto d'appalto, concorrendo alla determinazione del valore di gara e non costituisce un lotto diverso di gara.

Nel biennio 2024-2025 sono in scadenza tutti i contratti ed è stata avviata la procedura interna per formulare nuovi documenti per accorpare i servizi e ridurre il numero dei contratti così da ridurre le attività *extra* canone.

5.3. Contenzioso

Nella seguente tabella si riporta il contenzioso.

Tabella 24 - Contenzioso

OGGETTO	STATO/ESITO	VALORE PETITUM
Risarcimento danni	Ricorso depositato in data 21.09.2021. All'udienza del 09.07.2024 è terminata l'escussione dei testi. Prossima udienza: 12.06.2025 per la discussione con termine per note sino a dieci giorni prima	Euro 276.432,52 oltre interessi, svalutazione monetaria e spese di giudizio
Domanda di ammissione al passivo	In data 18.01.2024 la domanda di insinuazione al passivo del Cira è stata ammessa per complessivi euro 67.041,61 in chirografo. L'azione legale è conclusa	Euro 60.550,00 oltre interessi al tasso legale dall'emissione delle fatture e sino alla data della sentenza dichiarativa di fallimento, nonché euro 11.668,75 a titolo di spese legali, oltre accessori come per legge
Giudizio di Appello per la riforma della sentenza (n. 8213 del 2019 Tribunale di Napoli del 19.09.2019) di condanna del Cira all'esito del giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 4981 del 2016	All'esito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, emessa sentenza n. 8213 del 2019 del 19.09.2019 di condanna del Cira al pagamento del complessivo importo di euro 31.315,09, oltre interessi, delle spese di giudizio, liquidati in euro 150,00 per esborsi ed in euro 7.254,00 per compensi professionali, oltre rimborso spese generali al 15 per cento, Cpa ed IVA. Il Cira ha impugnato con atto di appello la sentenza suddetta. La Corte di Appello, con sentenza n. 4010/2024 del 10.10.2024, ha rigettato il ricorso, condannando il Cira al pagamento delle spese del giudizio pari ad euro 3.500,00, oltre spese generali, Cpa ed Iva. Il giudizio si è concluso	Euro 31.124,19 oltre spese, diritti, onorari e spese di entrambi i gradi di giudizio

OGGETTO	STATO/ESITO	VALORE PETITUM
Ricorso in appello del 16.03.2023 presentato previa sospensione cautelare, per la riforma della sentenza, favorevole al Cira, del Tar Campania, sez. I, del 06.03.2023 n. 1419 del 2023 di rigetto del ricorso RG n. 6095 del 2022, promosso per la declaratoria del diritto delle ricorrenti all'aggiudicazione della procedura negoziata, anche previa declaratoria d'inefficacia del contratto d'appalto ove stipulato, dichiarandosi l'affidamento dei lavori, ovvero, in subordine, per il risarcimento del danno per equivalente monetario, da determinarsi in via equitativa	Con ordinanza del 31.03.2023, il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza per la trattazione di merito si è svolta in data 19.10.2023. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), pronunciandosi in maniera definitiva, ha emesso la sentenza n. 2494 del 2023 con la quale ha respinto l'appello proposto dalle suddette società, per la riforma della sentenza del Tar Campania (Sezione Prima) n. 1419/2023 resa tra le parti, ed ha condannato gli appellanti al pagamento delle spese processuali in favore del Cira S.c.p.a. Il giudizio si è concluso	Valore contratto euro 4.698.564,22
Annullamento, previa sospensione cautelare, della determina n. Cira-DIS-23-4242 del 22.11.2023 e degli altri provvedimenti con i quali è stata disposta l'esclusione della ricorrente dalla partecipazione alla gara - 2° lotto - avente ad oggetto "l'affidamento del servizio di pulizia e igiene ambientale degli uffici e impianti Cira del servizio di manutenzione del verde e del servizio di facchinaggio suddiviso in 3 lotti", per la rivalutazione della congruità dell'offerta e la conseguente aggiudicazione della gara	Ricorso del 21.12.2023. La parte ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare chiedendo la fissazione dell'udienza di merito. A seguito dell'udienza del 19.06.2024, il Tar ha depositato, in data 24.06.2024, la sentenza n. 3925/2024 con la quale è stata dichiarata cessata la materia del contendere, con compensazione tra le parti delle spese di lite. Il giudizio si è concluso	Importo a base di gara lotto 2 euro 1.067.424,00
Riconoscimento inquadramento dirigenziale e risarcimento danno non patrimoniale	Ricorso del 17.09.2020. All'udienza del 24.02.2025, il Giudice ha formulato proposta di conciliazione, fissando la prossima udienza di comparizione al 23.06.2025	Euro 450.088,57 per riconoscimento qualifica dirigenziale, oltre 38.164,00 per benefit non goduti ed euro 633.065,16. Danno non patrimoniale

OGGETTO	STATO/ESITO	VALORE PETITUM
Danno differenziale patrimoniale e non patrimoniale	Ricorso del 12.12.2018. In data 19.09.2024 inizio operazioni peritali. In corso CTU	Mancato lucro per indennità di lavoro: euro 574.000. Costi per spese mediche a vita: euro 50.000. Costi per spese prodotti naturali a vita: euro 98.400. Costi assistenza continuativa: euro 336.000. Danno non patrimoniale (biologico, morale ed esistenziale): euro 1.038.333 (692.222 + 346.111)
Riconoscimento inquadramento dirigenziale e risarcimento danni in misura pari ai benefit dirigenziali non goduti	Ricorso del 04.08.2020. Prossima udienza: 20.05.2025	Euro 478.427, 92, oltre euro 54.371,71 per differenze TFR ed euro 104.900,00 quale valore <i>benefit</i> a titolo di risarcimento danni

Fonte: Cira

Il Cira è coinvolto in 4 giudizi pendenti. I giudizi riguardano la struttura della Direzione del personale, il *petitum* complessivo è stato quantificato dalla Società, come si evince dalla precedente tabella, in 4.132.182,88 milioni di euro, principalmente riconducibili a richieste attinenti al risarcimento del danno e differenze retributive.

5.4. Accordi di collaborazione

Il Cira ha concluso i seguenti accordi:

- nel marzo 2023 è stata sottoscritta, con Ge Avio Aereo, la lettera d'intenti non vincolante sulle tematiche si "Aviazione Eco sostenibile e sicura";
- nel maggio 2023 è stato siglato l'accordo di collaborazione con lo Stato Maggiore dell'Esercito;
- nel luglio 2023 è stato siglato l'atto d'intesa con Enac relativo alle comuni aree d'interesse anche nella prospettiva di possibili iniziative congiunte nei settori aeronautico e spazio;
- nel novembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con Enea-Dipartimento tecnologie energetiche e fonti rinnovabili;
- nel novembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con il Segretariato generale della difesa.

Inoltre, sono state sottoscritte convenzioni con dodici università per cofinanziare quaranta borse di studio per dottorandi (d.m. n. 117 del 2 marzo 2023).

6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE

Il Cira ha disciplinato il ricorso a soggetti esterni per incarichi professionali di studio, ricerca e consulenza a mezzo del regolamento sull'affidamento di incarichi professionali esterni adottato nel 2011.

Dalla tabella che segue, compilata con i dati inviati dall'Ente, emerge che nel 2023 l'ammontare complessivo della spesa impegnata è stata di euro 900.213 per n. 33 incarichi. L'importo è in significativa contrazione, rispetto alla precedente annualità, in cui era pari a euro 1.943.964 per corrispondenti n. 54 consulenze.

In generale, comunque, si ribadisce l'opportunità e la necessità di effettuare una verifica puntuale in ordine alla presenza presso l'Ente di risorse idonee che consentano di provvedere senza il ricorso a incarichi esterni.

Tabella 25 - Consulenze al 31 dicembre 2023

N.	Tipologia incarico	Oggetto dell'incarico	Spesa impegnata
1	Patrocinio legale	Assistenza giudizio I° grado Cira/EDILSAF TAR Campania	40.698
2	Patrocinio legale	Assistenza in giudizio giuslavoristico	22.230
3	Patrocinio legale	Assistenza in giudizio giuslavoristico	12.138
4	Patrocinio legale	Assistenza in giudizio giuslavoristico	23.017
5	Patrocinio legale	Assistenza in due giudizi giuslavoristici	48.545
6	Patrocinio legale	Assistenza in giudizio giuslavoristico	21.136
7	Incarico legale	Compenso per atto di delega	692
8	Incarico legale	Spese notarili atto conferimento delega sicurezza	891
9	Incarico legale	Supporto consulenziale utilizzo del Fondo l. 237 del 1993	5.200
10	Incarico legale	Servizi notarili per revoca e conferimento procure	1.980
11	Incarico legale	Plafond certificazione e autenticazione documenti	5.000
12	Incarico legale	Plafond per servizi notarili	20.000
13	Incarico legale	Supporto consulenziale prima applicazione del Codice appalti	20.800
14	Servizi amministrativi	Certificazione contabilità separata anno 2020	4.543
15	Servizi amministrativi	Supporto certificazione Asi - Costi orari	6.000
16	Servizi amministrativi	Servizi in campo amministrativo/fiscale per quattro mesi	7.453
17	Servizi amministrativi	Pubblicità legale pubblicazione gare sopra soglia	4.000
18	Servizi amministrativi	Plafond per pubblicità legale gare sopra soglia	35.000
19	Incarico professionale	Incarico collaudatore dell'impianto Hyprob	29.165
20	Incarico professionale	Redazione della documentazione tecnica autorizzativa finalizzata alla concessione in sanatoria per l'emungimento di acqua sotterranea	4.000
21	Incarico professionale	Redazione diagnosi energetica e piano di fattibilità <i>Relamping</i> Cira	13.000
22	Incarico professionale	Progettazione definitiva, esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione progetto PROCAMIDA	305.129
23	Incarico professionale	Studio di fattibilità nuova galleria del vento HST del Cira	60.000
24	Incarico professionale	Studio di fattibilità nuova galleria del vento HST del Cira (attività aggiuntive)	6.000
25	Incarico professionale	Servizio protezione intellettuale Prog. MINI-IRENE	3.500
26	Incarico professionale	<i>Prosecution</i> europea di brevetto N. EP 21425028.4	13.690
27	Incarico professionale	Servizio professionale brevettazione N. PCT/IB2022/05	26.000
28	Incarico professionale	Deposito brevetto sviluppato nel Progetto RESUME	3.500
29	Incarico professionale	Deposito di un brevetto sviluppato nel Progetto TEME	3.500
30	Incarico di ricerca	Analisi termografica <i>Coating</i> materiale "ISICOMP"	35.000
31	Incarico di ricerca	Sviluppo applicativi SW custom per analisi strutturale	103.800
32	Incarico di ricerca	Caratterizzazione materiali di studio in lega Ti6Al4V	4.606
33	Incarico di ricerca	Caratterizzazione materiali di studio per applicazioni lunari	10.000
Totale			900.213*

* L'importo è arrotondato per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi dell'art. 5 del proprio statuto, il Cira può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale. In breve, le imprese partecipate dal Cira sono:

- Aspen avionics inc.: nel marzo 2013 il Cira aveva proceduto all'acquisizione di una quota di minoranza della società *Aspen Avionics* con un investimento di quattro milioni di dollari. La percentuale di partecipazione su base *fully diluted* è pari al 7,72 per cento, corrispondente al 9,15 per cento *outstanding*. Al 31 dicembre 2019, sulla base della determinazione di valore redatta da un professionista, il valore della partecipazione è stato azzerato. Una società di consulenza finanziaria aveva effettuato, per conto di Cira, un'attività di definizione del *market value* determinando un valore compreso nel range 0-335 mila dollari, ma la ricerca di un investitore interessato ad acquisire la partecipazione detenuta dal Cira non ha avuto effetti. Si evidenzia che nel marzo 2022 Aspen ha avviato un'operazione di fusione con Airo Group, condizionata al raggiungimento di una soglia minima di capitalizzazione. Nel marzo 2023 Aspen ha approvato un accordo di fusione che prevede il reperimento di fondi attraverso la sottoscrizione del *Business combination agreement* con una *special purpose acquisition company* (spac) con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino Nasdaq entro il terzo trimestre 2023. Le interlocuzioni tra il Gruppo Airo e la *Securities and exchange commission* si sono concluse positivamente con l'ottenimento dell'autorizzazione alla quotazione. Il cronoprogramma prevedeva la quotazione nel listino *Nasdaq* a decorrere dal 6 agosto 2024. Tuttavia, il rapporto tra la *spac* e Airo è stato interrotto poiché le previsioni del *Business combination agreement* non sono state rispettate dalla *spac*. Quest'ultima si è resa disponibile ad un versamento inferiore rispetto a quanto pattuito inizialmente. Airo ha così deciso di proseguire le interlocuzioni con gruppi bancari al fine di reperire i fondi necessari;
- Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - (IMAST) s.c.a.r.l.: lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. Il Cira esprimeva un consigliere all'interno del Cda della società, venuto meno successivamente alla modifica statutaria di IMAST, avvenuta nel corso del 2023. Attualmente il Cira non esprime più un consigliere

bensì un componente del comitato tecnico scientifico. Nel corso del 2024 è stata portata avanti una pianificazione strategica per lo sviluppo di attività di comune interesse. La quota di partecipazione detenuta è del 3,77 per cento;

- Distretto Aerospaziale Campano (DAC) s.c.ar.l.: scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra piccole e medie imprese (Pmi) e sistema ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione. Nell'assemblea straordinaria del febbraio 2025 del DAC è stato deciso l'aumento del capitale sociale ad euro 959.500 con l'ingresso di sette nuove aziende;
- Distretto Aerospaziale Sardegna (DASS) s.c.ar.l.: nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del *cluster* tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, *test*, validazione, omologazione. Il Cira detiene attualmente una partecipazione del 4,64 per cento. La collaborazione del Cira ruota intorno al progetto "*Small Mission to MarS*" (SMS). L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di una piccola sonda dal *design* innovativo che, a costi contenuti, potrà trasportare su Marte *payload* scientifici e tecnologici.
In merito alla partecipazione ai distretti DAC s.c.ar.l., DASS s.c.ar.l., IMAST s.c.ar.l. si segnala che nel dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha proposto il mantenimento delle relative partecipazioni. In data 23 febbraio 2023, l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta del Consiglio;
- Aeroporto "Oreste Salomone" (A.O.S.) s.c.a.r.l.: l'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'Aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. Sono state effettuate le azioni per l'uscita di Cira dalla società, attualmente in fase di liquidazione, iniziate il 12 dicembre 2017. Nel corso dell'anno 2024 e nei primi mesi dell'anno 2025 non ci sono state interlocuzioni con il socio di maggioranza, Comune di Capua, circa le tempistiche dell'attività di liquidazione.
- *Innovation & Research for Industry* - IR4I - Cluster Tecnologico Aerospaziale dell'Emilia-Romagna: la società ha scopo consortile e mutualistico e ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico aerospaziale e di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori

produttivi ad alta tecnologia. In data 16 marzo 2022, è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote del Cira in favore della società AITi Color s.r.l. per l'importo di 2.800 euro corrispondente al valore nominale della partecipazione detenuta dal Cira.

Inoltre, si evidenzia che la Rete di imprese e *partner* scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori (Rete RITAM) persegue l'obiettivo di sviluppo dei soggetti aderenti mediante iniziative a livello interregionale. Il Cira detiene una quota di partecipazione del 10 per cento ed esprime un rappresentante all'interno del Comitato di gestione della rete.

Per la seguente partecipazione in fondazioni la Società non iscrive alcun valore in bilancio:

- Fondazione Pier delle Vigne *onlus*, la quale persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, con risalto al territorio della Provincia di Caserta. Il Cira riferisce di avere, in data 24 gennaio 2017, comunicato a tutti i soci, con le modalità previste dall'art. 24 del c.c. la volontà di recedere dal ruolo di associato e che attualmente non risultano intraprese attività da parte del socio di maggioranza (Comune di Capua) per l'uscita del Cira dalla Fondazione; nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 non ci sono state interlocuzioni in merito alle tempistiche.

Nel corso del 2023 non vi sono state ulteriori acquisizioni da parte della Società.

Nel giugno 2024 si è costituita la società *Space IT UP s.c.a.r.l. (SIU)* con la partecipazione del Cira; la quota di partecipazioni è del 3,03 per cento.

Gli obiettivi del progetto si muovono su nove linee di ricerca e mirano a potenziare la tecnologia spaziale italiana nell'ambito dell'esplorazione e dello sfruttamento dello spazio a beneficio del pianeta Terra e del genere umano. La seguente tabella rappresenta le variazioni delle partecipazioni detenute dal Cira al 31 dicembre 2023.

Nella nota integrativa è chiarito che la quota azionaria detenuta dal Cira in Aspen potrà essere definita soltanto al termine della eventuale quotazione in Borsa della società, restando azzerato il valore di Aspen nel bilancio Cira, incluso tra le "altre partecipazioni" dell'attivo circolante. In quest'ultima voce è iscritta anche la azzerata partecipazione in "Oreste Salomone" (A.O.S.) s.c.a.r.l., in liquidazione.

Tabella 26 - Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	Esercizi precedenti Valore iniziale	Esercizi precedenti Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Alienazioni/ Riclassifica	31 dicembre 2023 Valore a bilancio
IMAST scarl	22.000			22.000
Distretto Aerospaziale Campano (DAC)	65.000			65.000
Rete RITAM	1.500			1.500
DASS	4.600			4.600
Totale	93.100			93.100

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati Cira

L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'Ente in relazione alla Aspen si attesta a oltre euro 479.000, come da tabella seguente.

Tabella 27 - Costi per consulenze affidate per Aspen 2012-2023

Data	Oggetto della consulenza	Importo
2012	<i>Financial Advice and assistance (USD 50.000)</i>	38.014
2013	Consulenze per acquisto azioni Aspen Avionics Inc.	153.399
2013	Saldo per l'attività di assistenza per la definizione degli accordi di natura societaria tra Cira e SIMEST con riferimento alla partecipazione in Aspen Avionics	16.934
2013	Consulenza per sottoscrizione un accordo per l'acquisto, da parte di SIMEST, di n. 612.048 azioni	5.200
28.07.2015	Assistenza legale per la formalizzazione del trasferimento delle azioni della società statunitense Aspen Avionics Inc. da SIMEST a favore del Cira	6.344
25.02.2016	Assistenza legale per la sottoscrizione da parte del Cira del prestito obbligazionario richiesto da Aspen Avionics Inc.	8.632
06.12.2016	Assistenza legale per Aspen	12.480
18.05.2017	Predisposizione di un report valutativo relativo alla società Aspen Avionics Inc. e all'interessenza detenuta dal Cira S.c.p.a. in Aspen Avionics Inc. medesima	18.720
15.03.2018	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del Cira al 31.12.2017 in Aspen Avionics Inc.	13.500
23.01.2019	Recupero crediti Cira verso Aspen Avionics Inc.	30.000
26.11.2019	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del Cira al 31.12.2018 in Aspen Avionics Inc.	7.800
19.03.2020	Servizio di determinazione del valore di mercato della quota di partecipazione detenuta dal Cira nella società Aspen Avionics Inc.	12.000
21.04.2020	Servizi legali stragiudiziali per Aspen Avionics	21.000
30.11.2021	Servizio di consulenza finalizzato all'individuazione di possibili acquirenti per la cessione della partecipazione detenuta dal Cira nella società Aspen Avionics Inc.	35.000
2023	Assistenza legale recupero crediti vs Aspen (importo massimo pari al 20 per cento del credito recuperato)	100.000
Totale		479.024*

*L'importo è arrotondato per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

In merito si rammenta che in data 26 giugno 2020, come da verbale consiliare del 7 luglio 2020, Asi ha trasmesso al Cira il parere del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - Direzione VIII in merito alla dismissione della partecipazione del Cira nella società Aspen avionics inc.; in esso la struttura tecnica del Mef evidenzia che *"... nello svolgimento dei compiti espressamente previsti dall'art. 15 del TUSP, non può autorizzare deroghe all'applicazione della disciplina dettata dal Testo unico, le cui uniche eccezioni sono quelle stabilite dal legislatore"*.

Si segnala, inoltre, che l'Asi ha comunicato al Cira gli esiti dettagliati della revisione periodica delle partecipazioni (anno 2021), ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii., evidenziando *"...di confermare, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, che tutte le partecipazioni indirette, detenute attraverso il controllo del Cira S.c.p.a., siano da sottoporre a misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e, conseguentemente, di trasmettere al Cira S.c.p.a., opportuna comunicazione in linea con le risultanze contenute nella Relazione tecnica sulla "Revisione periodica delle partecipazioni dell'Agenzia Spaziale Italiana - Anno 2021", prot. n. UIE-2021-RS-071 del 23 novembre 2020, invitando il Cira S.c.p.a. ad adottare ogni più utile iniziativa affinché venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni indirette, come indicato anche dalla Corte dei conti"*.

Con successiva deliberazione n. 234 del 2022 di revisione periodica delle partecipazioni (anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii. Asi ha confermato *"con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, che tutte le partecipazioni indirette, detenute attraverso il controllo del Cira S.c.p.a., siano da sottoporre a misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e, conseguentemente, di trasmettere al Cira S.c.p.a., al Cnr e al Ministero dell'università e ricerca, opportuna comunicazione in linea con le risultanze contenute nella Relazione tecnica sulla "Revisione periodica delle partecipazioni dell'Agenzia spaziale italiana - Anno 2022", prot. RS-USO-2022-001 del 16 novembre 2022"*.

Nella revisione periodica delle partecipazioni societarie del Cnr ai sensi dell'articolo 20 del Testo unico in materia di società - Anno 2022 - deliberazione n. 377 del 2022 - verbale n. 470, il Cnr non ha espresso alcuna considerazione relativamente alle partecipazioni indirette detenute. Parimenti nella successiva deliberazione di razionalizzazione dell'anno 2023 (n. 409 del 2023 - verbale n. 491) non vengono prese in esame le partecipazioni indirette detenute.

Ugualmente nella revisione periodica delle partecipazioni societarie - Anno 2024 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 dicembre 2024, con deliberazione n. 423 del

2024 - verbale n. 511, non risulta alcun riferimento in merito alle partecipazioni indirette detenute.

Al riguardo questa Corte non può non sottolineare i rilevanti costi sostenuti dal Cira per la partecipazione nella società Aspen avionics inc. in termini di consulenze e assistenza legale, rinnovando la raccomandazione ad eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal TUSP, già evidenziati dall'Asi; richiama, pertanto, l'attenzione dell'azionista pubblico di maggioranza sulla necessità dell'adozione delle conseguenti iniziative.

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2024 ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 giugno 2024, previe relazioni del Collegio sindacale in data 12 giugno 2024 e della società di revisione contabile.

Il suddetto bilancio è stato redatto in applicazione della normativa degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.), dal rendiconto finanziario (compilato in conformità allo schema di cui all'art. 2425-ter c.c.) e dalla nota integrativa (redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c.) che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La tabella che segue evidenzia in sintesi i risultati gestionali.

Tabella 28 - Sintesi dei risultati gestionali

	2022	2023	Var. ass.
Utile/Perdita d'esercizio	1.703.354	3.343.901	1.731.547
Patrimonio netto	107.741.471	111.085.371	3.343.900
Attività mobiliari e finanziarie	84.543.935	86.939.093	2.395.158

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio Cira

La gestione economica 2023 del Cira si chiude con un utile di 3,3 milioni di euro in linea con il risultato positivo dell'annualità 2022 (1,7 milioni di euro).

Relativamente alla gestione caratteristica è possibile enucleare il mantenimento di un valore positivo, più che raddoppiato, del margine operativo lordo attestato al valore di 5,6 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni di euro dell'esercizio 2022. L'esercizio in corso di esame registra un consistente volume di attività finanziate sia per l'avvio dei progetti legati alla programmazione del Pro.R.A., sia per ulteriori acquisizioni da fonti terze per attività di ricerca e sviluppo. Rileva altresì l'incremento del contributo in conto di esercizio, per il trasferimento da parte del Cnr di 5 milioni a valere sul finanziamento Foe. Per l'esercizio 2023 il valore del contributo, con assegnazione delle attività di intesa con il Cnr, è stato pari a 4,3 milioni di euro. Rispetto alle proiezioni riportate nel Piano triennale 2021-2023 rileva lo slittamento nella stipula di alcuni contratti di vendita la cui firma è avvenuta a fine esercizio nonché l'avvio, nel settembre 2022,

della costruzione dell'impianto previsto nel progetto *Hyprob*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica dell'andamento negli ultimi tre anni del margine operativo lordo, del risultato operativo e dell'utile/perdita d'esercizio.

Grafico 4 - Margine operativo lordo



Fonte: Relazione sulla gestione Cira

Grafico 5 - Risultato operativo



Fonte: Relazione sulla gestione Cira

Grafico 6 - Utile/perdita di esercizio



Fonte: Relazione sulla gestione Cira

8.1. Stato patrimoniale

La tabella seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posto a confronto con quello precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno	11.500	17.807	6.307
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	19.250	9.250
Totale Immobilizzazioni immateriali	21.500	37.057	15.557
II. Immobilizzazioni materiali			
Impianti e macchinari	210.947	83.547	-127.400
Altri beni	273.403	426.943	153.540
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.630	6.008	2.378
Totale Immobilizzazioni materiali	487.980	516.499	28.518
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese controllate ecc.	93.100	93.100	0
Altri titoli	207	207	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	602.787	646.862	44.075
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
Lavori in corso su ordinazione	2.059.623	780.883	-1.278.740
Totale rimanenze	2.059.623	780.883	-1.278.740
II. Crediti			
Crediti verso clienti	2.067.032	2.245.495	178.463
Crediti verso controllanti	0	3.636.390	3.636.390
Crediti tributari	10.689.159	10.113.920	-575.239
Crediti verso altri	27.063.810	22.599.364	-4.464.446
Totale crediti	39.820.001	38.595.170	-1.224.832
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	84.543.935	86.939.093	2.395.158
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	84.543.935	86.939.093	2.395.158
IV. Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	26.267.608	31.376.401	5.108.793
Denaro e valori in cassa	2.811	334	-2.477
Totale disponibilità liquide	26.270.419	31.376.735	5.106.316
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	152.693.978	157.691.881	4.997.902
D) RATEI E RISCONTI	1.017.813	1.318.738	300.925
TOTALE ATTIVO	154.314.578*	159.657.481*	5.342.903*

PASSIVO	2022	2023	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	985.224	985.224	0
Riserva sovrapprezzo azioni	9.348	9.348	0
Riserva legale	214.938	214.938	0
Altre riserve: Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. l. n. 237 del 1993	122.678.496	124.381.850	1.703.354
Utili/perdite portati a nuovo	-17.849.889	-17.849.889	0
Utile/perdita dell'esercizio	1.703.354	3.343.901	1.640.547
Totale Patrimonio netto	107.741.471	111.085.371	3.343.900
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12.457.386	16.176.378	3.718.992
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.153.018	4.059.251	-93.767
D) DEBITI			
Acconti	11.117.952	14.145.645	3.027.693
Debiti verso fornitori	6.081.895	5.307.659	-774.236
Debiti tributari	877.610	759.885	-117.725
Debiti verso istituti di previdenza	562.088	784.423	222.335
Altri debiti	9.030.409	7.089.115	-1.941.294
Totale debiti	27.669.954	28.086.727	416.773
E) RATEI E RISCONTI	2.292.749	249.754	-2.042.995
TOTALE PASSIVO	154.314.578*	159.657.481*	5.342.903*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Bilancio Cira

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a euro 159,6 mln, in incremento rispetto alla precedente annualità di 5,3 mln. Prosegue la variazione positiva del patrimonio netto, anche nell'esercizio 2023. Per l'anno oggetto della presente analisi è pari a 111,1 mln (107,7 mln nell'anno 2022); su tale risultato influisce l'utile di esercizio di 3,3 mln.

Nell'ambito del patrimonio netto, il capitale sociale ammonta ad euro 985.224, suddiviso come segue.

Tabella 30 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2023

Azionista	Numero azioni	Quota capitale in euro	Composizione percentuale
Consiglio Nazionale delle Ricerche	10.000	516.500	52,42
Consiglio Asi-Ce	3.025	156.241	15,86
Leonardo S.p.a.	2.299	118.743	12,05
Thales Alenia Space Italia S.p.a.	1.701	87.857	8,92
Avio S.p.a.	1.011	52.218	5,30
Piaggio Aero Industries S.p.a	269	13.894	1,41
Microtecnica S.r.l.	250	12.912	1,31
Aviointerios S.p.a.	104	5.372	0,55
Dema S.p.a.	103	5.320	0,54
Magnaghi Aeronautica S.p.a.	103	5.320	0,54
Arescosmo S.p.a.	31	1.601	0,16
O.M.A. S.p.a.	30	1.549	0,16
Pirelli e C. S.p.a.	30	1.549	0,16
Secondo Mona S.p.a.	30	1.549	0,15
Vulcanair S.p.a.	29	1.498	0,15
Aerea S.p.a.	24	1.239	0,13
Rina Consulting - Centro sviluppo materiali S.p.a.	12	620	0,06
Iniziative industriali italiane S.p.a.	12	620	0,06
Salver S.p.a.	12	620	0,06
Totale	19.075	985.224*	100

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Cira

Attività al 31 dicembre 2023

Le attività registrano una variazione in valore assoluto di euro 5.342.903 rispetto all'anno precedente (3,5 per cento).

Relativamente alle singole voci, emerge l'incremento delle immobilizzazioni materiali - euro 516.499 - con una variazione positiva di euro 28.518. Più nel dettaglio il saldo attiene alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013 e all'acquisto di *hardware* e attrezzature scientifiche

I movimenti attinenti alle immobilizzazioni finanziarie sono stabili nelle due annualità a confronto (euro 93.307).

L'importo coinvolge le partecipazioni in quattro partecipate, come già precisato, il valore delle partecipazioni relative ad Aspen avionics inc. è azzerato con una svalutazione pari al valore iniziale (euro 3.137.009)).; Si rinvia al par. 7 "partecipazioni societarie" per ulteriori dettagli. Inoltre, non hanno subito variazioni le partecipazioni relative a IMAST S.c.a.r.l., DAC S.c.a.r.l., Rete RITAM, DASS S.c.a.r.l. In data 23 febbraio 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni in DAC S.c.a.r.l., DASS S.c.a.r.l. e IMAST S.c.a.r.l..

L'attivo circolante, con un incremento di 5 mln, passa da euro 152.693.978 a euro 157.691.881. Rileva, nell'ambito della voce "crediti", l'importo pari a 3,6 mln della voce "crediti verso imprese collegate" - imprese controllanti. Si tratta, in particolare, degli effetti relativi alla posizione di controllante che il Cnr esercita sul Cira a seguito delle disposizioni di cui al citato d.l. 30 aprile 2022, n. 36. Il credito vantato verso il Cnr è pari a 3,6 mln ed è composto dalle attività svolte nel II semestre dell'anno 2023.

Emerge, altresì, che le "attività finanziarie", costituite principalmente dall'ammontare del capitale maturato investito in titoli di Stato, hanno un valore complessivo di euro 86.939.093 a fronte di euro 84.543.935 dell'anno 2022.

Le "disponibilità liquide" registrano un importante incremento assestandosi, per l'anno oggetto di analisi, a 31,3 mln. In particolare, la variazione rispetto all'esercizio 2022 è di 5 mln. I "crediti tributari" accolgono principalmente crediti per Iva (9,8 mln) e crediti su imposte (euro 273.000). In particolare, la voce verso l'Erario per Iva è relativa ai crediti dal 1996 al 2022.

I "crediti", pari ad euro 38.595.170 (euro 39.820.001 nel 2022), registrano una variazione negativa di euro 1.224.832, ascrivibile essenzialmente dalla contrazione dei "crediti verso altri", il cui importo complessivo si assesta per l'anno in analisi 22,6 milioni di euro a fronte di 27 milioni di euro dell'esercizio 2022. Questi sono in larga misura relativi alla contrazione dei finanziamenti da ricevere da parte del Ministero dell'università e della ricerca ex art. 4 comma 1 e 2 del d.m. 10 giugno 1998 n. 305. In particolare, il credito verso Miur, ex art. 4, comma 2, passa da 4,5 milioni di euro dell'anno 2022 a 2,3 milioni di euro dell'esercizio in corso di esame.

Tabella 31 - Crediti verso altri

	2022	2023	Var. ass.
Crediti verso Miur per finanz. ex art 4 c.1 d.m. n. 305 del 1998	7.533.849	2.529.926	-5.003.923
Crediti verso Miur per finanz. ex art 4 c.2 d.m. n. 305 del 1998	4.581.415	2.290.708	-2.290.708
Crediti per attività di ricerca	7.772.277	8.981.393	1.209.116
Fondo svalutazione crediti per attività di ricerca	-44.416	-110.634	66.219
Crediti per rendiconti da emettere	5.360.864	7.177.924	1.817.060
altri crediti	1.859.818	1.730.047	-129.771
Totale	27.063.810*	22.599.364*	-4.464.446*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Bilancio Cira

Passività al 31 dicembre 2023

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'utile d'esercizio pari ad euro 3.343.901, alla fine del 2023 si attesta ad euro 111.085.371.

All'interno del patrimonio netto il "Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993", presenta un valore in incremento rispetto all'esercizio 2022, e si attesta ad euro 124.381.850, registrando una variazione di 1,7 mln.

Tale fondo, indistribuibile per legge e per statuto, risulta costituito con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo utili e con gli utili degli esercizi dal 1992 realizzati dall'Ente, che ai sensi della legge n. 237 del 1993, sono reinvestiti in ambito Pro.R.A.; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta Ires.

Come anticipato, l'esercizio si chiude con un utile di euro 3.343.901, a fronte di euro 1.703.354 della precedente annualità. Tale importo è stato destinato ad incremento del Fondo reinvestimento in ambito Pro.R.A., in seguito a delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

I "Fondi per rischi e oneri", registrano una variazione positiva in valore assoluto di 3,7 mln, passando da euro 12.457.386 dell'anno 2022 a euro 16.176.378 del bilancio 2023.

Il "Fondo contenzioso Iva" non subisce oscillazioni tra i due esercizi posti a confronto. Si rinvia al precedente referto per i dettagli in merito alla relativa composizione.

Secondo quanto riportato dalla nota integrativa, occorre porre attenzione all'implementazione del "Fondo rischi oneri" con il Fondo contenziosi legali, con il Fondo oneri su contratti - *Hyprob* e con il Fondo su impianti.

Relativamente al Fondo contenziosi legali, l'incremento è pari ad 1 mln. L'incremento nasce dai contenziosi sorti nell'anno 2023 ed alla relativa esposizione di rischio.

Per il Fondo oneri su contratti - *Hyprob*, il completamento del progetto richiede oneri per la Società per 2,49 milioni. Tali maggiori oneri non trovano copertura nel piano industriale 2021-2023 né nella redditività generata dalla gestione ordinaria del nuovo Piano triennale 2023-2025, pertanto si è ritenuto di provvedere all'iscrizione di uno specifico accantonamento.

L'incremento pari a 1,7 mln è riconducibile alle somme da riconoscere in conformità al decreto aiuti dell'anno 2022.

Da ultimo la variazione riconducibile al Fondo rischi su impianti subisce una variazione positiva di 1 mln. Tale importo è riconducibile a quanto riferito nella relazione sullo stato manutentivo degli impianti Cira nel periodo maggio 2018-dicembre 2023 nonché allo stato di conservazione di impianti e infrastrutture al 31 dicembre 2023, allo stato operativo dell'impianto LISA ed al relativo adeguamento tecnologico.

In merito al percorso di pensionamento anticipato, la misura è stata complessivamente

quantificata in euro 2.977.000, pertanto, è stato previsto il relativo accantonamento tra le passività dello stato patrimoniale. L'attuale orientamento è nel senso della risoluzione dell'accordo poiché particolarmente oneroso per la Società. Nel corso del 2022 hanno aderito al piano di uscita anticipata sei dipendenti con un impegno complessivo di euro 554.000; al 31 dicembre 2023 non vi sono state adesioni. Tale importo è stato iscritto tra i debiti verso i dipendenti.

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni del "Fondo rischi e oneri".

Tabella 32 - Fondo per rischi e oneri

	2022	2023	Var. ass.
Fondo per contenzioso Iva	3.449.283	3.449.283	-
Fondo ex lege n. 109 1994 art. 18	159.849	159.849	-
Fondo rischi ed oneri - altri	8.848.254	12.567.246	3.718.992
Totale	12.457.386*	16.176.378*	3.718.99*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: Bilancio Cira

I "debiti", principale voce tra le passività, hanno un andamento sostanzialmente stabile tra le due annualità a confronto. La variazione in aumento è pari all'1,5 per cento, per euro 416.773. Il dato risulta caratterizzato principalmente dall'incremento della voce "acconti" che passa da 11 milioni dell'anno 2022 a 14 milioni del 2023, tuttavia compensata dalla contrazione della voce "altri debiti" che passa da 9 milioni dell'anno 2022 a 7 milioni dell'esercizio in analisi.

In merito alla voce "acconti", questi riguardano il debito per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso di esecuzione al 31 dicembre 2023.

Tale voce è così articolata: "debiti diversi", costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2023 e regolate nel 2024; "debiti verso dipendenti" che scaturiscono dall'accantonamento delle ferie non godute nell'anno dai dirigenti, nonché dal saldo del premio di risultato per i dipendenti e dall'*Mbo* per i dirigenti; "debiti per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art. 4 comma 1 del d.m. n. 305 del 1998".

S'invita la Società a dare effettiva applicazione al disposto in tema di monetizzazione delle ferie previsto dall'art. 5, comma 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135.

8.2. Conto economico

Nella tabella che segue vengono riepilogate le risultanze del conto economico 2023 poste a confronto con l'esercizio 2022.

Tabella 33 - Conto economico

A) Valore della produzione	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Prestazioni di ricerca	11.436.079	12.333.035	896.957
Prestazioni per servizi	229.600	367.349	137.749
Prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. n. 305 del 1998)	287.253	27.745	-259.509
Prestazioni di ricerca (d. interm. n. 662 del 2020)	5.979.101	4.996.077	-983.024
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	1.009.253	1.234.101	224.848
Totale Ricavi di vendite e prestazioni	18.941.286	18.958.308	17.022
Variazione lavori in corso ordinazione	348.846	-1.278.740	-1.627.586
Altri ricavi e proventi			
Contributo art. 4 c. 2 d.m. n. 305 del 1998	22.907.076	22.907.076	-
Contributo Foe	2.875.183	4.314.307	1.439.123
Contributo impianto fotovoltaico	108.855	118.618	9.763
Altri	1.131.858	607.688	-524.170
Totale altri ricavi e proventi	27.022.972	27.947.689	924.716
Totale (A)	46.313.104	45.627.257	-685.847
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.482.810	1.703.048	220.239
Servizi	14.888.378	12.665.503	-2.222.875
Godimento beni di terzi	965.236	1.110.785	145.549
Personale	26.242.693	24.187.825	-2.054.866
Ammortamenti e svalutazioni	662.892	515.764	-147.129
Accantonamenti per rischi	316.416	4.494.833	4.178.417
Oneri diversi di gestione	455.604	418.971	-36.633
Totale (B)	45.014.029	45.096.730	82.700
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.299.076	530.527	-768.548
C) Proventi ed oneri finanziari			
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.029.125	2.209.629	1.180.504
Proventi diversi dai precedenti - altri	123.249	288.766	165.521
Interessi e altri oneri finanziari	-28.248	-13.788	14.460
Utili e perdite su cambi	25.261	-17.096	-42.357
Totale C)	1.149.387	2.467.515	1.318.128
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
di partecipazioni (Aspen)	0	861.455	861.455
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-641.104	-254.247	386.857
Totale D)	-641.104	607.208	1.248.312
Risultato prima delle imposte	1.807.359	3.605.251	1.797.892
Imposte sul reddito dell'esercizio	104.005	261.350	157.345
Utile/Perdita dell'esercizio	1.703.354*	3.343.901*	1.640.547*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio Cira

Come già evidenziato, prosegue la tendenza del risultato positivo di chiusura d'esercizio.

L'utile per l'anno in analisi è pari a euro 3.343.901 a fronte di 1.703.354 dell'anno 2022.

Incide su tale dato il saldo dei proventi ed oneri finanziari che si assesta ad euro 2.467.515 a fronte di euro 1.149.387 dell'esercizio 2022.

Il valore della produzione è sostanzialmente stabile tra i due esercizi posti a confronto,

registrando una variazione assoluta negativa di euro 685.847.

Nella voce “altri ricavi e proventi” rileva in particolare la variazione positiva del contributo Foe che si assesta per l’anno in analisi in euro 4.314.307. Si tratta, nello specifico, del contributo correlato all’accordo di programma Cnr-Cira che prevede uno stanziamento complessivo di 5 milioni.

Il quadro consuntivo dei costi a valere sul programma, per il primo semestre 2023, è pari a euro 2.124.816. L’assegnazione del contributo, emesso nel giugno 2023 (d.m. 21 giugno 2022, n. 789), è pari a 4 mln e copre il periodo luglio 2023-giugno 2024.

Da una analisi più dettagliata dei “ricavi da vendite e prestazioni” emerge quanto segue:

- le “Prestazioni di ricerca”, che rappresentano i corrispettivi delle commesse di ricerca su fonti di finanziamento diverse dal Pro.R.A., presentano un importo complessivo pari ad euro 12.333.035 (variazione assoluta pari a euro 896.957);
- le “Prestazioni per Servizi”, che rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il Cira presta a terzi, evidenziano, per l’esercizio in esame, un saldo di euro 367.349;
- i ricavi delle prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. 10 giugno 1998, n. 305) registrano un’ulteriore contrazione attestandosi ad euro 27.745 a fronte di euro 287.253 dell’esercizio 2022;
- le prestazioni di ricerca *Hyprob*, presentano un importo pressoché stabile di euro 1.234.101 rispetto al precedente esercizio in cui il saldo era pari a euro 1.009.253;
- le prestazioni di ricerca, *ex* d.m. 28 settembre 2020, n. 662, evidenziano un decremento, assestandosi ad euro 4.996.077, a fronte di euro 5.979.101 dell’esercizio 2022.

Da una analisi più dettagliata degli “altri ricavi e proventi” emerge quanto segue:

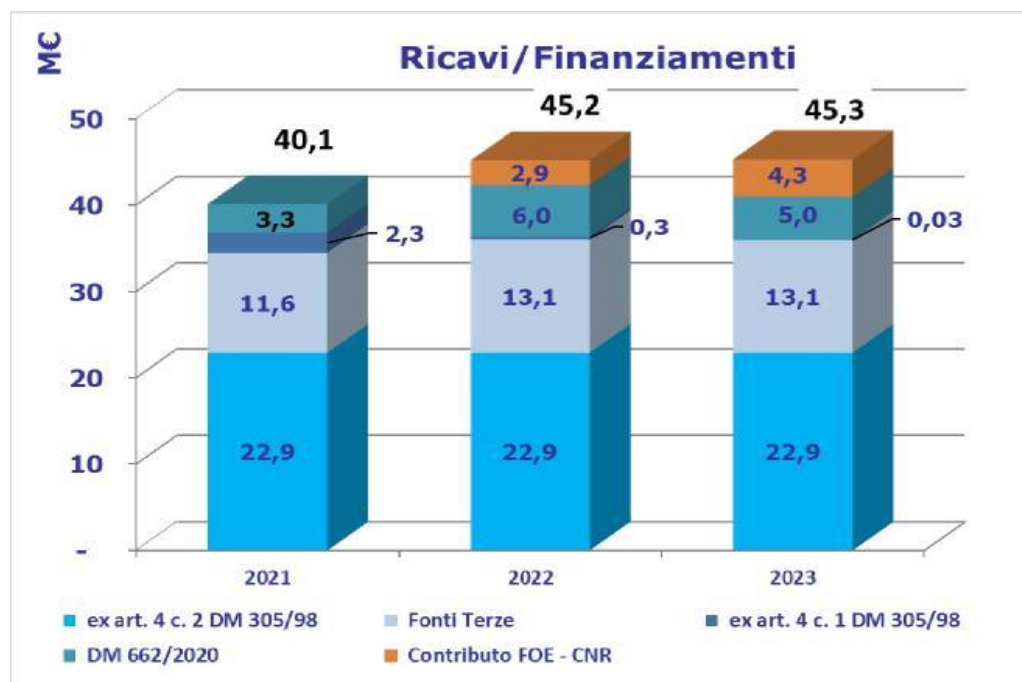
- il contributo ordinario dello Stato, destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del Cira (art. 4, comma 2, d.m. 10 giugno 1998, n. 305), non subisce variazioni. Il dato, così come per l’esercizio 2022, è pari a euro 22.907.076.
- il “contributo Foe”, che accoglie la quota di ripartizione del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero da trasferire al Cira per il Pro.R.A., per il funzionamento del programma stesso e il sostegno delle attività di ricerca, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del d.m. 10 giugno 1998, n. 305, accoglie nell’esercizio 2023 il ricavo dell’accordo Cnr-Cira che prevede un finanziamento complessivo pari a 5 milioni di euro. Tale accordo prevede la rendicontazione delle attività entro il 30 giugno 2023. L’importo pari

a 4,3 mln comprende a) il contributo riconosciuto dal decreto di assegnazione siglato nel giugno 2023 (d.m. 21 giugno 2023, n. 789), la cui somma determinata per l'esercizio 2023 è pari a 2.189.490; b) il saldo delle attività attuate nel I semestre del 2023 pari a 2.124.816 mln;

- la voce "altri proventi", alla quale vengono solitamente imputati i ricavi derivanti da recuperi spese e quelli non derivanti da attività caratteristica, registra una variazione negativa assestandosi ad euro 367.955, a fronte di euro 1.131.858 dell'esercizio 2022. Il grafico che segue illustra l'andamento negli ultimi tre anni dei ricavi/finanziamenti, intesi come valore della produzione della sola gestione caratteristica, al netto degli "altri proventi".

In particolare, nel grafico¹⁰ sono distinti i ricavi, calcolati applicando il principio di competenza, come di seguito riportato:

Grafico 7 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli "altri proventi"



Fonte: Relazione sulla gestione

¹⁰ In particolare: - ricavi ex art. 4, comma 2 del d.m. n. 305 del 1998: contributo relativo alle attività di ricerca, sperimentazione, formazione e gestione degli impianti e della struttura; - ricavi da fonti terze: ricavi generati in ragione dei costi e degli obiettivi su progetti relativi a "Ricerca e sviluppo" e "Servizi di sperimentazione"; - d. interm. n. 662 del 2020: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati ex art. 2 del citato decreto; - d.m. n. 744 del 2020: riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati c.d. Foe; - ricavi ex art. 4, comma 1, del d.m. n. 305 del 1998: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 2 del citato decreto.

Passando ad esaminare i costi della produzione si registra un importo stabile tra le due annualità. L'esercizio 2023 presenta un saldo complessivo di euro 45.096.730 a fronte di euro 45.014.029 dell'anno 2022. In particolare, si registra il considerevole incremento della voce "accantonamenti per rischi" che passa da euro 316 mila a 4,5 mln compensato, tuttavia, dalla contrazione, da un lato, per circa 2 mln del saldo della voce "servizi" e dall'altro dalla flessione del costo del personale che passa da 26,2 mln a 24,1 mln dell'esercizio 2023.

Nella seguente tabella vengono analizzate le componenti dei costi per servizi.

Tabella 34 - Costi per servizi

	2022	2023	Var. ass.
a) Forniture	5.817.572	3.648.590	-2.168.982
b) Prestazioni da terzi	7.544.774	7.731.361	186.587
c) Assicurazioni	531.948	-91.714	-623.662
d) Commissioni Pro.R.A.	86.800	86.800	0
e) Amministratori e Sindaci	231.076	247.389	16.313
f) Servizi diversi	676.209	1.043.078	366.870
Totale	14.888.378*	12.665.503*	-2.222.875*

* Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio Cira

La voce comprende alla lettera:

- a) forniture di energia elettrica, di acqua e gas, fonia e trasmissione dati;
- b) attività di supporto alla progettazione, servizi di manutenzione e supporto operativo, servizi informatici, legali, amministrativi e pulizie. L'importo è riconducibile essenzialmente ai costi connessi al progetto *Space-Rider*. Si tratta delle quote di competenza che l'ente è tenuto a corrispondere alle parti del *team* di progetto costituito con il contratto tra *Thales Alenia Spazio Italia* in accordo con l'ente finanziatore Esa;
- c) assicurazioni per impianti e per il personale;
- d) commissione Pro.R.A.: accoglie i compensi ed i rimborsi spese per la Commissione di esperti nominata dal Miur;
- e) amministratori e sindaci: compensi e rimborsi spese;
- f) servizi diversi per locomozioni e viaggi, formazione, convenzione mensa, pubblicità/propaganda, servizi alberghieri e di ristoro, visite mediche di controllo, convenzioni con università e altri enti pubblici e privati, borse di studio, altri¹¹.

Quanto alla gestione finanziaria e straordinaria:

¹¹ Importi arrotondati estrapolati dalla nota integrativa.

- il saldo dei proventi e degli oneri finanziari registra un incremento di euro 1.318.128 (da euro 1.149.387 a euro 2.467.515) derivante dall'incremento dei proventi finanziari correlati ai titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni;
- le rettifiche di valore nel 2023 ammontano complessivamente ad euro 607.208 e comprendono la svalutazione per adeguamento al valore di mercato al 31 giugno 2023 dei titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante per euro 254.427 e il ripristino di valore per dodici titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante per euro 861.000.

8.3. Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame posto a confronto con i dati dell'esercizio 2022.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

	2022	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	3.343.901
Imposte sul reddito	104.005	261.350
Interessi passivi/(attivi)	-1.149.386	-2.467.515
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	657.973	1.137.736
Accantonamenti ai fondi	316.416	5.829.998
Ammortamenti delle immobilizzazioni	427.785	418.050
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	641.104	-607.208
Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel capitale circolante netto	1.385.305	5.640.841
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.043.278	6.778.576
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-348.846	1.278.740
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-436.129	-178.463
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	359.463	2.459.881***
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-46.190	-300.925
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.796.126	-2.042.996
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.526.076	-6.448.432
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.850.500	-5.438.618
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.893.778	1.339.958
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.149.386	2.467.515
(Imposte sul reddito pagate)	-104.005	-379.075
(Utilizzo dei fondi)	-834.079	-1.597.566
Totale altre rettifiche	211.302	490.875
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	24.105.080	1.830.833
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-238.768	-417.261
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-33.000	-44.865
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	-4.304.765**	0
Disinvestimenti		3.737.608
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-4.576.533**	3.275.483
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	20.129.750	5.106.315
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.140.228	26.267.608
Denaro e valori in cassa	441	2.811
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.140.669	26.270.419
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.267.608	31.376.401
Denaro e valori in cassa	2.811	334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.270.419*	31.376.735*

* Gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto

** Come emerso in corso d'istruttoria, il valore nel rendiconto finanziario 2022, esercizio 2023, risulta errato, l'importo corretto per la voce "investimenti" è pari a euro -3.703.562 (riportato nel precedente esercizio) e di conseguenza la voce "flusso finanziario dell'attività di investimento" è pari a euro -3.975.330 (come riportato nel precedente esercizio).

*** Come emerso in corso d'istruttoria, l'importo corretto della voce "incremento dei debiti verso fornitori" è pari ad euro 2.253.457 poiché vi è stata una riclassificazione, per cui è stata imputata nella voce solo la variazione del "debito verso fornitori" e non anche, come nel precedente esercizio, la variazione della voce "acconti".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio e dati istruttori Cira

Il rendiconto espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023, le disponibilità liquide, pari a euro 31.376.735 (euro 26.270.419 per il 2022), sono in incremento, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio, di euro 5.106.316.

Tale variazione di segno positivo è principalmente riconducibile a investimenti in attività finanziarie non immobilizzate per euro 3.737.608.

8.4. Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016 prevede che *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*. A tal proposito il Mef ha predisposto la direttiva del 9 settembre 2019 che definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato. Tale sistema di regole confluisce in tassonomie specifiche, da utilizzare per l'elaborazione dei conti annuali separati.

Nel 2021, il Cira ha elaborato, con il supporto di una società di revisione un modello di contabilità separata in linea con la direttiva Mef del 9 settembre 2019 prendendo come riferimento l'esercizio 2020. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023, ha approvato detto modello di contabilità separata. I prospetti di stato patrimoniale, conto economico, immobilizzazioni separati con la relativa nota illustrativa al 31 dicembre 2022 sono stati approvati dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2025 (verbale n. 455), mentre quelli al 31 dicembre 2023 sono stati approvati dal Cda nella seduta del 23 aprile 2025 (verbale n. 459).

Si rappresenta il disallineamento temporale tra l'approvazione dei risultati operativi separati e gli schemi ordinari di bilancio. Si auspica, nei limiti delle rispettive tempistiche contabili, un allineamento utile alla complessiva comprensione dell'andamento finanziario societario.

Si evidenzia, dai dati a seguire, come l'attività relativa ai “Progetti cliente” risulta positiva sia nel 2022 che nel 2023 considerando i costi diretti, mentre presenta un saldo negativo in

entrambe le annualità comprendendo anche i costi indiretti.

Tabella 36 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2022

	TOTALE da bilancio 2022	ATTIVITA'				SERVIZI COMUNI	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE
		1	2	3	4	Gestione struttura e gestione impianti generali	Gestione struttura Impianti
		PRO.R.A.ex Art. 1 DM 305/98	PRO.R.A. ex Art. 1 DM 662/2020	Ricerca, sviluppo e servizi co- finanziati	Progetti clienti		
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lett. a)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.313.104	287.253	5.979.101	6.233.084	7.034.815	26.763.118	15.733
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	45.014.027	431.721	6.207.248	7.778.602	4.200.974	23.529.374	2.866.107
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 1 - Direct Costing)	1.299.077	- 144.468	- 228.147	-1.545.519	2.833.841	3.233.744	- 2.850.374
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lett. b), c)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.313.104	716.513	18.855.128	19.530.603	7.210.860		
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	45.014.027	597.249	17.594.495	18.176.426	8.645.857		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 2 - Full Costing)	1.299.077	119.265	1.260.633	1.354.176	-1.434.997		

Fonte: nota istruttoria Cira

Tabella 37 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2023

	TOTALE da bilancio 2023	ATTIVITA'				SERVIZI COMUNI	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE
		1	2	3	4	Gestione struttura e gestione impianti generali	Gestione struttura Impianti
		PRO.R.A.ex Art. 1 DM 305/98	PRO.R.A. ex art. 1 DM 662/2020	Ricerca, sviluppo e servizi co- finanziati	Progetti clienti		
<i>Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lett. a)</i>							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.627.257	27.745	4.996.077	7.382.778	5.739.002	27.443.656	38.000
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	45.096.730	1.087.505	4.997.549	11.423.706	2.822.854	22.274.444	2.490.670
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 1 - Direct Costing)	530.527	-1.059.761	-1.472	-4.040.928	2.916.147	5.169.212	- 2.452.670
<i>Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lett. b), c)</i>							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.627.257	797.562	15.934.591	23.113.304	5.781.799		
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	45.096.730	1.087.505	15.313.686	22.053.889	6.641.650		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 2 - Full Costing)	530.527	- 289.943	620.905	1.059.415	- 859.850		

Fonte: nota istruttoria Cira

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro italiano ricerche aerospaziali è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Ente, ubicato a Capua (CE), per effetto di quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, risulta partecipato per il 52 per cento dal Consiglio nazionale ricerche (Cnr), per il 16 per cento dal Consorzio area sviluppo industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Al Cira è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge n. 184 del 1989 (abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. n. 266 del 1997 e dell'art. 5 del d.m. n. 305 del 1998).

Con il decreto interministeriale n. 662 del 2020 è stato varato l'aggiornamento del Pro.R.A..

Il *panel* di esperti presso il Miur, nel parere del 30 marzo 2020 con cui ha rilasciato il proprio nulla-osta alla proposta di aggiornamento che era stata trasmessa dal Cira il 3 febbraio 2020, ha evidenziato peraltro che la copertura finanziaria è limitata alla sola configurazione "A" fino al 2026 (su un arco temporale che si estende fino al 2034) ed è costituita dai fondi già rinvenibili dallo stanziamento di 113 milioni assegnati con il d.m. n. 1118 del 2019 (adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della l. n. 145 del 2018, "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2033) e dall'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità del Cira e accantonate nell'apposito "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993", iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni dal 2021 al 2030.

Con riferimento al "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993" il d. interm. n. 662 del 28 settembre 2020 ha "autorizzato l'utilizzo delle risorse accantonate nell'apposito "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993" iscritto nel bilancio societario del Cira S.c.p.a. in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237".

In particolare, la relazione illustrativa al decreto specifica che l'art. 2, comma 2 "autorizza l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della Cira S.c.p.a. e accantonate nell'apposito

“Fondo reinvestimento ambito Pro. R.A. legge n. 237 del 1993” iscritto nel bilancio societario in applicazione dell’articolo 11, comma 4 del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall’articolo 10, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, legge 19 luglio 1993, n. 237”. Si tratta, nello specifico, di un “fondo” che la Società, ai sensi dei principi contabili civilistici, ha iscritto nella sezione dello stato patrimoniale passivo - riserve societarie, ma per l’esclusiva copertura dei costi afferenti al Pro.R.A., come dispone la legge che lo ha previsto (l. n. 237 del 1993) anche ai fini delle agevolazioni tributarie/fiscali consentite.

In attuazione a detto decreto, con delibera del Cda del 12 luglio 2023 previa delibera del socio pubblico di maggioranza Cnr n. 94 del 21 marzo 2023 è stata proposta la modifica statutaria, volta a consentire l’utilizzo del suddetto fondo reinvestimento, per l’attuazione degli investimenti del Pro.R.A..

Al riguardo, si rinnova l’invito alla dovuta prudenza nella formulazione delle previsioni di entrata e nell’assunzione di susseguenti decisioni di spesa, nella direzione del riequilibrio finanziario dell’Azienda.

La programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 poggia su finanziamenti da terzi, previsti in 20,2 mln per il 2023, 15,9 mln per il 2024 e 16,7 mln per il 2025 per un totale di 52,8 mln, peraltro in aumento per il 2023 rispetto allo scenario 2, per un volume complessivo di ricavi pari a circa 42 mln, per attività di ricerca e servizi di ingegneria e sperimentazione *backlog* o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione.

Secondo quanto riferito dal Cira, in sede istruttoria, *“la programmazione delle attività nel triennio 2024-2026 poggia su finanziamenti da terzi, per un volume complessivo di ricavi pari a circa 43 mln per attività di Ricerca e Servizi di Ingegneria e sperimentazione backlog o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione. I ricavi attesi da contratti backlog ammontano a circa 29 mln, mentre quelli derivanti dal portafoglio delle nuove iniziative ammontano a circa 14 mln.*

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l’acquisizione di nuovi contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova, per complessivi circa 4 mln di ulteriore finanziamento atteso a valere sul triennio. In particolare, il Cira attende ulteriori finanziamenti da Call dei programmi europei Clean Aviation, SESAR 3, EDF e Collaborative Research.”

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi

le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi delle previsioni di entrata non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, in carica per tre anni.

Il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo del rimborso spese, è aumentato da euro 231.076 nel 2022 ad euro 242.887 nell'anno 2023.

Nel 2023 il costo del personale è pari 24,1 mln in contrazione di 2 mln rispetto alla precedente annualità. In flessione è anche l'incidenza del costo per il personale sul totale dei costi di produzione pari al 53,6 per cento. Quest'ultima è essenzialmente riconducibile alla contrazione dei costi del personale che passano da 26,2 mln a 24,1 mln ed alla sostanziale stabilità dei costi di produzione.

Si ribadisce in proposito la necessità di perseguire politiche di personale finanziariamente sostenibili, a maggior ragione considerato che il costo del personale stesso supera di circa 1,2 mln nel 2023 il contributo statale destinato alla gestione (22,9 mln nel 2023).

Relativamente alle partecipazioni societarie, si ribadiscono i considerevoli pregiudizi economici arrecati al Cira e ai fondi Pro.R.A. che lo finanziano in misura preponderante, dalla partecipazione detenuta nella *Aspen Avionics Inc.* (società di diritto statunitense con sede nel *Delaware* e *New Mexico*, USA, produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera): a fronte di un valore di acquisto della quota di euro 3.137.009, pari al 12,9 per cento del capitale sociale, essa è stata svalutata nel bilancio 2016 a 0,8 mln e nel bilancio 2017 a 0,4 mln, nonché ad euro 66.357 nel bilancio 2018 e azzerata nel bilancio 2019, approvato nella seduta assembleare del 3 dicembre 2020. L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'Ente per le numerose problematiche emerse in relazione alla Aspen si attesta a oltre euro 479.000.

Al riguardo, questa Corte non può non sottolineare i rilevanti costi sostenuti dal Cira per la partecipazione nella società *Aspen Avionics Inc* in termini di consulenze e assistenza legale, rinnovando la raccomandazione ad eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal TUSP, già evidenziati dall'Asi; richiama, pertanto, l'attenzione dell'azionista pubblico di maggioranza sulla necessità di promuovere

l'adozione delle conseguenti iniziative.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2024 ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 giugno 2024, previe relazioni del Collegio sindacale in data 12 giugno 2024 e della società di revisione contabile.

La gestione economica 2023 del Cira si chiude con un utile di 3,3 milioni di euro in linea con il risultato positivo dell'annualità 2022 (1,7 milioni di euro).

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a euro 159,6 mln, in incremento rispetto alla precedente annualità di 5,3 mln. Prosegue la variazione positiva del patrimonio netto, anche nell'esercizio 2023. Per l'anno oggetto della presente analisi è pari a 111,1 mln (107,7 mln nell'anno 2022); su tale risultato influisce l'utile di esercizio di 3,3 mln.

Le attività registrano una variazione in valore assoluto di euro 5.342.903 rispetto all'anno precedente (3,5 per cento).

Relativamente alle singole voci, emerge l'incremento delle immobilizzazioni materiali – euro 516.499 – con una variazione positiva di euro 28.518. Più nel dettaglio il saldo attiene alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013 e all'acquisto di *hardware* e attrezzature scientifiche.

I movimenti attinenti alle immobilizzazioni finanziarie sono stabili nelle due annualità a confronto (euro 93.307).

L'attivo circolante, con un incremento di 5 mln, passa da euro 152.693.978 a euro 157.691.881.

Le "disponibilità liquide" registrano un importante incremento assestandosi, per l'anno oggetto di analisi, a 31,3 mln. In particolare, la variazione rispetto all'esercizio 2022 è di 5 mln. Il patrimonio netto, tenuto conto dell'utile d'esercizio pari ad euro 3.343.901, alla fine del 2023 si attesta ad euro 111.085.371.

All'interno del patrimonio netto il "Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge 237/93", presenta un valore in incremento rispetto all'esercizio 2022, e si attesta ad euro 124.381.850, registrando una variazione di 1,7 mln.

I "debiti", principale voce tra le passività, hanno un andamento sostanzialmente stabile tra le due annualità a confronto. La variazione in aumento è pari all'1,5 per cento, per euro 416.773. Il dato risulta caratterizzato principalmente dall'incremento della voce "acconti" che passa da

11 milioni dell'anno 2022 a 14 milioni del 2023, tuttavia compensata dalla contrazione della voce "altri debiti" che passa da 9 milioni dell'anno 2022 a 7 milioni dell'esercizio in analisi.

L'utile per l'anno in analisi è pari a euro 3.343.901 a fronte di 1.703.354 dell'anno 2022.

Incide su tale dato il saldo dei proventi ed oneri finanziari che si assesta ad euro 2.467.515 a fronte di euro 1.149.387 dell'esercizio 2022.

Il valore della produzione è sostanzialmente stabile tra i due esercizi posti a confronto, registrando una variazione assoluta negativa di euro 685.847.


Nella voce "altri ricavi e proventi" rileva in particolare la variazione positiva del contributo Foe che si assesta per l'anno in analisi in euro 4.314.307. Si tratta, nello specifico, del contributo correlato all'accordo di programma Cnr-Cira che prevede uno stanziamento complessivo di 5 milioni.

Il quadro consuntivo dei costi a valere sul programma, per il primo semestre 2023, è pari a euro 2.124.816. L'assegnazione del contributo, emesso nel giugno 2023 (d.m. 21 giugno 2022, n. 789), è pari a 4 mln e copre il periodo luglio 2023-giugno 2024.

Passando ad esaminare i costi della produzione si registra un importo stabile tra le due annualità. L'esercizio 2023 presenta un saldo complessivo di euro 45.096.730 a fronte di euro 45.014.029 dell'anno 2022. In particolare, si registra il considerevole incremento della voce "accantonamenti per rischi" che passa da euro 316 mila a 4,5 mln compensato, tuttavia, dalla contrazione, da un lato, per circa 2 mln del saldo della voce "servizi" e dall'altro dalla flessione del costo del personale che passa da 26,2 mln a 24,1 mln dell'esercizio 2023.

Si rappresenta il disallineamento temporale tra l'approvazione dei risultati operativi separati e gli schemi ordinari di bilancio. Si auspica, nei limiti delle rispettive tempistiche contabili, un allineamento utile alla complessiva comprensione dell'andamento finanziario societario.

Si evidenzia, dai dati a seguire, come l'attività relativa ai "Progetti cliente" risulta positiva sia nel 2022 che nel 2023 considerando i costi diretti, mentre presenta un saldo negativo in entrambe le annualità ricomprendendo anche i costi indiretti.

	DOCUMENT NUMBER	CIRA-DTS-24-2909	REV	0
	ARCHIVE	DIGE		
	DISTRIBUTION STATEMENT	RISTRETTO	N. OF PAGES	183
TYPE	TYPE DETAIL			
Management	Generale			
PROJECT	JOB		TASK	

TITLE


BILANCIO E RELAZIONI 2023
Approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2024

PREPARED	Paraschivescu Aura	DATE	01/07/2024
APPROVED	Vecchi Fabrizio (direttore generale)	DATE	01/07/2024
AUTHORIZED	Blandini Antonio (presidente cira)	DATE	03/07/2024
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE			

This Document is uncontrolled when printed. Before use, check the Document System to verify that this is the current version.
Questo documento non è controllato quando viene stampato. Prima dell'uso, controllare il Sistema Documentale per verificare che questa sia la versione corrente.

By The Terms Of The Law In Force On Copyright, The Reproduction, Distribution Or Use Of This Document Without Specific Written Authorization Is Strictly Forbidden

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' CIRA E NON POTRA' ESSERE UTILIZZATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE

	DOCUMENT NUMBER	CIRA-DTS-24-2909	REV	0
	ARCHIVE	DIGE		
	DISTRIBUTION STATEMENT	RISTRETTO	N. OF PAGES	183

TITLE:

BILANCIO E RELAZIONI 2023
Approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2024

ABSTRACT:


AUTHORS: Paraschivescu Aura

APPROVAL REVIEWERS:

APPROVER:
Vecchi Fabrizio (direttore generale)

AUTHORIZATION REVIEWERS:

AUTHORIZER:
Blandini Antonio (presidente cira)

	DOCUMENT NUMBER	CIRA-DTS-24-2909	REV	0
	ARCHIVE	DIGE		
	DISTRIBUTION STATEMENT	RISTRETTO	N. OF PAGES	183

DISTRIBUTION RECORD:

Presidenza; Primalineapres; primalineadigr; De Vico Concetta



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

BILANCIO E RELAZIONI

Approvato dall'Assemblea dei Soci
del 28 giugno 2024



Relazione Sulla Gestione Bilancio al 31/12/2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

PREMESSA E ORGANI SOCIETARI	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	5
IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO	8
ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE.....	20
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO E GESTIONE DEI RISCHI.....	32
RISORSE UMANE.....	49
ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE E RAPPORTI CON CONTROLLANTE.....	51
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	54



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

ORGANI SOCIETARI



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso del 2022 in conformità alle previsioni dell'art. 12 dello Statuto, è stato nel 2023 così composto:

Presidente:

Antonio Blandini

Consiglieri:

Antonio D'Urso

Marco Protti

Nicole Viola

Laura Caputo

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci, in conformità alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, è stato nel 2023 così composto:

Presidente:

- Michele Cantone (in carica dall'8 luglio 2015, riconfermato in data 10/05/2018 ed ulteriormente riconfermato in data 23/03/2022).

Sindaci effettivi:

- Giuseppe De Santis (in carica dal 23/03/2022)
- Stefania Libori (in carica dal 14/06/2018, riconfermata in data 23/03/2022).

Sindaci supplenti:

- Barbara Cavalieri (sindaco supplente dal 14 giugno 2018, riconfermata in data 23/03/2022).
- Rodolfo Fiocchi (sindaco supplente dal 23/03/2022)

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02 agosto 2022 ha designato Direttore Generale Fabrizio Vecchi, il cui incarico, nella seduta del 12 luglio 2023, è stato prorogato fino alla scadenza del mandato del CdA della società, coincidente con la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio CIRA dell'esercizio 2024.

Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958

A partire dal mese di settembre 2022, a seguito di quiescenza del cons. Carlo Greco, ha assunto le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria il sostituto Delegato magistrato della Corte dei conti, cons. Massimiliano Spagnuolo, fino al febbraio 2023.

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023, il consiglio di presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di assegnare le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria al magistrato della Corte dei Conti, cons. Stefania Calcarì.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

La struttura organizzativa, stabilita dalla Disposizione num. 41 rev. 2 del 28 dicembre 2021, nel corso del 2023 è stata modificata, come disposto dall'Ordine di Servizio N° 01/2023, così come riportata nelle illustrazioni grafiche che seguono.

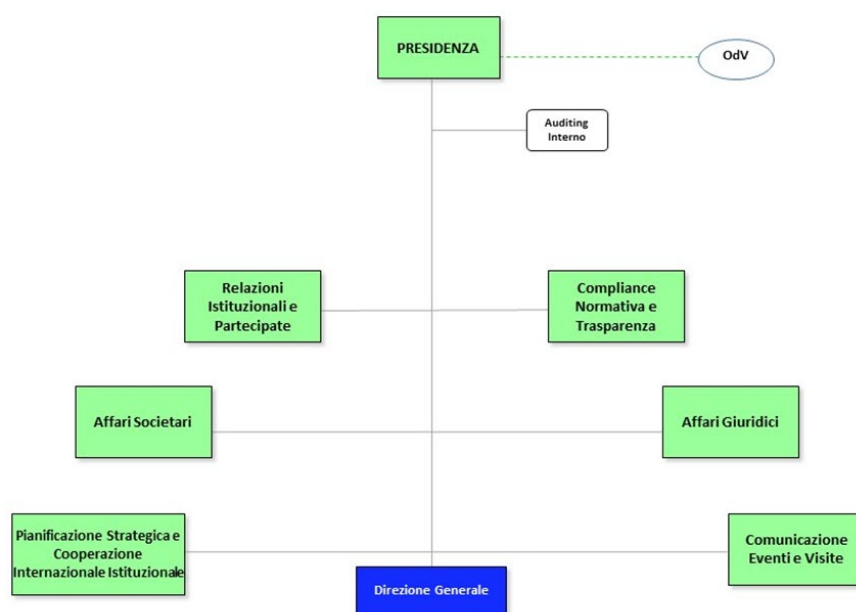


FIGURA A: Struttura Organizzativa da Disposizione Generale 41.2, in vigore nel 2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

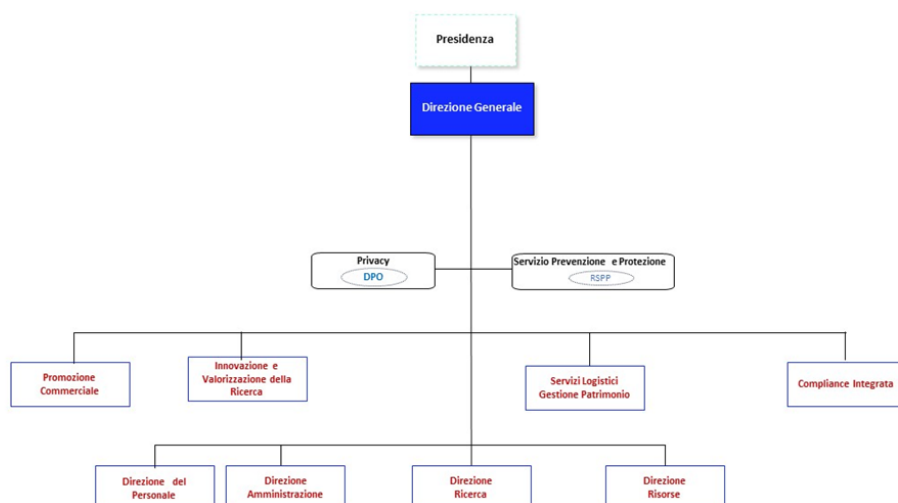


FIGURA B: Struttura Organizzativa da Disposizione Generale 41.2, in vigore nel 2023.

La struttura organizzativa rappresentata nella figura A, tiene conto della modifica dell'Unità Organizzativa "Direzione Innovazione e Comunicazione" che è stata distinta in due Unità organizzative differenti: "Comunicazione ed Organizzazione Eventi e Visite", afferente alla Presidenza e "Innovazione e Valorizzazione della Ricerca" afferente alla Direzione Generale (figura B).

Nella figura B sono riportati anche gli aggiornamenti avvenuti nel corso del 2022 così come disposto dall'Ordine di Servizio N° 03/2022 che ha istituito (a partire dal 29 aprile 2022), la "Direzione Risorse" in luogo dell'Unità "Infrastrutture e Sperimentazione", in cui è temporaneamente confluita l'unità organizzativa "Gestione Risorse Umane" e dall'Ordine di Servizio N° 04/2022 (dal 13 settembre 2022) che ha istituito la "Direzione del Personale" in cui è confluita l'Unità Organizzativa "Gestione Risorse Umane".

In data 18 marzo 2024, la Disposizione n. 42 stabilisce una nuova struttura organizzativa definita in base alle direttive approvate dal CdA in carica. Tale nuova organizzazione diventerà effettiva dal 15 maggio 2024.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

STORIA, VISION E MISSION

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali nasce nel luglio 1984 come società consortile per azioni tra le maggiori Industrie Aerospaziali Italiane e la Regione Campania, tramite il Consorzio per lo sviluppo delle aree industriali di Caserta.

Recependo l'impostazione del decreto n. 305 del 10 giugno 1998, la Società ha per oggetto sociale, in particolare, la realizzazione del PRORA definito come il "PROgramma nazionale di Ricerche Aerospaziali" che prevede, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori aeronautico e spaziale ed in coerenza con i relativi piani nazionali:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

Già nella prima revisione del PRORA presentata nel 2000 (D.l. MIUR/MEF del 3 agosto 2000), sono stati introdotti significativi elementi programmatici, nell'intento di perseguire la massima integrazione del PRORA con le necessità delle imprese dei comparti di riferimento e quelle definite nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale e istituzionali. Coerentemente con il dettato di legge, sono state introdotte due linee di programma, **Aeronautica e Spazio**, entrambe indirizzate alla realizzazione di progetti multidisciplinari per lo sviluppo di tecnologie innovative, la loro dimostrazione sia a terra, con gli impianti di prova, sia in volo, con dimostratori volanti (e.g. *Flying Test Beds*). I programmi UAV e USV, introdotti in tale revisione del PRORA, integrando i programmi di sviluppo infrastrutturale, hanno rappresentato fino ad oggi importanti volani della ricerca scientifica del CIRA, favorendo lo sviluppo di tecnologie abilitanti per sistemi aeronautici e spaziali di futura generazione e la loro integrazione prototipale su dimostratori di volo. I risultati conseguiti hanno assicurato un progressivo posizionamento delle capacità del Centro nei principali programmi istituzionali europei, in collaborazione con le principali imprese nazionali ed internazionali di settore.

Il D.M. 662/2020 del MUR ha dato l'avvio ad una nuova fase di sviluppo decennale del PRORA con programmi strategici nei settori dell'**Aviazione**, dello **Spazio** e dell'**Osservazione della Terra** e nuovi investimenti sia per il potenziamento delle capacità strumentali sia per lo sviluppo di nuovi impianti di prova e laboratori. Il PRORA continua a rappresentare, dunque, un asset prioritario della missione istituzionale del CIRA ed un volano di sviluppo scientifico, prototipale e sperimentale in ambiti tecnologici peculiari per traguardare obiettivi di eco-sostenibilità, affidabilità e sicurezza dei futuri sistemi di trasporto aereo, di accesso ed esplorazione dello Spazio e di missioni scientifiche di osservazione.

VISION

DIVENTARE IL RIFERIMENTO EUROPEO PER LA RICERCA, SVILUPPO E
SPERIMENTAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI E TECNOLOGIE
AEROSPAZIALI ECOSOSTENIBILI.

Il CIRA intende assumere un ruolo di leadership nel panorama nazionale ed Europeo, anche sviluppando ulteriormente l'approccio interdisciplinare che unisce competenze teorico-numeriche alle capacità sperimentali per risolvere problemi complessi, in collaborazione con la comunità scientifica e gli stakeholder istituzionali e imprenditoriali. Saranno sviluppate innovazioni tecnologiche ecosostenibili e sicure, per applicazioni civili e duali, che contribuiranno a ridurre l'impatto antropico sull'ambiente, a migliorare la qualità della vita umana e a potenziare le nostre capacità di agire nel cielo e nello spazio, affiancando le imprese del settore nel processo di trasformazione in valore delle conoscenze di base e dell'innovazione tecnologica. La nuova compagine sociale, che vede il CNR come socio di coordinamento e controllo, favorisce un raccordo ottimale dell'offerta di ricerca e sperimentazione del CIRA con il sistema nazionale della ricerca, fornendo, in particolare, nuove opportunità di collaborazione strutturata con il mondo della ricerca di base.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2023

MISSION

CONTRIBUIRE CON CREATIVITÀ, COMPETENZA, CELERITÀ E
CONCRETEZZA, AL PROGRESSO DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO,
PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E LA COMPETITIVITÀ

La missione del CIRA, pur rimanendo incentrata sul mandato istituzionale di attuazione al PRORA, si traduce in diverse direttrici strategiche coerenti con il mandato istituzionale e con lo statuto della società.

Ricerca

Svolgere attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali, e in collaborazione con le imprese del settore.

Sperimentazione

Realizzare e gestire opere ed impianti funzionali alle attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Leadership

Assumere un ruolo di leadership nazionale e internazionale nei settori chiave dell'aerospazio, per contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Terza Missione

Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca attraverso la creazione di aziende spin off, la valorizzazione di brevetti industriali e il *public engagement*.

Cultura dell'Innovazione

Innovare i processi del CIRA ed essere da stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata alla innovazione e valorizzazione dei risultati.



IL PIANO STRATEGICO 2024-2026

Il CIRA è una realtà affermata, consolidata nell'eccellenza delle sue donne e dei suoi uomini, riconosciuta nei risultati delle sue attività e nei servizi offerti dai laboratori di ricerca e dalle sue grandi infrastrutture sperimentali. In sintesi, una realtà consolidata nella sua storia di successi conseguiti in 40 anni di vita.

Con un valore della Produzione di 45,6 M€, oltre 110 Dottori di Ricerca su 352 dipendenti, di cui circa 245 dedicati esclusivamente alla ricerca, un complessivo di circa 100 progetti per attività di ricerca e sperimentazione finanziati dall'Unione Europea, Ministeri, Regioni e clienti nazionali ed internazionali, la gestione di impianti di sperimentazione e prova unici al mondo che hanno un valore attualizzato di oltre 500 M€, il CIRA rappresenta una realtà concreta nel panorama della ricerca nazionale ed internazionale nei settori dell'aeronautica e dello spazio.

Nel rispetto del patrimonio di conoscenza già acquisito dalla comunità del CIRA, il Piano Strategico 2024-2026 intende riproporre e potenziare le linee guida tecnico-scientifiche e manageriali delineate nel Piano 2023-2025, secondo una impostazione che tenga conto del cambiamento epocale introdotto dai mutamenti sociali e politici in atto, così come delle strategie di politica industriale ed economica del sistema paese, beneficiando dei risultati e dei successi del passato.

La necessità, ormai non più procrastinabile, di considerare il grande tema del rispetto ambientale come obiettivo e finalizzazione chiave nello sviluppo di tecnologie, di impianti di sperimentazione e di attività di ricerca nell'aerospazio, unito alle strategie spaziali e le conseguenti politiche che mirano ad incrementare l'apporto dei benefici tangibili alle imprese e ai cittadini, e alla necessità di lavorare a stretto contatto con l'intera comunità scientifica, rappresentano il "fil rouge" seguito nella derivazione delle attività del Centro nei prossimi anni, e caratterizza la declinazione delle Aree Strategiche di Ricerca e dei Programmi Attuativi del PRORA, il Programma Nazionale di Ricerca Aerospaziale, affidato al CIRA dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Le 4 Aree Strategiche "Aviazione Eco Sostenibile e Sicura", "Trasporto, Piattaforme ed Esplorazioni Spaziali per le Missioni Future", "Osservazione della Terra" e "Infrastrutture di Ricerca e Sperimentazione", e le 7 tematiche ad esse collegate, costituiscono i contenitori programmatici di sviluppo delle attività, e sono frutto della scelta di razionalizzare e concentrare le risorse materiali ed immateriali del Centro sulle grandi sfide del presente e del prossimo futuro, in armonia con quanto predisposto nel recente passato con l'aggiornamento del PRORA.

L'offerta di infrastrutture di ricerca e sperimentazione, finalizzata all'affiancamento delle imprese nazionali nell'affrontare le sfide di competitività industriale, sarà incrementata attraverso la realizzazione di nuovi impianti e laboratori. I nuovi concetti e paradigmi per la propulsione aeronautica e spaziale, la prototipizzazione come strumento di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, la Urban Air Mobility come sintesi di sviluppi tecnologici al servizio del cittadino, nuove gallerie del vento, sono solo alcuni esempi di grandi temi che potranno trovare al CIRA la sede naturale di sperimentazione prototipale e certificativa.

Ad ogni modo, il CIRA non intende essere solo nell'attuazione di questa strategia. Sarà dato ulteriore impulso all'incremento del già ampio portafoglio di ricerca collaborativa, Nazionale, Europea ed extra-Europea, e soprattutto sarà aumentata e valorizzata la sinergia con il patrimonio laboratoriale e di competenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche, delle Università, e delle Grandi e Piccole/Medie imprese. Inoltre, sarà dato ulteriore impulso ai dottorati in collaborazione con le Università, che solo nel 2023 hanno visto il co-finanziamento di 44 nuove borse di dottorato. Il CIRA intende, quindi, crescere ed essere volano nazionale dell'innovazione nell'Aerospazio e nelle applicazioni ad esso riconducibili, e catalizzatore di eccellenze.

L'attenzione al tema dello sviluppo aziendale nel rispetto dei temi ambientali, si riscontra ulteriormente nel programma di attività legato alla transizione ecologica avviata nel 2023, che porterà il CIRA ad allinearsi ai più moderni standard gestionali dei propri beni, attuando azioni concrete per la cosiddetta "Decarbonizzazione" con l'obiettivo di ridurre almeno del 50% l'emissione di CO2 entro il 2026. In affiancamento, i progetti associati alla tematica della Trasformazione Digitale, in ambito gestionale e infrastrutturale, consentiranno un significativo incremento dell'efficienza aziendale, attraverso l'efficientamento dei processi e un monitoraggio continuo della prestazione finalizzati alla tempestiva presa di decisioni.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

POSIZIONAMENTO DEL CIRA IN AMBITO NAZIONALE, EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Il CIRA ha rafforzato il proprio posizionamento in ambito Europeo ed internazionale grazie ai risultati raggiunti durante la realizzazione del PRORA, la partecipazione a Bandi Nazionali ed Europei, la realizzazione di attività di prova con gli Impianti e Laboratori CIRA e anche grazie alle attività di collaborazione e disseminazione nell'ampio network regionale, nazionale, europeo e internazionale con le maggiori associazioni ed organizzazioni del settore della ricerca aeronautica e spaziale.

In particolare, il CIRA è membro attivo di:

- EREA (Association of European Research Establishments for Aviation)
- ESRE (Association of European Space Research Establishments)
- ACARE (Advisory Council for Aviation Research in Europe)
- GARTEUR (Group for Aeronautical Research and Technology in EUROpe)
- IFAR (International Forum for Aviation Research)
- SAE International – Aerospace
- Gruppi di lavoro tecnici NATO
- IAF (International Astronautical Federation)
- E-TDC (European Technologies Development Cluster) modello di collaborazione europea di Avio Aero
- Hydrogen European Research
- AZEA (Alliance for Zero-Emission Aviation) Adesione sottoscritta nel gennaio 2023.



Alla data di redazione della presente Relazione, il CIRA ricopre posizioni di rilievo in varie associazioni che le permettono di avere una maggiore efficacia ed una migliore visibilità in contesti internazionali.

A partire dal 2024, il CIRA ha la chairmanship di EREA e attualmente guida gruppi di lavoro che si occupano di infrastrutture, difesa e security. Il focus dei due anni di chairmanship sarà quello di portare felicemente a termine Horizon Europe con l'ultimo triennio di attività 25-27 e gettare le basi per il Framework Program 10 e l'eventuale EDF2. In particolare, il CIRA ha guidato le interazioni con la Commissione Europea per la definizione di un'azione specifica a supporto delle Infrastrutture Tecnologiche. Il CIRA è inoltre attivo nella Joint Research Initiative (JRI) "Future Sky" lanciata da EREA nel 2014 e dedicata allo sviluppo e l'integrazione di tecnologie per il sistema del trasporto aereo del futuro. Tali attività hanno avuto un riscontro positivo nelle partecipazioni CIRA a varie iniziative europee ed ha permesso di poter influenzare l' "EREIA Vision Study - The Future Of Aviation In 2050", studio presentato il 1 giugno 2021. Il CIRA ha membri in tutti i gruppi tematici e coordina il Future Sky Energy, che dal 2024 avrà una nuova veste dal nome "PCT - Propulsion Configurations & Technologies" più orientata alla ricerca di base e bassi TRL, ma anche all'integrazione di tecnologie 'disruptive' dirompenti per le configurazioni del futuro.

In ESRE il CIRA ha la chairmanship da Giugno 2022 fino a Giugno 2024, nonché la chairmanship del gruppo di Strategy Executive Committee, potendo così promuovere maggiormente la futura "Co-programmed European Partnership for Globally Competitive Space Systems", affermando così il ruolo di ESRE come interlocutore verso le istituzioni. Nell'ambito dell'associazione che include le principali associazioni di categoria in ambito spazio (Eurosace, S4S, ESRE, EASTRO, EASN), il CIRA ha un proprio rappresentante nel Board. Tramite ESRE, il CIRA è diventato interlocutore privilegiato per la Commissione Europea. In particolare, ha presieduto due meeting



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

dedicati, relativi uno alla nuova Strategia EU per la Ricerca e uno alla futura EU Space Law.

Per quanto concerne il GARTEUR, da marzo 2022 il CIRA, su nomina MUR, ha assunto il ruolo di capo delegazione nazionale ed ha avuto la chairmanship del Council per il biennio 2022-2023. In questo biennio ha svolto il ruolo di Secretary ed ha avuto la chairmanship del Comitato Esecutivo. Nell'ambito dell'area tecnica dei Group of Responsible (GoR), nel 2023 il CIRA ha ricoperto il ruolo di chairman di 3 dei 5 GoR, rispettivamente Aerodynamics, Rotorcraft e Aviation Security. La delegazione nazionale ha organizzato l'evento celebrativo del 50° anniversario della fondazione dell'organizzazione, che si è tenuto presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli il 5-6 ottobre 2023. Questa prestigiosa sede ha fornito lo scenario perfetto per discutere delle sfide e delle opportunità che attendono l'industria aeronautica nel prossimo decennio e del ruolo che avrà GARTEUR.

In seno di ACARE, il CIRA è presente nei diversi working group, che partecipano alle attività relative a supporto dell'aeronautica e sta supportando la revisione degli obiettivi della piattaforma per adeguarsi alle prossime sfide tecnologiche e implementare la nuova vision Fly the Green Deal.

In ambito Difesa, il CIRA è presente nei gruppi tecnologici definiti dalla European Defence Agency, . nello specifico, nei Gruppi Cap Tech Space e Cap Tech Air, con lo scopo di partecipare alla definizione delle call nei programmi di finanziamento relativi e delle relative proposte.

In ambito nazionale il CIRA è attivo nei comitati AIAD, in particolare nel RITEC dove, oltre all'ambito civile si presidia il settore R&T per la Difesa a supporto delle istituzioni nazionali ed europee, ed nel comitato AIAD-Spazio. Il CIRA è anche presente in ACARE-Italia, in cui ricopre il ruolo di vice chair del Council. Inoltre, il CIRA svolge un ruolo molto attivo nel Cluster CTNA dove, oltre ad avere un proprio rappresentante nel Comitato Tecnico, attraverso il quale ha contribuito proattivamente alla stesura del Piano di Azione 22-24, ed in particolare coordinando la stesura del Capitolo Mezzogiorno, è presente in vari gruppi di lavoro e coordina, insieme a Telespazio, il GdL "Servizi e Applicazioni Integrate per lo Spazio in ambito Earth Observation, Navigazione, Telecomunicazioni (EO-NAV-TLC)". Nel luglio 2023 il CIRA è entrato a far parte dell'Associazione Criptaliae, promossa da ENAC, finalizzata ad implementare e sviluppare risorse di eccellenza quali uno spazioporto.

A partire dal 2022 e con prosecuzione nell'esercizio 2023, sono state anche finalizzate le Membership in ambito Horizon-Europe alle Partnership "Clean Aviation" e "SESAR3", e si sono tenuti i primi bandi.

Il primo bando di Clean Aviation, scaduto il 23 giugno 2022, ha reso disponibile un finanziamento di oltre 700 MEuro. La partecipazione CIRA ha riguardato 7 proposte che sono state tutte ammesse e da gennaio 2023 sono diventate tutte operative. Nel secondo bando lanciato nel 2023, molto più limitato, il CIRA ha partecipato a diverse proposte.

Analogamente, ad aprile 2022 è stata lanciata la prima call SESAR3, del valore complessivo di 350 M€, sulle 9 Flagship Priorities della DES (Digital European Sky), l'agenda strategica per il futuro ATM europeo. Le call hanno riguardato sia la ricerca di base – ER (Exploratory Research), sia la ricerca industriale – IR (Industrial Research). La call si è chiusa a ottobre 2022 e il CIRA ha presentato 20 proposte (11 ER e 9 IR), in sinergia con i membri europei della JU e in particolare con uno stretto rapporto collaborativo con gli altri membri italiani (Leonardo, ENAV, Aeroporti di Roma e Aeroporti di Milano) e con la supervisione di Eurocontrol e del Rappresentante italiano, nel gruppo degli Stati Membri, ENAC. I risultati sono stati resi noti come da programma a metà febbraio 2023 ed al CIRA è stato riconosciuto il finanziamento per 8 proposte, oltre ad altre 3 inserite in 'Reserve List'. Il CIRA ha analogamente partecipato attivamente alla seconda call per l'Exploratory Research chiusasi a Ottobre 2023 con 14 proposte di cui riconosciuto il finanziamento per 3 proposte e 1 collocata in 'Reserve List'.

Il CIRA ha partecipato a 6 diverse proposte presentate per il primo bando del European Defence Fund (EDF), 3 delle quali sono state ammesse a finanziamento diventando operative in gennaio 2023. Nel corso del 2022 il CIRA ha poi ripresentato con successo, durante la seconda call, una proposta che era in reserve list durante la prima call ed una seconda nuova proposta dedicata alla collaborazione SME e Centri di Ricerca.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Nel 2023 è continuato il supporto tecnico a Leonardo alla partecipazione a gare di appalto per la vendita di infrastrutture militari. Nell'ambito degli off-set il CIRA ha preparato delle proposte di attività finalizzate alla formazione del personale dello Stato appaltante. Leonardo ha vinto una di queste gare d'appalto ed il CIRA ha formalizzato la relativa proposta di formazione per la messa a punto delle attività di formazione e training. È in fase di contrattazione la finalizzazione di un'attività che include la realizzazione di un periodo di Training, una attività di R&D e lo sviluppo di un Laboratorio di Guida, Navigazione e Controllo per un partner istituzionale Malese per la quale è anche stata predisposta l'offerta tecnico economica. Su richiesta di Leonardo, la validità dell'offerta del CIRA è stata estesa a Giugno 2024.

Sono proseguite le attività a seguito dell'Accordo Quadro ASI-CIRA, della durata di cinque anni, firmato il 30/03/2020, per attività di collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata allo svolgimento, sviluppo e diffusione della ricerca scientifica e tecnologica, per un rafforzamento internazionale del Sistema Italia. L'accordo viene attuato mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative e programmi di comune interesse relativi alle attività previste nel PRORA e nei Piani Triennali sviluppati dal CIRA nonché nel Piano Triennale di Attività di ASI, che si attueranno concretamente tramite specifici accordi. Le tematiche, al momento, previste nell'accordo sono: Trasporto e propulsione spaziale; Esplorazione dello Spazio; Volo Umano e microgravità; Osservazione della Terra; Tecnologie ed Ingegneria; Navigazione e Telecomunicazioni; Climate Change; Metodologie e campagne di test nel settore aerospaziale, operazioni di lancio e di missione. Nell'ambito di tale accordo e nel filone di ricerca sulla sperimentazione per il volo ipersonico propulso, finalizzata a realizzare e testare le tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di trasporto ad alta velocità, è stato siglato il contratto che consentirà il raggiungimento di una PDR di sistema e missione entro il 2025. L'accordo prevede un cofinanziamento dell'ASI su una parte delle attività previste.

E' proseguito l'impegno nell'ambito della "Greening – Clean Aviation e Velivoli elettrici ed Ibrido-elettrici", continuando anche con quanto stabilito in ambito IFAR al gruppo ZEMA (Zero Emission Aviation) e nel MoU con University of Nottingham e Leonardo. A fine 2023 è stato ufficialmente firmato l'accordo tra UK e EC per l'ammissione di UK come Associato. Questo garantisce linfa vitale per il MoU con University of Nottingham.

Quanto allo sviluppo di sistemi per velivoli ibrido-elettrici, il CIRA ha firmato un accordo con l'industria Avio Aero (General Electric) per entrare nel cluster E-TDC (EUROPEAN TECHNOLOGIES DEVELOPMENT CLUSTERS) la cui missione è sviluppare nuove tecnologie nel settore della propulsione. Nel cluster sono coinvolte industrie, università italiane e diverse realtà europee.

Continua il rafforzamento della posizione del CIRA sulle tematiche della sperimentazione relative alle "Icing Technologies" nell'ambito degli accordi firmati negli anni precedenti con: ECCC (Environment and Climate Change Canada), NASA e NRC (National Research Council of Canada).

Oltre all'accordo con EASA siglato in data 29 luglio 2019, il CIRA partecipa, quale membro di EREA, all'accordo EASA-EREA siglato il 4 settembre 2020, con lo scopo di aumentare la collaborazione nell'ambito della safety, security (compresa la cybersecurity), human health, environmental protection standard.

Nel contesto delle cooperazioni internazionali, attività di ricerca congiunta e consultazioni sono in corso con il Brasile (Istituto Brasiliano di Ricerche Spaziali (INPE) e l'Argentina (Istituto di Alti Studi Spaziali "Mario Gulich") verso i quali è in corso un processo di promozione di iniziative in bilaterale e di supporto scientifico nell'ambito dei programmi di cooperazione scientifica e tecnologica finanziati dal MAECI.

In ambito NATO, è importante rilevare che il CIRA rappresenta uno dei *test centers* italiani riconosciuti dal Programma DIANA (The Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic) (<https://www.diana.nato.int/>) per il *Testing, Evaluation, Verification, and Validation (TEVV)* delle tecnologie sviluppate nell'ambito del programma (<https://www.cira.it/it/Pagine/DIANA-TEST-CENTRE.aspx>).



Accordi

Nel 2023, il network di collegamenti nazionali è stato ampliato siglando gli accordi:

- **ENEA**- Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN) (Novembre 2023) Accordo di collaborazione.
- **ENAC** (ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE) (luglio 2023) Atto D'Intesa: riferito alle comuni aree d'interesse anche nella prospettiva di possibili iniziative congiunte nei settori aeronautico e spazio.
- **SME** (Stato Maggiore Esercito) (maggio 2023). Accordo di collaborazione.
- **Segretariato Generale della Difesa** (novembre 2023). Accordo di collaborazione.
- **GE AVIO AEREO** (marzo 2023) Lettera d'Intenti non vincolante sulle tematiche di "Aviazione ECO sostenibile e sicura"

Inoltre, sono state sottoscritte convenzioni con 12 Università italiane per cofinanziare 40 borse di studio per dottorandi (D.M. 117/2023).

A livello europeo ed internazionale sono attivi gli Accordi Quadro siglati negli anni precedenti.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati firmati:

- **INPE** - Istituto Brasiliano di Ricerche Spaziali. Accordo quadro sulle tecnologie avanzate di protezione termica per il rientro atmosferico, materiali e strutture per applicazioni spaziali, missioni scientifiche di mini, micro e nanosatelliti e di esplorazione spaziale
- **NASA - Glenn Research Center** (Maggio 2023). Estensione dell'accordo NASA-CIRA "Nonreimbursable Space Act Agreement on Supercooled Large Drop Icing Research".
- Memorandum of Understanding (MoU) Between The **Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic (DIANA)** and Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA S.C.p.A.) Concerning Testing, Evaluation, Verification, and Validation (TEVV).

Proseguono i contatti per esplorare varie opportunità di siglare accordi di collaborazione bilaterale con:

- Il **DLR** - Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt – su diverse tematiche nell'ambito Aeronautica, In particolare con il centro di ricerche tedesco si è proseguito con la definizione degli accordi di collaborazione per le infrastrutture di prova, con un focus specifico sulla tematica crashworthiness, e su una serie di ulteriori iniziative definite durante il meeting IFAR
- **ESA** – European Space Agency – per sviluppi tecnologici in ambito spazio e per attività a supporto delle infrastrutture CIRA.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'epidemia globale del 2020 e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata con il lancio, a luglio 2020, del programma Next Generation EU (NGEU) la cui finalità è essenzialmente di stimolare una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Il PNRR rappresenta un elemento di singolarità e, al contempo, un'eccezionale opportunità per gli sviluppi tecnologici e infrastrutturali. Tale investimento trova tra l'altro una complementarità, in termini di risorse disponibili, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Il PNRR Italiano, delineato in risposta al programma dell'UE, si articola, come noto, in 6 Missioni individuate proprio in piena coerenza con i 6 pilastri del NGEU. È proprio ad alcune di queste Missioni che il CIRA intende rivolgere la propria attenzione nel prossimo futuro per contribuire in maniera fattiva alla ripresa del Paese.

Tutti gli enti pubblici di ricerca, tra cui il CNR, principale ente di ricerca pubblico nazionale nonché azionista di riferimento del CIRA, sono chiamati a fare la loro parte. Il CIRA, nell'ambito della sua possibilità di partecipazione in qualità di organismo di ricerca, intende seguire tale indirizzo mettendo le proprie competenze e risorse a disposizione della comunità.

In tale contesto le missioni che sono state maggiormente attenzionate, perché ritenute di maggiore attinenza alle competenze del Centro sono:

- Missione 1 (Componente 2, Investimento 4) che prevede diverse aree di investimento, per alcune delle quali sono già state messe in essere le relative azioni, e precisamente: SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory, Sistemi di Trasporto Spaziale, In-Orbit Servicing, Downstream; in tale contesto il CIRA partecipa al Raggruppamento Temporaneo di imprese guidato Thales Alenia Space, che include Argotec, CIRA e SITAEL, vincitore del bando per il Partenariato Pubblico-Privato del Programma "Space Factory 4.0" del PNRR indetto dall'Agenzia Spaziale Italiana, che mira alla realizzazione e all'operatività, entro il 2026, di un sistema di fabbriche spaziali interconnesse, distribuite sul territorio italiano, per produrre e qualificare con maggiore efficienza costellazioni di satelliti. Il CIRA, in particolare, partecipa al Parteneriato Pubblico Privato con il suo laboratorio di Qualifica Spaziale grazie alla realizzazione di una facility innovativa per l'esecuzione di test di qualifica ai carichi di eccitazione acustica al lancio (Direct Field Acoustic Noise)
- Missione 4 (Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3) per quel che attiene la linea 15 dedicata alle attività spaziali, ed in particolare alle tematiche di Osservazione della Terra e alla Esplorazione; in tale contesto il CIRA partecipa, in qualità di Partner, agli Spoke 1, Spoke 5, Spoke 7 e Spoke 8 delle attività relative al bando di finanziamento per le "Attività spaziali" relativo ai "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" con attività legate al miglioramento della capacità di osservazione della terra dallo spazio su scala regionale; all'identificazione, l'analisi e la progettazione sistemica e sostenibile di possibili futuri habitat extraterrestri; allo sviluppo di attività con TRL bassi con l'obiettivo di promuovere una spinta tecnologica che consenta nuove missioni per la protezione e lo sviluppo sostenibile del pianeta, nonché per missioni di esplorazione planetaria.
- Missione 5 (Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale (M5C3)" con particolare riferimento ai fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari per gli "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati". In tale contesto il CIRA è soggetto attuatore del progetto PROCAMIDA per la realizzazione entro il 2026 di nuove infrastrutture di ricerca destinate all'integrazione, al testing e alla prototipazione di strutture in materiale composito, e del progetto NEAPOLIS, quest'ultimo in partnership con la Magnaghi Aeronautica presso la quale saranno realizzati gli investimenti.
- Missione 4, Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". Il Decreto Ministeriale n. 117 del 02.03.2023 ha disciplinato il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. La contribuzione della Commissione Europea per le borse assegnate in tale misura è pari al 50%, la restante quota rimanendo a carico dell'impresa promotrice. In tale contesto, in linea con gli indirizzi strategici di sviluppo della ricerca e con gli obiettivi della programmazione del piano triennale 2023-2025, nel corso del 2023 il CIRA ha stipulato 61 convenzioni con 14 atenei nazionali, per altrettante borse di dottorato su varie tematiche afferenti alle aree strategiche di ricerca. Al 31/12/2023, sono state assegnate n. 44 borse, per un valore di ca 1,7 M€ ed 1 è stata assegnata con onere a carico dell'università.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

INDIRIZZI STRATEGICI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE)

La transizione ecosostenibile è un obiettivo fondamentale del piano industriale del CIRA. Questo implicherà un impegno nel ridurre l'impatto ambientale sia nell'esecuzione delle attività da eseguirsi presso il centro sia nello studio e lo sviluppo di soluzioni più sostenibili per l'industria e le comunità.

Di seguito si riportano i principali macro-trend con l'indicazione dei primi campi di intervento individuati:

- a) Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema
 - Transizione energetica con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle fonti di energia non rinnovabile e promuovere fonti di energia pulita e rinnovabile. In questo senso si dirige, ad esempio, la realizzazione di un grande impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo.
 - Adozione di pratiche di economia circolare al fine della riduzione degli sprechi e del riciclo dei materiali, contribuendo a ridurre l'uso delle risorse naturali.
 - Salvaguardia del territorio con un impegno a preservare l'ecosistema delle aree naturali
 - Riduzione al minimo dell'impatto ambientale delle operazioni di test (emissioni di NOX, Co2 ed altri inquinanti).
- b) Digitalizzazione e innovazione
 - Il CIRA sta procedendo alla digitalizzazione di tutti i propri processi spingendo sull'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la competitività propria ed in generale del settore aerospaziale italiano.
- c) Aggiornamento del modello alla base della catena del valore attraverso:
 - Il sostegno alle filiere strategiche elemento fondamentale per garantire la competitività del settore aerospaziale attesa la sua complessità e strategicità.
 - Investimenti nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane, anche attraverso lo scambio di risorse tra le aziende del settore.
 - La cooperazione internazionale, aspetto importante del piano industriale, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra il CIRA e altre organizzazioni e istituzioni internazionali per affrontare le sfide globali tipiche del settore aerospaziale.

I macro-trend sopra individuati e i rispettivi ambiti di intervento risultano in linea con gli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE**Transizione Ecologica**

Delle otto aree tematiche delineate e trattate nel "Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE)"¹, il CIRA ScPA concentrerà - nel triennio 2024-2026 - le proprie risorse nell'"Azione di Decarbonizzazione", ovvero a ridurre in modo sostenibile l'anidride carbonica (CO₂) generata dalle proprie attività.

Attualmente la quantità annua di CO₂ emessa dal CIRA ScPA, funzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale utilizzati per l'esecuzione delle proprie attività, è riportata nella seguente tabella.

¹ <https://www.mite.gov.it/pagina/piano-la-transizione-ecologica>



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

	Prelievo da Rete	Fattore di Conversione	Emissioni di CO ₂	
Energia Elettrica	11.768.473 kWh/anno	0,41 t _{CO2} /kWh	4.825.074 t _{CO2} /anno	6.820.954 t _{CO2} /anno
Gas naturale	1.008.020 Smc/anno	1,98 t _{CO2} /Sm ³	1.995.880 t _{CO2} /anno	

L'obiettivo della Transizione Ecologica del CIRA ScpA per il Triennio 2024-2026 è il seguente:

Obiettivo 2024-2026 → Ridurre almeno del 50% l'emissione di CO₂ = Emissione CO₂ < 3.410.477 t_{CO2}/anno

Per raggiungere tale obiettivo, sono previsti interventi infrastrutturali, in primis la installazione di un **impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica** da almeno 5 MWp in grado di generare circa 7 GWh/anno, con un risparmio di CO₂ di 2.148.000 KgCO₂/anno, nell'ipotesi di poter implementare soluzioni che consentano di utilizzare in sito tutta l'energia prodotta, ed attività di manutenzione pro efficientamento energetico, con particolare riguardo ai corpi illuminanti e all'ammodernamento del vettore elettrico e termico. Nel corso del 2024 si completeranno le attività di fattibilità tecnico-economica dell'impianto.

Trasformazione Digitale

I nuovi indirizzi strategici per i prossimi anni, in un quadro normativo in continua evoluzione, richiederanno una profonda trasformazione del modo di lavorare e della governance aziendale che necessariamente dovrà puntare ad efficientare ed automatizzare il più possibile sia i processi produttivi che quelli gestionali.

Attraverso l'efficientamento dei processi produttivi e di governance aziendale, si attende un miglioramento nella capacità CIRA di sviluppare i progetti e le attività nei tempi richiesti e nell'ambito del budget disposto, di garantire una qualità dei risultati raggiunti in linea con le aspettative della committenza e di mitigare le minacce da eventi indesiderati che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi posti.

L'ammodernamento e l'arricchimento degli strumenti di governance aziendale consentiranno l'efficientamento, il monitoraggio continuo della prestazione aziendale e la tempestiva presa di decisioni, più possibile automatizzata, basata sulla reale e contingente evoluzione dei processi ("Fact Based", "Just in Time", "Paper less", "Decision Making", "Business Intelligence").

Obiettivi specifici di efficientamento che si intende perseguire sono di seguito sinteticamente elencati:

- Semplificare la vita dei ricercatori che dovranno dedicare il loro tempo alla ricerca, invece di inseguire la burocrazia interna ed esterna
- Efficientare l'impiego delle Risorse umane sui progetti (diretti/indiretti)
- Ottimizzare l'esternalizzazione delle attività (politica make or buy efficiente)
- Efficientare il sistema di gestione dei rischi aziendali
- Migliorare l'efficienza su progetti finanziati da terzi
- Migliorare qualità e appropriatezza delle attività di ricerca e servizi
- Migliorare qualità e capacità di controllo di avanzamento tecnico/economico dei progetti
- Migliorare la tracciabilità degli elementi di pianificazione di progetto
- Implementare una strategia globale di gestione dei dati e delle informazioni (Data Governance) a supporto dei processi aziendali e per favorirne la protezione (cybersecurity e data protection)

Gli obiettivi di efficientamento di cui sopra saranno perseguiti attraverso una profonda rivisitazione del sistema dei processi e degli indicatori CIRA e attraverso una continua revisione e potenziamento dei Sistemi Informativi Aziendali, per garantire integrità e tracciabilità dei dati in maniera sempre più automatizzata. In particolare, nel corso del 2023 è stato affidato il servizio per lo sviluppo del sistema informativo denominato SPICO (Sistema di Pianificazione Integrata e Controllo) che integrerà i processi di pianificazione strategica ed operativa, a livello sia aziendale che di unità operative di linea e di team di progetto (Project Management), di controllo di gestione e di



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

monitoraggio delle performance aziendali, di analisi del business aziendale, interoperando con gli altri sistemi gestionali. Il sistema costituirà un ambiente di lavoro condiviso da unità amministrative e di controllo centrali e unità produttive, nell'ambito di un modello organizzativo di "accountability" distribuita a vari livelli, in termini di affidabilità e integrità dei dati aziendali. Il sistema sarà sviluppato sulla piattaforma commerciale Board, dotata di tecnologie allo stato dell'arte per Intelligent Planning e Advanced Analytics. La messa in esercizio è prevista nel 2024 a valle della consegna e di una fase di supporto all'avvio e training degli utenti.

Nell'ambito delle infrastrutture, invece, il CIRA ha in cantiere attività di innovazione e sviluppo finalizzate da un lato alla realizzazione di sistemi digitali per il monitoraggio, la diagnostica e la prognostica dello stato di salute degli impianti generali e di prova (progetto SACIP) e dall'altro alla realizzazione di Gemelli Digitali (*Digital Twin*) degli stessi impianti.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

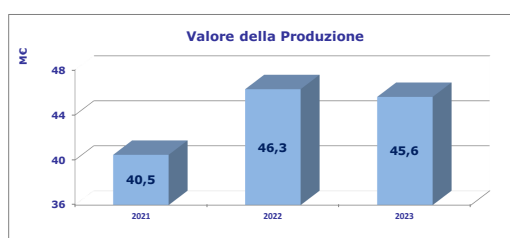
L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un significativo volume di attività finanziate, per effetto della prosecuzione dei progetti previsti dalla programmazione del PRORA DM 662/2020 e delle attività di backlog, dell'acquisizione di nuovi finanziamenti da fonti terze per attività di Ricerca e Sviluppo, nonché per l'effetto dell'assegnazione, da parte del CNR, di ulteriori risorse finanziarie per 4 M€ a valere sul FOE. In particolare, nel 2023 sono state completate le attività previste nell'accordo quadro stipulato nel 2022 e sono state avviate quelle previste nella convenzione operativa stipulata nel 2023, per un totale di circa 4,3 M€.

Il volume di attività svolte rispetto alle previsioni riportate nel Piano Triennale 2023-2025, ha scontato lo slittamento temporale delle attività di contratti e progetti significativi tra cui SPACE RIDER, HHAA4ITALY, PROCAMIDA e HYPROB. Dette circostanze, hanno conseguentemente diminuito il volume delle attività finanziate, in termini di costi e ricavi, sebbene il valore della produzione ⁽²⁾ risulti in linea con il 2022.

Relativamente ai costi di gestione si registra una diminuzione legata prevalentemente al progressivo decremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas ed in misura più contenuta del costo del lavoro.

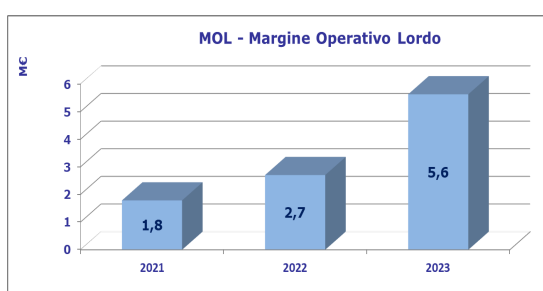
Key Performance Indicator (KPI) - M€

	2022	2023	Variazione
Contratti	23,5	22,8	-3%
Ricavi da Fonti Terze	13,1	13,1	-0,6%
Valore della Produzione	46,3	45,6	-1%
Valore della Produzione ⁽²⁾	45,2	45,3	0,3%
MOL	2,7	5,6	108%
Risultato Operativo ⁽²⁾	2,1	4,3	100%
Utile/(Perdita) di esercizio	1,7	3,3	96%
Organico (n.)	338	352	4%
Dipendenti under 35 sul totale dipendenti (%)	6%	10%	4 p.p.
Dipendenti over 60 sul totale dipendenti (%)	16%	16%	0 p.p.
Donne manager sul totale di dirigenti e quadri (%)	10%	10%	0 p.p.



Il 2022 comprende:
- il contributo pari a 2,9M€ (valore di competenza 2022) dal Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) via CNR.
Il 2023 comprende:
- il contributo pari a 4,3M€ (valore di competenza 2023) dal Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) via CNR.

Andamento Valore della Produzione nel triennio 2021-2023

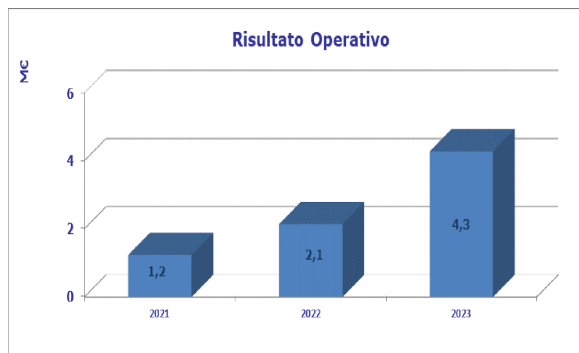


Andamento MOL - Margine Operativo Lordo nel triennio 2021-2023

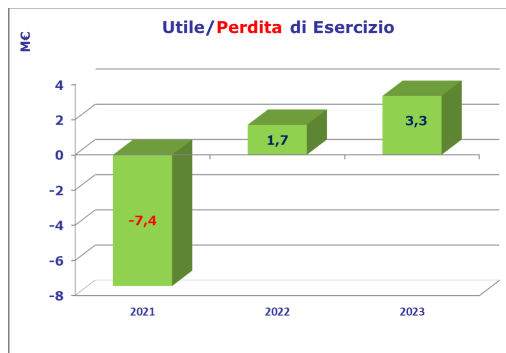
² Basato sulla gestione caratteristica. Valore della Produzione al netto degli altri proventi (A5b) e Costi della Produzione al netto delle voci B10d, B12, B13, B14a e B14e (per le quote "oneri tributari" e "differenze da precedenti esercizi") ed al netto dell'utilizzo dei fondi.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023



Andamento Risultato Operativo nel triennio 2021-2023



Andamento Utile/Perdita di Esercizio nel triennio 2021-2023

Di seguito si riportano gli elementi che permettono di valutare la dinamica evolutiva dei risultati contabili con esclusivo riferimento alla sola gestione tipica e, quindi, al netto degli effetti derivanti da avvenimenti non ricorrenti, come la costituzione e lo svincolo di fondi.

Il fine è quello di fornire dati complementari e coerenti a quelli del bilancio, attraverso i quali effettuare una valutazione oggettiva della performance aziendale, con specifico riferimento al livello di raggiungimento di alcuni degli obiettivi strategici cui è ispirata la politica gestionale del CIRA.

Nello specifico tale sezione è organizzata nei seguenti capitoli:

- **Ricavi/Finanziamenti della gestione caratteristica**, nell'ambito del quale si analizzano i ricavi per "provenienza", attraverso l'indicazione delle diverse "fonti" di ricavo/finanziamento.
- **Costi della Produzione della gestione caratteristica**, nell'ambito del quale si analizzano i costi per "destinazione" (costi di gestione e costi di ricerca, sviluppo, formazione e servizi di sperimentazione).
- **Costi del personale**, nell'ambito del quale, si analizzano le risorse destinate alla "gestione" della struttura, delle infrastrutture, dei grandi mezzi di prova e dei laboratori tecnologici, comparate con quelle destinate alla "ricerca e sviluppo, formazione e servizi di sperimentazione".

RICAVI/FINANZIAMENTI della Gestione Caratteristica

Per **Ricavi/Finanziamenti Gestione Caratteristica** si intende il Valore della Produzione della sola gestione caratteristica, al netto degli "Altri Proventi". Nei grafici che seguono sono rappresentati i ricavi calcolati applicando il principio di competenza (tranne che per il progetto HYPROB), e così descritti:

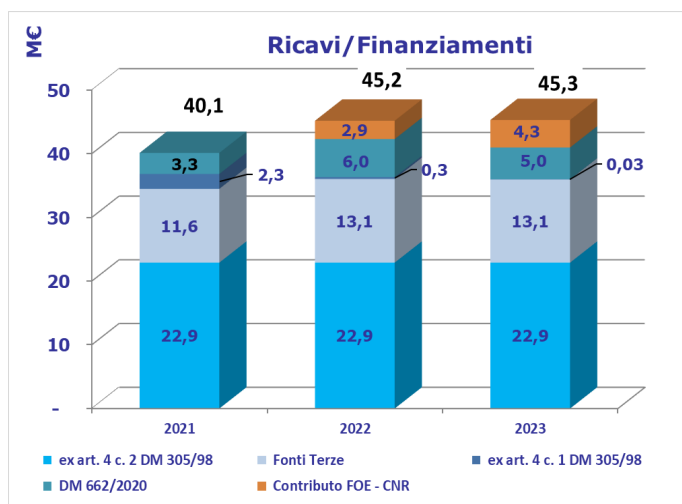
- **Ricavi da Comma 1**: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della manpower interna, delle attività interne di sperimentazione (prove nei grandi impianti) e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 4, comma 1 del DM 305/98. Nel 2023, tali ricavi sono diminuiti rispetto al 2022 in quanto i progetti in esso previsti sono ormai stati completati.
- **Ricavi da DM 662/2020**: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della manpower interna, delle attività interne di sperimentazione (prove nei grandi impianti) e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 2 del DM 662 (DM 1118/19)(aggiornamento del PRORA).
- **Ricavi da Comma 2**: contributo relativo alle attività di ricerca, sperimentazione e formazione e di gestione degli impianti e della struttura, di cui all'art. 4, comma 2 del DM 305/98. Anche nel 2022 è stato incrementato il contributo in conto esercizio che diventa pari a euro 22,9 M€ (comunicazione MUR del 22/09/21).
- **Ricavi da FOE-CNR**: quota finale del contributo CNR relativo alle attività previste nell'ambito dell'accordo



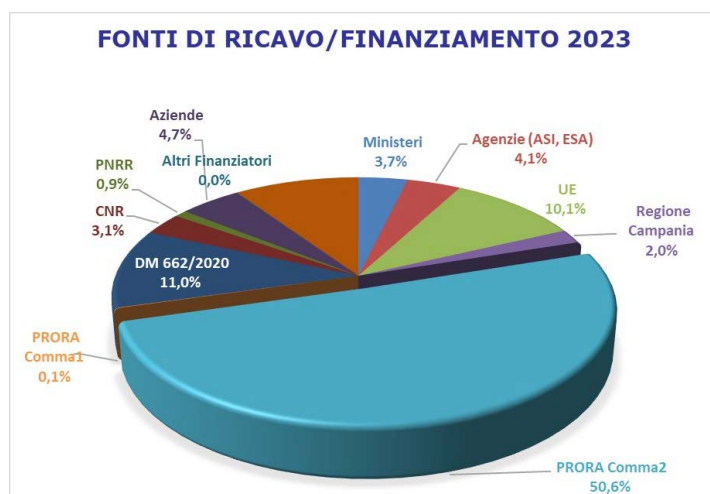
RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

stipulato nel 2022, a valere sul finanziamento FOE per il Programma di ricerca aerospaziale e integrazione digitale di dati multiplatforma per la creazione di modelli digitali del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture critiche, e prima parte del contributo 2023. Per il 2023 le attività, la cui assegnazione è avvenuta di intesa con il CNR, sono state valorizzate per 4,3 M€.

- **Ricavi da Fonti Terze:** ricavi generati in ragione dei costi e degli obiettivi sui progetti relativi a:
 - **Ricerca e Sviluppo**, i.e. attività di natura tecnico-scientifica indirizzate a ricerca e sviluppo, che non rientrano in quelle finanziate ex art. 4 comma 1 e comma 2 del DM 305/98 e DM 662/2020,
 - **Servizi di Ingegneria e Sperimentazione**, i.e. servizi di natura sperimentale condotti nei negli impianti di prova e nelle facility di laboratorio svolti per clienti privati.



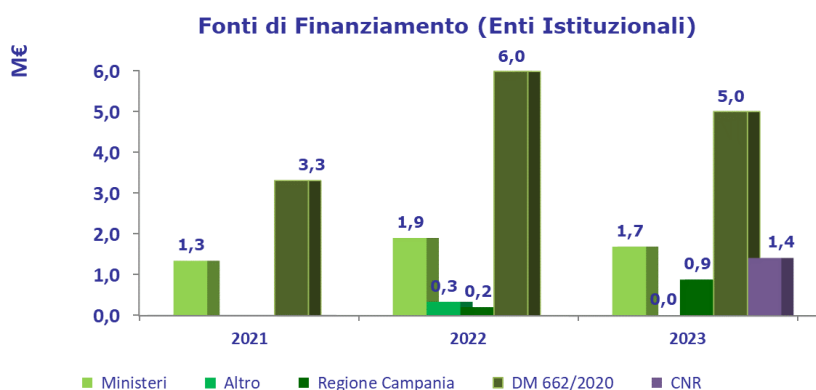
Ripartizione dei ricavi/finanziamenti nel triennio 2021-2023.



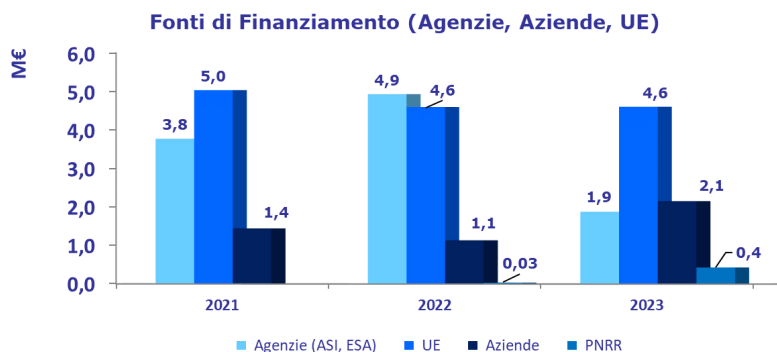
Ripartizione delle fonti di ricavo/finanziamento nel 2023 (totale Valore della Produzione 45,3 M€).



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023



Andamento dei finanziamenti da Enti Istituzionali nazionali e regionali nel triennio 2021-2023.



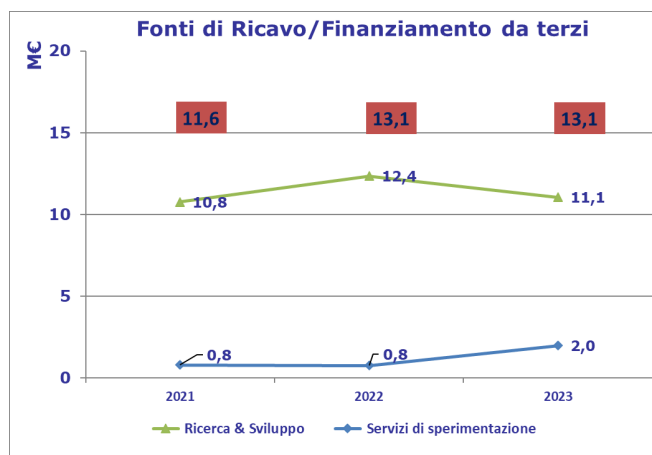
Andamento delle altre fonti di finanziamento nel triennio 2021-2023.

Ricavi da Fonti Terze – Tipologia, Fonte Finanziamento e Settore

I Ricavi da Fonti Terze per attività di ricerca e sviluppo e per i servizi di sperimentazione si presentano complessivamente invariati rispetto al 2022.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023



Andamento dei ricavi da fonti terze nel triennio 2021-2023.

I ricavi da attività di **Ricerca & Sviluppo** derivano dalla partecipazione a bandi fortemente competitivi e i risultati 2023 hanno registrato una leggera flessione rispetto al 2022

I ricavi da **Servizi di Sperimentazione** hanno subito un incremento rispetto al 2022, anche grazie al fatto che la contrazione dei costi energetici nel 2023 ha permesso di recuperare le campagne di prova per Clienti slittate dagli anni precedenti.

Breve excursus sull'utilizzo degli impianti.

Di seguito, una tabella di dettaglio che, per ogni impianto, riporta la percentuale di utilizzo rispetto alla massima capacità produttiva in termini di ore di occupazione.

2023	PWT		IWT		PT-1	
Utilizzo Impianti	Att (ore)	Occ (ore)	Att (ore)	Occ (ore)	Att (ore)	Occ (ore)
Consuntivo Produttività Totale Annua (A)	26	60	427	1044	40	64
Massima Capacità Produttiva (B)		912		912		1312
Fermo impianto per guasti e manutenzioni straordinarie (da storico degli ultimi 3 anni)		960		960		560
Ore lavorabili per anno (come da contratto di 1^ e 2^ livello)		1872		1872		1872
% di utilizzo sulla massima capacità produttiva (A/B)		7%		114%		5%

Utilizzo degli Impianti di prova nel 2023

Relativamente all'impianto PWT, la percentuale di utilizzo è incrementata rispetto al 2022, ed è in linea con quanto previsto a piano avendo eseguito le previste 3 campagne di prova per Clienti. A tal proposito va chiarito che nel caso del PWT, molte attività di conduzione eseguite sui sottosistemi (ad esempio sistema di controllo etc.) non necessitano di attivazione, pertanto, non sono tracciate nella percentuale di utilizzo dell'impianto.

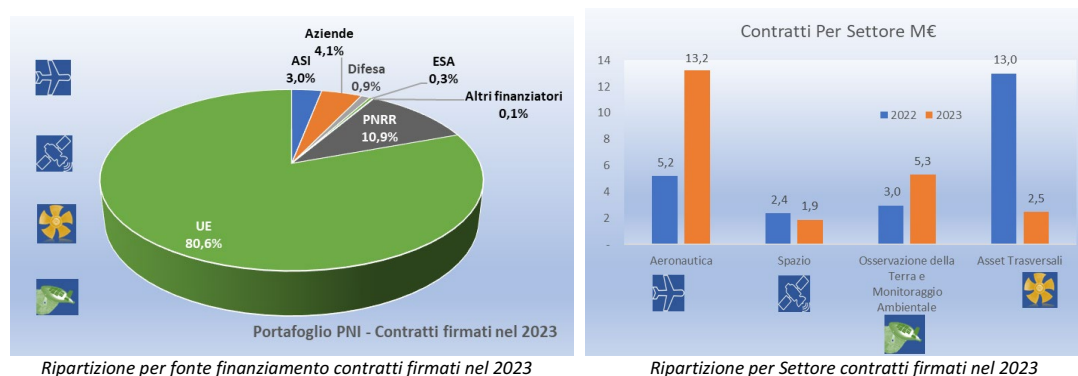
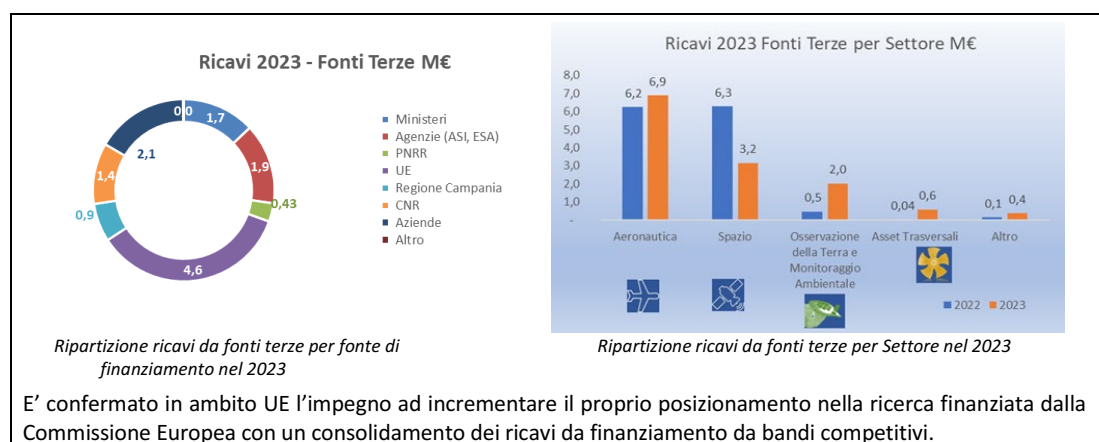
La percentuale di utilizzo dell'impianto IWT, ha raggiunto il 114% confermando l'impegno pianificato in termini di occupazione e incrementando nel 2023 la capacità di prova, grazie all'estensione del turno di lavoro. Tale modalità ha consentito di far fronte alle richieste di prova particolarmente sfidanti di alcuni clienti e di assorbire potenziali ritardi dovuti ad un fermo impianto verificatosi nel corso dell'anno.

Relativamente all'impianto PT-1 a piano non erano previste campagne di prova per clienti, pertanto l'impianto è stato impegnato in attività di manutenzione straordinaria e prove funzionali.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

L'impianto LISA è stato sottoposto solo ad attività di manutenzione conservativa nelle more della attualizzazione degli interventi necessari per il pieno ripristino della funzionalità che sono stati autorizzati dal CdA nel maggio 2023. Attualmente, la capacità operativa del Laboratorio è assicurata dalla torre di caduta installata nell'hangar LISA e/o da sistemi noleggiati ad hoc per le prove su strutture e dalla strumentazione dedicata a supporto delle prove di crash. Tali prove, rientrano tra le attività di cui la parte di test è attività accessoria e vengono inserite nel macro-aggregato "Ricerca e Sviluppo".

Ricavi da Fonti Terze –Fonte Finanziamento e Settore



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

	2022	2023	Variaz.	Variaz. %	
ASI	2,5	0,7	-1,8	-265%	
Aziende	0,7	0,9	0,2	22%	
Difesa	0,6	0,2	-0,4	-171%	
Mise	0,1	0,0	-0,1	-100%	
MUR	0,2	0,0	-0,2	-100%	
ESA	0,8	0,1	-0,7	-90%	
Altri finanziatori	2,9	0,0	-2,9	-99%	
Regione Campania	1,1	0,0	-1,1	-100%	
PNRR	12,7	2,5	-10,2	-406%	
UE	2,0	18,5	16,5	89%	
Totale M€	23,5	22,9	-0,6	-3%	

	2022	2023	Variazione
contratti M€	23,5	22,9	-2,7%
ricavi fonti terze M€	13,1	13,1	-0,6%

Confronto valore contratti per Finanziamento 2022-2023

Confronto valori complessivi contratti e ricavi 2022-2023

Il valore complessivo dei contratti è diminuito **2,7%** rispetto al 2022.

I contratti stipulati nel 2023, per un valore pari a 22,9 M€ hanno contribuito alla crescita del portafoglio dei progetti finanziati da Fonti Terze con incidenza sul Valore della Produzione 2023 di 2,1 M€.



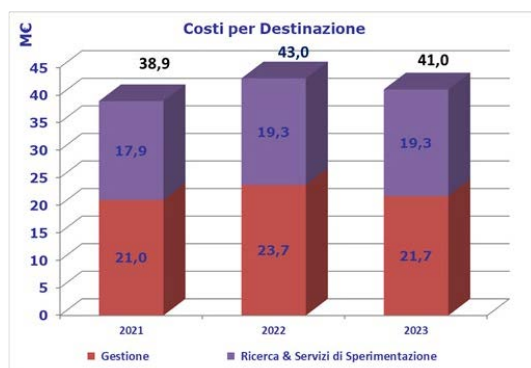
RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

COSTI DELLA PRODUZIONE della Gestione Caratteristica

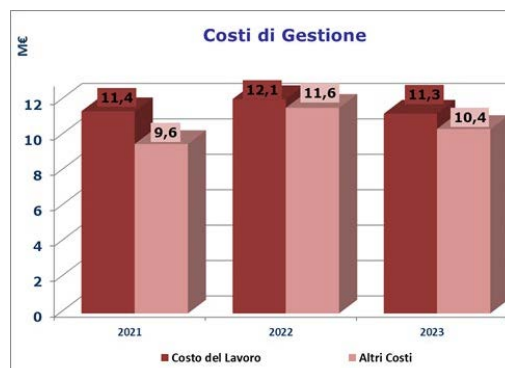
Costi della Produzione: Il totale del costo della produzione della gestione caratteristica (rif. Nota Integrativa Conto Economico) include tutti i costi (costo del Lavoro e Altri Costi i.e. lavori, servizi, forniture, immobilizzazioni, attivazione impianti, trasferte) direttamente collegati all'attività produttiva caratteristica della Società e, quindi, al netto di accantonamenti, oneri e utilizzo fondi.

Costo del Lavoro: è ottenuto sommando le voci B9 al netto della voce "Utilizzo Fondo", i costi della mensa dipendenti nella voce B7b ed i costi della polizza infortuni dipendenti inseriti nella voce B7c. nonché dalla riclassifica degli oneri fondo ferie maturate e non godute dalla voce "accantonamenti" alla voce "costo del personale".

Costi di Gestione: ricavabili dalla Contabilità Industriale, in cui sono disponibili i dati relativi alla tipologia dei costi. Sono pari ai costi relativi ai programmi di Gestione e conduzione dell'intera struttura impiantistica sviluppata nell'ambito delle finalità PRORA. In tale contesto è previsto anche il mantenimento del corretto stato di funzionamento, di una vasta rete di Impianti Generali ed Infrastrutture, funzionali all'esercizio dei grandi impianti di prova ed alla conduzione delle attività di ricerca e gestione del Centro nonché di Gestione della Struttura per il coordinamento degli enti produttivi.



Andamento costi di gestione e ricerca nel triennio 2021-2023
Costi complessivi (-4,7%). I costi di **Ricerca (inclusa Formazione) & Servizi di Sperimentazione** sono rimasti in linea con il 2022, mentre i costi di **Gestione**, rispetto al 2022, sono diminuiti complessivamente del **8,5%**



Andamento costi di gestione suddivisi per costo del lavoro ed altri costi nel triennio 2021-2023

Costi di gestione. Si evidenzia una diminuzione del **10,3%** degli **Altri Costi** rispetto all'anno precedente.

I minori costi sostenuti sono imputabili essenzialmente ad una progressiva diminuzione dei costi energetici, e conseguente minore costo delle materie prime, nonché alla diminuzione del costo del lavoro (vd. Grafico dettaglio costo del lavoro).

Accordo sindacale per prestazioni di esodo incentivato (cd. isopensione)

Il 16 dicembre 2021, è stato firmato un accordo con i sindacati per un piano di pensionamento anticipato riguardante circa 30 dipendenti nel periodo 2022-2025 con un onere complessivo stimato per 2.977 mila euro. Nell'anno 2022, 6 dipendenti hanno aderito al piano di pensionamento anticipato e il fondo è stato rilasciato di 554 mila euro. Al 31 dicembre 2023 l'accordo per l'isopensione è ancora in vigore. Nel corso dell'esercizio non vi sono state adesioni al piano di pensionamento anticipato.

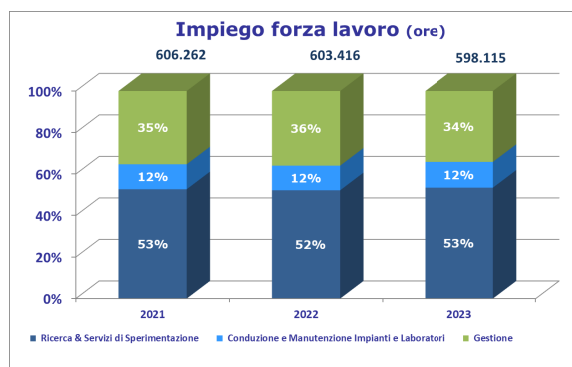
Contrattazione integrativa aziendale



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

In data 21 dicembre 2023, è stata sottoscritta dall'Azienda e dalle Organizzazioni Sindacali la nuova Piattaforma Integrativa Aziendale (CIRA-CIP-23-3975) e contestualmente il nuovo Accordo "Smart working" per il personale non dirigente (CIRA-CIP-23-3976). La nuova piattaforma, oltre a semplificare gli strumenti di flessibilità dell'orario di lavoro, ha ridefinito i criteri di calcolo del Premio di Redditività che sarà erogato in caso di MOL positivo e vincolando al raggiungimento di precisi obiettivi di aziendali e di struttura.

Di seguito, sono forniti i dati relativi all'impiego della forza lavoro media negli ultimi 3 anni che ha visto una riduzione delle ore lavorate per la gestione e l'amministrazione. Il personale al 31/12/2023 conta 352 unità di personale tramite il reclutamento di 23 nuove unità. Maggiori dettagli sul personale sono forniti nella sezione specifica del presente documento.



Andamento impiego forza lavoro in termini di ore nel triennio 2021-2023

	2021	2022	2023
Prestazione media procapite	1.752	1.791	1.772
Teste equivalenti	346,04	336,98	337,54

Andamento Prestazione media pro-capite e teste equivalenti nel triennio 2021-2023



Valutazione indicatori di bilancio definiti dall'Amministrazione Pubblica di controllo e coordinamento

L'art. 19, comma-5, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. dispone che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all' articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"; pertanto, ai sensi del su citato articolo, il CNR ha definito e approvato (deliberazione n. 360/2023 – Verb. 487 del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2023), per il triennio 2023-2025, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata CIRA S.C.p.A.

Sono state individuate 5 aree di intervento nelle seguenti macro-categorie di costi:

1. costi di funzionamento totali, escluse le manutenzioni;
2. costi del lavoro (comprendente il costo di tutto il personale, della mensa e dell'assicurazione obbligatoria per infortuni dei dipendenti);
3. costi per viaggi e trasferte del personale su attività di gestione, formazione, ricerca interna autofinanziata, internazionalizzazione della ricerca;
4. costi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i compensi agli esperti del MUR per il monitoraggio del PRORA;
5. altri costi di funzionamento (al netto delle manutenzioni, per le ragioni sopra dettagliatamente esposte), quale valore residuale rispetto alla sommatoria delle precedenti tre voci;

E definiti 3 criteri specifici di intervento:

- a) un obiettivo di contenimento percentuale dei costi che hanno natura tendenzialmente proporzionale rispetto al fatturato realizzato, per i costi di cui alle voci 1, 2 e 5;
- b) un obiettivo di contenimento percentuale dei costi che hanno natura tendenzialmente proporzionale rispetto al costo del lavoro per il costo di cui alla voce 3;
- c) un obiettivo di contenimento dei costi che hanno natura sostanzialmente fissa, per il quale si ritiene opportuno il contenimento della spesa entro un limite, espresso in valore assoluto, di quella sostenuta per i costi di cui alla voce 4;

La tabella riportata di seguito, evidenzia le modalità di conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa per l'anno 2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

	OBIETTIVO 2023	2023	OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2025
VP - Valore della Produzione		45.296.857		
CT - Costi Totali della Produzione		40.086.133		
MT - Manutenzioni (incl. Ripristino Funzionale Impianti e Laboratori e Vettori Energetici)		8.044.833		
A.1 - (CT-MT)/VP	80%	71%	79%	78%
Costo del Lavoro (CL, Personale&Mensa&Ass. infortuni)		24.591.303		
A.2 - CL/VP	79%	54%	78%	77%
VT - Viaggi e Trasferte (VT)		283.345		
B - VT/CL	3%	1%	3%	3%
C - Organi Amministrativi e di Controllo (OC)	390.000	334.189	390.000	390.000
AC - Altri costi (CT-MT-CL-VT-OC)		6.832.463		
A.3 - (AC)/VP	16%	15%	15,5%	15,0%

VP = Valore della Produzione (Voce A) del Conto Economico, esclusi proventi eccezionali

CT = Costi Totali della produzione (Voce B) del C.E. esclusi B.10, B.12, B.13

MT = Spese di manutenzione e vettori energetici

CL = Costo del Lavoro, incluse spese di assicurazioni e mensa

VT = Viaggi e Trasferte del personale su attività di gestione, formazione, ricerca interna autofinanziata, internazionalizzazione della ricerca

OC = Spese del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i compensi agli esperti del MUR per il monitoraggio del PRORA

AC = Altri costi (CT-MT-CL-VT-OC)



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO E GESTIONE DEI RISCHI



L'AGGIORNAMENTO DEL PRORA

Il PRORA rappresenta un elemento centrale dello sviluppo scientifico e tecnologico, e di nuova capacità di prototipazione e sperimentazione del CIRA nei prossimi anni. La programmazione proposta nell'aggiornamento, approvata dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il D.M. 662/2020, su proposta del CIRA ed a seguito del parere favorevole del Panel di esperti nominato dal Ministero per il monitoraggio dello stesso PRORA, è stata definita tenendo conto sia delle sfide tecnologie dei settori di riferimento, previste nei documenti istituzionali, nazionali ed europei, di Vision a lungo termine e di programmazione, sia delle necessità di conoscenza e capacità strumentali raccolte dai principali stakeholder nazionali negli ambiti istituzionale, industriale e scientifico. Essa è basata sul significativo patrimonio di conoscenze, tecnologie e capacità sperimentali acquisito attraverso la precedente programmazione del PRORA, approvata dal Ministero con il DM 674/2005 nella sua configurazione definitiva, che con il completo esaurimento della dotazione finanziaria stanziata dallo Stato in trenta anni, si è completata nel 2022.

L'aggiornamento del PRORA persegue le seguenti finalità generali:

- lanciare nuovi programmi di ricerca e sviluppo tecnologico orientati verso prodotti target prioritari per l'Italia e per l'Europa senza trascurare le attività di ricerca orientate al lungo termine per lo sviluppo della conoscenza e delle metodologie ingegneristiche;
- ammodernare il patrimonio impiantistico ed infrastrutturale già realizzato, attraverso una serie di interventi di adeguamento tecnologico, per far fronte alla naturale obsolescenza di alcuni sottosistemi ed alla necessità di efficienza operativa, ampliarne le capacità per rispondere alle nuove esigenze di sperimentazione;
- attivare nuovi investimenti per la realizzazione di nuovi impianti sperimentali, laboratori, e dimostratori al fine di estendere il livello di competitività del sistema paese.

Nell'aggiornamento del PRORA sono stati identificati nove programmi e due configurazioni, denominate A e B, che si distinguono per il perimetro di progetti ed investimenti all'interno dei programmi. Il DM662/2020 ha autorizzato la Configurazione A, di valore complessivo pari 347,2 MEuro, che include i progetti così detti "High Priority". La Configurazione B integra la A con progetti di investimento, così detti di "Posizionamento Strategico", che richiederebbero una dotazione aggiuntiva di ca. 320 MEuro. In ragione dell'elevato valore dell'investimento previsto, tali progetti necessitano di una forte scelta di politica industriale del sistema paese ovvero il lancio di programmi di R&ST nazionali che ne giustifichino la realizzazione.

La copertura finanziaria per la Configurazione A) risulta essere assicurata fino a tutto il 2026 dalle seguenti fonti:

- lo stanziamento di 113 milioni di euro assegnati con il DM 4 dicembre 2019, n. 1118, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2031 (nel seguito anche "Fondo DM 1118/2019");
- l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità del CIRA e accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito PRORA Legge 237/93" iscritto nel bilancio societario, per complessivi 80 milioni di euro (nel seguito anche "L. 237/93"), come da comunicazione CIRA al MUR con nota prot. CIRA-POO-20-0197 del 25/03/2020. Si precisa che il mancato accesso al fondo 237/93, ad oggi, non impatta la continuità aziendale, bensì la prospettiva di celerità di crescita.

Dal 2027, occorrerà un nuovo stanziamento Ministeriale necessario per completare la Configurazione A entro il 2031.

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività di sviluppo dei progetti, il cui termine, nella programmazione originaria, è previsto nel 2026. La programmazione di ciascun progetto dei programmi PRORA è stata rimodulata tenendo conto delle priorità dettate dagli indirizzi strategici e dalle concrete opportunità di sinergia con programmi istituzionali nazionali (es. PNRR) ed Europei (es. Clean Aviation, SESAR 3, European Defence Fund), al fine di



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

armonizzare le attività previste nell'ambito delle varie roadmap e programmi sulla base di una valutazione delle priorità, dei nuovi scenari e dell'individuazione delle necessità e della sostenibilità delle stesse. Inoltre, è in corso una analisi complessiva del programma PRORA ed entro giugno 2024 sarà definita una proposta di rimodulazione della programmazione degli investimenti.

FORMAZIONE

In coerenza con il DM 305/98 art. 1 c.1 lett. a, le attività di Formazione hanno come scopo quello di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici e degli indirizzi programmatici del PRORA (Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali) nonché il miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali.

Formazione Tecnico-Scientifica e Corsi di Dottorato

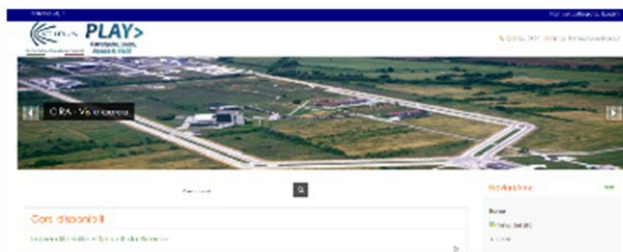
Le esigenze di formazione specialistica sono prevalentemente inquadrabili come aggiornamento o incremento di conoscenza per le tematiche afferenti a uno o più programmi/linee strategiche di ricerca.

Nel 2023 è stata ulteriormente implementata l'erogazione di attività formative a partecipazione multipla (in house o da remoto) che hanno colmato esigenze formative e competenze trasversali comuni a più laboratori/unità organizzative.

Si confermano, inoltre, come importante modalità di formazione, la partecipazione di dipendenti CIRA a Corsi di Dottorato di Ricerca.

Formazione Sicurezza

È proseguito un importante progetto formativo che, attraverso la ripresa dei corsi d'aula in presenza e l'acquisizione di una soluzione formativa integrata in modalità e-learning e webinar, ha permesso l'erogazione di moduli formativi collettivi ed individuali con contenuti di Salute e Sicurezza, nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni del 07.07.16, offerti on-demand mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning CIRAPLAY.

Formazione Manageriale

In coerenza con il Piano Triennale che prevede un incremento del numero di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali ISI, sono stati organizzati una serie di interventi formativi sul tema Pubblicazioni Scientifiche ad alto impact factor finalizzati alle analisi scientometriche utilizzando tecniche per analizzare i modelli di distribuzione delle pubblicazioni e per verificarne il loro impatto all'interno delle comunità scientifiche.

Sono stati, inoltre, organizzati una serie di interventi formativi su temi quali Brevetti e Proprietà Intellettuale, Imprenditorialità al fine di diffondere la cultura brevettuale e l'imprenditorialità tra i ricercatori stimolando la nascita di start up da ricerca.

In continuità con gli aggiornamenti erogati negli ultimi esercizi in ambito Codice dei Appalti D.Lgs 50/2016, anche nel 2023 è stato pianificato un intervento formativo che ha fornito una prima introduzione al nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1°Aprile 2023, evidenziando le novità più rilevanti nelle diverse fasi dell'iter realizzativo dell'appalto, favorendo la graduale presa di conoscenza delle nuove disposizioni consentendo di valutare gli ambiti su cui più avrebbero impattato le novità introdotte. L'attività di formazione ha fornito inoltre, il quadro degli elementi



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

essenziali per applicare le norme del Codice dei contratti pubblici in relazione alla particolare figura RUP e al suo intervento nelle principali fasi di sviluppo degli appalti - programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione - indicandone compiti, responsabilità e criticità.

Infine, è stato erogato a tutti i dipendenti del Centro un percorso formativo sul tema Sicurezza delle Informazioni, Cybersecurity e ITC. La sicurezza informatica è l'insieme dei processi, degli strumenti e delle tecnologie utilizzati per proteggere i sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità dei beni (asset) informatici. Il progetto formativo sulla Cybersecurity ha avuto l'obiettivo di fornire a tutti i dipendenti del Centro gli elementi essenziali per riconoscere i più importanti tipi di attacchi informatici come il phishing e il social engineering.

Anno 2023	Numero Corsi	Ore erogate	Costo (€)	Numero partecipazioni
Formazione Tecnico-Scientifica	25	1.644	64.818	146
Formazione Manageriale	6	3.308	5.900	815
Formazione Sicurezza	6	248	4.040	49
Corsi Dottorato	7	645	750	7
Formazione Linguistica	-	-	-	-
Totale	44	5.845	75.508	1.017

Distribuzione attività di formazione per tipologia nel 2023

Attività formative verso terzi

Nel 2023 le attività di Formazione "esterna" ovvero le attività formative e di orientamento professionale che il CIRA eroga a favore di soggetti terzi (non dipendenti) quali studenti, dottorandi, tirocinanti e stagisti sono proseguite sostanzialmente come il precedente 2022 con un buon numero di studenti ospiti in formazione al CIRA.

Anno 2023		
Tipo	Numero	Contesto
Tirocini di 1° livello ⁽¹⁾	0	-
Tirocini di 2° livello ⁽²⁾	24	Università di Napoli Federico II, Università Vanvitelli, Università Parthenope, Università di Roma La Sapienza, Università di Salerno, Università di Cassino, ESMA
Dottorandi	2	Università di Napoli Federico II, Università Vanvitelli
Tirocinanti extracurricolari	-	-

⁽¹⁾ Permanenza media 2 mesi

⁽²⁾ Permanenza media 4 mesi

Tipologia attività di formazione erogate vs terzi nel 2023

I PROCESSI AZIENDALI

Il CIRA è impegnato a fornire prodotti/servizi di eccellenza, tali da soddisfare e superare le aspettative degli stakeholder in un contesto fortemente competitivo, di innovazione ed alta tecnologia. Il continuo miglioramento della qualità dei processi e quindi dei prodotti/servizi, perseguibile grazie al coinvolgimento, alla competenza ed alla dedizione delle risorse umane ad ogni livello, è stato riconosciuto dall'azienda come fattore chiave di successo. Per assicurare questo impegno, il CIRA ha progettato e mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità che cura la conformità alla normativa di riferimento.

In relazione alla Qualità i maggiori traguardi raggiunti consistono nelle due certificazioni riferite di seguito:



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

- Certificazione di Idoneità Tecnica ENAC, rilasciata a partire da gennaio 2003 per le prove di impatto LISA e nel tempo estesa, fino a comprendere anche le prove di rumore di aeromobili, prima ad ala rotante poi ad ala fissa, e le prove della galleria IWT. Nel 2023 è stato sostenuto l'audit annuale per il mantenimento del CIT, eseguito a cura di ENAC e superato con esito positivo, nonché confermata la qualifica del personale addetto.
- Certificazione UNI EN ISO 9001 del SGQ aziendale, avente per scopo le "attività di progettazione, ricerca e sperimentazione nei settori aeronautico e spaziale" del Centro, conseguita nel gennaio 2004 e confermata nel tempo. Nel 2023 è stato sostenuto l'audit annuale per la sorveglianza del CIT, eseguito a cura dell'organismo di certificazione RINA Services, che il CIRA ha superato con esito positivo.



L'efficacia del SGQ viene misurata in modo diretto, attraverso un indicatore di "soddisfazione del cliente" percepita ed espressa dallo stesso cliente attraverso uno specifico questionario a lui sottoposto per ogni progetto. Nell'ultimo rendiconto di rilevazione è risultata pari al 94% (periodo di riferimento 01/07/2022 – 30/06/2023, questionari raccolti 30).

Per quanto attiene alla manutenzione del corpo procedurale, nel corso dell'anno si sono effettuati numerosi interventi (circa 30) di efficientamento e semplificazione delle procedure in vigore, come rilevabile dalle progressive edizioni del documento CIRA-DTS-21-1170 "Procedure Amministrative e Gestionali in vigore".

Nel 2023, in continuità con gli studi di fattibilità per l'efficientamento e la semplificazione dei processi avviati nell'anno precedente, è stato anche completato il progetto di revisione del modello dei processi e degli indicatori aziendali, finalizzato a:

- Assicurare l'integrazione dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute/Sicurezza Lavoro;
- Prevedere, coerentemente con una più idonea mappatura di processi e indicatori prestazionali aziendali, l'adozione sistematica di "checklist" per gli audit dei processi e l'assessment dei rischi inerenti i tre sistemi di gestione.

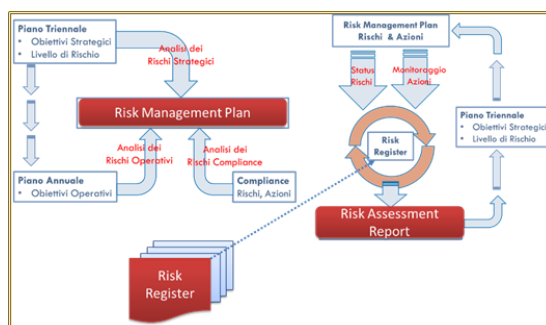
L'avvio della fase esecutiva del progetto è previsto nel 2024, a valle dell'effettività della nuova organizzazione e dell'analisi dei processi e delle procedure in corso da parte di Deloitte.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023**

GESTIONE DEI RISCHI

Ricordiamo - sinteticamente - che il CIRA ScpA si è dotato (dal 2021) di un proprio sistema di gestione dei rischi descritto nel documento “Gestione dei Rischi – Regolamento” (CIRA-DTS-21-2348).

Le figure riportate nel presente paragrafo, estratto dal succitato documento, riportano rispettivamente la struttura operativa e documentale - con cui è attuato il processo di gestione dei rischi - e le tipologie dei rischi - con le relative figure organizzativamente responsabili - oggetto delle analisi. L'insieme dei possibili eventi futuri incerti che possono influenzare in modo sia positivo (opportunità - upside risk) che negativo (minacce - downside risk) sono stati raccolti nelle seguenti tipologie di rischio: **Strategico, Operativo e Compliance.**



Struttura Operativa e documentale

Rischio Strategico

Riguarda il grado di successo delle scelte aziendali di più alto livello nel definire i segmenti di mercato (progetti) su cui operare e le risorse da impiegare in ciascuno di questi, e fa riferimento principalmente alla possibilità che l'attività aziendale non sia in grado di generare i risultati preventivati, con particolare riferimento agli obblighi che derivano dal quadro normativo specificamente applicabile al CIRA.

Rischio Operativo

Definito come “rischio di perdite dirette o indirette” derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio Compliance

Trattasi del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione e/o risarcimenti in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, norme volontarie).

In tabella la suddetta tassonomia, con il dettaglio delle norme di compliance.

TIPOLOGIA RISCHI			RISK MANAGER
STRATEGICI			Resp. Corporate Risk Management
OPERATIVI			Resp. Corporate Risk Management
COMPLIANCE	NORME COGENTI	Legge. n.190 del 06.11.12	Resp. Preven.ne, Corr.ne e Trasp.nza
		D. Lgs. 08.06.01, n.231	Organismo di Vigilanza
		D. Lgs. 09.04.08, n. 81	Resp. del Serv. di Prev.ne e Protezione
		Reg. (UE) 2016/679	Data Protection Officer
		D. Lgs. 175/2016	Resp. Relazioni Istit.nali e Partecipate
		D. Lgs. 03.04.06, n.152	Resp. Risk Management Ambientale
		D. Lgs. N. 195/19	Incaricato per l'attuazione
	Norme Volontarie	UNI EN ISO 9001:2015 RT ENAC	Resp. Qualità e Accreditamento

Tipologie dei rischi

Nel 2023 si è provveduto all'emissione dei documenti CIRA-DTS-23-3373 "Risk Management Plan 2023-2024" e CIRA-DTS-23-2495 "Manuale operativo del Risk Register":

- la nuova versione del Risk Management Plan, sulla base delle pregresse lesson-learned aziendali relative alle precedenti edizioni e delle esperienze professionali interne, rimodula il processo di elaborazione, attraverso l'adozione di un approccio top-down;
- il Manuale realizza invece il completamento a livello di istruzione operativa della documentazione procedurale interna in materia.

Nel corso dell'anno è proseguita la campagna di verifica di quanto previsto in termini Azioni Mitigatrici e di Contingenza emerse dalle analisi.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

La successiva tabella riporta le risultanze (in termini di riferimenti documentali) dell'attività di audit messa in campo.

Rapport di Audit delle Azioni Mitigatrici (AM) versus Unità Organizzative Responsabili	
CIRA-CIP-23-0220	Rapporto di Audit sulle AM di ownership CMPI (AM 838) sviluppato il 24/01/23.
CIRA-CIP-23-0189	Rapporto di Audit sulle AM di ownership di DIPE (AM 654; AM 644) sviluppato il 18-01-2023
CIRA-CIP-23-0219	Rapporto di Audit sulle AM di ownership RPCT (AM 641; AM 646; AM 647) sviluppato il 24/01/23
CIRA-CIP-23-2386	Rapporto di Audit sulla AM di ownership di DIPE (AM 644) sviluppato il 21-07-2023
CIRA-CIP-23-2420	Rapporto di Audit sulle AM di ownership RPCT sviluppato il 25/07/2023
CIRA-CIP-23-3564	Rapporto di Audit sull'Azione di Mitigazione di ownership DIPE sviluppato il 21/11/23 - 23/11/2023
CIRA-CIP-23-3497	Rapporto di Audit sulle AM di responsabilità AFSL (837) sviluppato il 15/11/2023 - 16/11/2023
CIRA-CIP-23-3634	Rapporto di Audit sulle AM di responsabilità RPCT (646,652,653,783) sviluppato il 28/11/23

Attualmente, Deloitte sta fornendo un servizio di revisione ed aggiornamento del Risk Assessment, limitatamente ai rischi di compliance, e di definizione delle azioni mitigatrici relative ai rischi individuati. I risultati della suddetta analisi saranno utilizzati per revisionare e aggiornare il MOG 231 e il Codice Etico del CIRA. Tale attività sarà completata entro l'estate 2024.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il CIRA ha adottato in data 27.07.2016, e successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.01.2017, in attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, un Codice Etico rivolto a prevenire i comportamenti da cui possano derivare, anche indirettamente, la commissione dei reati richiamati dal Decreto stesso. Il Codice Etico (CIRA-DTS-22-1006) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2022 ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dal C.I.R.A. ai sensi della richiamata normativa. Il Modello è stato modificato con delibera consiliare del 21 marzo 2022 (CIRA-DTS-21-2225 del 21-03-2022) ed aggiornato alle relative evoluzioni normative, per tener conto di alcuni elementi di dettaglio legati alla riorganizzazione emessa con la DG.41. Il modello è stato revisionato il 13 giugno 2022 (CIRA-DTS-21-2225 Rev.1) per recepire quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022 in merito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, indicando tutti e tre i membri come esterni.

La revisione corrente del modello (CIRA-DTS-21-2225 rev.2) è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e ottimizza, su suggerimento di OdV, la conformità al cogente per quanto riguarda il sistema sanzionatorio.

Dalla fine del 2021 al 30 agosto 2022, le funzioni di OdV, nelle more della definizione del nuovo OdV a cura della nuova consiliatura a valle del processo di selezione delle candidature pervenute, sono state assicurate dal Collegio dei Sindaci.

L'insediamento del nuovo OdV, composto dal Presidente, prof. Giuseppe Russo, e dagli avv. Giulia De Lerma e avv. Virgilio Marino, è avvenuto in data 31/08/2022.

Il nuovo ODV ha formulato alcune indicazioni in merito al Codice Etico e al MOG, sulle quali il CDA ha modificato entrambi i documenti. Ulteriori revisioni saranno definite in seguito ai risultati di mappatura e analisi in corso da parte di Deloitte.

Il CdA del 12.07.2023 ha conferito ai membri OdV anche l'incarico a componenti OIV per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ANAC.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

INTERNAL AUDITING

La finalità dell'Internal Auditing è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Le attività di Internal Auditing risultano condotte secondo gli elementi obbligatori previsti dall'International Professional Practices Framework (IPPF), messi a punto dall'Institute of Internal Auditors che ispirano il documento CIRA-DTS-20-0555, Mandato d'Internal Audit.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti n.5 interventi di Internal Auditing specifici richiesti dalla Presidenza. Sono stati altresì pianificati e sviluppati Audit basati sulla verifica di stato di avanzamento ed efficacia di Azioni di Mitigazione (AM) conseguenti ad Analisi di Rischio, attività Pianificata con emissione e successivo aggiornamento di un Piano di Audit che ha portato all'emissione di n.8 Rapporti.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il CIRA è tenuto all'applicazione della disciplina prevista per le società in controllo pubblico. Con la Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, recante le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", sono stati forniti molti chiarimenti circa gli obblighi del CIRA in qualità di società in controllo pubblico.

Uno dei principali obblighi è l'adozione di un "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)", elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In data 31 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025".

In materia di trasparenza, è stato emesso un report di monitoraggio su obblighi di pubblicazione al 31/12/2022 che presenta la situazione a giugno 2023. Esso si basa sulle risultanze di griglie di autovalutazione fornite dalle singole unità e forniscono elementi quantitativi al livello di compliance. Il monitoraggio dello stato al II semestre 2023 si è limitato all'autovalutazione fornita dalle singole unità.

Per quanto concerne il monitoraggio del PTPCT, nel corso del 2023 si sono concluse le audit integrate su 4 unità tecniche della Direzione Ricerca (Strutture Adattive, Strutture e Materiali, Integrazione Tecnologie Ingegneria di Sistema, Impatto Ambientale e Dinamica del Volo), su 2 unità tecniche della Direzione Risorse (Impianti per la sperimentazione in ghiaccio, LISA e Prove Impatto) e sull'ambito organizzativo Privacy. Tali audit integrano quanto funzionale al Sistema di Gestione della Qualità, i cui risultati sono riportati al riesame da parte della Direzione, con quanto funzionale agli ambiti ex L. 190/2012 e D.lgs. 231/2001.

Nel 2023 è stato eseguito il Piano di Audit Risk-Based con cui sviluppare la programmazione degli interventi di Auditing Interno volti a verificare lo stato delle azioni di mitigazione del rischio, e cioè che le stesse, messe in campo a seguire emissione ed aggiornamento del Risk Management Plan oltre che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, siano: i) effettivamente in campo; ii) in tempo rispetto ai fissati obiettivi temporali.

Inoltre, in continuità con il 2022, è continuata la prassi all'interno dei Project Charter di effettuare una valutazione del rischio in materia di anticorruzione.

In data 19 dicembre 2023 sono stati assegnati i seguenti obiettivi strategici per il triennio 2024-2026: i) Incrementare la resilienza del CIRA al rischio di corruzione e di illegalità all'interno della Società, in particolare rafforzando i presidi nei processi di approvvigionamento e nella selezione delle commissioni giudicatrici, ii) Incrementare l'integrazione tra la mappatura dei rischi derivanti dalla Legge n. 190/2021 e dal D.lgs. n. 231/2001 e le relative misure di mitigazione, iii) Individuare ancora più elevati livelli di trasparenza e di integrità.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

In data 29 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha adottato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026”.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

È proseguita l’azione del Servizio di Prevenzione e Protezione tesa ad assistere il Datore di Lavoro nella valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e la salubrità dei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2023 sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- Proseguita la sorveglianza periodica per le radiazioni ionizzanti
- Proseguito il monitoraggio dei rischi relativi alle Sorgenti Radiazioni Ottiche
- Proseguita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro
- Proseguita la formazione obbligatoria ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 81/2008
- Emessi i dati dosimetrici trasmessi dall’Esperto di Radioprotezioni al Medico Autorizzato - Anno 2022
- Eseguiti i sopralluoghi Radioprotezione (sorveglianza ambientale) c/o Laboratorio ALM EMB presso l’edificio LTE
- Emesso il DVR di Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali
- Emessa la Procedura di Uso e Manutenzione del sistema Laser del Laboratorio di Metrologia per i sensori di flusso termico
- Eseguito il sopralluogo Sorgenti Laser e Radiazioni Ottiche
- Emessa la Relazione Tecnica di Approfondimento Rischio Chimico Laboratorio ALM - Stampa 3D ARCAM A2X

TUTELA DATI PERSONALI

Nell’ambito delle attività di adeguamento continuo al Regolamento Europeo (679/2016) e alla normativa italiana ed europea applicabile in tema di privacy e protezione dei dati personali, sono state effettuate le seguenti attività:

- Aggiornata la sezione Privacy della Intranet a supporto delle attività formative in ambito Privacy;
- Aggiornato il sito di progetto a supporto del sistema di Gestione Privacy per archiviare tutte le nomine e tutte le clausole con i Responsabili del Trattamento;
- Formalizzata, in collaborazione con il CISO (Chief Information Security Officer), la Politica CIRA per la Protezione delle Informazioni;
- Formalizzato, in collaborazione con il CISO, il regolamento interno per la classificazione delle Informazioni;
- Implementato un sistema per la gestione integrata del rischio Privacy e Sicurezza delle Informazioni;
- Effettuati gli Audit previsti nel programma di Audit Integrato messo a punto con l’unità di “Compliance Integrata”.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ED EVENTI

Workshop, Convegni e Seminari

15th European Space Conference, Bruxelles 24-25 Gennaio 2023: incentrata sul tema “Securing the Future of Europe in Space”, ha riunito i principali attori del settore spaziale europeo provenienti da istituzioni dell’Unione Europea, degli Stati Membri, dell’Agenzia Spaziale Europea, del settore industriale, della ricerca. All’evento ha partecipato, nella doppia veste di Presidente del CIRA e di Presidente dell’associazione di centri di ricerca ESRE,



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Antonio Blandini, invitato a tenere un discorso sul tema "Space Traffic Management for a safe, secure and sustainable outer space".

AEROMART, Montreal 5 e 6 aprile: Il CIRA ha partecipato alla manifestazione, di una delle principali fiere del settore aerospaziale nel Nord America, nell'ambito della collettiva organizzata da ICE. Tra le principali tematiche presentate figurano per l'**Aeronautica**: impianto IWT e capacità di simulazione numerica della formazione del ghiaccio e tecniche di coating, studi di nuove configurazioni ibride per la propulsione aeronautica; per lo **Spazio**: impianto PWT e capacità di simulazione numerica dei flussi termici, materiali compositi grigliati per applicazioni spaziali, materiali speciali per protezione termica, test per satelliti, propulsione spaziale.

JEC World, Parigi 25- 27 aprile: punto di riferimento per il mercato mondiale del settore, il CIRA vi ha partecipato per la prima volta come espositore, presentando le proprie tecnologie nel padiglione italiano organizzato da ICE Agenzia: test article e prototipi delle strutture Grid, sviluppate dal Laboratorio Prototipi in Materiale Composito per lanciatori spaziali e payload, e delle Protezioni Termiche per il velivolo di rientro Space Rider (ESA), realizzate con il materiale ceramico IsiComp® sviluppato in collaborazione con Petroceramics.

100° anniversario di AIDAA Napoli, CIRA 20 aprile: La sezione di Napoli dell'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica (AIDAA) ha celebrato questo importante traguardo con un evento speciale presso il CIRA. Durante l'evento celebrativo, che ha visto la partecipazione di illustri personalità del mondo accademico, della ricerca e dell'industria aerospaziale campana, sono stati annunciati in anteprima i prestigiosi eventi internazionali che l'Italia ospiterà nel 2024: la conferenza aeronautica ICAS a Firenze, la 75esima edizione dell'International Astronautical Congress a Milano e il principale evento scientifico nel campo dell'aeroacustica promosso da AIAA e CEAS a Roma. In queste occasioni, la sezione di Napoli dell'AIDAA avrà un importante ruolo di coordinamento delle attività, con il supporto del CIRA nei diversi organi e gruppi di lavoro.

EPIC Workshop, Napoli 9 - 12 maggio: Il CIRA ha preso parte al Workshop dedicato alle attività sulla propulsione elettrica spaziale svolte nell'ambito del Strategic Research Cluster di H2020. Durante l'evento, oltre a fornire una panoramica delle attività del Centro sulla propulsione elettrica, è stato presentato il codice Particle in Cell sviluppato dal CIRA, "HYPICFLU2: Hybrid PIC-Fluid plasma model for Hall Effect Thrusters".

Space Exploration Conference, Torino 10-12 maggio: Il CIRA ha preso parte alla Conferenza Internazionale sull'Esplorazione Spaziale, sia automatizzata che con equipaggio, organizzata dall'Accademia dell'Aeronautica e dello Spazio (AAE) presso il Politecnico di Torino. Durante l'evento, il Centro ha presentato i suoi programmi di ricerca spaziale, approfondendo le tematiche più rilevanti per il settore.

Airpower Conference, Roma 12-14 maggio: La manifestazione, organizzata presso il Convention Centre La Nuvola a Roma, ha rappresentato un momento significativo nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario dell'Aeronautica Militare.

Il CIRA ha partecipato a questo evento presentando quattro progetti che riflettono importanti filoni di ricerca in cui il Centro è impegnato: aviazione sostenibile e sicura, volo ipersonico, velivoli spaziali riutilizzabili e piattaforme stratosferiche per l'Osservazione della Terra e le telecomunicazioni.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023



Le Bourget, Parigi 19 - 25 giugno: Il CIRA ha partecipato all'Air Show di Parigi, uno dei più prestigiosi eventi del settore aerospaziale, insieme al Distretto Aerospaziale Campano (DAC) e ad altre PMI operanti nel settore, nell'ambito della collettiva organizzata dalla Regione Campania.

Durante la manifestazione, si sono svolti incontri istituzionali di grande rilievo, come quelli con il Ministro Italiano della Difesa, Guido Crosetto e con la delegazione del Quebec. Inoltre, si sono tenuti una serie di importanti meeting nell'ambito dei programmi europei Sesar3 e Clean Aviation, di

cui il CIRA è membro fondatore oltre che attivamente coinvolto in diversi progetti finanziati da entrambi.

4° Raduno Nazionale degli Specialisti, Caserta 30 settembre – 1 ottobre: All'evento, organizzato in occasione del 75° Anniversario della fondazione della Scuola Specialisti, il CIRA ha partecipato allestendo un proprio stand. La presenza del CIRA alla manifestazione ha rappresentato un momento di scambio e divulgazione scientifica, permettendo ai partecipanti di apprezzare le principali attività di ricerca del Centro.

74° IAC International Astronautical Congress, Baku 2 ottobre: incentrato sul tema "Global Challenges and Opportunities: Give Space a Chance", il CIRA ha partecipato all'interno della collettiva organizzata da ICE e AIAD. Durante la manifestazione, il Centro ha partecipato attivamente a conferenze, seminari e sessioni tecniche, presentando progetti, attività e risultati di rilievo in campo spaziale.

Evento 50° anniversario di Garteur, Napoli 5 - 6 ottobre: In occasione di questo importante traguardo, il CIRA ha organizzato un evento speciale presso l'Accademia dell'Aeronautica Militare Italiana a Pozzuoli (Napoli). L'obiettivo principale dell'evento è stato quello di aprire un dibattito approfondito sulle sfide e le opportunità che l'industria aeronautica dovrà affrontare nel prossimo decennio. L'evento ha sottolineato il ruolo chiave del CIRA come rappresentante dell'Italia all'interno di Garteur, l'Associazione Europea per la Ricerca Aeronautica; inoltre, ha evidenziato l'impegno costante del Centro nel sostenere la ricerca e lo sviluppo nel settore aeronautico attraverso la partecipazione attiva a tutti i gruppi di ricerca.

14° Summit IFAR (International Forum for Aviation Research), Napoli 17 - 20 ottobre: L'evento, che si è svolto presso il Darwin Dohrn Museum di Napoli, è stato organizzato dal CIRA in qualità di rappresentante italiano all'interno dell'Associazione. Questo summit, incentrato sull'Advanced Air Mobility, è stato un evento di particolare importanza che ha visto la partecipazione di ben 24 delegazioni provenienti da tutto il mondo (record assoluto rispetto alle precedenti edizioni).



L'edizione ha inoltre assunto un significato particolare in quanto ha celebrato il ventesimo anniversario del primo test all'IWT (Icing Wind Tunnel). Nella giornata conclusiva dell'evento è stata organizzata una visita al CIRA. Questo momento ha permesso ai partecipanti di conoscere da vicino le strutture all'avanguardia e le attività di ricerca del Centro.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Primo Open Day, CIRA 31 maggio

Il CIRA ha aperto le porte alle aziende del settore aerospaziale per presentare le proprie attività e strutture. L'iniziativa, promossa dal Presidente del Centro, Antonio Blandini, ha suscitato un notevole interesse e ha visto la partecipazione di numerose aziende, in particolare PMI, associate all'AIAD.

L'obiettivo principale dell'evento era instaurare nuove partnership su specifiche tematiche e settori tecnologici promettenti.

Secondo Open Day, CIRA 14 luglio: Dopo il successo del primo Open Day, il CIRA ha organizzato una seconda giornata dedicata all'incontro con le imprese. Una iniziativa, questa, in perfetta sintonia con la mission del Centro che mira a condurre attività di ricerca e sviluppo a beneficio delle imprese, al fine di ottenere risultati significativi per l'intero sistema paese.

Divulgazione della cultura aerospaziale

Visite scuole e università, CIRA 2023: Il Centro promuove attivamente la cultura aerospaziale attraverso numerose iniziative, che includono l'accoglienza di studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori, nonché l'organizzazione di visite didattiche presso i suoi impianti e laboratori. Queste attività si svolgono regolarmente con un fitto calendario durante tutto l'anno.

Giornate dell'Eccellenza nella Ricerca, CIRA 8 marzo, 5 aprile, 4 maggio: iniziativa che si è svolta in tre appuntamenti mensili volti a condividere con un pubblico più ampio i lavori di ricerca CIRA che hanno ricevuto importanti riconoscimenti o sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali. Questi eventi sono stati trasmessi in streaming sul Canale YouTube del Centro.

Manifestazione aerea per Centenario AM, Pratica di Mare 16 - 18 giugno:

La manifestazione aperta al pubblico si è svolta presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Aeronautica Militare. Il CIRA ha partecipato attivamente all'evento, allestendo uno stand dedicato all'interno dell'area espositiva, dove sono stati presentati i modelli e le tecnologie più innovative sviluppati sia in ambito aeronautico che spaziale.

Mostra SPAZIO, Napoli novembre 2022 al 30 giugno 2023: Alla fine del 2022, presso Città della Scienza, è stata inaugurata la mostra intitolata "Spazio (Al Futuro)", un progetto che ha coinvolto le università campane, e i principali centri di ricerca nazionali, tra cui il CIRA. La mostra è rimasta aperta fino a giugno 2023.

**S.T.R.E.E.T.S. - Notte Europea dei Ricercatori 2023, CIRA 23 e 30 novembre 2023:**

Il CIRA ha partecipato al progetto europeo, (coordinato dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"), con due eventi dal titolo "Sfide aerospaziali sostenibili". Durante queste due giornate, i ricercatori del CIRA hanno presentato a numerosi studenti delle scuole medie e superiori alcuni dei progetti più innovativi del Centro,

affrontando argomenti di grande rilevanza legati allo sviluppo di soluzioni sostenibili nel settore aerospaziale.

XXXVII edizione di Futuro Remoto 2023, Napoli 24 - 26 novembre: Durante questo evento, i ricercatori del CIRA hanno presentato a un ampio pubblico le tecnologie all'avanguardia sviluppate dal Centro per affrontare



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

le sfide e gli obiettivi ambiziosi che caratterizzeranno nei prossimi decenni il settore aeronautico e spaziale. In particolare, le tematiche presentate si sono focalizzate sulla sostenibilità del trasporto aereo e dell'accesso allo spazio, nonché sul volo ipersonico.

Giornata Nazionale dello Spazio, CIRA 15 dicembre: Nella ricorrenza del lancio del primo satellite artificiale italiano, S. Marco 1, in tutto il territorio nazionale vengono organizzate manifestazioni per promuovere il settore aerospaziale italiano. Anche in questa occasione il CIRA ha aperto le sue porte agli studenti delle scuole superiori.

Premi e riconoscimenti scientifici

EREA Best Paper Award 2023, Bruxelles 17 novembre: Per la sesta volta in sette anni, il CIRA sale sul podio dell'EREA Best Paper Award, il prestigioso riconoscimento che l'Associazione dei Centri di Ricerca Europei per l'Aeronautica assegna ai migliori lavori scientifici presentati. In questa occasione, il CIRA ha conquistato il terzo posto con l'articolo intitolato "Validation of Scaled Flight Testing", presentato al 33° congresso ICAS a Stoccolma. L'articolo, scritto dai ricercatori del CIRA, Nicola Genito e Attilio Rispoli, insieme ai colleghi di ONERA, NLR ed Airbus, descrive le attività di sviluppo di un dimostratore volante in scala (Scaled Flying Demonstrator), progettato, realizzato e testato in volo nell'ambito del programma europeo Clean Aviation - Large Passenger Aircraft (LPA).

Best Paper Award IEEE COMNETSAT 2023: Il CIRA e l'Università Federico II sono stati premiati per il loro contributo nell'ottimizzazione dei link inter-satellitari. Questa collaborazione è nata all'interno del gruppo di lavoro SPRINT e ha portato alla proposta di schemi di comunicazione ad accesso multiplo, che sfruttano la diversità Doppler dei satelliti LEO nelle mega-costellazioni. Questi schemi rappresentano un significativo miglioramento nell'equità nell'accesso allo spettro radio da parte dei satelliti all'interno della rete.

Il contributo del CIRA a questa collaborazione è stato fornito dal ricercatore Ivan Iudice, del laboratorio di Security di Sistemi e Infrastrutture.

Best Paper Award 42ª Conferenza sui Sistemi Avionici Digitali (DASC): Il paper intitolato "Innovative Low-Cost Design of a Ground Control Station for Unmanned Aerial Systems Experimentation" dei ricercatori CIRA, Luca Garbarino, Nicola Genito, Gianluigi Di Capua e Riccardo Rocchio, è stato premiato come miglior articolo della sessione Human Teaming 2 della Conferenza organizzata congiuntamente dall'American Institute of Aeronautics and Astronautics (AIAA) e dall'Institute of Electrical and Electronics Engineers (IEEE).

Il paper è stato prodotto nell'ambito del progetto HYPER-F, finanziato all'interno del programma Clean Sky 2 – Large Passenger Aircraft e riguarda i requisiti e l'integrazione del sistema hardware necessario per realizzare una stazione di controllo portatile per la sperimentazione di sistemi aerei senza pilota (UAS).

Best Presentation Award International Conference on Aerospace Engineering and Flying Vehicle Performance: Il CIRA ha ricevuto il premio per il paper presentato da Adolfo Martucci, ricercatore del Laboratorio di Metrologia, intitolato "Numerical and Experimental Study of a Methodology for the Generation of Heat Flux onto Gardon Gauge Sensors".

Il focus di questo studio è stato l'analisi e la misurazione del flusso termico utilizzando i Gardon Gauges, sensori in grado di convertire la quantità di flusso termico in un segnale elettrico facilmente rilevabile.

Visite e meeting



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Visita della Console Generale degli Stati Uniti a Napoli, Tracy Roberts-Pounds, CIRA 2 marzo

La Console Tracy Roberts-Pounds, insieme a una delegazione del consolato e un rappresentante della Camera di Commercio Americana nella Regione Campania, ha visitato il CIRA.

Durante la visita, si è discusso delle attività di collaborazione scientifica già in corso con enti, aziende e istituzioni statunitensi, come la NASA e la Federal Aviation Administration. Tuttavia, l'incontro è stato principalmente un'opportunità per esplorare nuovi possibili ambiti di collaborazione futura, basati sulla nuova offerta scientifica e tecnologica del CIRA.

Visita dell'International Inner Wheel Club "Matilde Serao", CIRA 8 marzo: In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, una delegazione del Club è stata ospite del CIRA. Grazie all'unità di intenti tra l'Inner Wheel Club, che ha dedicato il programma del 2023 al problema della dispersione scolastica, e il CIRA, impegnato da sempre nella diffusione della cultura aerospaziale tra i giovani, è stata avviata una nuova iniziativa che prevede l'opportunità per un gruppo di studenti di approfondire le tematiche dell'aerospazio, con un particolare focus sui temi della Space Economy.

Incontro con la delegazione del Québec, CIRA 21 Marzo: La delegazione canadese, guidata da Alain Aubertin, Presidente del CRIAQ (Consortium for Research and Innovation in Aerospace in Québec), è stata in visita al CIRA. L'obiettivo di questo incontro, promosso dall'Ambasciata del Canada a Roma, era rafforzare ed estendere il dialogo e i rapporti di collaborazione tra CIRA e Québec su temi di comune interesse, tra cui: aumento della sostenibilità del trasporto aereo, aumento della sicurezza del volo, sviluppo di strutture aerospaziali più efficienti dal punto di vista della crashworthiness, innovazione nei sistemi di propulsione aeronautica e spaziale, protezione e sicurezza delle infrastrutture critiche.

Delegazione di imprese di Confindustria Benevento, CIRA 30 marzo: L'incontro è stato organizzato nell'ambito del percorso di "Conoscenza, Connessione e Collaborazione" tra le aziende di Confindustria Benevento e il territorio, con l'obiettivo di favorire maggiori interazioni e opportunità di trasferimento tecnologico tra le aziende associate e il CIRA.



Meeting del Board di ESRE, CIRA 13 giugno: Il summit guidato dal Presidente del CIRA A. Blandini ha visto la presenza dei vertici di tutti i centri di ricerca europei affiliati ad ESRE. Oltre a preparare il prossimo incontro tra ESRE e la Commissione Europea, l'evento ha fornito l'occasione per esplorare le potenziali collaborazioni e ricerche future tra i centri, sia nell'ambito di IRIS2 che nello sviluppo di tecnologie per la sostenibilità spaziale, con particolare attenzione allo Space Traffic Management.

Visita del Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, CIRA 29 dicembre

Il Ministro ha visitato i laboratori del Centro.

Durante la visita, il Ministro ha espresso apprezzamento per la peculiarità e l'unicità degli impianti presenti presso il CIRA, confermando l'impegno a valorizzare e promuovere l'importanza di queste specifiche ricerche scientifiche, che rivestono un ruolo strategico per il progresso del Paese.



**INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE***Rischio connesso all'andamento economico generale*

Alla data di emissione del presente bilancio, l'andamento previsionale dell'esercizio 2024 non evidenzia elementi gestionali o produttivi tali da produrre impatti economici critici per la continuità aziendale.

Il Decreto di aggiornamento del PRORA DM662 del settembre 2020, consentirà al CIRA di rafforzare progressivamente i risultati economico-gestionali come illustrato anche nel Piano Triennale 2024-2026, alla data del presente bilancio, quale evoluzione del Piano Triennale 2023-2025.

Il contesto macroeconomico globale è in fase di progressivo consolidamento e prosegue anche se i rischi connessi all'outlook geopolitico globale restano comunque significativi. La ripresa dell'attività economica è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte criticità dal lato dell'offerta. Tali squilibri hanno generato pressioni al rialzo sui prezzi. Alle difficoltà delle catene di fornitura globali, si sommano prezzi dei beni energetici ancora elevati, sebbene in decisivo calo rispetto al 2022.

L'impennata dei prezzi dell'energia e gli effetti negativi sulla fiducia implicano possibili ostacoli alla domanda interna nel breve termine, mentre le sanzioni ed il deterioramento delle prospettive per l'economia russa, così come le tensioni nel Golfo Persico e nel Medio Oriente, rischiano di indebolire ulteriormente la crescita del commercio nell'area dell'euro, con incremento dei tassi di mercato e conseguente decremento di valore dei titoli di stato già in circolazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie del CIRA abbiano una positiva qualità creditizia, in quanto relative prevalentemente a crediti verso clientela di tipo istituzionale (Ministeri e Commissione Europea).

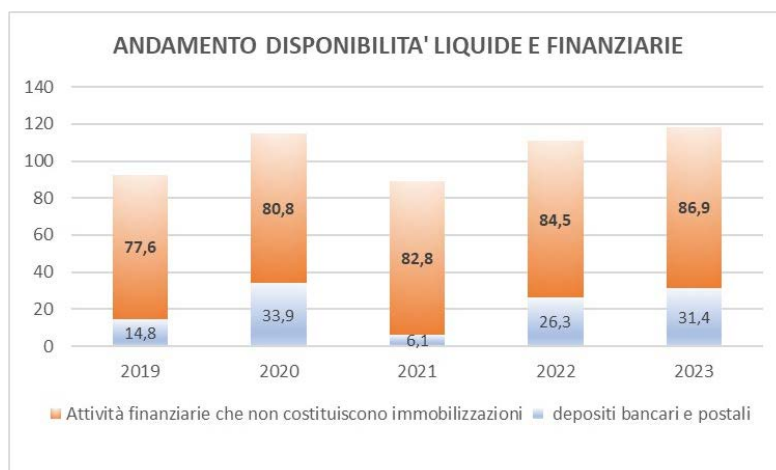
Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli.

La politica di gestione del rischio di liquidità di CIRA è finalizzata al mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento, nonché al mantenimento di una riserva prudenziale di liquidità investita in titoli di Stato, sufficiente a far fronte a eventuali impegni inattesi. La società non ha indebitamento verso il sistema bancario, ma prudenzialmente la società ha ottenuto dall'istituto bancario Banca Monte dei Paschi di Siena una linea di affidamento a presidio del profilo di rischio. Tale linea, parametrata al valore della produzione della società, è attualmente pari a circa 9,2 M€.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023



Andamento delle disponibilità liquide e finanziarie dell'ultimo quinquennio.

L'andamento delle disponibilità liquide e finanziarie ha registrato, al 31/12/2023, un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il livello complessivo delle disponibilità liquide e finanziarie al 31.12.2023 è sufficiente a presidiare i volumi di spesa previsti ed è rappresentativo di un importante e concreto indice di solidità finanziaria.

In tale scenario previsionale, si rappresenta che il DM 662/20 ha destinato parte del Fondo 237/93, per un valore pari a 80 milioni di euro, a nuovi investimenti PRORA, con conseguente metodologia di utilizzo della liquidità disponibile che sarà applicabile solo allorquando saranno definite le modalità operative e contabili per l'accesso al fondo stesso

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si precisa che il CIRA ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari rappresentati da Titoli di Stato Nazionali in conformità alle previsioni del D.l. MIUR-MEF del 3 agosto 2000.

Rischio di tasso

La società, in relazione al rischio di tasso, non essendo esposta verso il sistema bancario, non è soggetta a rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse passivo. Per quanto riguarda i tassi attivi di rendimento, la società ha una diversificazione degli investimenti in portafogli di titoli di stato, che presentano una combinazione di titoli a tasso fisso e a tasso variabile e indicizzato, nonché una combinazione di titoli a breve ed a breve/medio termine. Ciò consente alla società di contenere l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse attivi.

Rischio di cambio

In ragione della diversificazione geografica e dell'accesso ai mercati internazionali, la Società potrebbe essere esposta al rischio che variazioni dei tassi di cambio tra la divisa di conto e le altre divise generino variazioni inattese delle grandezze economiche e patrimoniali riportate nei rispettivi bilanci di esercizio. A tale riguardo, si rileva che la società non detiene rilevanti crediti o debiti commerciali in valute estere (complessivamente circa 500 keuro); pertanto non è esposta a sostanziali rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Status approfondimenti posizioni creditizie e fondi di svalutazione

Alla data di riferimento del presente bilancio è accantonato un Fondo di Svalutazione per un importo di 111 KEuro,



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

riguardante potenziali rettifiche relative a crediti su progetti.

Altri fatti di rilievo

Il CNR, a dicembre 2023, ha approvato la modifica dell'art. 4 dello Statuto del CIRA Società Consortile per Azioni, che viene riformulato come segue: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della Legge 237/93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" è utilizzato, su delibera dell'Assemblea, per l'attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività PRORA di cui al D.M. 305/98 e non già finanziati."



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

RISORSE UMANE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

PERSONALE

	Totale	T.I.	T.D.	% TD sul totale	% sul totale
Dirigenti	9	7	2	0,6%	3%
Quadri	64	64	0	0%	18%
Impiegati	268	237	31	8,8%	76%
Operai	11	11	0	0,0%	3%
Totale dipendenti	352	319	33	9,4%	100%
di cui in aspettativa/comando	3	3	0		

Organico al 31 Dicembre 2023 suddiviso tra risorse a tempo indeterminato (T.I.) e tempo determinato (T.D.)

Nel corso dell'anno, sono riprese le assunzioni di personale per far fronte sia alle uscite che al carico di lavoro derivante dai progetti.

	2022	2023	Variaz.	Variaz. %
Dirigenti	9	9	0	0%
Quadri	68	64	-4	-6%
Impiegati	250	268	18	7%
Operai	11	11	0	0%
Totale	338	352	14	4%
di cui in aspettativa/comando	3	3	0	

Confronto organico in forza anni 2022-2023

- > Assunzioni: **23** unità.
- > Cessazioni: **9** unità (4 dimissioni volontarie, 1 risoluzione consensuale, 1 pensionamento e 3 contratti a termine).
- > Organico complessivo al 31 dicembre 2023: +14 risorse rispetto al 2022.
- > Dipendenti assenti (i.e. non incidenti sul costo del lavoro): **3** unità. A libro matricola risultano, 2 dipendenti assenti per aspettativa personale non retribuita ed 1 in assegnazione temporanea presso la Regione Campania.

	% donne	% uomini	< 35 anni	35 -60 anni	>60 anni
Totale Dipendenti	22,2%	77,8%	9,7%	75%	15,6%
Dirigenti	11%	89%	0%	44%	56%
Quadri	9%	91%	0%	67%	33%
Impiegati	26%	74%	11%	79%	10%
Operai	0%	100%	45%	45%	9%

Dipendenti per categoria professionale, genere ed età



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE E RAPPORTI CON CONTROLLANTE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

La società non ha partecipazioni in imprese controllate. A far data dal 22/06/2022 per effetto del D.L. 36 del 30 aprile 2022, l'intero pacchetto di controllo ASI è stato trasferito al CNR, già socio CIRA con una quota del 5,24%, e che a far data dal 05.08.2022 è stata indicata nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., l'attività di direzione e coordinamento esercitata dal CNR sul CIRA.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Vengono svolte tutte le attività di valutazione e monitoraggio nei riguardi delle società, associazioni e consorzi controllati e/o partecipati dal CIRA. E' altresì assicurata la cura dei rapporti istituzionali anche con le Istituzioni Nazionali e Regionali e con le Istituzioni Militari. Viene, inoltre, curata l'applicazione degli eventuali adempimenti conseguenti al D. Lgs. 175/2016.

Di seguito le partecipazioni societarie del CIRA:

 7,39 %	crescita delle imprese campane, nascita di nuove realtà industriali, programmi di ricerca, formazione
 4,64 %	sviluppo, nella Regione Sardegna, di un distretto tecnologico aerospaziale e rafforzare il sistema della ricerca regionale sarda, nazionale e internazionale
 3,77 %	ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti
 10 %	rete integrata di ricerca per output innovativi connessi ai materiali ed alle tecnologie avanzate per motori
 9,15 %	azienda produttrice leader di mercato per il retrofit di display per velivoli di aviazione generale
 10 %	utilizzo per l'esercizio di attività di ricerca aerospaziale

Status della cessione della partecipazione in Aspen

Nel corso del 2023 è continuato il monitoraggio, attraverso la partecipazione dell'observer CIRA ai Board di Aspen Avionics Inc. (n. 13 riunioni), delle operazioni condotte dal management della società, preordinate alla fusione per incorporazione (IPO) di Aspen in AIRO Group, unitamente ad altre società.

Al riguardo, si ricorda che il Board Aspen del 31 marzo 2022 aveva approvato un accordo di fusione che prevedeva, in alternativa all'IPO, il reperimento di fondi attraverso una Special Purpose Acquisition Company (SPAC), con una valutazione massima del Gruppo AIRO stimata in US\$ 770M, e che, per effetto dell'intervenuta fusione, a far data dal 01/04/2022, Aspen è stata incorporata in AIRO Group.

In data 3 marzo 2023, Aspen Avionics Inc. ha sottoscritto un Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, con l'obiettivo di ottenere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023. Tale risultato non è stato conseguito entro la scadenza inizialmente ipotizzata.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Nei successivi mesi del 2023 sono proseguite le interazioni tra il Gruppo AIRO e la SEC (Securities and Exchange Commission) in vista della suddetta quotazione.

In data 07/03/2024, in riscontro a numerose richieste, è pervenuta al CIRA comunicazione da Aspen Avionics con la quale è stato reso noto che, dal 30/09/2023 per effetto della suddetta fusione, il CIRA detiene, al posto delle azioni Aspen Avionics Inc., n. 84.748 azioni ordinarie di AIRO Group Holdings. Il controvalore di tale quota azionaria non è, al momento, valutabile e potrà essere definito soltanto al termine della transazione SPAC e della successiva quotazione in Borsa della società.

In considerazione che la quota azionaria detenuta dal CIRA in Aspen non è, al momento, valutabile e potrà essere definita soltanto al termine della eventuale transazione SPAC e della successiva eventuale quotazione in Borsa della società, il valore di Aspen nel bilancio CIRA resta pari a 0.

Altre informazioni sulle partecipate

La partecipazione ai distretti DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l. e IMAST S.c.a.r.l. e Rete RITAM rimane inalterata a meno di piccole variazioni (nell'ordine di punti decimali) della percentuale di partecipazione derivanti dall'ingresso/fuoriuscita di altri soci dalle compagini societarie ed il conseguente ricalcolo delle quote. Le percentuali di partecipazione attuali sono riportate nella figura precedente.

La società AOS Scarl, per quanto noto, è ancora in fase in liquidazione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La situazione economica generale rimane collegata anche alla complessa situazione geopolitica generata dall'invasione russa in Ucraina e dalle forti tensioni medio-orientali che hanno complicato ulteriormente lo scenario internazionale. A tanto, si aggiunge il complesso quadro di sanzioni che hanno di fatto bloccato i rapporti commerciali tra l'Europa e la Russia con pesanti ripercussioni sui prezzi delle materie prime (gas, petrolio, acciaio, fertilizzanti, alimentari, ecc.) di cui Russia ed Ucraina sono importanti fornitori e i problemi dei trasporti mercantili nel golfo Persico.

La situazione sinteticamente delineata potrebbe avere gravi ripercussioni sull'economia europea e quindi acuire ulteriormente le numerose criticità del sistema economico del nostro Paese, notoriamente più debole degli altri stati UE in quanto fortemente dipendente dall'estero per la fornitura di energia e materie prime.

In considerazione della congiuntura internazionale e degli impatti critici sui costi energetici, il budget relativo all'Energia elettrica e gas è stato definito sulla base dell'ultimo forecast di febbraio 2024 delle tariffe di energia elettrica e gas naturale.

L'andamento della Società, come degli altri operatori del settore e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato anche nel 2024 dagli esiti dei conflitti in corso e dalle decisioni di politica monetaria e fiscale, anche in termini di rincari energetici e di difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime.

Gli Amministratori sono attenti alle conseguenze quali-quantitative del fenomeno. Nonostante la difficile situazione, la Società, pur applicando le dovute cautele e restrizioni nell'attività lavorativa, ha continuato a svolgere con regolarità la propria attività.

Eventi specifici

In data marzo 2024 è pervenuta al CIRA comunicazione da Aspen Avionics con la quale è stato reso noto che, dal 30/09/2023 per effetto della fusione, il CIRA detiene, in luogo di azioni Aspen Avionics Inc., n. 84.748 azioni ordinarie di AIRO Group Holdings. Il controvalore di tale quota azionaria non è, al momento, valutabile e potrà essere definito soltanto al termine della eventuale transazione SPAC e della successiva eventuale quotazione in Borsa della società.

Come previsto dall'art. 4, c. 4, del Regolamento per le assunzioni e la gestione del personale, in attuazione delle direttive del Consiglio di Amministrazione indicate il 21 dicembre 2022 ai sensi dell'art.12, punto f) dello Statuto della Società, con decorrenza 15/05/2024, in data 18 marzo 2024 è stata emessa la Disposizione Generale n. 42 che riporta la revisione delle funzioni e delle responsabilità degli uffici di Staff della Presidenza e della Direzione Generale, delle Direzioni, e la revisione degli organigrammi funzionali di tutte le strutture organizzative della Società.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per il 2024 e per il successivo triennio 2025-2027, beneficerà del prosieguo di finanziamenti da diverse fonti, in continuità con i precedenti esercizi, in particolare, finanziamenti relativi alla programmazione del Nuovo PRORA approvato con il DM 662/2020, e, per il 2024, del contributo in conto gestione, di cui al DM 305/98 art. 4 Comma 2, che risulta, al momento della redazione della presente relazione, annualmente incrementato per l'intero triennio 2022-2024 di un milione di euro. Il CIRA potrà beneficiare, altresì, del trasferimento da parte del CNR, a valere sui fondi FOE, secondo le modalità previste nell'Accordo Quadro stipulato tra le parti nel corso del 2023, di 4 M€ annui. Nel decreto di riparto del FOE è garantita l'assegnazione di tali risorse anche per le annualità 2024-2025, subordinandola comunque all'emanazione dei successivi decreti. Con riferimento alle modalità di erogazione del contributo, l'accordo quadro stabilisce che il CNR trasferisca al CIRA, anticipatamente, quota parte dell'importo complessivo assegnato al progetto per le attività svolte nel secondo semestre del 2023 e per le attività che si svolgeranno nel primo semestre 2024, con una ripartizione per competenza di ca il 50% nei due semestri. Nel prospetto di conto economico anche per il triennio 2024-2026, si è ipotizzata la medesima ripartizione dei contributi con un'ipotesi di copertura del 50% del contributo fino al primo semestre 2026 per 2 M€.

Le valutazioni effettuate in merito al rischio di crisi aziendale di cui ex art. 6 Dlgs 175/16, sono oggetto di commento nella relazione sul governo societario, cui si rimanda.

Il DM 662/2020, oltre alla dotazione finanziaria a valere sul fondo di investimento di cui al DM 1118/2019 pari a 113 milioni di euro (Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese), assicurata annualmente dalla Legge di Bilancio dello Stato per il triennio a venire, de quo ha anche autorizzato l'utilizzo per euro 80 milioni di parte del fondo 237/93 per il quale l'assemblea dei soci ha approvato la modifica statutaria del CIRA inerente l'utilizzo del fondo 237/93 destinando l'eventuale utile di Bilancio al fondo "Reinvestimento Ambito PRORA". Restano da individuare le modalità operative di utilizzo del fondo stesso. L'attuale programmazione degli investimenti prevede la necessità di accesso a detto fondo a partire, invece, dal 2025.

Si evidenzia che la programmazione a vita intera di ciascun progetto dei programmi PRORA deve tenere conto delle priorità dettate dagli indirizzi strategici e dalle concrete opportunità di sinergia con programmi istituzionali nazionali (es. PNRR) ed Europei (es. Clean Aviation, SESAR 3, European Defence Fund), per cui occorre rimodulare la programmazione per armonizzare le attività previste nell'ambito delle varie roadmap e programmi sulla base di una valutazione delle priorità, dei nuovi scenari e dell'individuazione delle necessità e della sostenibilità delle stesse. Tale analisi è in corso ed entro giugno 2024 sarà definita una proposta di rimodulazione della programmazione degli investimenti PRORA.

Il CIRA è stato impegnato nella partecipazione a due iniziative nel contesto del PNRR, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" - una delle missioni ritenute di maggiore attinenza alle attività del CIRA con particolare riferimento al COMPONENTE 3 su interventi speciali per la coesione territoriale (M5C3). Tali attività sono a valere sui fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari per gli "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati" che fanno parte del Piano nazionale finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR, erogati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Tali proposte vedono la realizzazione, entro il 2026, di nuove infrastrutture di ricerca destinate all'integrazione, al testing e alla prototipazione di strutture in materiale composito (Progetto PROCAMIDA) e la realizzazione di altri investimenti, in partnership con la Magnaghi Aeronautica presso la quale saranno realizzati gli investimenti (Progetto NEAPOLIS).

Ulteriore iniziativa, che è stata aggiudicata dal CIRA, è la partecipazione nell'ambito della missione 1, alla Procedura dell'Agenzia Spaziale Italiana per l'affidamento dei contratti di Partenariato Pubblico-Privato del Programma "Space Factory 4.0" del PNRR, in partenariato con THALES ALENIA SPACE ITALIA, SITAEL e ARGOTEC.

A tali attività si aggiungeranno tutte le opportunità nelle quali il CIRA potrà fornire un contributo innovativo al PNRR.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

Le maggiori opportunità per attività di Ricerca, Tecnologia, Sviluppo e Innovazione nel campo dell'Aviazione sono offerte dal Programma Quadro Horizon Europe, che prevede bandi per il periodo 2020-2027 in cui il CIRA è sempre coinvolto nelle varie Call. Il 2023 ha visto la forte partecipazione al Programma Clean Aviation. Significativa è stata anche la partecipazione ai bandi di SESAR3 con 14 proposte, 3 delle quali sono state ammesse al finanziamento e 1 risulta inserita in 'Reserve List'. A questo si aggiungeranno, altresì, tutte le opportunità derivanti dai Settori Difesa, Spazio, Osservazione della Terra e quelle relative alle aziende relativamente all'impiego degli impianti di prova. Nel triennio 2024-2026, il CIRA potrebbe beneficiare di ulteriori finanziamenti derivanti dalla partecipazione a diversi bandi e presentazione di nuove proposte nel corso del 2023 che al momento attuale ammontano a complessivi 10,2 M€.

L'esercizio 2024 sarà caratterizzato da un significativo volume di attività finanziate, per effetto sia della prosecuzione dei progetti attuativi della programmazione del PRORA DM 662/2020 sia dell'acquisizione di nuovi finanziamenti da fonti terze per attività di Ricerca e Sviluppo con un Valore della Produzione stimato che risulta maggiore rispetto al 2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2023

CONCLUSIONE

Signori Azionisti,
alla luce di quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e di destinare l'Utile di Esercizio, pari ad euro 3.343.901,08 ad incremento del Fondo Reinvestimenti Ambito Prora L. 237/93, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione

prof. Antonio Blandini

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.
Bilancio di esercizio al 31.12.2023

DATI ANAGRAFICI

Sede in Via Maiorise - 81043 Capua (CE)

Codice Fiscale 04532710631

Numero Rea CE 128446

P.I.: 01908170614

Capitale Sociale Euro 985.224 i.v.

Forma giuridica: SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (S.C.p.A.)

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Appartenenza a un gruppo: no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.807	11.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.250	10.000
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	37.057	21.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	83.547	210.947
3) attrezzature industriali e commerciali	356.627	202.797
4) altri beni	70.316	70.606
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	6.008	3.630
Totale immobilizzazioni materiali	516.499	487.980
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	93.100	93.100
Totale partecipazioni	93.100	93.100
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli	207	207
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307
Totale immobilizzazioni (B)	646.862	602.787
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	780.883	2.059.623
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	780.883	2.059.623
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.245.495	2.067.032
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	2.245.495	2.067.032
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.636.390	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	3.636.390	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.113.920	10.689.159
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	10.113.920	10.689.159
5-ter) imposte anticipate		
Totale crediti imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.816.741	19.120.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.782.623	7.943.135
Totale crediti verso altri	22.599.364	27.063.810
Totale crediti	38.595.170	39.820.001
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli.	86.939.093	84.543.935
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	86.939.093	84.543.935
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	31.376.735	26.267.608
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	334	2.811
Totale disponibilità liquide	31.376.735	26.270.419
Totale attivo circolante (C)	157.691.881	152.693.978
D) Ratei e risconti	1.318.738	1.017.813
Totale attivo	159.657.481	154.314.578
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	985.224	985.224
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.348	9.348
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	214.938	214.938
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve (Fondo Reinvestimenti Ambito Prora L.237/93)	124.381.850	122.678.496
Totale altre riserve	124.381.850	122.678.496
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.849.889)	(17.849.889)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.343.901	1.703.354
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	111.085.371	107.741.471
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	16.176.378	12.457.386
Totale fondi per rischi ed oneri	16.176.378	12.457.386
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.059.251	4.153.018
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.145.645	11.117.952
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	14.145.645	11.117.952
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.307.659	6.081.895
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	5.307.659	6.081.895
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.885	877.610
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	759.885	877.610
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	784.423	562.088
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	784.423	562.088
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.906.263	8.819.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.852	210.597
Totale altri debiti	7.089.115	9.030.409
Totale debiti	28.086.727	27.669.954
E) Ratei e risconti	249.754	2.292.749
Totale passivo	159.657.481	154.314.578

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.958.308	18.941.286
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.278.740)	348.846
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.340.001	25.891.115
altri	607.688	1.131.858
Totale altri ricavi e proventi	27.947.689	27.022.973
Totale valore della produzione	45.627.257	46.313.105
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.703.048	1.482.810
7) per servizi	12.665.503	14.888.378
8) per godimento di beni di terzi	1.110.785	965.236
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.888.165	19.169.359
b) oneri sociali	4.393.648	4.625.813
c) trattamento di fine rapporto	1.335.166	1.981.126
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	570.847	466.395
Totale costi per il personale	24.187.825	26.242.693
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.308	37.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	388.742	390.533
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	97.714	235.108
Totale ammortamenti e svalutazioni	515.764	662.892
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	4.494.833	316.416
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	418.971	455.604
Totale costi della produzione	45.096.730	45.014.029
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	530.527	1.299.076
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.209.629	1.029.125
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	288.770	123.249
Totale proventi diversi dai precedenti	288.770	123.249
Totale altri proventi finanziari	2.498.399	1.152.374
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	13.788	28.248
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.788	28.248
17-bis) utili e perdite su cambi	(17.096)	25.261
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.467.515	1.149.387
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	861.455	
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	254.247	641.104
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	254.247	641.104
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	607.208	(641.104)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.605.251	1.807.359
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	261.350	104.005
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	261.350	104.005
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.343.901	1.703.354

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2023	31.12.2022
<i>Codice Civile, articolo 2425-ter</i>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.343.901	1.703.354
Imposte sul reddito	261.350	104.005
Interessi passivi/(attivi)	(2.467.515)	(1.149.386)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.137.736	657.973
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.829.998	316.416
Ammortamenti delle immobilizzazioni	418.050	427.785
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(607.208)	641.104
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.640.841	1.385.305
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.778.576	2.043.278
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.278.740	(348.846)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(178.463)	(436.129)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.459.881	359.463
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(300.925)	(46.190)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.042.996)	1.796.126
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.448.432)	20.526.076
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.438.618)	21.850.500
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.339.958	23.893.778
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.467.515	1.149.386
(Imposte sul reddito pagate)	(379.075)	(104.005)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.597.566)	(834.079)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	490.875	211.302
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.830.833	24.105.080
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(417.261)	(238.768)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.865)	(33.000)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(4.304.765)
Disinvestimenti	3.737.608	

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2023	31.12.2022
<i>Codice Civile, articolo 2425-ter</i>		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.275.483	(4.576.533)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.106.315	20.129.750
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.267.608	6.140.228
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.811	441
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.270.419	6.140.669
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.376.401	26.267.608
Assegni		
Danaro e valori in cassa	334	2.811
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.376.735	26.270.419
Di cui non liberamente utilizzabili		

[CIRA \(CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI\) - S.C.P.A.](#)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.A. è stato fondato il 9 luglio 1984, ha sede a Capua ed ha come oggetto sociale:

- l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali (art. 1, comma 1, lett. a, D.M. 305/98);
- la realizzazione e gestione delle opere, degli impianti, delle infrastrutture, dei beni strumentali e delle attrezzature funzionali alle attività di cui al precedente punto (art. 1, comma 1, lett. b, D.M. 305/98);
- la promozione degli spin-off e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca (D.I. 674/2005);
- lo stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata all'innovazione e valorizzazione dei risultati (D.I. 674/2005);

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può:

- stipulare contratti e convenzioni con i Ministeri, con le industrie, con le università, enti ed agenzie nazionali ed esteri, centri o enti di ricerca, anche privati, regionali, nazionali ed esteri;
- svolgere attività di consulenza, ingegneria e assistenza tecnica;
- costituire e partecipare a società, ai fini del trasferimento tecnologico anche con il conferimento di proprio personale in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
- compiere qualsiasi altra operazione comunque necessaria o connessa al conseguimento dell'oggetto sociale;
- costituire e partecipare a consorzi e fondazioni, in Italia o all'estero, coerentemente con il proprio scopo sociale;
- finanziare borse di studio e assegni di ricerca anche sulla base di apposite convenzioni con le università ed enti pubblici di ricerca;
- svolgere attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali, garantendo l'utilizzazione delle conoscenze prodotte.

Al CIRA è affidato il compito di attuare il Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRO.RA.) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 305 del 10 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, fino al Decreto Interministeriale MUR/MEF 662 del 25 settembre 2020 (di seguito anche DM 662/2020).

Nel testo sono utilizzate le seguenti abbreviazioni, di cui si riporta il significato:

CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche

ASI: Agenzia Spaziale Italiana

C.C.: Codice Civile

C.E.: Commissione Europea

CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

D.I.: Decreto Interministeriale

D.lgs.: Decreto legislativo

D.M.: Decreto Ministeriale

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

ESA: European Space Agency - Agenzia Spaziale Europea

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

IWT: Impianto Icing Wind Tunnel

kWp: kilowatt picco

MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MIMIT/MISE: Ministero delle imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico)

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

MUR/MIUR: Ministero dell'Università e della Ricerca (già Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

OIC: Organismo Italiano Contabilità

PON: Programma Operativo Nazionale

PRORA: Programma nazionale di ricerche aerospaziali

PWT: Impianto Plasma Wind Tunnel

SSAALL – SAL: Stati di Avanzamento Lavori

TFR: Trattamento di fine rapporto

UE: Unione Europea

USD: Dollaro Statunitense

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie come indicato nella relazione sulla gestione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione è descritta in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 ss. c.c., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 c.c., e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Gli importi delle voci di Bilancio dell'esercizio in corso sono stati comparati con quelli del Bilancio dell'esercizio precedente, come previsto al comma 5 dell'art. 2423 ter c.c., che sono stati opportunamente riclassificati per tener conto della variazione citata degli OIC. Le informazioni su tali variazioni sono riportate nei singoli paragrafi a commento delle voci interessate.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente nota Integrativa. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

La redazione di questo Bilancio è stata impostata tenendo conto delle leggi, delle convenzioni, degli atti e degli interventi della Pubblica Amministrazione che hanno previsto l'istituzione e hanno disciplinato le attività del CIRA [in particolare, legge 184/89, legge 46/91, legge 237/93, legge n. 421 del 8 agosto 1996, Convenzioni Ministero del Tesoro - rep 245 e 246 -, atti MIUR/COFI/CTS] e si è tenuto conto dell'entrata in vigore del D.M. 305/98 (e relativi decreti di aggiornamento n. D.I. 674/05 e n. D.I. 662/2020) e del D.M. 03/08/2000 che hanno disciplinato il PRORA ed i rapporti tra il CIRA ed i Ministeri vigilanti. A seguito del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, e dei relativi atti esecutivi, il CNR ricopre la posizione di controllante del CIRA, esercitando direzione e coordinamento sulla società.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto sul presupposto di base della continuazione dell'attività aziendale. Gli Amministratori hanno considerato il principio contabile OIC 11 e l'art. 2423-bis c.c., analizzando tutti gli elementi disponibili e pertinenti. La valutazione dei rischi e incertezze a cui la società è esposta, l'analisi delle prestazioni dell'esercizio e la previsione futura della gestione sono descritte nelle altre parti della nota e della relazione sulla gestione.

Gli Amministratori hanno una ragionevole aspettativa che, basandosi sui dati del 31 dicembre 2023, sul vigente piano triennale PT2023-2025 e sulle prospettive di sviluppo dell'aggiornamento dello stesso piano per il triennio 2024-2026, che rilevano, tra l'altro, un incremento dei volumi di attività da fonti terze, la società possa continuare la sua operatività in futuro. Gli scostamenti rilevabili tra il suddetto piano ed i consuntivi di esercizio sono, infatti, riconducibili in larga misura ad una rimodulazione delle attività già contrattualizzate che rimanda i ricavi attesi da fonti terze e PRORA alle successive annualità. Pertanto, il bilancio è stato redatto sulla base della continuità aziendale. La programmazione del PRORA approvata con il DM 662/2020, insieme al contributo in conto gestione, all'aumento del volume di attività finanziate per l'esercizio 2023 e al contributo FOE determinato per il 2023 in 4 milioni di euro, conferma questa aspettativa.

Si evidenzia che la programmazione relativa al PRORA ex DM 662/2020, come specificato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Evoluzione prevedibile della gestione" a cui si rimanda, prevede l'utilizzo del Fondo 237/93 non prima del 2025. Infatti, è opportuno rilevare che nel corso del 2023 è stata approvata dall'assemblea dei soci la modifica dell'art. 4 dello Statuto del CIRA Società Consortile per Azioni, che viene riformulato come segue: *"Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della Legge 237/93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" è utilizzato, su delibera dell'Assemblea, per l'attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività PRORA di cui al D.M. 305/98 e non già finanziati."*. Quanto al contributo FOE di 4 milioni di euro, di cui al DM 789/2023, l'erogazione è disciplinata dalla Convenzione Operativa stipulata con il CNR, sulla base di un prospetto di spesa nel periodo tra il 1° luglio 2023 ed il 30 giugno 2024.

Gli Amministratori hanno verificato che non ci sono indicatori finanziari, gestionali o di altro tipo che suggeriscano criticità riguardo alla capacità dell'azienda di soddisfare le proprie obbligazioni nel futuro prevedibile, in particolare nei prossimi 12 mesi, tenendo conto delle risorse liquide e finanziarie disponibili.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'analisi dei dati di bilancio. Si segnala che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati integrati rispetto a quelli previsti da c.c. al fine di renderne più agevole la lettura.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e, più in generale, dalla normativa vigente. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione tutti dettati dal codice civile e qui illustrati.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue nei paragrafi successivi. Le tabelle illustrative sono state espresse in Euro, a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

Di seguito sono esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, in osservanza dell'art. 2426 c.c., dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

STATO PATRIMONIALE

B I Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di proprietà sociale, di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità.

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal codice civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi. In questa voce risultano anche le immobilizzazioni relative ai Software.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le spese sostenute per l'acquisto delle licenze connesse all'utilizzo dei software di base, acquistate contestualmente all'hardware nel quale sono incorporati, sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Viceversa, le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software applicativi (dedicati alla ricerca scientifica) sono ammortizzati in un periodo di due anni.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, finanziari e dei costi diretti ed indiretti, sostenuti prima dell'utilizzo del bene, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti, sulla base della vita economico e tecnica stimata, in base delle seguenti aliquote:

- Impianti fotovoltaici: 9%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Hardware e attrezzature scientifiche: 50%
- Computer: 20%
- Attrezzature: 20%

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono imputate direttamente al conto economico, salvo quei costi che, avendo valore incrementativo della vita residua o della capacità produttiva, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nella voce immobilizzazioni non sono iscritte le opere realizzate attraverso il finanziamento ex art. 4 comma 1 DM 305/98, poiché sono di proprietà dello Stato "*ope legis*", come stabilito all'art 1 comma 3 dello stesso decreto. La Società detiene tali beni per effetto di un diritto reale di godimento (comodato d'uso) e, di conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio e non può stanziare per esse gli ammortamenti tecnici.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole voci.

Partecipazioni

Registrano gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo Stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione. Per le partecipazioni in cui si ravvisi una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione delle stesse fino a concorrenza del nuovo valore. Le partecipazioni svalutate per perdite durevoli di valore sono ripristinate nel momento in cui vengono meno i motivi della svalutazione.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti tra le immobilizzazioni. Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale. I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

C I Rimanenze***Lavori in corso***

Sono rappresentate da lavori di durata pluriennale valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori, tenuto conto della tipologia del progetto. I costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti, per i contratti a corpo, in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva con il criterio del *cost to cost*. Inoltre, sono iscritti in tale voce i progetti sulla base della quota di costi ammissibili e per i quali non è stato emesso ancora il decreto attuativo.

C II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, senza tenere conto del criterio del costo ammortizzato così come previsto dall'OIC 15 il quale chiarisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano dal suo utilizzo siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Crediti in Valuta

I crediti in valuta estera sono rideterminati al cambio di fine esercizio generando perdite o utili che confluiscono in Conto Economico.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti attivi" sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I Capitale Sociale: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A IV Riserva Legale: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.

A V Riserve statutarie: le riserve statutarie trovano il loro fondamento nelle disposizioni contenute nello statuto della società. Al pari della riserva legale, esse rientrano pertanto tra le riserve obbligatorie. Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinate dallo statuto. Lo statuto può prevedere la costituzione di diverse tipologie di riserve; in tal caso, dell'ammontare relativo a ciascuna deve essere data informazione nella nota integrativa. Riguardo alla disponibilità, le riserve statutarie si pongono in una posizione intermedia tra la riserva legale e quelle facoltative.

A VI Altre Riserve: nella voce si colloca il "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93" nel quale sono destinati gli eventuali utili di bilancio, su delibera assembleare.

A VIII Utili (perdite) portati a nuovo: in questa voce vengono iscritti i risultati economici di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.

A IX Utile (perdita) dell'esercizio: individua il risultato economico dell'esercizio che deriva dall'attività aziendale svolta.

B Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Il valore è iscritto sulla base delle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti di lavoro. In applicazione del D.lgs. n. 252/2005, dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007 tutti i dipendenti hanno comunicato esplicitamente la scelta sulla destinazione del TFR maturando.

Il TFR rimasto – per scelta dei dipendenti - in azienda è stato accantonato e rivalutato secondo i coefficienti pubblicati dall'ISTAT e verrà erogato dal CIRA al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR versato a fondo INPS viene rivalutato anch'esso secondo i medesimi coefficienti ISTAT.

D Debiti

Sono esposti in bilancio al loro valore nominale senza tenere conto del criterio del costo ammortizzato così come previsto dall'OIC 19 il quale chiarisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano dal suo utilizzo siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile".

A fine esercizio, i crediti ed i debiti che non costituiscono immobilizzazioni, espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei singoli debiti sono stati rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n° 26 e dal Codice Civile.

E Ratei e risconti passivi

Nei "Ratei e Risconti passivi" sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO**Ricavi, costi, proventi e oneri**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza e sono altresì indicati al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

Ricavi PRO.R.A.

L'onere derivante dall'attuazione del PRO.R.A., per la parte a carico dello Stato è finanziato con disponibilità di cui all'art. 4, c. 1 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 1").

Lo Stato concorre con il finanziamento di cui all'art. 4, c. 2 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 2") alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla:

- Gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRORA;
- Ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali.

Ricavi PRO.R.A. ex art. 4, c. 1 DM 305/98

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c. 1, (comma 1) derivanti dallo sviluppo delle attività per la realizzazione degli investimenti PRORA per il comma 1, sono iscritti, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La Società riporta il valore dei progetti realizzati con i fondi PRORA, sotto forma descrittiva, in un apposito paragrafo della Nota Integrativa, in quanto beni di terzi presso l'impresa.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.**Ricavi PRO.R.A. ex DM 662/2020**

I ricavi di cui al D.M. 662/2020 derivanti dallo sviluppo delle attività per la realizzazione degli investimenti PRORA, sono iscritti, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La Società riporta il valore dei progetti realizzati con i fondi PRORA ex DM 662/2020, sotto forma descrittiva, in un apposito paragrafo della Nota Integrativa, in quanto beni di terzi presso l'impresa.

Ricavi ex art. 4, c. 2, DM 305/98

I proventi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.2, (comma 2) sono accreditati interamente al Conto Economico, entro i limiti fissati dalla stessa legge, indipendentemente dal loro incasso in correlazione ai costi sostenuti, mentre nello Stato Patrimoniale è stato esposto il corrispondente importo non incassato a credito verso il MIUR.

Ricavi - Altri

I corrispettivi dipendenti da attività di ricerca sono iscritti tra i ricavi se maturati con ragionevole certezza.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono iscritti secondo la competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte correnti vengono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Il CIRA beneficia di una doppia esenzione ai fini del reddito d'impresa.

Ai sensi della Legge 237/93 i contributi concessi al CIRA non rilevano, ai fini del reddito d'impresa.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della Legge 237/93.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni di cui si fornisce un dettaglio sono state iscritte al costo di acquisto e non hanno subito alcuna rivalutazione monetaria o economica.

Immobilizzazioni immateriali

	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	37.057	21.500	15.557

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente. I valori sono esposti in Euro. L'incremento dell'esercizio pari a euro 44.865 è correlato principalmente all'acquisto di software scientifici.

Il valore si è decrementato della quota di ammortamento annuale.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.499.716	10.000	1.509.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.488.216)	-	(1.488.216)
Valore di bilancio	11.500	10.000	21.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	35.615	9.250	44.865
Ammortamento dell'esercizio	(29.308)	-	(29.308)
Totale variazioni	6.307	9.250	15.557
Valore di fine esercizio			
Costo	1.535.331	19.250	1.554.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.517.524)	-	(1.517.524)
Valore di bilancio	17.807	19.250	37.057

Immobilizzazioni materiali

	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni materiali	516.499	487.981	28.518

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In questa voce rientrano i beni acquisiti da CIRA su commesse che ne prevedono la proprietà da parte dell'azienda.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.415.543	1.891.814	1.954.296	3.630	5.265.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.204.596)	(1.689.017)	(1.883.690)	-	(4.777.302)
Valore di bilancio inizio esercizio	210.947	202.797	70.606	3.630	487.981
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	365.703	49.180	-	414.882
Riclassifiche (del valore in bilancio)	-	-	-	2.378	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(127.400)	(211.873)	(49.469)	-	(388.742)
Totale variazioni	(127.400)	153.830	(290)	2.378	26.140
Valore di fine esercizio					
Costo	1.415.543	2.257.517	2.003.475	6.008	5.682.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.331.996)	(1.900.890)	(1.933.159)	-	(5.166.045)
Valore di bilancio fine esercizio	83.547	356.627	70.316	6.008	516.499

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, 516.499 euro, è costituito per euro 83.547 dal valore del costo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013 dalla potenza di circa 500 kWp, ricompreso nella voce "Impianti e macchinario", nonché per euro 356.627 dal valore delle attrezzature scientifiche, per euro 70.316 da altre immobilizzazioni materiali e per 6.008 da immobilizzazioni materiali in corso.

Le variazioni in incremento per 414.882 euro sono relative alle voci "altre immobilizzazioni materiali" che accolgono essenzialmente gli incrementi derivanti dall'acquisto di hardware e attrezzature scientifiche.

La categoria Hardware accoglie sia gli hardware di base di proprietà del CIRA che gli hardware specifici utili alla ricerca scientifica. Per tale ultima categoria, è stato previsto un ammortamento in due anni, in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

La categoria Attrezzature e macchinari include le attrezzature utilizzate nei laboratori scientifici. Esse vengono ammortizzate all'aliquota del 20%, fatta eccezione per le attrezzature il cui utilizzo è strettamente connesso allo svolgimento di specifici progetti di ricerca; in quest'ultima casistica, l'aliquota applicata è del 50%.

Il valore delle attrezzature scientifiche è stato riclassificato nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" per una migliore rappresentazione in bilancio.

La categoria Mobili e arredi inclusa all'interno della voce "altre immobilizzazioni materiali" accoglie i pannelli per la controsoffittatura, modelli espositivi ed altri elementi d'arredo ha subito un incremento di 1.580 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307	-

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

La variazione delle voci di bilancio è illustrata nelle tabelle di seguito riportate.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					93.100	93.100	207	
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					93.100	93.100	207	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo					93.100	93.100	207	
Rivalutazioni								
Valore di bilancio					93.100	93.100	207	

Le variazioni relative alle Partecipazioni sono illustrate nelle tabelle di seguito riportate:

Partecipazioni in altre imprese

In imprese partecipate	esercizi precedenti valore iniziale	esercizi precedenti Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	31.12.2022 Valore a Bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni	Alienazioni/ riclassifica	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Ripianamento e Ricostituzione di capitale	31.12.2023 Valore a Bilancio
IMAST scarl	22.000	-	22.000	-	-	-	-	22.000
Distretto aerospaziale Campano (DAC)	65.000	-	65.000	-	-	-	-	65.000
Rete RITAM	1.500	-	1.500	-	-	-	-	1.500
DASS	4.600	-	4.600	-	-	-	-	4.600
Totale	93.100	-	93.100	-	-	-	-	93.100

Il Consiglio di Amministrazione, con una delibera datata 22/12/2022, ha espresso l'orientamento di mantenere tali partecipazioni, sottoponendo comunque ogni determinazione alla decisione dei soci. In data 23 febbraio 2023, l'assemblea dei soci ha deliberato di confermare il predetto orientamento, mantenendosi pertanto le quote di partecipazione in DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l. e IMAST S.c.a.r.l.

IMAST – Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture S.c.a.r.l.

Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

DAC - Distretto Aerospaziale Campano S.c.a.r.l.

Scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione.

Rete RITAM – Contratto di Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori.

La rete RITAM persegue l'obiettivo di intraprendere iniziative idonee a costruire in Regione Campania una piattaforma comune ed una rete integrata di ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione, realizzando output innovativi connessi ai materiali ed alle tecnologie avanzate per motori.

DASS - Distretto Aerospaziale Sardegna S.c.a.r.l.

Nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del cluster tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, test, validazione, omologazione come pure di training di sistemi e tecnologie per l'aerospazio.

Fondazioni:

Si segnalano le seguenti partecipazioni in Fondazioni, per le quali la Società non iscrive alcun valore in bilancio.

Fondazione “Pier delle Vigne”

La Fondazione persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, anche in funzione di un particolare risalto da dare al territorio della Provincia di Caserta.

In data 24 gennaio 2017 si è comunicato a tutti i soci, con le modalità previste dall'art. 24 del cod. civ. la volontà di recedere dal ruolo di Associato della Fondazione Pier Delle Vigne ONLUS. Il CIRA non risulta avere conseguito, allo stato delle sue conoscenze, l'esito definitivo circa il perfezionamento del recesso.

La natura giuridica della Fondazione prevede la conseguente devoluzione del patrimonio ad altra ONLUS operante in analogo settore, preferibilmente nel territorio della Provincia di Caserta e comunque destinato a fini di pubblica utilità.

Fondazione CMCC (già Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici Scarl).

L'assemblea dei soci della CMCC in data 29/09/15 ha deliberato la trasformazione in fondazione la quale è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce del 10 dicembre 2015.

L'oggetto sociale consiste nella promozione delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici. Il patrimonio è costituito da un Fondo di dotazione vincolato alla Fondazione. Per effetto di tale vincolo si era già proceduto a suo tempo alla svalutazione tramite azzeramento del valore della partecipazione.

In data 10 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha deliberato il recesso dalla Fondazione CMCC, coevamente eseguito.

In data 30 gennaio 2023, con lettera prot. n. 480/23/CMCC avente per oggetto “Accoglimento della domanda di recesso del socio CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali”, il CMCC ha comunicato al CIRA che “il Consiglio di Indirizzo della Fondazione CMCC con delibera del 26/01/2023, ha deliberato di accogliere la domanda di recesso da voi avanzata con nota CIRA-POO-22-0595, con effetto immediato dalla data della suddetta delibera”.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

In imprese partecipate	Città se in Italia o Stato estero	Data di bilancio	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota di partecipazione	31.12.2023 Valore a Bilancio	Corrispondente P.N. di bilancio in euro	Differenza PN di comp. e valore di carico
IMAST scarl	Napoli	31/12/2022	689.000	1.812.495	189.806	3,77%	22.000	68.361	46.361
Distretto Tecnologico aerospaziale della Campania (DAC) Scarl	Capua (CE)	31/12/2022	907.500	907.501	-	7,39%	65.000	67.046	2.046
Rete RITAM	Morra De Sanctis (AV)	31/12/2022	15.000	15.000	-	10,00%	1.500	1.500	-
DASS	Cagliari	31/12/2022	99.112	107.511	52	4,64%	4.600	4.990	390
Totale							93.100		

Altri Titoli

Descrizione	2023	2022	Variazione
Titoli a garanzia	-	-	-
Vari	207	207	-
Totale	207	207	-

Alla data di riferimento del presente bilancio, la voce “altri titoli” comprende l’importo pari a 0 euro relativo alle *Convertible Notes* emesse dalla partecipata Aspen Avionics Inc. per euro 131.000 ed integralmente svalutato nei precedenti esercizi.

Attivo circolante

Rimanenze

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.059.623	2.059.623
Variazione nell'esercizio	(1.278.740)	(1.278.740)
Valore di fine esercizio	780.883	780.883

Lavori in corso su ordinazione

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della variazione della voce:

Lavori in corso su ordinazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Progetti in corso	780.883	2.059.623	(1.278.740)
Totale	780.883	2.059.623	(1.278.740)

La voce ricomprende la valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca effettuata sulla base degli accordi contrattuali, tenuto conto dello stato di avanzamento lavori.

Di seguito si riporta una sintesi del valore delle rimanenze dei “Progetti in corso”:

(Importi in mila di euro)

Progetto	31 12 2022	incrementi	decrementi	31 12 2023
ATS LEVEL BIZJET	6	-	6	-
ATS LEVEL ROTORCRAF	6	-	6	-
AURORA	127	-	127	-
CMC-PA-II	-	35	-	35

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Progetto	31 12 2022	incrementi	decrementi	31 12 2023
ENAC-AAM	-	16	-	16
EWIPS-IWT	-	171	-	171
GRID	285	-	283	2
GTR	546	-	546	-
HHAA4ITALY	32	1.415	1.447	-
HYPERION	179	-	179	-
IPERDRONE	52	-	33	19
IS23-RTI	116	8	91	33
LIPROM	38	-	-	38
LORACO	3	103	3	103
LUMI	32	-	32	-
MEPS	33	-	33	-
MINI-IRENE	137	-	137	0
PLATONE	19	-	19	-
PORT SENTINEL	7	-	7	-
RAMS	2	-	-	2
RESUME (MOD/IT)	149	-	149	-
SALFGEN	258	119	258	119
SERVIZI LQS	18	-	18	-
SPACE RIDER SDT	-	227	-	227
SPIV	11	11	6	16
SUPERSUMERI	4	-	4	-
Totale	2.060	2.107	3.386	781

Crediti

Di seguito si espone il dettaglio dei Crediti al 31/12/2023 comparati con i valori al 31/12/2022. Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle variazioni dettagliate per tipologia dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Crediti verso clienti	Crediti verso controllanti	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale Crediti
Valore di inizio esercizio	2.067.033	-	10.689.160	27.063.808	39.820.001
Variazione nell'esercizio	178.463	3.636.390	(575.239)	(4.464.444)	(1.224.831)
Valore di fine esercizio	2.245.495	3.636.390	10.113.920	22.599.364	38.595.170
Quota scadente entro l'esercizio	2.245.495	3.636.390	10.113.920	20.816.741	36.812.547
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	1.782.623	1.782.623
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

I crediti "Verso Clienti" includono le voci "per fatture da emettere" e sono iscritti al netto di un fondo di svalutazione.

La variazione in diminuzione dei Crediti verso altri è dovuta anche alla riclassificazione dei Crediti verso CNR nella voce Crediti verso controllanti.

I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono relativi per l'intero saldo ai rendiconti da emettere, ai crediti verso MIMIT per i progetti MISE e MONICAP, verso MUR per il progetto Hyprob e verso DAC per il progetto SCAVIR come indicato nella tabella di dettaglio riportata al paragrafo crediti verso altri.

Di seguito si illustrano le voci dei crediti:

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono principalmente generati da attività di ricerca condotte in stretta collaborazione con aziende e centri di ricerca di rilievo, sia a livello nazionale che internazionale. Di seguito il dettaglio.

Crediti vs Clienti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Clienti Italia	898.080	1.215.042	(316.961)
Clienti UE	-	424.500	(424.500)
Clienti Estero	1.742.787	566.994	1.175.793
Fatture da emettere	444.779	908.962	(464.183)
Fondo svalutazione crediti v/clienti	(840.151)	(1.048.465)	208.314
Totale Crediti vs Clienti	2.245.495	2.067.033	178.463

I crediti per "fatture da emettere", pari a euro 445 mila, sono relativi a fatture integralmente emesso dopo la chiusura dell'esercizio 2023 e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il credito "Clienti Estero" contiene il credito verso la partecipata Aspen il cui importo pari a euro 495 mila risulta interamente svalutato.

Il credito "Clienti Italia" contiene il credito vantato nei confronti della K4A Srl per euro 101 mila interamente svalutato a seguito di una procedura di fallimento in cui il CIRA è ammesso al passivo da creditore chirografario per l'intero importo.

Del "Fondo svalutazione crediti v/clienti" sono stati rilasciati euro 47 mila a seguito di un accordo di compensazione credito/debito.

Crediti verso Controllanti

Di seguito il dettaglio.

Finanziatore	Descrizione Finanziamento	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Centro Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)	DM 789 del 21 giugno 2023 – Contributo FOE	-	2.189.490	-	2.189.490
Centro Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)	Prog.HHAA4ITALY	-	1.446.900	-	1.446.900
Totale		-	3.636.390	-	3.636.390

A seguito del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, e dei relativi atti esecutivi, il CNR ricopre la posizione di controllante del CIRA, avendo acquisito gratuitamente dall'ASI azioni corrispondenti al 47,18% del capitale azionario della Società. In seguito a tale trasferimento, il CNR esercita direzione e coordinamento sul CIRA.

Il credito verso la controllante CNR è di 3.636 mila euro ed è composto dal credito per le attività svolte nel II semestre 2023 nell'ambito del DM 789 del 21 giugno 2023 pari ad euro 2.189 mila e dal credito per il completamento della PDR del progetto HHAA4ITALY pari ad euro 1.447 mila.

Con il DM 789 del 21 giugno 2023 (Decreto di riparto del FOE), è stato riconosciuto per l'anno 2023 al CNR, in qualità di socio di maggioranza e vigilanza, un'assegnazione di 4.000 mila euro quale sostegno alle attività di ricerca, formazione, sviluppo e gestione del CIRA nell'ambito del Progetto Programma Aerospaziale. Il CNR e il CIRA hanno pertanto stipulato, nel 2023, una Convenzione Operativa che disciplina i rapporti per l'esecuzione, in forma coordinata e congiunta, delle attività di comune interesse, nell'ambito delle rispettive competenze scientifiche e di ricerca nel settore aeronautico e spaziale, svolte nel secondo semestre del 2023 e che si svolgeranno nel primo semestre 2024.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Il progetto HHAA4Italy (Hybrid High Altitude Airship 4 Italy) prevede la realizzazione di un dimostratore di una piattaforma stratosferica italiana in scala, in grado di testare: morphing strutturale, analisi prestazionali, tuning dei sistemi di guida/navigazione, inviluppo operativo completo, payload elettro-ottici. Al 31/12/2023 è stata completata la PDR – Preliminary Design Review.

Crediti Tributari

La voce in questione accoglie principalmente l'ammontare dei crediti per IVA (euro 9.841 mila) e dei crediti per imposte (euro 273 mila) per un totale di euro 10.114 mila.

Importi in mila di euro

Crediti Tributari	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Credito IVA	9.776	65	-	9.841
Crediti per imposta	913	80	720	273
Totale Crediti Tributari	10.689	145	720	10.114

La somma dei crediti IVA dovuti dall'Erario comprende il periodo che va dal 1996 al 2023. Di seguito, viene fornita una descrizione dettagliata delle operazioni di movimentazione relative al periodo di riferimento dell'esercizio.

Importi in mila di euro

Annualità richieste a rimborso	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Annualità 96-98	9.371	-	-	9.371
Annualità 2000	55	-	-	55
Totale Richiesto	9.426	-	-	9.426
Iva a corrente credito	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Totale IVA corrente	350	65	-	415
Totale Credito IVA	9.776	65	-	9.841

Il credito per IVA a rimborso relativo alle annualità 1996-1998 (euro 9.371 mila) è oggetto di contenzioso con l'Agenzia delle entrate. Per maggiori informazioni sullo stato dei contenziosi si rimanda al paragrafo "Contenziosi in materia fiscale – tributaria".

Il credito per IVA a rimborso relativo all'annualità 2000 (euro 55 mila) è stato oggetto di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate conclusosi nel corso del 2023 con esito positivo per il CIRA.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti per imposta.

Importi in mila di euro

Descrizione	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Erario per r.a. su interessi attivi	193	80	-	273
Credito d'imposta energia	588	-	588	-
Acconti IRAP	132	-	132	-
Totale Crediti per Imposte	913	80	720	273

Crediti verso altri

Al fine di fornire una descrizione più precisa, la tabella di seguito riassume le diverse categorie di "crediti verso altri". Si precisa che la voce include anche il valore delle rendicontazioni in fase di emissione relative a progetti di finanziamento, la cui esigibilità è garantita da specifici accordi contrattuali o normativi. Tra gli altri crediti sono inclusi anche le anticipazioni del prezzo, come previsto dall'articolo 35 comma 18 del Decreto Legislativo 50/2016.

Descrizione	Saldo al 31 12 2023	Saldo al 31 12 2022	variazione
Crediti DM 662/2020	2.529.926	7.533.849	(5.003.923)

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Descrizione	Saldo al 31 12 2023	Saldo al 31 12 2022	variazione
Crediti verso MUR per finanziam. Ex art4 c.2 DM 305/98	2.290.708	4.581.415	(2.290.708)
Crediti per attività di ricerca	8.981.393	7.772.277	1.209.116
Fondo sval. Crediti per attività di ricerca	(110.634)	(44.416)	(66.219)
Crediti per rendiconti da emettere	7.177.924	5.360.864	1.817.060
Altri crediti	1.730.047	1.859.818	(129.771)
Totale	22.599.364	27.063.808	(4.464.444)

Crediti ex DM 662/2020

Questa voce accoglie il valore del credito accumulato, al netto degli incassi ricevuti pari a euro 12.000 mila, per le attività in corso relative al finanziamento previsto dal decreto interministeriale n. 662 del 28 settembre 2020, che ha introdotto l'aggiornamento del Pro.R.A. (Programma di Ricerca Aerospaziale). Tali crediti sono associati ai ricavi derivanti dalle "prestazioni di ricerca DM 662/2020", inclusi nella voce A1 del conto economico.

Crediti verso MUR per finanziamenti ex art. 4 c.2 DM 305/98

La voce riguardante i crediti verso il MUR per finanziamenti ex art. 4 c.2 DM 305/98 composta dal valore del saldo previsto per il finanziamento delle annualità 2023, pari al 10% del contributo annuale maturato.

Crediti per attività di ricerca

La voce accoglie il credito relativo ai contributi maturati per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei progetti finanziati sia da enti nazionali sia europei.

Di seguito si rappresenta la voce al lordo delle svalutazioni.

Finanziatore	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2022	Movimenti del Periodo		Saldo al 31.12.2023
			Dare	Avere	
Commissione Europea	AMBER	-	46.628	46.628	-
Commissione Europea	ARTEM	80.678	-	80.678	-
Commissione Europea	ASSURED UAM	-	108.912	108.912	-
Commissione Europea	EFESTO	74.613	-	74.613	-
Commissione Europea	FASTER-H2	-	20.384	20.384	-
Commissione Europea	GREAT	-	106.484	106.484	-
Commissione Europea	H2ELIOS	-	73.021	73.021	-
Commissione Europea	HERA	-	35.920	35.920	-
Commissione Europea	HERWINGT	-	94.156	94.156	-
Commissione Europea	IMOTHEP	-	158.475	158.475	-
Commissione Europea	MUSIC-HAIC	-	176.740	79.990	96.750
Commissione Europea	NEWBORN	-	54.153	54.153	-
Commissione Europea	OPERANDUM	-	130.738	95.789	34.950
Commissione Europea	TINDAIR	-	151.315	151.315	-
Commissione Europea	UHURA	47.428	-	47.428	-
Commissione Europea	UP-WING	-	52.143	52.143	-
Commissione Europea	UTOPIAE	16.039	-	16.039	-
EDIDP UE	EUDAAS	-	94.843	94.843	-
EDIDP UE	INTEGRAL	-	33.706	33.706	-
JU Clean Sky	COSBON 3	-	52.042	-	52.042
JU Clean Sky - AIRFRAME	CASTLE (2020 - 21)	-	12.797	-	12.797
JU Clean Sky - AIRFRAME	GAINS (2020 - 21)	-	92.210	-	92.210
JU Clean Sky - FRC	ANGELA (2020 - 21)	-	37.866	-	37.866
JU Clean Sky - FRC	DEFENDER	-	39.789	39.789	-

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Finanziatore	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2022	Movimenti del Periodo		Saldo al 31.12.2023
			Dare	Avere	
JU Clean Sky - FRC	TWING - TWING/F (2020 - 21)	-	262.694	262.694	-
JU Clean Sky - LPA	HYPER-F (2020 - 21)	-	677.527	677.527	-
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2 (2020 - 21)	28.849	34.669	-	63.518
JU Clean Sky - REG	IRON (2020 - 21)	-	442.544	-	442.544
JU Clean Sky - SYS	COAST (2020 - 21)	-	194.999	-	194.999
JU Clean Sky - SYS	EWIPS-IWT-EC	-	46.472	-	46.472
JU Clean Sky 2	VENUS	10.424	93.056	103.480	-
SESAR 2020	CREATE	-	95.405	95.405	-
SESAR 2020	PJ13 ERICA (ex SIRI)	10.367	40.104	-	50.471
SESAR 2020	ASPRID	-	113.847	113.847	-
SESAR 2020	ECHO	-	94.292	94.292	-
SESAR JU	INVIRCAT	2.696	118.382	121.078	-
SESAR JU	X-TEAM D2D	103.657	-	103.657	-
SESAR JU	URCLEARED	82.633	-	82.633	-
MIMIT	MISE	2.223.258	-	-	2.223.258
MIMIT	MONICAP	195.600	89.028	69.452	215.176
MIMIT	CY-MA	-	45.390	45.390	-
MUR	C4E	365.847	-	244.005	121.842
MUR	CTNA STRONG	17.513	-	-	17.513
MUR	HYPROB	2.680.133	798.773	239.632	3.239.274
MUR	OT4CLIMA	138.593	-	101.069	37.524
MUR	PROSIB	356.678	-	125.615	231.062
Ministero Affari Esteri	SPLASH	-	9.322	9.322	-
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (ex Agenzia per la coesione territoriale)	PROCAMIDA	18.227	120.578	-	138.804
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	AMACA	19.909	6.272	12.663	13.519
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	STOPP	27.784	27.784	27.784	27.784
DAC	FUSIMCO	106.822	-	106.822	-
DAC	MISTRAL	120.109	-	120.109	-
DAC	SCAVIR	294.009	-	57.460	236.549
DAC	TABASCO	58.242	-	58.242	-
DASS	GENERAZIONE E	549.954	-	-	549.954
IMAST	AMICO	127.262	-	47.124	80.138
Regione Campania	T-TECH	-	724.374	-	724.374
Regione Campania	DODO	14.952	-	14.952	-
Totale complessivo		7.772.277	5.607.835	4.398.720	8.981.393

Con riferimento ai crediti menzionati precedentemente, si evidenzia che alla data di riferimento del presente bilancio è accantonato un Fondo di Svalutazione per un importo di euro 111 mila, riguardante potenziali rettifiche relative a crediti su progetti.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale dei crediti, si forniscono le seguenti informazioni in tabella:

Finanziatore	Acronimo Progetto	31.12.2023	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	di cui Oltre i 5 anni
MIMIT	MISE	2.223.258	1.193.952	1.029.306	-
MIMIT	MONICAP	215.176	126.149	89.028	-
MUR	HYPROB	3.239.274	2.680.133	559.141	-
DAC	SCAVIR	236.549	131.401	105.148	-

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Totale complessivo		5.914.257	4.131.635	1.782.623	-
--------------------	--	-----------	-----------	-----------	---

Crediti per rendiconti da emettere

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

(Importi in mila di euro)

Progetto	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2023	variazione
AIRGREEN 2	35	41	6
ALBATROS	12	101	89
AMACA	6	10	4
AMBER	-	46	46
AMPLE3	-	4	4
ANGELA	38	-	- 38
ANHEO	-	21	21
ASPRID	114	-	- 114
ASSURED UAM	54	-	- 54
CASTLE	13	-	- 13
COAST	195	271	76
COSBON 3	52	21	- 31
CREATE	102	-	- 102
CY-MA	45	45	-
DEFENDER	40	-	- 40
ECHO	95	3	- 92
ECHO2	-	12	12
EFESTO-2	-	89	89
ENGRT_IWT	-	10	10
EUDAAS	108	148	40
EUROHAPS	-	276	276
EWIPS-IWT-EC	46	381	335
FASTER-H2	-	10	10
GAINS	92	246	154
GEESE	-	20	20
GENESIS	663	686	23
GREAT	111	-	- 111
H2ELIOS	-	137	137
HERA	-	124	124
HERWINGT	-	164	164
HPRB-NEW	743	1.116	373
HUCAN	-	12	12
HYPER-F	678	204	- 474
IMOTHEP	158	105	- 53
IMPACT MONITORING	-	81	81
INDIGO	-	11	11
INTEGRAL	32	85	53
INVIRCAT	118	-	- 118
IPERSONICA-ASI	-	54	54
IRON	443	34	- 409
JARVIS	-	23	23
MATISSE	67	173	106
MIAR	-	5	5
MONICAP	7	91	84
MORE AND LESS	134	517	383
MUSIC-HAIC	155	-	- 155

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Progetto	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2023	variazione
MYTHOS	-	40	40
NEUMAN	-	126	126
NEWBORN	-	82	82
OPERANDUM	131	-	- 131
ORCHESTRA	67	165	98
PEARL	-	2	2
PROCAMIDA	17	325	308
SENECA UE	45	76	31
SENS4ICE	31	80	49
SIRI	16	0	- 16
SMS	-	19	19
SOLIFLY	-	52	52
SPLASH	9	10	1
STOPP	49	164	115
TENORE	-	33	33
TINDAIR	153	-	-153
T-TECH	209	372	163
T-WING	144	115	- 30
T-WING/F	97	34	- 63
T-WING/NLE	21	20	- 1
U-ELCOME	1	18	17
UP-WING	-	70	70
VENUS	14	-	- 14
Totale complessivo	5.361	7.177	1.816

Altri crediti

Il saldo 31.12.2023 degli altri crediti ammonta ad euro 1.730 mila, rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari ad euro 1.860 mila.

Il saldo principalmente comprende:

- per euro 1.064 mila gli anticipi a fornitori per lavori di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori dell'impianto di propulsione spaziale H-IMP;
- per euro 115 mila ad anticipi a fornitori diversi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Altre partecipazioni	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	-	84.543.935	84.543.935
Variazioni nell'esercizio	-	2.395.159	2.395.159
Valore di fine esercizio	-	86.939.093	86.939.093

La variazione della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprende, nel 2023, lo smobilizzo dei titoli scaduti per euro 31,7 milioni e gli acquisti effettuati per euro 36,7 milioni, nonché l'adeguamento del valore dei titoli al 31 dicembre 2023.

Al 31/12/2023 il portafoglio è composto da 26 titoli, la valutazione dei quali ha comportato la svalutazione iscritta nella voce D.19 c) del Conto Economico di 7 titoli per 254 mila e un ripristino di

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

valore iscritto nella voce D.18 c) del Conto Economico di 12 titoli per 861 mila, essendo venuti meno i presupposti della perdita durevole che avevano generato la svalutazione all'interno dei bilanci degli esercizi 2021 e 2022.

N° e Categoria	Valore Nominale	Valore di Acquisto	Valore di acquisto al netto delle Svalutaz. 2021 e 2022	Valore di Mercato al 31/12/2023	Valore Bilancio 2023
n.2 BOT	6.500.000	6.287.732	6.287.732	6.335.500	6.287.732
n.16 BTP	51.797.000	51.574.214	49.003.990	50.262.642	49.615.362
n.8 CCT	30.830.000	31.091.942	30.789.707	30.964.333	30.785.544
Totale Deposito Titoli	89.127.000	88.953.887	86.081.430	87.562.475	86.688.638
Disponibilità in c/gestione titoli					250.455
Totale Altri Titoli					86.939.093

Si ricorda che, come previsto dall'OIC 20, la valutazione in bilancio del portafoglio titoli è effettuato valutando singolarmente ciascun titolo.

Altre partecipazioni

Il Saldo delle altre partecipazioni registra la riclassifica nell'attivo circolante delle seguenti partecipate:

In imprese partecipate	31/12/2022 Valore a Bilancio	Variazioni dell'Esercizio Alienazioni/riclassifica	Esercizio in corso Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Ripianamento e Ricostituzione di capitale	31/12/2023 Valore a Bilancio
AOS scarl	-	-	-	-	-
Aspen Avionics inc	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-

Di seguito una descrizione delle partecipazioni.

Aspen Avionics inc.

Nel marzo 2013, il CIRA ha acquisito una quota di minoranza (7,72% fully diluted) in ASPEN AVIONICS con un investimento di 4 milioni di USD. Al 31 dicembre 2019, il valore della partecipazione è stato azzerato a seguito di una perizia elaborata da un professionista specializzato in materia che ne ha determinato il valore pari a 0. Pirola Corporate Finance è stata incaricata di individuare un acquirente per la quota detenuta dal CIRA, ma senza successo.

Nel marzo 2022, ASPEN ha avviato un'operazione di fusione con in AIRO Group, condizionata al raggiungimento di una soglia minima di capitalizzazione. A far data dal 01/04/2022, Aspen è stata incorporata in AIRO Group.

In data 3 marzo 2023, Aspen Avionics Inc. ha sottoscritto un Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, con l'obiettivo di ottenere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023. Tale risultato non è stato conseguito entro la scadenza inizialmente ipotizzata.

Dal 30/09/2023, per effetto della suddetta fusione, il CIRA detiene, al posto delle azioni Aspen Avionics Inc., n. 84.748 azioni ordinarie di AIRO Group Holdings.

Considerato che la quota azionaria detenuta dal CIRA in Aspen non è, al momento, valutabile e potrà essere definita soltanto al termine della eventuale transazione SPAC e della eventuale successiva quotazione in Borsa della società, in ottica prudenziale, il valore di Aspen nel bilancio CIRA resta pari a 0 ed iscritto tra le voci dell'Attivo Circolante.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Società Consortile "Aeroporto Oreste Salomone" A.O.S. Scarl.

L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. La società è attualmente in fase di liquidazione, e non vi sono comunicazioni a cura dell'organo liquidatorio.

Altri titoli non immobilizzati

Il saldo degli "altri titoli non immobilizzati" si riferisce ad operazioni in titoli e gestione patrimoniale, nel rispetto dei vincoli previsti nel D.l. MIUR-MEF del 3/8/2000.

Di seguito si espone il dettaglio della composizione della voce alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Gestione patrimoniale Titoli di Stato italiani	86.939.093	84.543.935	2.395.159
Totale	86.939.093	84.543.935	2.395.159

Per il relativo commento si rimanda a quanto già riportato precedentemente al paragrafo "Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Disponibilità liquide

Importi in euro	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	26.267.608	2.811	26.270.419
Variazioni nell'esercizio	5.108.793	(2.478)	5.106.315
Valore di fine esercizio	31.376.401	334	31.376.735

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data della chiusura dell'esercizio. Si rinvia a quanto descritto all'interno del rendiconto finanziario per quanto riguarda la movimentazione dei flussi di cassa dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Importi in euro	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	244.566	773.217	1.017.783
Variazioni nell'esercizio	227.244	73.711	300.955
Valore di fine esercizio	471.810	846.928	1.318.738

Durante l'esercizio non è stato rilevato alcun disaggio su prestiti.

La composizione della voce risulta così dettagliata:

Ratei Attivi	2022	2023
Interessi attivi su titoli	235.431	470.385
Altri proventi	9.135	1.425
Totale	244.566	471.810
Risconti Attivi	2022	2023
Servizi di manutenzione e supporto operativo	79.126	60.387
Servizi assicurativi	215.486	216.819
Noleggi	453.225	494.034
Borse di studio	-	20.000

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Altri	25.380	55.689
Totale	773.217	846.928

Non sono presenti risconti attivi superiori ai 5 anni.

Con riferimento ai Risconti Attivi per Borse di Studio pari a euro 20 mila, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2023, il CIRA ha stipulato convenzioni con 14 atenei nazionali per il co-finanziamento di Borse di studio di dottorato nell'ambito di un bando del MUR quale misura del PNRR.

Al 31/12/2023, sono state bandite ed assegnate n. 41 borse, per un valore di ca 1,7 M€, per gli anni accademici dal 2023 al 2025. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione 2023 denominato "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai fini di quanto previsto dal DPR 917/86 e D.lgs. 6/03 e conformemente a quanto dispongono le norme statutarie e le leggi emanate specificamente per il CIRA, si riporta di seguito la movimentazione e la composizione delle voci del Patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dello esercizio	Perdita ripianata nello esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	985.224	9.348	214.938	122.678.496	(17.849.889)	1.703.354	-	107.741.470
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(1.703.354)	-	-
Attribuzione di dividendi	-					-	-	-
Altre destinazioni	-			1.703.354	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-					-	-	-
Decrementi	-					-	-	-
Riclassifiche	-					-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	3.343.901	-	3.343.901
Valore di fine esercizio	985.224	9.348	214.938	124.381.850	(17.849.889)	3.343.901	-	111.085.371

Dettaglio varie altre riserve

Varie altre riserve	Descrizione	Totale
	Fondo Reinvestimenti ambito PRORA legge 237/93	124.381.850

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Sovrapprezzo di emissione	Riserva legale	F.do Reinvestimenti ambito PRORA	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
31-dic-20	985.224	9.348	214.938	120.518.723	(10.400.351)	2.159.774	113.487.655
Destinazione utile di esercizio	-	-	-	2.159.774	-	(2.159.774)	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	(7.449.539)	-7.449.539
31-dic-21	985.224	9.348	214.938	122.678.496	(10.400.351)	(7.449.539)	106.038.116
Destinazione utile di esercizio	-	-	-	-	(7.449.539)	7.449.539	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	1.703.354	1.703.354
31-dic-22	985.224	9.348	214.938	122.678.496	(17.849.889)	1.703.354	107.741.470
Destinazione utile di esercizio	-	-	-	1.703.354	-	(1.703.354)	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	3.343.901	3.343.901
31-dic-23	985.224	9.348	214.938	124.381.850	(17.849.889)	3.343.901	111.085.371

Nel corso del 2023, è stata approvata la modifica dell'art. 4 dello Statuto del CIRA Società Consortile per Azioni, che è stato riformulato come segue: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

all'art. 10 della Legge 237/93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" è utilizzato, su delibera dell'Assemblea, per l'attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività PRORA di cui al D.M. 305/98 e non già finanziati." Nell'attesa della definizione delle modalità operative per l'utilizzo della Riserva da utili per reinvestimenti nell'ambito del Programma PRORA, non è stata ancora esplicitata nel prospetto che segue la possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2427 C.C. c. 1 n. 7 bis.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	985.224				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.348	ABC	9.348		
Riserva legale	214.938	B			
Altre riserve					
Varie altre riserve	124.381.850	nota 1			
Totale altre riserve	124.381.850				
Utili portati a nuovo					
Totale	124.381.850		9.348		
Quota non distribuibile			9.348		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: Aumento Capitale Sociale; B: Copertura Perdite; C: Distribuzione ai Soci; D: Per altri vincoli statutari

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Disponibilità varie altre riserve	Descrizione	Fondo Reinvestimenti ambito PRORA legge 237/93
	Importo	124.381.850
	Possibilità di utilizzazioni	nota 1
	Quota disponibile	nota 1
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura per altre ragioni	
	Legenda: A: per aumento capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro	

Nota 1

Il DM 662 del 28 settembre 2020 ha autorizzato l'utilizzo di un importo di euro 80 milioni per sostenere le attività previste dalla configurazione "A" del nuovo Programma di Ricerca Aerospaziale (ProRA) per il periodo dal 2020 al 2026. In ogni caso, il "Fondo Reinvestimenti Ambito ProRA legge 237/93" rimane

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

configurabile come vera e propria riserva di patrimonio, poiché per le somme autorizzate è previsto uno specifico vincolo di destinazione sancito dalla normativa, la cui variazione è ricollegata ad un intervento dell'Assemblea dei Soci nei sensi e nei termini disposti dallo Statuto.

Riserve indisponibili che non concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione:**Riserva Sovrapprezzo Azioni**

Rappresenta una riserva di capitale che in caso di distribuzione non dà luogo a tassazione. L'utilizzo di tale fondo per copertura perdite pregresse sarà contestuale alla definizione con il MUR dell'utilizzo del "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93".

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Riserva sovrapprezzo Azioni	9.348	9.348	-

Riserva legale

Pari ad euro 214.938, è stata determinata, nel rispetto dell'art. 2430 c.c., con gli utili conseguiti negli esercizi 1985, 1986 e 1987.

Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93

Il fondo si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo Utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 in poi. Il Fondo ex L. 237/93 (reinvestimento ambito PRORA) generato dagli utili prodotti negli anni non è, allo stato, distribuibile, per legge e per Statuto, e può essere utilizzato esclusivamente nei limiti e con le modalità statutariamente indicate. Il Fondo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi della legge 237/93, sono da reinvestire in ambito PRORA; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Vista la peculiarità fiscale della Società non si sono dovute porre in essere azioni per depurare i valori di bilancio, ai sensi della nuova normativa vigente, dalle cosiddette interferenze fiscali.

Descrizione	2023	2022	Variazioni
F.do reinvestimento ambito Prora	124.381.850	122.678.496	1.703.354

Utili (perdite) portati a nuovo

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Utile (perdita) portata a nuovo	(17.849.889)	(17.849.889)	-

La voce accoglie le perdite originatesi negli esercizi 2016, 2018 e 2021.

Utile (perdita) di esercizio

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Utile (perdita) dell'esercizio	3.343.901	1.703.354	1.640.547

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	12.457.386	12.457.386
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	4.494.833	4.494.833
Utilizzo nell'esercizio	775.841	775.841
Totale variazioni	3.718.992	3.718.992
Valore di fine esercizio	16.176.378	16.176.378

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contenzioso IVA	3.449.283	3.449.283	-
Fondo ex lege 109/94 art. 18	159.849	159.849	-
Fondo rischi e oneri	12.567.246	8.848.254	3.718.992
Totale	16.176.378	12.457.386	3.718.992

Fondo per Contenzioso IVA

Il Fondo ha un valore di euro 3.449 mila e si riferisce a rischi legati al contenzioso in essere relativo al residuo credito IVA maturato per le annualità 1997 - 1998, richiesto a rimborso per l'importo di euro 2.949 mila e ad un contenzioso concernente il rimborso integrale del credito IVA maturato per l'anno 1999 ed incassato nel 2019, per l'importo di euro 500 mila.

Fondo ex lege 109/94 art. 18

È a copertura dei presunti oneri inerenti al riconoscimento degli incentivi sulla c.d. "legge Merloni" sugli appalti pubblici. Per le nuove opere, in ossequio alla legge, l'incentivo viene iscritto ad incremento del valore dell'opera realizzata. Nel 2023 il fondo non ha subito variazioni.

Fondo rischi e oneri

Accoglie l'accantonamento prudenziale stimato negli anni per contenziosi, rischi su crediti e per oneri su contratti e accordi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia la movimentazione e la composizione del fondo.

Importi in mila di euro

Descrizione	31.12.2022	Incremento	decremento	utilizzo	31.12.2023
Fondo isopensione	2.423	-	-	-	2.423
Fondo oneri su contratti	2.441	1.727	-	755	3.414
F. R. su contenziosi del personale	1.718	737	120	-	2.335
F.R su oneri per erogazioni	14	-	-	14	-
Fondo contenziosi legali	106	1.090	-	-	1.196
F. R. su impianti	2.146	1.060	-	7	3.199
Totale	8.848	4.615	120	776	12.567

Di seguito si riporta la descrizione dei principali fondi.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Fondo Isopensione

Il 16 dicembre 2021, è stato firmato un accordo con i sindacati per un piano di pensionamento anticipato riguardante circa 30 dipendenti nel periodo 2022-2025 con un onere complessivo stimato per euro 2.977 mila. Nell'anno 2022, 6 dipendenti hanno aderito al piano di pensionamento anticipato e il fondo è stato rilasciato di euro 554 mila.

Al 31 dicembre 2023 l'accordo per l'isopensione è ancora in vigore. Nel corso dell'esercizio non vi sono state adesioni accreditate dall'inps al piano di pensionamento anticipato.

Fondo oneri su contratti

Il Fondo accantonato nell'esercizio 2021 sulla base della stima dei maggiori oneri da sostenere per il completamento di progetti non finanziati dal MUR, si è incrementato per euro 1.727 mila nell'esercizio 2023, per effetto della applicazione dell'aggiornamento dei prezzi e delle somme da riconoscere ai sensi del Decreto Aiuti 2022. Il Fondo è stato utilizzato per l'importo di euro 755 mila nel corso del 2023 a parziale copertura dei costi sostenuti.

Fondo contenziosi del personale

Il fondo accoglie accantonamenti prudenziali per contenziosi promossi dal personale dipendente. Le variazioni in aumento dell'esercizio 2023 sono correlate a nuovi contenziosi e/o ad aggiornamenti della valutazione degli sviluppi dei contenziosi. Le variazioni in diminuzione rappresentano la conseguenza dell'aggiornamento della valutazione degli sviluppi dei contenziosi.

Fondo rischi su oneri per erogazioni.

Il Fondo costituito nel 2021, è relativo ad una transazione per erogazione di benefit verso alcuni dipendenti per il periodo 2016-2018. Tale Fondo si è decrementato per euro 14 mila per effetto della definizione della transazione con alcuni dipendenti, avvenuta nel corso del 2023. Per effetto dell'utilizzo il presente fondo al 31/12/2023 risulta essere pari a 0.

Fondo contenziosi legali

Il Fondo contenziosi legali riguarda gli accantonamenti per far fronte agli eventuali costi associati a contenziosi legali in corso o futuri. Durante l'anno 2023, il fondo è stato incrementato di euro 1.070 mila quale somma stanziata prudenzialmente a fronte di riserve iscritte in registri di contabilità lavori.

Fondo rischi su impianti

Il Fondo è stato istituito nel 2020 a seguito degli approfondimenti condotti dall'area tecnica interna che ha identificato una serie di interventi di manutenzione straordinaria e/o riparazione necessari per il recupero parziale o totale della funzionalità degli impianti. Tali interventi non erano stati attivati precedentemente a causa di esigenze operative. Si auspica che questi interventi possano essere inclusi nelle attività previste dal DM 662/2020.

Il dettaglio della necessità degli interventi e dei costi associati è rappresentato nella tabella che segue ed è riscontrabile nei documenti relativi alla Relazione sulla manutenzione degli Impianti CIRA Periodo Maggio 2018 - Dicembre 2023, allo Stato di conservazione Impianti e Infrastrutture al 31 Dicembre 2023, allo Stato Operativo dell'Impianto LISA e alla Definizione delle attività e dei relativi tempi e costi per l'adeguamento tecnologico e allo stato dell'arte dell'impianto LISA.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nel 2023 il Fondo è stato utilizzato per euro 7 mila a fronte di spese relative all'impianto IWT (sottosistema ups per fan e flow reference system) ed incrementato di euro 1.060 mila per finanziare: la sostituzione di 2 unità convertitori OSS del PWT; l'incremento delle condizioni di vuoto per il funzionamento del Ghibli; il ripristino di 10 celle di raffreddamento Torri evaporative dell'IGI e l'adeguamento tecnologico dell'IWT (sottosistema Engine Flow Simulator).

IMPIANTO	DESCRIZIONE	INTERVENTI PREVISTI AL 2022 IN K EURO	INTERVENTI NECESSARI AL 2023 IN K EURO	ANNO RIPROGRAMMAZIONE	TIPOLOGIA INTERVENTO
LISA	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO LISA	1.329	1.329	2024-2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
PWT	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL SISTEMA DeNOX	200	200	2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
PWT	SOSTITUZIONE 2 UNITÀ CONVERTITORI OSS (SCHEDE FIRCIAM)	-	200	2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
PWT	RIFACIMENTO UGELLO GHIBLI	100	100	2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
PWT	INCREMENTO CONDIZIONI VUOTO PER FUNZIONAMENTO GHIBLI	-	250	2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
IGI	FORNITURA E POSA IN OPERA NUOVO SISTEMA ADDOLCIMENTO ACQUE DI REINTEGRO	500	500	2024-2025	RIPRISTINO FUNZIONALE
IGI	RIPRISTINO DI N.RO 10 CELLE RAFFREDDAMENTO TORRI EVAPORATIVE	-	500	2026	RIPRISTINO FUNZIONALE
IWT	UPS PER FAN E FLOW REFERENCE SYSTEM DI IWT	7	-	-	RIPRISTINO FUNZIONALE
IWT	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO ENGINE FLOW SIMULATOR IWT	10	50	2024	RIPRISTINO FUNZIONALE
IWT	III STADIO DELLO SCAMBIATORE DEL COMPRESSORE DELLO SPRAY-BAR DI IWT	-	70	2024	RIPRISTINO FUNZIONALE
TOTALE		2.146	3.199		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.153.018
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.335.166
Utilizzo nell'esercizio	(1.428.933)
Totale variazioni	(93.767)
Valore di fine esercizio	4.059.251

La Voce rappresenta l'effettivo debito della Società per TFR al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data.

	2023	2022	Variazione
Dipendenti (valore medio annuale)	337,54	336,98	0,56

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

	2023	2022	Variazione
Debiti	28.086.727	27.669.954	416.774

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle variazioni dettagliate per tipologia.

Di seguito si illustrano le voci più significative:

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	11.117.952	6.081.895	-	877.610	562.088	9.030.409	27.669.954
Variazione nell'esercizio	3.027.694	(774.237)	-	(127.984)	222.334	(1.941.294)	416.774
Valore di fine esercizio	14.145.645	5.307.659	-	759.885	784.423	7.089.115	28.086.727
Quota scadente entro l'esercizio	14.145.645	5.307.659	-	759.885	784.423	6.906.263	27.903.875
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	182.852	182.852
Di cui durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

Acconti

Gli "Acconti" rappresentano il debito per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso di esecuzione al 31.12.2023.

Per maggiore chiarezza si commentano le voci principali:

Cliente	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2022	Movimenti del Periodo		Saldo al 31.12.2023
			Dare	Avere	
Commissione Europea	ALBATROS	- 206.007	-	-	- 206.007
Commissione Europea	AMBER	- 451.718	46.628	253.666	- 658.755
Commissione Europea	ASSURED UAM	- 76.615	76615	-	-
Commissione Europea	EFESTO	-	74.613	74.613	-
Commissione Europea	EFESTO 2	- 54.450	-	90.750	- 145200
Commissione Europea	ENGRT_IWT	- 223.340	-	-	- 223.340
Commissione Europea	EUROHAPS	- 2.926.004	292.600	-	- 2.633.403
Commissione Europea	FASTER-H2	-	911.455	1.031.064	- 119.609
Commissione Europea	GENESIS	-258.645	-	460.599	- 719.245
Commissione Europea	GREAT	-98.044	98.044	-	-
Commissione Europea	H2ELIOS	-	73.021	442.320	- 369.299
Commissione Europea	HERA	-	35.920	460.224	- 424.304
Commissione Europea	herWINGT	-	94156	454.593	- 360.437
Commissione Europea	IMOTHEP	-255.780	158.475	37.267	- 134.573
Commissione Europea	IMPACT MONITORING	-	-	99.308	- 99.308
Commissione Europea	INDIGO	-	-	158.660	- 158.660
Commissione Europea	MATISSE	-326.426	-	-	-326.426
Commissione Europea	MORE & LESS	-215.678	-	207.050	-422.728
Commissione Europea	MYTHOS	-	-	233.134	-233.134

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Cliente	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2022	Movimenti del Periodo		Saldo al 31.12.2023
			Dare	Avere	
Commissione Europea	NEUMANN	-759.000	-	-	-759000
Commissione Europea	NEWBORN	-	54.153	367.683	-313.530
Commissione Europea	OPERANDUM	-95.789	95.789	-	-
Commissione Europea	ORCHESTRA	-99537	-	100.586	- 200.122
Commissione Europea	PEARL	-	-	76.678	-76678
Commissione Europea	SENECA	-109.185	-	-	-109185
Commissione Europea	SENS4ICE	-49.708	-	8394	-58103
Commissione Europea	U-ELCOME	-	-	50.284	-50.284
Commissione Europea	UP-WING	-	52.143	444.564	-392421
Commissione Europea/Min Difesa	EUDAAS	-103.562	155.777	60.934	-8.718
JU Clean Sky	JTI-GRC	-159.092	-	-	-159.092
JU Clean Sky	MUSIC-HAIC	-79.990	79.990	-	-
JU Clean Sky - AIRFRAME	GAINS (2020 - 21)	-311.871	-	-	-311.871
JU Clean Sky - FRC	ANGELA (2020 - 21)	-10.064	-	-	-10.064
JU Clean Sky - FRC	TWING - TWING / F (2020 -	-268.277	262.694	-	-5.584
JU Clean Sky - FRC	DEFENDER	-2.658	2.658	-	-
JU Clean Sky - LPA	HYPER-F (2020 - 21)	-777.843	677.527	212.699	-313.015
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2	-53.182	-	-	-53.182
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2 (2020 - 21)	-175.949	-	-	-175949
JU Clean Sky - REG	IRON (2020 - 21)	-290.624	-	-	-290.624
JU Clean Sky - SYS	COAST (2020 - 21)	-680.022	-	-	-680.022
JU Clean Sky 2	SOLIFLY	-43.476	-	-	-43.476
JU Clean Sky 2	VENUS	-	103.480	142.899	-39419
SESAR 2020	ASPRID	-31.679	31.679	-	-
SESAR 2020	CREATE	-26625	26.625	-	-
SESAR 2020	ECHO	-25.440	25.440	-	-
SESAR JU	AMPLE 3	-	-	75945	-75.945
SESAR JU	ECHO 2	-	-	283.959	-283959
SESAR JU	GEESE	-	-	141.094	-141.094
SESAR JU	HUCAN	-	-	58.997	-58.997
SESAR JU	INVIRCAT	-	121.078	121.078	-
SESAR JU	JARVIS	-	-	364.153	-364.153
SESAR JU	MIAR	-	-	128.200	-128.200
SESAR JU	TINDAIR	-91.013	96.513	5.500	-
SESAR JU	URCLEARED	-	449.178	449.178	-
SESAR JU	X-TEAM D2D	-	386.953	386.953	-
EDIDP UE	INTEGRAL	-65.488	33.706	25.188	-56.969
MUR	HYPROB	- 1.544.780	302.242	-	-1.242.538
MUR	OT4CLIMA	- 8.381	8.381	-	-
MUR (PNRA)	TENORE	-42.520	-	-	-42.520
MIMIT	CY-MA	-	45.390	45.390	-
ASI Rendicontazioni	AMACA	- 20.946	-	-	-20.946
DAC	SCAVIR	- 57.460	57.460	-	-
DAC	TABASCO	-19.476	19.476	-	-
Regione Campania	T-TECH	-	-	440.000	-440.000

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Cliente	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2022	Movimenti del Periodo		Saldo al 31.12.2023
			Dare	Avere	
Regione Campania	INSIST	-5.559	-	-	-5.559
Regione Campania	IRON	-16.053	16.053	-	-
Totale complessivo		-11.117.952	4.965.908	7.993.603	-14.145.645

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" rappresentano gli importi dovuti per le forniture di beni e servizi a fine esercizio.

Debiti vs Fornitori	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Fornitori Italia	3.118.643	2.729.025	389.618
Fornitori UE	88.914	148.885	(59.971)
Fornitori Estero	27.980	108.137	(80.157)
Fatture da ricevere	2.083.868	3.190.151	(1.106.287)
Note di credito da ricevere	(11.747)	(94.303)	82.556
Totale Debiti vs Fornitori	5.307.659	6.081.895	(774.237)

Debiti tributari

I "Debiti tributari" rappresentano gli importi delle ritenute a favore dell'Erario applicate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a professionisti corrisposti nel mese di dicembre 2023, regolarmente versate ad inizio 2024.

	2023	2022	Variazione
Debiti Tributari	759.885	877.610	(117.725)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono scaturiti dalle competenze di dicembre 2023 del costo del personale e dall'accantonamento per la previdenza integrativa a favore dei dipendenti come da accordi contrattuali, regolarmente versati ad inizio 2024.

	2023	2022	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	784.423	562.088	222.334

Altri Debiti

Gli "Altri Debiti" sono costituiti da:

"Debiti diversi", costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2023 e regolate nel 2024. Si dettagliano tali voci, aventi scadenza entro i 12 mesi, nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2023
Creditori diversi	1.084.803
Anticipi da clienti	434.941
Debito per Cometa	375.057
Welfare c/debito	171.714
Altri	49.262
Totale	2.115.776

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nella voce "Creditori diversi" è iscritto per euro 270 mila il debito residuo al 31 dicembre 2023 nei confronti dei dipendenti che hanno aderito all'isopensione.

"**Debiti verso dipendenti**" rappresentano le somme dovute ai dipendenti della Società, aventi scadenza entro i prossimi 12 mesi. Tali debiti sono il risultato dell'accantonamento delle ferie maturate e non godute del personale dipendente, nonché del saldo presunto del Premio di Risultato per i dipendenti e dell'MBO per i dirigenti, come previsto in precedenza. La nuova Governance ha inteso procedere alle iniziative necessarie volte a rinegoziare anche tale Premio, al fine di renderlo massimamente conforme alle indicazioni manifestate nelle Relazioni della Magistratura Contabile.

Inoltre, nella voce è confluito lo stanziamento per competenza del saldo del salario variabile, determinato in base a quanto stabilito nell'accordo Sindacati/Azienda.

Descrizione	31.12.2023
Ferie maturate e non godute dip.	2.203.518
Salario cogestito	1.904.142
Oneri su salario cogestito	571.242
Ferie maturate e non godute dirig.	68.802
Altro	42.783
Totale	4.790.487

Debiti per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art. 4 c. 1 del D.M. 305/98. In tale voce è appostato il residuo degli acconti ricevuti nel corso degli anni per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art. 4 c. 1 del D.M. 305/98. La voce, pari a euro 183 mila, accoglie la differenza fra la sommatoria degli incassi ricevuti e dell'addebito dei costi sostenuti per competenza, dall'inizio del programma PRORA fino al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 c.c. non si segnalano debiti oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Importi in euro	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	167.880	2.124.870	2.292.750
Variazioni nell'esercizio	81.874	(2.124.870)	(2.042.996)
Valore di fine esercizio	249.754	-	249.754

La composizione delle voci è così dettagliata.

Importi in euro

Ratei Passivi	2022	2023
Assicurazioni	629	-
Noleggio e leasing HW/SW	18.072	43.790
Borse di studio	-	66.797
Prestazioni e altri	149.179	139.167
Totale	167.880	249.754

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Risconti passivi	2022	2023
Noleggi Hw/Sw	53	-
Contributo FOE CNR	2.124.817	-
Totale	2.124.870	-

La variazione nei risconti passivi è determinata principalmente da una parte del contributo FOE ricevuto dal CNR per l'anno 2022, pari a euro 2,1 milioni, che era stata riscontata.

In riferimento ai Ratei Passivi relativi alle Borse di studio, l'importo di euro 66 mila si riferisce alle competenze maturate in corso d'esercizio.

Nel presente esercizio non è stato rilevato alcun aggio su prestiti.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a Prestazioni di Ricerca	12.333.035	11.436.078	896.957
b Prestazioni per Servizi	367.349	229.600	137.749
c Prestaz. per formaz. ed internazionalizzaz. PRORA ex art.4 c2 DM305/98	0	0	0
d Prestaz.per gest.e conduz.impianti e infrastr.PRORA ex art.4c2DM305/98	0	0	0
e Prestazioni per ricerca PRORA ex art.4 c 2 DM 305/98	0	0	0
f Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	27.745	287.253	-259.509
g Prestazioni per il Laboratorio di Qualifica Spaziale	0	0	0
h Prestazioni di ricerca DM 662/2020	4.996.077	5.979.101	-983.024
i Prestazioni di ricerca Hyprob	1.234.101	1.009.253	224.848
totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	18.958.308	18.941.286	17.022
2) Variaz. delle rimanenze di prod. in corso di lavoraz.semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 1.278.740	348.846	- 1.627.586
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicazione dei contributi in conto esercizio			
a 1 Contributo art. 4 c.2 D.M.305/98	22.907.076	22.907.076	-
a 2 Contributo impianto fotovoltaico	118.618	108.855	9.763
a 3 Contributo FOE	4.314.307	2.875.183	1.439.123
b Altri Proventi	607.688	1.131.858	-524.170
totale altri ricavi e proventi	27.947.689	27.022.973	924.716
Totale Valore della Produzione (A)	45.627.257	46.313.104	-685.847

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categorie di attività	Prestazioni di Ricerca	Prestazioni per Servizi	Prestazioni per il PRORA ex art.4 c.1	Prestazioni di ricerca DM 662/2020	Prestazioni di ricerca Hyprob	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente	12.333.035	367.349	27.745	4.996.077	1.234.101	18.958.308

Di seguito si riporta una tabella esplicativa del contenuto delle sottovoci ricomprese in A1.

Voce di Conto economico	Fonte di Finanziamento	Oggetto	Riferimento Normativo PRORA
A1.a	EU-FP6/7, ESA, ASI, NASA, Regione Campania, EDA, MUR, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	DM 305/98, art. 1 c1. let. a)
A1.b	Aziende, Ministero della Difesa, ASI	Attività di sperimentazione realizzate anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali e per la valorizzazione del patrimonio	DM 305/98, art. 1 c1. let. a)
A1.f	Esclusivamente DM 305/98, art.4, comma1	Completamento dei grandi mezzi di prova e laboratori di terra, nonché dei programmi UAV e USV	DI 674/2005, art. 2

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

A1.k	DM 662/2020	Avvio programmazione come da Proposta di Aggiornamento ProRA-configurazione A- per gli anni dal 2020 al 206 di cui al DM 662/2020.	DM 662/2020 art. 1, art.2 DM 1118/2019
A1.i	MIUR - FESR P.O. 1994/1999	Realizzazione del programma di propulsione spaziale HYPROB	DI 674/2005, art. 3

Le "**Prestazioni di Ricerca**" (**A1a**) rappresentano i corrispettivi delle Commesse di Ricerca su fonti di finanziamento diverse dal PRORA. Tali corrispettivi, nel caso di Committenza UE e di PON, sono determinati in misura percentuale dei costi sostenuti, documentati ed accettati.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Prestazioni di Ricerca	12.333.035	11.436.079	896.956

Di seguito il dettaglio per ente finanziatore.

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO/1000
AIRBUS OPERATIONS LTD.	97
ASI	656
CIVITANAVI SYSTEMS SPA	15
CLEAN SKY JU	329
CNR	1.447
COSMIND SRL Costruzioni Montaggi Industriali	7
DAC SCARL	10
Dipart per le Politiche di coesione e per il sud	429
D-ORBIT SPA	15
Ecor International S.p.A.	8
Ente Nazionale Aviazione Civile - ENAC	228
ESA ESTEC	259
EUROPEAN COMMISSION	3.940
FIMAC S.p.A.	6
GTRE (Gas Turbine Research Establishment)	1.247
INFN Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare	5
LEONARDO SPA	221
Liebherr - Aerospace Toulouse sas	72
MATICMIND S.P.A.	19
MIMIT (ex MISE)	219
Ministero Affari Esteri e Cooperazione Int	10
MINISTERO DELLA DIFESA SGD/DNA Aeronautici	606
MINISTERO DELLA DIFESA SGD/DNA Terrestri	301
MUR	33
REGIONE CAMPANIA	887
RELOAD SPA	9
S.A.B. AEROSPACE SRL	7
Sener Aeroespacial S.A.	25
SESAR JU	51
SONACA S.A	114
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	1.010
The Exploration Company GmbH	8
Tyvak International Srl	46
Totale	12.333

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le "**Prestazioni per Servizi**" (**A1b**) rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il CIRA presta a terzi.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Prestazioni per Servizi	367.349	229.600	137.749

Di seguito il dettaglio per ente finanziatore.

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO/1000
SITAE SpA	91
Israel Aerospace Industries	60
EDA - EUROPEAN DEFENCE AGENCY	70
Avio SpA	146
Totale	367

I **ricavi per prestazioni (A1f, A1g, A1h, A1i)** rappresentano la valorizzazione delle prestazioni CIRA su commesse Prora c.1 e sulla commessa Hyprob.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	27.745	287.253	(259.509)
Prestazioni di ricerca DM 662/2020	4.996.077	5.979.101	(983.024)
Prestazioni di ricerca Hyprob	1.234.101	1.009.253	224.848
Totale	6.257.923	7.275.608	(1.017.684)

La "**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**" (**A3**) rappresenta la valorizzazione, per competenza, delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo, al netto dei ricavi indicati nelle voci A1a e A1b del C.E.

La voce "**Contributo art. 4 comma 2 D.M. 305/98**" (A5a1), accoglie la suddivisione del concorso economico dello Stato alla copertura dei costi complessivi di gestione del PRORA.

La voce "**Contributo impianto fotovoltaico**" (A5a2) accoglie la quota di contributo in conto energia relativa all'impianto fotovoltaico.

La voce "**Contributo FOE**" (A5a3) accoglie nel bilancio al 31.12.2023 due somme. La prima è riferita al ricavo di competenza 2023 relativo all'accordo di programma CNR-CIRA del 2022 che ha previsto un finanziamento di 5 milioni di euro già erogato nel 2022. Il decreto di assegnazione del FOE agli enti di ricerca per il 2022 è stato emesso nel giugno 2022 (rif. DM n. 571 del 21-6-2022), e il primo rendiconto delle attività era previsto entro il 30 giugno 2023. Pertanto, l'annualità di competenza del contributo è stata considerata tra luglio 2022 e giugno 2023. Il quadro consuntivo dei costi delle attività svolte nel primo semestre del 2023 a valere sul succitato accordo di programma CNR-CIRA, è stato determinato in 2.124.816,54 euro. La seconda somma riguarda il ricavo di competenza 2023 del contributo di 4 milioni di euro che, con il Decreto di riparto del FOE per il 2023, il MUR ha riconosciuto al CNR, in qualità di socio di direzione e coordinamento, quale sostegno alle attività di ricerca, formazione, sviluppo e gestione del CIRA nell'ambito del Progetto Programma Aerospaziale. CNR e CIRA hanno quindi stipulato una Convenzione Operativa che disciplina i rapporti per l'esecuzione, in forma coordinata e congiunta, delle attività di comune interesse nell'ambito delle rispettive competenze scientifiche e di ricerca nel settore aeronautico e spaziale. Con riferimento alle modalità di erogazione del contributo la Convenzione

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

stabilisce che il CNR trasferisce al CIRA, anticipatamente, quota parte dell'importo complessivo assegnato al progetto per le attività svolte nel secondo semestre del 2023 e per le attività che si svolgeranno nel primo semestre 2024. La somma determinata per l'esercizio 2023 è pari a 2.189.490 euro. A gennaio 2024 sono stati incassati, quale consuntivo del II semestre 2023 e a titolo di anticipo del I semestre 2024, dal CNR, euro 3,8 milioni.

La voce **“Altri proventi”** (A5b) per l'importo di euro 607 mila accoglie i contributi “Tax Credit Gas ed Energia” per euro 277 mila, esuberi su fondi rischi e oneri precedentemente accantonati per euro 4 mila, esuberi su fondo svalutazione crediti per euro 116 mila, royalties per euro 25 mila, contributo forfettario di fitto dei locali CIRA per euro 16 mila, altri ricavi per euro 169 mila.

Costi della produzione

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale costi della produzione (B)	45.096.730	45.014.027	82.703

Di seguito si descrivono le voci che compongono il costo della produzione.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.703.048	1.482.810	220.239

La voce comprende prevalentemente gli acquisti di materiale tecnico, scientifico ed informatico per la realizzazione del Pro.R.A. e delle altre commesse su programmi aerospaziali.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
7) Per servizi			
a Forniture	3.648.590	5.817.572	(2.168.982)
b Prestazioni da terzi	7.731.361	7.544.774	186.587
c Assicurazioni	-91.714	531.948	(623.662)
d Commissione esperti	86.800	86.800	0
e Amministratori e Sindaci	247.389	231.076	16.313
f Comitato Consultivo Scientifico	0	0	0
g Servizi diversi	1.043.078	676.209	366.870
totale per servizi	12.665.503	14.888.379	(2.222.875)

La voce comprende sotto la lettera:

- a) Costi di forniture di energia elettrica, di acqua e gas, fonia e trasmissione dati.
- b) Prestazioni da terzi per servizi tecnici comprendenti le attività di supporto alla progettazione, servizi di manutenzione e supporto operativo, servizi informatici, legali, amministrativi e pulizie.
- c) Assicurazioni per impianti e per il personale.
- d) Commissione PRORA: accoglie i compensi e rimborsi spese per la commissione di esperti nominata dal MIUR.
- e) Amministratori e Sindaci: compensi e rimborsi spese.
- f) Comitato Consultivo Scientifico: compensi e rimborsi spese.
- g) Servizi diversi per locomozioni e viaggi (euro 518 mila), formazione (euro 66 mila), convenzione mensa (euro 274 mila), pubblicità/propaganda (euro 27 mila), servizi alberghieri e di ristoro (euro 35

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

mila), visite mediche di controllo (euro 16 mila), convenzioni con università e altri enti pubblici e privati (euro 31 mila), borse di studio (euro 73 mila) e altri (euro 3 mila).

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
8) Per godimento di beni di terzi	1.110.785	965.236	145.549

La voce accoglie essenzialmente costi sostenuti per contratti stipulati per il noleggio di hardware (euro 1.086 mila), automezzi (euro 22 mila), altri (euro 2 mila).

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
9) Per il personale			
a Salari e stipendi	17.888.165	19.169.359	-1.281.194
b Sgravi e fiscalizzazione	0	0	0
c Oneri sociali	4.393.648	4.625.813	-232.164
d Trattamento fine rapporto	1.335.166	1.981.126	-645.960
e Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
f Altri costi	570.847	466.395	104.452
totale per il personale	24.187.825	26.242.691	-2.054.866

La voce comprende la spesa complessiva per il personale dipendente ed include altresì il valore delle ferie maturate e non godute dai dipendenti, nonché il Premio di Risultato.

In particolare, la voce accoglie l'importo di euro 508 mila per il 2023 relativi al costo per oneri su Ferie maturate e non godute.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a Amm.to Immob.ni immateriali	29.308	37.251	-7.943
b Amm.to Immob.ni materiali	388.742	390.533	-1.791
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	97.714	235.108	-137.395
totale per Ammortamenti e svalutazioni	515.764	662.893	-147.129

La voce comprende l'ammortamento di immobilizzazioni su tutte le commesse relative alla realizzazione di beni acquistati con fondi diversi da quelli ex art. 4 c.1 DM305/98 che invece ricadono nel Patrimonio disponibile dello Stato; la voce comprende inoltre le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
12) Accantonamenti per rischi			
a Imposte, rischi latenti e contenziosi	4.494.833	316.416	4.178.417
totale accantonamenti per rischi	4.494.833	316.416	4.178.417

Nella voce si registrano i seguenti accantonamenti, precedentemente discussi, effettuati nell'esercizio alla voce "fondo rischi e oneri", riguardanti:

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

- Accantonamento per contenziosi del personale: euro 617 mila al netto del decremento di euro 120 mila;
- Accantonamento per rischi impianti: euro 1.060 mila;
- Accantonamento per rischi legali: euro 1.090 mila al netto dell'utilizzo;
- Accantonamento per oneri relativi al contratto HYPROB: euro 1.727 mila al netto dell'utilizzo.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
14) Oneri diversi di gestione			
a Oneri tributari	209.762	221.503	-11.741
b Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
c Prestazioni art. 4 comma 1 D.M. 305/98	0	0	0
d Perdite su crediti	0	0	0
e Altri oneri	209.209	234.101	-24.892
totale per Oneri diversi di gestione	418.971	455.604	-36.633

Proventi ed oneri finanziari

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazione	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a da crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni		0	0
b da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	2.209.629	1.029.125	1.180.504
c proventi da c/c bancari	288.766	123.241	165.526
d proventi diversi dai precedenti	4	8	-4
totale per altri Proventi Finanziari	2.498.399	1.152.374	1.346.025
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-13.788	-28.248	14.460
17 bis) Utile/Perdita su Cambi	-17.096	25.261	-42.356
totale proventi ed oneri finanziari(C)	2.467.515	1.149.386	1.318.129

La voce comprende, essenzialmente, proventi derivanti dalla gestione Titoli di Stato.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a di partecipazioni	0	0	0
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	861.455	0	861.455
19) Svalutazioni			
a di partecipazioni	0	0	0
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	-254.247	-641.104	386.857

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

totale rettifiche di valore di attività finanziarie(D)	607.208	-641.104	1.248.313
--	---------	----------	-----------

La voce comprende il ripristino di valore, ai sensi del par. 68 del principio contabile OIC 20, per 12 titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante per euro 861 miglia e la svalutazione per adeguamento al valore nominale o al valore di mercato al 31 dicembre 2023 di 7 titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante per euro 254 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte correnti	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	261.350	104.005	157.345
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolid. Fisc.	-	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'eserc., corr., diff. e ant.	261.350	104.005	157.345

Le imposte "correnti" sul reddito dell'esercizio sono costituite così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	261.350	104.005	157.345
Totale	261.350	104.005	157.345

Si evidenzia che la base imponibile IRAP per il 2023 è stata determinata secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

La quantificazione dell'IRAP corrente è avvenuta utilizzando l'aliquota nominale IRAP pari al 4,97%, vigente per il periodo d'imposta 2023 nella Regione Campania.

Da ultimo, nella Tabella seguente si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da Bilancio e l'onere fiscale teorico ai fini IRAP.

CONTEGGIO PER IL CALCOLO DELL'IRAP		Onere fiscale (4,97%)
- Differenza tra valore e costi della produzione	530.528	
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	28.780.372	
Totale	29.310.900	1.456.752
Rigiro delle Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-	
- Costi di cui all'art. 11 del D. Lgs 446/97	167.505	
- Deduzioni (Inail, cuneo fiscale, disabili e ricercatori)	(23.051.319)	
- Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(772.106)	
- Altre variazioni in aumento	687	
- Altre variazioni in diminuzione	(397.109)	
Totale	(24.052.342)	(1.195.401)
Imponibile Irap	5.258.558	
Irap corrente per l'esercizio		261.350

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2023, le disponibilità liquide pari ad euro 31,4 milioni risultano incrementate di euro 5,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è correlata essenzialmente ai maggiori flussi finanziari derivanti dell'attività operativa per circa euro 1,8 milioni e dal realizzo di disinvestimenti di attività finanziarie non immobilizzate per euro 3,3 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di bilancio

Si rinvia all'informativa fornita nella Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

Nota integrativa - Altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero Medio	7,83	64,63	254,08	11,00	337,54

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

Dati puntuali:

Categoria	31.12.2023	di cui assenti	31.12.2022	di cui assenti	Variazione
DIRIGENTI	9	1	9	1	0
QUADRI E IMPIEGATI	332	2	318	2	14
OPERAI	11	0	11	0	0
Totale	352	3	338	3	14

Dati medi dei dipendenti presenti:

Categoria	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
DIRIGENTI	7,83	8,17	-0,34
QUADRI E IMPIEGATI	317,81	312,30	0,90
OPERAI	11,00	11,00	0,00
Totale	337,54	336,98	0,56

I contratti di lavoro applicati sono il CCNL per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi dei rimborsi spese, spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai componenti del Comitato Consultivo Scientifico, ai componenti gli Organi di Controllo (Commissione Esperti) e ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

	Amministratori	Sindaci	Revisori	Panel Esperti	OdV
Compensi	177.879	69.509	18.966	86.800	20.000

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Categoria	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
AMMINISTRATORI	177.879	162.414	15.466
SINDACI	69.509	68.662	847
COMITATO CONSULTIVO SCIENTIFICO	-	-	-
REVISORI	18.966	18.968	(2)
PANEL ESPERTI	86.800	86.800	-
ORGANISMO DI VIGILANZA	20.000	8.579	11.421
Totale	373.154	345.463	27.731

PARTI CORRELATE

Di seguito sono espresse con valori netti le principali operazioni in essere con soci e con società partecipate.

Denominazione	Costi in euro
DAC SCARL	34.385
IMAST SCARL	20.000
LEONARDO SPA	11.799
Totale	66.184

Denominazione	Ricavi in euro
DAC SCARL	10.000
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.P.A.	1.009.550
PIAGGIO AEROSPACE	16.000
ASPEN AVIONICS INC	31.631
LEONARDO SPA	220.800
AVIO	91.130
CNR	3.636.390
Totale	5.051.501

Denominazione	Debiti in euro
DAC	4.237
LEONARDO SPA	224.977
Totale	229.215

Denominazione	Crediti netti in euro
LEONARDO SPA	190.800
CNR	3.636.390
Totale	3.827.190

Le operazioni che hanno determinato ricavi da soci, relative a “Prestazioni di ricerca” e “Prestazioni per servizi”, su fonti di finanziamento diverse dal PRORA, sono così articolate:

- Thales Alenia Space Italia S.p.A., euro 1.010 mila relativi ai contratti attivi con TASI nell’ambito del progetto ESA Space Rider;
- Leonardo S.p.A., euro 221 mila relativi ai contratti attivi C4N e SUPERSUMERI;

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

- Avio, euro 91 mila relativi al contratto attivo IS23RTI;
- ricavi dal socio Piaggio Aerospace (euro 16 mila) relativi all'accordo quadro e si riferiscono al contributo forfettario di fitto dei locali CIRA che ospitano personale Piaggio Aerospace (fattura I semestre 2023 e stanziamento per il II semestre 2023)
- la somma relativa al socio di controllo CNR, di euro 3.605 mila, si compone di due voci di ricavo:
 - la prima per euro 2.189 mila è relativa al contributo riconosciuto dal MUR al CIRA tramite l'azionista di controllo CNR (euro 4.000 mila nell'ambito del decreto di riparto del FOE per l'anno 2023) quale quota di competenza per le attività svolte nell'ambito della convenzione operativa CNR-CIRA stipulata per regolamentare l'erogazione dello stesso contributo;
 - la seconda, pari a euro 1.445 mila, è la somma stanziata nei lavori in corso relativa alla prima milestone contrattuale del progetto HAA4ITALY.

Le operazioni che hanno determinato ricavi da società ed enti partecipati dal CIRA sono così articolate:

- DAC Scarl, euro 10 mila relative al contratto di prestazioni di ricerca HYPERION CFD;
- ASPEN AVIONICS INC, quale corrispettivo di n. 4 fatture emesse nel 2023. Nei confronti della partecipata ASPEN, giova ricordare che il CIRA vanta crediti per complessivi 495 mila interamente svalutati al 31/12/2023.

Le operazioni che hanno determinato costi con soci e con società ed enti partecipati dal CIRA sono così articolate:

- IMAST Scarl, euro 20 mila relativamente alla quota associativa;
- DAC Scarl, euro 34 mila di cui di 30 mila relativamente a sopravvenienze passive su progetti finanziati nel PON 2017-2020 e 4 mila relativamente alle quote associative;
- LEONARDO S.p.A., euro 12 mila a titolo di rettifiche negative da esercizi precedenti sui progetti UE IRON e AG2.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il CIRA non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Il CIRA non ha formalizzato accordi fuori bilancio.

CAPITALE SOCIALE

La ripartizione del capitale sociale, al 31/12/2023, rappresentato da Azioni ordinarie, è la seguente:

Azionisti	N° azioni	Quota capitale in euro	Percentuale azionaria
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	10.000	516.500,00	52,42%
CONSORZIO A.S.I.- CE	3.025	156.241,25	15,86%
LEONARDO S.p.A.	2.299	118.743,35	12,05%
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.	1.701	87.856,65	8,92%
AVIO S.p.A.	1.011	52.218,15	5,30%
PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.A.	269	13.893,85	1,41%
MICROTECNICA S.r.l.	250	12.912,50	1,31%
AVIOINTERIORS S.p.A.	104	5.371,60	0,55%

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Azionisti	N° azioni	Quota capitale in euro	Percentuale azionaria
DEMA S.p.A.	103	5.319,95	0,54%
MAGNAGHI AERONAUTICA SpA	103	5.319,95	0,54%
ARESCOSMO S.p.A.	31	1.601,15	0,16%
O.M.A. S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
PIRELLI & C. S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
SECONDO MONA S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
VULCANAIR S.p.A.	29	1.497,85	0,15%
AEREA S.p.A.	24	1.239,60	0,13%
RINA CONSULTING – CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.	12	619,8	0,06%
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE S.p.A.	12	619,8	0,06%
SALVER S.p.A.	12	619,8	0,06%
TOTALE	19.075	985.223,75	100,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 2497-BIS

In ottemperanza all'informativa richiesta all'art. 2497-bis, comma 4, c.c. si riportano di seguito i dati essenziali contenuti nell'ultimo bilancio approvato in data 28 aprile 2023 dall'Ente CNR che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio, si rinvia alla lettura del "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022" dell'ente CNR disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato Patrimoniale CNR al 31 dicembre 2022



Consiglio Nazionale delle Ricerche

SITUAZIONE PATRIMONIALE						
ATTIVITA'			ANNO 2022	+ o -	ANNO 2021	
A	I	IMMOBILIZZAZIONI				
		Immateriali:				
		1	Brevetti	2.363.000	22.000	2.341.000
		2	Opere dell'Ingegno	0	0	0
	3	Software	2.793	2.793	0	
		Totale	2.365.793	24.793	2.341.000	
	II	Materiali				
		1	Terreni e fabbricati	184.365.514	-15.580.311	199.945.825
		2	Mobili e arredi	2.963.756	609.643	2.354.113
		3	Macchine e strumenti scientifici	120.906.540	37.420.184	83.486.356
			Patrimonio bibliografico	122.157.590	3.343.697	118.813.893
		4	Automezzi	190.617	124.548	66.069
		5	Imbarcazioni e velivoli	11.548.747	11.276.689	272.058
		6	Oggetti di valore	59.188	0	59.188
		7	Immobilizzazioni in corso e acconti	26.013.970	0	26.013.970
		8	Totale	468.205.922	37.194.450	431.011.472
		III	Finanziarie			
	1		Partecipazioni in:			
	a		Consorzi e società	6.580.337	250.000	6.330.337
	2		Crediti (a lungo termine)			
	a		Depositi cauzionali	11.691	0	11.691
	b		Indennità accantonate per TFR	7.789.626	-764.820	8.554.446
	c		Prestiti ai dipendenti	0	0	0
			Totale	14.381.654	-514.820	14.896.474
		Totale immobilizzazioni (A)	484.953.369	36.704.423	448.248.946	
	B	I	ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze						
1		Materiale di consumo	73.719	5.713	68.006	
		Totale	73.719	5.713	68.006	
II		Crediti				
		1	Crediti v/clienti	232.769.278	9.060.933	223.708.345
			Fatture da emettere	0	0	0
			Altri crediti	6.338.178	711.387	5.626.791
		Totale	239.107.456	9.772.320	229.335.136	
III		Disponibilità liquide				
	1	Cassa	1.119.256.753	133.626.888	985.629.865	
	2	Fondi economici	0	0	0	
	3	c/c postali	0	0	0	
		Totale	1.119.256.753	133.626.888	985.629.865	
	Totale attivo circolante (B)	1.358.437.928	143.404.921	1.215.033.007		
C	RATEI E RISCONTI					
		1	Ratei attivi	21.972.652	4.795	21.967.857
		2	Risconti attivi	254.697	-19.454	274.151
			Totale Ratei e risconti (C)	22.227.349	-14.659	22.242.008
		Totale attivo	1.865.618.646	180.094.685	1.685.523.961	

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
PASSIVITA'			ANNO 2022	+ o -	ANNO 2021
A	I	PATRIMONIO NETTO			
		Patrimonio iniziale	796.027.025	155.019.961	641.007.064
	II	Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	61.806.074	-93.213.887	155.019.961
		Totale Patrimonio netto (A)	857.833.099	61.806.074	796.027.025
B	1 2 3	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
		Fondo per oneri contenziosi	17.895.850	0	17.895.850
		Fondo rischi e oneri	3.127.721	-20.872.279	24.000.000
		Fondo rischi per crediti inesigibili	7.526.250	7.526.250	0
C	1 2 3	Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	28.549.821	-13.346.029	41.895.850
		FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	510.906.864	12.604.900	498.301.964
		Totale Fondo trattamento di fine rapporto (C)	510.906.864	12.604.900	498.301.964
D	1 2 3	DEBITI			
		Mutui in ammortamento	12.372.969	-3.433.400	15.806.369
		Debiti di funzionamento	164.827.754	-3.271.110	168.098.864
		Debiti per depositi ricevuti in cauzione	1.043.049	30.969	1.012.080
E	1 2 3	Totale Debiti (D)	178.243.772	-6.673.541	184.917.313
		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
		Ratei passivi	4.187.435	3.898.583	288.852
		Risconti passivi	88.292.618	88.292.618	0
	1 2 3	Contributi agli Investimenti	197.605.037	33.512.080	164.092.957
		Totale Ratei e risconti (E)	290.085.090	125.703.281	164.381.809
		Totale passivo e netto	1.865.618.646	180.094.685	1.685.523.961

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Conto Economico CNR al 31 dicembre 2022



Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONTO ECONOMICO		Anno 2022		Anno 2021	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A	PROVENTI DELLA GESTIONE				
1	Entrate derivanti da trasferimenti	1.006.465.879		963.473.061	
2	Entrate derivanti dalla vendita di prodotti e servizi	40.740.987		49.619.896	
3	Entrate diverse	11.369.013		17.782.565	
	Totale valore della produzione		1.058.575.879		1.030.875.522
B	COSTI DELLA GESTIONE				
4	per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	27.961.395		22.528.769	
5	per servizi	262.134.573		161.316.517	
6	per godimento beni di terzi	17.630.115		15.715.833	
7	per il personale				
a	Salari e stipendi	422.146.825		420.025.868	
b	Oneri sociali	134.805.181		134.577.611	
c	Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto	50.391.707		30.753.647	
d	Altri costi	10.941.258		12.484.691	
8	Ammortamenti:				
a	Ammortamento terreni e fabbricati	18.692.005		22.214.271	
b	Ammortamento macchine e strumenti scientifici	43.286.703		30.415.085	
c	Ammortamento mobili e arredi	631.755		548.166	
d	Ammortamento automezzi	101.063		49.086	
e	Ammortamento imbarcazioni e velivoli	3.880.531		91.440	
f	Ammortamento opere dell'Ingegno	0		0	
g	Ammortamento software	698			
9	Oneri tributari	3.440.466		8.092.323	
10	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.713		12.523	
11	Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo oneri contenziosi	0,00		0	
12	Quota dell'esercizio per l'adeguamento dei fondi rischi	8.882.790		4.000.000	
13	Oneri diversi di gestione	1.662.284		1.193.250	
	Totale costi		1.006.583.636		864.019.079
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		51.992.243		166.856.443
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
14	Interessi ed altri oneri finanziari	- 380.242		667.168	
15	Altri proventi finanziari	+ 2.246		535	
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-377.996		-666.633
D	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
16	Proventi straordinari	+ 0		0	
17	Oneri straordinari	0		0	
18	Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	+ 15.891.608		3.025.464	
19	Plusvalenze da alienazioni	+ 70.563		240.505	
20	Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	- 5.273.553		13.877.263	
21	Minusvalenze da alienazioni	- 496.792		558.556	
	Totale delle partite straordinarie (D)		10.191.827		-11.169.850
	Avanzo economico d'esercizio (A - B + C + D)		61.806.074		155.019.961

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTENZIOSI**CONTENZIOSI PRORA comma 1.**

La Commissione di Monitoraggio del PRORA, nel verbale del 25/03/2009, ha stabilito che le spese relative a contenziosi sorti, a qualsiasi titolo, dopo il 01/01/09 devono essere spese sul Conto Economico della Società.

Alla data non è stato effettuato alcun accantonamento sui progetti PRORA comma 1, in quanto non esistono contenziosi su tale fattispecie; si rammenta che i contenziosi precedenti alla data di cui sopra, sono stati posti a carico dello Stato e non del CIRA ed addebitati sui SSAALL relativi al finanziamento ex art. 4 c. 1 DM 305/98.

CONTENZIOSI IN MATERIA FISCALE – TRIBUTARIA**Contenzioso IVA**

Annualità 1996-98 (euro 9.371 mila)

L'Agenzia delle Entrate, nel riconoscere una quota parte del rimborso richiesto, ha contestualmente comunicato nel dicembre 2013 un provvedimento di diniego parziale al rimborso dell'IVA residua (euro 9.371 mila), prontamente impugnato dal CIRA. Il relativo giudizio, tenutosi nel marzo 2014, ha visto completamente riconosciuta la posizione del CIRA. Su tale decisione l'agenzia delle Entrate di Caserta ha proposto appello. La Commissione Tributaria Regionale nel luglio 2015 ha nuovamente confermato in toto la correttezza della posizione del CIRA ed il correlativo diritto al rimborso. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione nei confronti del quale il CIRA ha presentato immediata opposizione. L'udienza in Cassazione si è tenuta a novembre 2021. Con la Sentenza depositata nell'aprile 2022, la Corte, attraverso la pronuncia, ha rinviato alla Commissione Tributaria Regionale della Campania. Il CIRA ha riassunto il giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Campania con ricorso notificato il 10 novembre 2022. La CTR di secondo grado della Campania ha accolto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate. Secondo il giudice del gravame la richiesta di rimborso avanzata dalla parte contribuente non può essere accolta in quanto non sono stati individuati atti di interruzione della prescrizione adeguati. Attualmente sono pendenti i termini per proporre ricorso in Cassazione avverso la sopracitata sentenza. Secondo i legali della società tale *decisum* non compromette la possibilità per CIRA di ottenere l'intero credito di cui è causa, tuttavia per l'importo pari a euro 2.949 mila, maggiori elementi di incertezza possono sussistere in ordine all'intervenuto decorso della prescrizione ed alla conseguente inesigibilità della quota. Dal 2013, su indicazione dei legali del CIRA, è stato costituito un fondo rischi relativo a tale credito (euro 2.949 mila).

Annualità 1999 (euro 1.001 mila)

Con decisione assunta in esito all'udienza del 28 maggio 2018 la Commissione tributaria regionale per la Campania ha accolto l'impugnazione proposta dal CIRA avverso il provvedimento di diniego parziale di rimborso del 13 ottobre 2016 emesso dall'Agenzia delle entrate in relazione al credito IVA. La stessa Agenzia delle entrate ha interposto ricorso per Cassazione. Il CIRA si è costituito presentando apposito controricorso. La Suprema Corte, con ordinanza pubblicata a luglio 2023, ha accolto il motivo di ricorso dell'Agenzia relativo al vizio di motivazione della sentenza del giudice del gravame, cassando la sentenza impugnata, rinviando la causa alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Campania, in diversa composizione, anche per la determinazione delle spese del giudizio di legittimità. A febbraio 2024, la Società ha notificato alla Direzione Provinciale di Caserta il relativo ricorso in riassunzione dinnanzi alla CTR di secondo grado della Campania. Siamo tuttora in attesa della fissazione della relativa

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

udienza di trattazione. Nelle more, a seguito dell'azione di ottemperanza esperita dai legali della Società, l'Agenzia delle entrate, nel mese di giugno del 2019, ha già erogato il relativo rimborso. Nel 2021, in base alle interazioni con l'avvocato incaricato, considerando i recenti orientamenti giurisprudenziali e le informazioni e valutazioni ricevute, è stato accantonato a fondi rischi l'importo di 500 mila euro.

Annualità 2000 (euro 55 mila)

Con riferimento al contenzioso tributario avente ad oggetto il rifiuto tacito del rimborso dell'IVA per il periodo d'imposta 2000, pari a euro 55 mila, oltre agli interessi di legge, la Commissione Tributaria Provinciale di Caserta in data 27 agosto 2020 ha depositato la sentenza n. 1333/2020, totalmente favorevole alla Società. In data 21 ottobre 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società l'Atto di Appello avverso la Sentenza di primo grado e la Società si è prontamente costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale della Campania in data 6 maggio 2021 ha depositato la Sentenza n. 3910/2021, anch'essa totalmente favorevole alla Società. In data 2 luglio 2021 l'Agenzia dell'Entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società il ricorso per Cassazione avverso la Sentenza di secondo grado e la Società si è prontamente costituita in giudizio. La Corte di Cassazione ha fissato la data dell'udienza per il 13 dicembre 2022. Nel corso del 2023, con l'ordinanza n. 4860/23, la Cassazione ha rigettato integralmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, condannandola anche al pagamento delle spese legali. Di conseguenza, il contenzioso sul rimborso dell'IVA per il 2000 e gli interessi correlati è concluso definitivamente nel corso del 2023 con esito positivo per la società. Il CIRA è in attesa di incassare il relativo credito.

CONTENZIOSI IN MATERIA DI LAVORO

Il numero totale di contenziosi pendenti al 31/12/2023 è pari a sette. All'esito delle valutazioni dei rischi di soccombenza rappresentati dai Legali esterni sono stati appostati i relativi fondi rischi. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo dei Fondi per Rischi ed Oneri "Fondo contenziosi del personale".

INCASSI su programma PRORA investimenti dal 1985 al 31/12/2022

Descrizione <i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Totale al 31 12 2022	Totale al 31 12 2023
	Importi in Keuro	Importi in Keuro
Incassi per SAL (aggiornamento PRORA DI 674/2005)	342.813	342.813
Annualità 2020 (aggiornamento PRORA DM 662/2020)	2.000	12.000
Contributo MIUR per PWT/Scirocco	42.752	42.752
Anticipo sul Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546	17.752
Anticipo Spese di gestione 85-91	16.788	16.788
Totale Incassato MUR	421.900	431.900
POP Campania 95-99 Misura 1.1 - Via Maiorise	425	425
POP Campania 95-96 Misura 1.1 - Via Brezza	322	322
Totale incassato Regione Campania	747	747
Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546	17.546
Totale incassato ESA	17.546	17.546
TOTALE INCASSI Art. 4 c. 1 DM 305/98	440.193	450.193

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Altri incassi		
Regione Campania Laboratorio di Qualifica Spaziale	3.685	3.685
TOTALE INCASSATO	443.877	453.877

Elenco degli Impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Prora- art. 4c. 1 D.M. 305/98

La voce raccoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti PRORA che, come evidenziato nelle premesse, sono di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario, e sono detenuti dalla Società in virtù di un diritto di godimento (comodato d'uso).

Attività PRORA ex DI 674-2005

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2023
Plasma Wind Tunnel - PWT	Plasma Wind Tunnel – PWT	91.148.310	-	-	91.148.310
Icing Wind Tunnel - IWT	Icing Wind Tunnel – IWT	42.911.215	27.745	-	42.938.959
Laboratorio di Impatto Strutture Aerospaziali – LISA	Laboratori Tecnologici	13.091.507	-	-	13.091.507
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	Laboratori Computazionali	22.757.035	-	-	22.757.035
Altri Laboratori	Centro Documentazione	596.925	-	-	596.925
	Laboratori Tecnologici	13.794.457	-	-	13.794.457
	Laboratorio Modelli	3.365.125	-	-	3.365.125
	Laboratorio Sistemi di Volo	895.362	-	-	895.362
	LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	206.906	-	-	206.906
	PT-1	4.917.989	-	-	4.917.989
Impianti Generali e Infrastrutture	Acque Primarie	14.489.315	-	-	14.489.315
	Acque Reflue	606.249	-	-	606.249
	Acquisizione Area	6.161.669	-	-	6.161.669
	Alimentazione elettrica	15.357.279	-	-	15.357.279
	Aria Compressa	8.791.678	-	-	8.791.678
	Centrale Termofrigio	11.349.621	-	-	11.349.621
	Magazzino Ricambi	1.158.839	-	-	1.158.839
	Miscellanea	19.219.839	-	-	19.219.839
	Reti Distribuzione Energie	6.929.006	-	-	6.929.006
	S.A.G.I.	2.334.623	-	-	2.334.623
	Servizi Sociali	4.903.053	-	-	4.903.053
	SERVIZI TECNICI	4.907.514	-	-	4.907.514
	Sistema Elettronico di rotezione	1.050.860	-	-	1.050.860
	Sistemazioni Generali e Lay-out	12.895.982	-	-	12.895.982
	Sistemazioni Provvisorie	2.620.590	-	-	2.620.590
	Uffici Direzionali	55.777	-	-	55.777
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	49.348.694	-	-	49.348.694
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	67.288.314	-	-	67.288.314

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2023
Nuovi Impianti - Propulsione	Nuovi Impianti – Propulsione	3.812.678	-	-	3.812.678
Studi e Progettazioni (LSWT + CRYO)	Impianto Ricerche Criogeniche	177.608	-	-	177.608
	LSWT	5.248.744	-	-	5.248.744
Dismissioni PRORA 2010	Dismissioni PRORA 2010	4.900.977	-	-	4.900.977
Totale complessivo		437.293.741	27.745	-	437.321.485

Attività PRORA ex DM 662-2020

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2023
Accesso e Rientro dallo Spazio	Nuovo USV	117.026	145.927	-	262.953
	Nuovo USV – Tecnologie per il Rientro dallo Spazio	157.394	141.236	-	298.630
	DFAN – Direct Field Acoustic Noise	252.601	64.833	-	317.434
	Caratterizzazione ad Alta Temperatura di Materiali	103.473	152.715	-	256.188
	Ipersonica (SPACE-Ipersonica-TEC)	198.907	227.454	-	426.361
	Entry-Descent-Landing	155.190	98.135	-	253.325
	Maturazione Tecnologie Innovative	120.679	24.902	-	145.581
	Studi di Fattibilità	51.922	-	-	51.922
Propulsione Innovativa	LPEP - Propulsione Elettrica a bassa potenza	110.598	148.586	-	259.184
	HPEP - Propulsione Elettrica ad alta potenza	64.210	15.591	-	79.801
	Tecnologie Propulsione Liquida a Metano	113.384	101.497	-	214.881
	HREP-Hybrid Rocket Engine Propulsion	74.739	79.445	-	154.184
	Serbatoi in composito per carburanti criogenici	115.467	78.705	-	194.172
	Caratterizzazione Criogenica Materiali e Serbatoi	17.204	4.950	-	22.153
	Maturazione Tecnologie Innovative	34.166	66.161	-	100.327
	Studi di Fattibilità	60.215	822	-	61.037
Esplorazione Universo, Esplorazione Luna/marte	Esplorazione e Bioscienza Lunare e Marziana	427.184	297.641	-	724.825
	Studi di Fattibilità	56.416	-	-	56.416
Piattaforma Stratosferica e Volo Suborbitale	HAPS - High Altitude Pseudo Satellite	512.706	17.914	-	530.620
	Space Traffic Management	90.876	45.699	-	136.575
	Maturazione Tecnologie Innovative	6.975	13.042	-	20.018
	Studi di Fattibilità	21.769	-	-	21.769
Telecomunicazioni, Navigazione, Osservazione della Terra e Bio-Scienza	Boom per grandi riflettori dispiegabili	135.505	86.293	-	221.798
	Bioscienza (Terra-bioindicatori)	281.362	143.915	-	425.277
	Studi di Fattibilità	8.579	-	-	8.579
Greening – Clean Aviation - Velivoli	Sistemi di Bordo per More Electric Aircraft	158.134	118.541	-	276.674

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2023
elettrici ed Ibrido-elettrici	Propulsione Aeronautica Ibrido-Elettrica (test Benches)	59.762	177.523	-	237.285
	Controllo Attivo del Flusso Aerodinamico	38.719	68.397	-	107.115
	Maturazione Tecnologie Innovative (ELECTROPLANE TEC)	717.487	251.604	-	969.090
	Studi di Fattibilità	60.653	-	-	60.653
Single European Sky – RPAS-UAS- UAM - Velivoli pilotati in remoto ed autonomi + ATM	Nuovo UAV - Autonomia del Volo e Urban Air Mobility	396.273	475.017	-	871.290
	Nuovo UAV - Volo autonomo in scenari complessi	277.923	255.225	-	533.148
	Infrastrutture di elaborazione dati locali per U-Space	117.138	68.941	-	186.080
	Maturazione Tecnologie Innovative [Mini-Micro<25 Kg]	233.612	222.487	-	456.099
	Studi di Fattibilità	123.514	-	-	123.514
Grandi Impianti + Laboratori (Validazione, Qualifica, Certificazione)	PWT - Plasma Wind Tunnel	164.191	113.734	-	277.926
	IWT - Icing Wind Tunnel	1.157.184	140.117	-	1.297.300
	LISA - Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali	92.734	-	-	92.734
	LCS - Laboratorio Calcolo Scientifico	154.295	145.877	-	300.172
	Altri Laboratori - ACAM - Acustica Ambientale	170.112	62.971	-	233.083
	Altri Laboratori - LASA - Strutture Adattive	2.056	14.292	-	16.348
	Altri Laboratori - LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	39.134	141.830	-	180.965
	Altri Laboratori - LRV - Realtà Virtuale	122.685	76.432	-	199.117
	Altri Laboratori - MAT - Processi e Materiali Avanzati	155.771	104.509	-	260.280
	Altri Laboratori - MEOM - Metodologie e Tecnologie per Osservazioni e Misure	118.666	40.709	-	159.375
	Altri Laboratori - PT1 - Pilot Tunnel	95.930	60.329	-	156.260
	IGI - Impianti Generali e Infrastrutture	-	23.579	-	23.579
	Tematiche Trasversali - Maturazione Tecnologie Innovative per ALM	91.676	81.641	-	173.316
Tematiche Trasversali	Sviluppo Processi Industriali per ALM	109.837	25.400	-	135.237
	Strutture Ibride metallo-carbonio in ALM	-	34.337	-	34.337
	Aerostrutture Large Scale in Composito	1.189.428	79.654	-	1.269.082
	Maturazione Tecnologie Innovative (per ICING)	139.711	180.623	-	320.334
	Sviluppo e Gestione Processi per il Calcolo Parallelo	175.084	76.845	-	251.929
	Studi di Fattibilità	83.594	-	-	83.594
Totale complessivo		9.533.849	4.996.077	-	14.529.926

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

L'importo di 14,53M euro è relativo a quanto contabilizzato come "credito art. 4 c.1 DM 662/2020" per 2,53M euro, al netto degli acconti incassati, classificato alla voce "altri crediti".

Ad inizio 2023 sono stati rendicontati i SSALL relativi alle annualità 2020 - 2021 -2022. Nel mese di luglio 2023 è stato rilasciato il parere favorevole da parte del Panel di Esperti del MUR e a settembre 2023 sono stati incassati i 10 Milioni di euro riferiti a quanto alla previsione di cassa, cui al contributo DM 1118/19, per le annualità 2021 e 2022.

L'annualità 2023 sarà rendicontata entro giugno 2024.

Decreto di Aggiornamento Programma PRORA	Programmi/Progetti	Rendicontazioni DM 662/2020				Totale
		2020	2021	2022	2023	
Decreto 662/2020 Contributo a valere Contributo D.M. 1118/19, Art. 1 c. 95 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145	Accesso e Rientro dallo Spazio	-	303,3	804,5	887,4	1.995,2
	Propulsione Innovativa	-	188,3	400,9	490,6	1.079,8
	Esplorazione Universo, Esplorazione Luna/marte	-	203,5	279,8	292,0	775,2
	Piattaforma Stratosferica e Volo Suborbitale	34,1	276,3	321,1	77,8	709,3
	Telecomunicazioni, Navigazione, Osservazione della Terra e Bio-Scienza	-	24,7	400,4	230,0	655,1
	Greening – Clean Aviation - Velivoli elettrici ed Ibrido-elettrici	-	569,3	467,5	620,4	1.657,2
	Single European Sky – RPAS-UAS- UAM - Velivoli pilotati in remoto ed autonomi + ATM	-	373,1	774,8	1.019,5	2.167,4
	Grandi Impianti + Laboratori (Validazione, Qualifica, Certificazione)	-	498,9	1.606,9	909,1	3.014,9
	Tematiche Trasversali	201,8	809,5	776,4	477,8	2.265,6
	TOTALE K€	235,9	3.247,0	5.832,2	5.004,8	14.319,8

Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	688.975	-	-	688.975

Laboratorio di Qualifica Spaziale

Intervento	al 31/12/2022	Variazione	al 31/12/2023
LOTTO I	382.547	-	382.547
LOTTO II	760.786	-	760.786
LOTTO III	2.541.321	-	2.541.321
Totale complessivo	3.684.654	-	3.684.654

Queste voci accolgono i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono stati effettuati, con il contributo della Regione Campania, per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI FINANZIARI**Fonti di finanziamento per Investimenti PRORA al 31/12/2023***I valori sono esposti in Milioni di Euro.*

FONTE	Incassato al 31.12.2023	Totale deliberato	Residuo a finire
Art. 4 c. 1 DM 305/98 (aggiornamento PRORA DI 674/2005)	420	420	0
Art. 4 c. 1 DM 305/98 (aggiornamento PRORA DM 662/2020) D.M. 1118/19 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 c. 95	12	113	101
ESA per Scirocco	18	18	0
Regione Campania (FESR)	1	1	0
Finanziamento MIUR per HYPROB	22	26	4
Regione Campania - Laboratorio di Qualifica Spaziale	4	4	0
TOTALE	476	581	105

Avanzamento PRORA

Viene evidenziato, nella tabella che segue, il valore dei singoli SAL e del totale presentati al 31 dicembre 2023 ex art.4 c. 1 DM 305/98 a valere sul finanziamento ex DI 674/2005. I valori sono comprensivi dell'IVA.

Descrizione	SAL Finanziati DI 674/2005	SAL Finanziati da ESA	SAL Finanziati da Regione Campania	SAL Finanziati da CIRA	Totale
	Keuro	Keuro	Keuro	Keuro	Keuro
SSAALL dal I al LVI SAL	419.900	17.546	747	41.711	479.904
LVII SAL in iter di approvazione	-	-	-	5.061	5.061
LVIII SAL in iter di approvazione	-	-	-	604	604
LIX SAL in iter di approvazione	-	-	-	4.800	4.800
LX SAL in iter di approvazione	-	-	-	375	375
TOTALE	419.900	17.546	747	52.551	490.745

Nel primo semestre 2024 si procederà con la rendicontazione finale, per gli anni 2022 e 2023, di quanto al DM 674/05 per 2,13 M euro. Il totale dei SSAALL approvati e in iter di approvazione, al 31 dicembre 2023, è di 490,7 M€, così come indicato nella tabella che segue. I valori sono comprensivi dell'IVA.

Programmi/Progetti	SSALL rendicontati e approvati	SSALL rendicontati in iter di valutazione	Sub-totale	SSALL rendicontati e in iter di valutazione	TOTALE
	a	b	c = a + b	d	e = c + d
Plasma Wind Tunnel - PWT	103,8	1,1	104,9	0,2	105,0
Icing Wind Tunnel - IWT	48,8	0,8	49,5	0,6	50,1
Laboratorio di Impanto Strutture Aerospaziali - LISA	15,3	0,1	15,4	0,0	15,4
Laboratorio calcolo Scientifico + LCS	31,4	0,4	31,7	0,2	31,9
Altri laboratori	26,2	0,7	26,9	0,2	27,1
Impianti Generali e Infrastrutture	129,5	0,7	130,2	0,1	130,3
Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	0,7	0,0	0,7	0,0	0,7
Studi e Prog en azioni (LSWT + CRYO)	6,0	0,0	6,0	0,0	6,0
USV- UNMANNED SPACE VEHICLE	69,1	3,0	72,1	0,2	72,3
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	45,8	3,8	49,7	0,6	50,2
Nuovi Impianti - Propulsione	3,2	0,4	3,6	0,2	3,8
Totale M€	479,9	10,8	490,7	2,1	492,8

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Impegni diversi, garanzie e cauzioni

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

Il valore “**impegni c/diversi**” ha subito la movimentazione descritta nella tabella che segue.

Beneficiario	Garante	31 12 2022	Incremento	Decremento	31 12 2023
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	248.161	-	105.386	142.775
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	8.000	-	-	8.000
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	1.500	-	-	1.500
CNR	MPS	458.185	-	-	458.185
Comune di Capua	MPS	10.329	-	-	10.329
INPS	MPS	569.034	-	-	569.034
Ministero della difesa	MPS	24.544	-	24.544	-
Ministero della difesa	MPS	24.352	-	-	24.352
Ministero della difesa Indiano	MPS	150.391	15.463	-	165.854
MIMIT	MPS	40.966	-	-	40.966
MUR	MPS	747.819	-	747.819	-
REGIONE CAMPANIA	MPS	-	440.000	-	440.000
Totale		2.283.281	455.463	877.749	1.860.995

La voce “**Garanzie e Depositi c/cauzioni**” rappresenta le fidejussioni prestate dagli appaltatori per garantire, al CIRA, la corretta esecuzione delle opere o per svincolare i decimi a garanzia secondo legge.

Esecutore	Garante	31.12.2022	Incremento	Decremento	31.12.2023
AGRIVERDE	FATA	6.689	-	-	6.689
AGRIVERDE	FATA ASSICURAZIONI	7.323	-	-	7.323
ANGELANTONI INDUSTRIE	ELBA ASSICURAZIONI	69.040	-	-	69.040
ANGEVA SERVIZI SAS	ELBA ASSICURAZIONI	16.291	-	-	16.291
AON SPA INSUR.BROKER	ELBA ASSICURAZIONI	108.000	-	-	108.000
AXA ASSICURAZIONI	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	154.800	-	-	154.800
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	100.000	-	-	100.000
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	130.000	-	-	130.000
BBVA AUTO	CARIPARMA	24.900	-	-	24.900
BONIFICO GROUP	HDI ASSICURAZIONI	134.224	-	-	134.224
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	629.500	-	-	629.500
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	1.800	-	-	1.800
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	37.000	-	-	37.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	VISCONTEA COFACE	46.000	-	-	46.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	47.500	-	-	47.500
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	17.000	-	-	17.000
CA.DI.TEC.	GROUPAMA ASSICURAZIONI	13.300	-	-	13.300
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	2.500	-	-	2.500
CONSORZIO INFRATECH	GRUOPAMA	154.900	-	-	154.900
CONSORZIO INFRATECH	CONFIDI MEDIA ITALIA	238.660	-	-	238.660
CONSORZIO INFRATECH	CONFIDI MEDIA ITALIA	162.391	-	-	162.391
CONSORZIO MANUTENZIONE	GRUOPAMA	6.900	-	-	6.900
CONSORZIO SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	3.243	-	-	3.243
CSP SPA	ALPHA INSURANCE	228.515	-	-	228.515
ELIOR	BARKLAYS BANK	33.825	-	33.825	-
ENGIE	COFACE	498.035	-	498.035	-

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Esecutore	Garante	31.12.2022	Incremento	Decremento	31.12.2023
FRIGOMASTER	FINANZIARIA ROMANA	1.748	-	-	1.748
GENERALI ASSIC.	GRUOPAMA	228.348	-	-	228.348
GUERRATO S.P.A.	ELITE INSURANCE	329.107	-	-	329.107
GUTTORIELLO COSTR.	FINANZIARIA ROMANA	11.134	-	-	11.134
IDROECO SRL	AURORA ASSICURAZIONI SPA	21.692	-	-	21.693
INFORMATICA TEL.MERIDIONALE	HDI ASSICURAZIONI	23.008	-	-	23.008
ITALMATIC SRL	SACEBT	11.892	-	-	11.892
NETGROUP SRL	MILANO ASSICURAZIONI	23.600	-	-	23.600
NETGROUP SRL	HDI ASSICURAZIONI	7.000	-	-	7.000
NEW BUILD SYSTEMSRL	TORO ASSICURAZIONI	9.795	-	-	9.795
NUOVO PIGNONE	UNICREDIT	48.000	-	-	48.000
RINA CONSULTING	COFACE	33.681	-	-	33.681
SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	12.724	-	-	12.724
SOC.COOP.PROD.LAVORO S.AGATA RL	SACEBT	9.538	-	-	9.539
SOCIETA IDRO ELETTRO MECCANICA	ELBA ASSICURAZIONI	3.850	-	-	3.850
SOL GROUP	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	8.616	-	-	8.616
TELECOM ITALIA SPA	COFACE	36.164	-	-	36.164
RIA GRA	HDI ASSICURAZIONI	6.900	-	-	6.900
ENGINEERING	COFACE	57.973	-	-	57.973
ALI SCARL	ELBA ASSICURAZIONI	19.000	-	19.000	-
UNIV.DEGLI STUDI DI NAPOLI	ELBA ASSICURAZIONI	16.000	-	-	16.000
MEGARIS SRL	UNIPOOL	19.900	-	19.900	-
NTT ITALIA SPA	AVIVA ITALIA	9.193	-	9.193	-
ARETHUSA SAS	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.	3.240	-	-	3.240
TELECOM ITALIA SPA	COFACE	12.597	-	-	12.597
SOCIETÀ IDRO ELETTRO MECCANICA EDILE	GENERALI	53.322	-	-	53.322
SOCIETÀ IDRO ELETTRO MECCANICA EDILE	GENERALI	144.959	-	-	144.959
CONSORZIO FUTURO IN R.	AVIVA ITALIA	20.000	-	-	20.000
RIA GRANT THORNTON SPA	HDI ASSICURAZIONI	2.847	-	-	2.847
GRADED SPA	BENE ASSICURAZIONI	110.970	423	-	111.393
GRADED SPA	BENE ASSICURAZIONI	50.376	-	-	50.376
CECOM SRL	GENERALI	18.000	-	-	18.000
Laboralia	Banca Sella	4.890	-	4.890	-
GRADED-SITE	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.	1.481.501	-	-	1.481.501
AXA ASSICURAZIONI SPA	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.	147.265	-	-	147.265
PERNA ECOLOGIA	GROUPAMA ASSICURAZIONI	9.070	-	-	9.070
ITALMATIC PRESSE SRL	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	14.880	-	-	14.880
CIRFOOD SC COOPERATIVA ITAL.RISTORAZIONE	INTESA SAN PAOLO	69.182	-	-	69.182
FILIPPETTI SPA	COFACE	7.680	-	-	7.680
A.T.M.SRL	REALE MUTUA	22.017	-	-	22.017
ATI TELECOM	HEULER HERMES	1.675	-	-	1.675
LI.RI	HDI	16.800	-	-	16.800
ENGIE	HDI	67.338	-	-	67.338
PERNA ECOLOGIA	HELVETIA ASSICURAZIONI	7.179	-	7.179	-
ADVANCED DI BENEVENTO	ITALIANA ASSICURAZIONI	-	13.200	-	13.200
B&B SERVICE	VITTORIA ASSICURAZIONI SpA	-	195.859	-	195.859
CECOM SRL	GENERALI	-	13.800	-	13.800
CONSORZIO EUROGLOBAL	GROUPAMA ASSICURAZIONI	-	5.307	-	5.307
SIEME	GENERALI	-	72.472	-	72.472
TOTALE		6.086.987	301.061	592.022	5.796.026

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le **“Immobilizzazioni programma Hyprob”** rappresentano il valore del programma HYPROB.

Il saldo al 31.12.2023 comprende il valore complessivo delle rendicontazioni emesse e trasmesse al MUR.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Rendicontazioni emesse Hyprob	37.015.895	38.244.855	1.228.960

Nel corso del 2023 sono stati rendicontati i SSALL XXX - II sem 2022 e XXXI - I sem 2023 per un totale di 1,23 M€.

Al 31/12/2023 sono in iter di valutazione SSALL per un totale di 7,12 M€ su un totale rendicontato di 38,24 M€.

Linee di Sviluppo	Costi Ammissibili al Finanziamento in Keuro		
	SAL rendicontati e approvati	SAL rendicontati e in iter di valutazione	Totale SAL rendicontati
HPRB NEW - Management	935	587	1.522
HPRB NEW - Impianto	3.019	3.341	6.360
HPRB NEW - Dimostratori	18.650	2.407	21.057
HPRB NEW - Modellistica e Diagnostica	8.522	784	9.306
Totale complessivo Keuro	31.125	7.119	38.245

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Informativa l. 124/2017, art.1, comma 25)

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto in euro	Causale
1)	MUR	25.197.784	Finanziamento cui all'art. 4, c.2, del D.M. 305/98
2)	GSE	74.972	Contributo in conto energia relativa all'importo fotovoltaico
3)	Agenzia entrate	864.990	Contributo per credito d'imposta gas e energia elettrica (F24 compensazione)
4)	MUR	0	Finanziamento cui all'art. 4, c.1, del D.M. 305/98
5)	MUR	10.000.000	Contributo art. 2 co 1 DM 662/2020
6)	CNR	0	FOE 2023 - Finanziamento agli Enti Pubblici di Ricerca

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio  2023
Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

*Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, Codice Civile***Ai Signori Azionisti dell'Assemblea del C.I.R.A. S.C.p.A*

Signori Azionisti,

con la presente Relazione redatta ai sensi dell'art.2429, comma 2, del codice civile, la cui impostazione è ispirata alle disposizioni statutarie ed alla Norma 7.1 delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” emanate dal CNDCEC ed applicabili dal 1° gennaio 2021 - approvata collegialmente - il Collegio Sindacale vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, considerando altresì l'informativa raccolta in parte dell'esercizio 2024, che ha avuto ad oggetto:

- l'osservanza della legge e dello Statuto Sociale,
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Sono state al riguardo regolarmente tenute le riunioni richiamate all'art. 2404 cod. civ. e ne sono stati redatti e riportati su libro puntuali verbali, debitamente inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, ai Ministeri MUR e MEF ed al Consigliere delegato dalla Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria del C.I.R.A. S.C.p.A. ai sensi dell'art. 12 della L. n. 259 del 1958.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta alla Società RIA GRANT THORNTON S.p.A., che ha svolto l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. ed ha formalmente concluso il suo lavoro rilasciando, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n.14/2010, la relazione di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale - che nell'attuale composizione determinata in forza di delibera assembleare del 23.03.2022 ha visto confermato nell'incarico per il triennio 2022-2024, il Presidente ed un Sindaco effettivo contestualmente alla designazione di un Sindaco effettivo

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

di nuova nomina - dà atto di aver svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 di cui alle richiamate *“Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”* rilasciate dal CNDCEC, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Inoltre, tenuto anche conto che l'attuale assetto societario che vede il C.N.R. in posizione di Azionista di controllo esercente la direzione ed il coordinamento sul C.I.R.A. S.C.p.A. è dal 2022 pienamente efficace, e che attraverso le precedenti proprie Relazioni ai bilanci di esercizio 2021 e 2022 il Collegio aveva rassegnato all'Assemblea dei Soci la propria cognizione di sintesi di quanto sino ad allora osservato, onde non replicarne il contenuto pertinente per quanto di dettaglio in questa sede, vi fa pertanto espresso rinvio per quanto attiene i punti di attenzione e miglioramento allora individuati.

Ciò in quanto, principiando dall'assetto della struttura organizzativa, conseguono riflessi sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, a livello di efficientamento e di obiettivi di miglioramento per la competitività da raggiungere anche in termini di sostenibilità (ESG), che hanno informato la gestione 2023 ed anche la gestione 2024 considerato che la nuova organizzazione, dopo alcuni aggiornamenti apportati nel 2023 alla preesistente, è in essere a far data dal 15 maggio 2024 e che al momento della stesura della presente relazione risultano in itinere sia le attività di risk assessment propedeutiche alla revisione dell'assetto corrente delle procedure e protocolli aziendali, del codice etico e del MOG, sia le attività di personalizzazione di un nuovo sistema evoluto ed integrato di pianificazione e controllo di gestione su piattaforma commerciale IT che sono state commesse a terze parti.

Infatti, come puntualmente posto in luce dall'Organo amministrativo già nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2022, *“La Governance della Società in carica alla data di redazione della presente Relazione ha avviato un processo di analisi e di approfondimenti finalizzati a dare corso ad una compiuta implementazione organizzativa, volta a rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attività sociale, e che completerà all'esito dei necessari adempimenti di legge e di contratto.”*.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

ATTIVITÀ DI VIGILANZA**ai sensi dell'Art. 2403 e ss., Codice Civile**

Il Collegio dei Sindaci dà preliminarmente atto che in data 13 dicembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria ha deliberato la modifica statutaria negli articoli n. 4 (Utili di Bilancio), n. 10 (Assemblea dei Soci) e n.12 (Consiglio di Amministrazione) ed altresì che, in attuazione delle direttive del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022 ai sensi dell'art.12, punto f) dello Statuto della Società, in data 18 marzo 2024 è stato varato il nuovo assetto organizzativo, in vigore dal 15.05.2024 con disposizione generale n.42.

Dà atto altresì che giusta deliberazioni assunte in data 12 luglio 2023 dal Consiglio di Amministrazione sono stati perfezionati gli incarichi in essere di:

- Direttore Generale all' ing. Fabrizio Vecchi;
- Direttore del Personale (Direttore Risorse Umane) al dott. Luca Iannone.

L'attività di vigilanza di competenza sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è stata svolta dal Collegio dei Sindaci in 12 sedute dedicate all'attività propria ed attraverso la partecipazione alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali prende parte, da Statuto, il Direttore Generale, e alle 4 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti (di cui una straordinaria), tenutesi nell'esercizio 2023.

In particolare durante tali riunioni il Collegio dei Sindaci:

- ha acquisito le informazioni condivise sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo - per dimensioni o caratteristiche - effettuate dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, ed ai piani aziendali predisposti e revisionati per far fronte ai rischi ed incertezze;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione tenuto conto della dimensione della Società e dei servizi e strumenti acquisiti al riguardo, raccogliendo le

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

necessarie informazioni, oltre che dai responsabili del servizio di cui trattasi, anche dalla Società incaricata della revisione legale dei conti e ve ne riferisce nello specifico più avanti.

Si significa anche che l'attività svolta è sempre stata effettuata in sinergia con il consigliere delegato della Corte dei Conti, e che, nel corso dell'esercizio 2023 è stato regolare lo scambio di informativa con l'organismo di vigilanza.

Inoltre il collegio si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, anche attraverso specifiche riunioni con modalità telematiche, e da ciò non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti se si eccettuano quelli legati alle tematiche che formano oggetto dei richiami d'attenzione e d'informativa compendati nella relazione di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che il Collegio Vi invita ad attentamente considerare.

Segnatamente i richiami d'informativa vertono: - sulla continuità aziendale, in particolare e fra l'altro in relazione alle modalità operative di utilizzo del fondo 237/93 (da definirsi per positivamente e legittimamente concorrere per € 80 milioni a sostenere i futuri investimenti nei cicli gestionali successivi al 2024 interessati dal P.T. 2023-2025 e dalla proposta del P.T. 2024-2026 rilasciata dall'Organo amministrativo per le determinazioni di competenza assembleare); - sull'evoluzione prevedibile della gestione; - sulla partecipazione in una Società di diritto estero, riclassificata nel 2021 nell'attivo circolante alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"; - sul "Fondo Isopensione" acceso nel 2021, per l'importo di €. 2,98 milioni c.a e confluito nella voce del Passivo patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri", ad oggi solo parzialmente utilizzato. Peraltro nelle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti periodici effettuati nel corso del 2023 non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione nel corso del 2023 sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo,

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

- per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale inoltre, per quanto attiene alle osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, si riporta ai limiti di quanto evidenziato in premessa.

Il Collegio attesta da ultimo che, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile;
- non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati nel 2023, in quanto non richiesti, pareri previsti dalla legge.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema contabile e amministrativo

Il Collegio Sindacale ha registrato, malgrado non siano state ancora superate le occorrenze che hanno determinato l'attribuzione di interim su alcune funzioni chiave, la tenuta, nel 2023, dell'assetto organizzativo dell'impresa in vista della adozione della nuova struttura organizzativa aziendale, che attesa per lo stesso 2023, è stata resa effettiva -come già sopra evidenziato- solo dal 15 maggio 2024.

In considerazione dell'andamento osservato nel corso del 2023 ed a tutt'oggi, il Collegio reitera quindi la raccomandazione formulata nella precedente Relazione di competenza a corredo del bilancio dell'esercizio 2022, a che sia mantenuto elevato l'impegno aziendale, quale risposta ai rischi, a complementare ed adeguare anche tecnologicamente, nei termini programmati o più celeri, le strutture, gli ambienti ed i presidi pertinenti il sistema dei

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

controlli interni, onde facilitarne il funzionamento per l'*assurance* in termini di flussi informativi tempestivi, fedeli e affidabili tenuto conto in particolare e fra l'altro degli impegni ad accrescere gli Impianti dei quali il CIRA è dotato, dell'attenzione globale circa i profili di contenimento dei rischi legati alla Cybersecurity e dell'aumento prospettico atteso dei progetti finanziati con fondi comunitari anche afferenti il PNRR.

In particolare si evidenzia che a valle delle raccomandazioni già dallo stesso Organo di controllo formulate, concernenti l'ottimizzazione nel breve dell'interrelazione fra programmazione strategica, controllo di gestione ed audit, il Collegio stante l'iter delle pertinenti azioni avviate dalla Società in premessa, manterrà elevato il proprio livello di l'attenzione sull'evoluzione delle stesse in vista del perfezionamento atteso per la seconda metà del 2024.

Si reitera inoltre la raccomandazione a valutare la sistematizzazione di adeguati flussi informativi verso l'Organo amministrativo, a cura delle funzioni preposte concernenti l'analitico periodico riscontro dell'allineamento delle posizioni organizzative e contrattuali alle mansioni assegnate e svolte, anche per opportuna tempestiva cognizione delle misure inerenti reputate idonee, in attuazione dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'iniziativa gestionale ai quali sia la Corte dei Conti che l'Organo di controllo fanno dovuto richiamo, ad escludere o comunque minimizzare rischi di emersione di potenziali maggiori oneri e di contenziosi.

Il Collegio dà quindi atto:

- che il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D. Lgs. n. 175/2016 risulta declinato nella Relazione sul governo societario resa con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2023;
- che il Piano triennale 2023-2025 è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23.03.2023;
- che il "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016" ha formato oggetto di approfondimento a cura dell'attuale Consiglio di amministrazione in una visione di rivisitazione complessiva prospettica sottoposta al C.N.R., nuovo Socio pubblico esercente il controllo "di diritto" del C.I.R.A. S.C.p.A. e la relativa direzione e coordinamento, che la ha validata;
- che la Società si è avvalsa anche nel 2023 – così come anche attualmente - delle funzioni

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

- di RSPP, DPO ed RPCT dotate di competenze professionali idonee, tenuto conto delle peculiarità di contesto, avendo adottato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” nonché il “Modello per la Protezione dei Dati al CIRA” in relazione alle prescrizioni dell’art. 24 del G.D.P.R., entrambe aggiornati in continuità;
- che nell’esercizio 2023 la Società ha potuto beneficiare del sostanziale supporto alle attività aziendali derivante da quota parte del contributo FOE per 4 milioni di euro assegnato dal C.N.R. nonché del contributo incrementale di cui all’art. 4 comma 2, del D.M. n.305/98, da parte del MUR a supporto concorrente della gestione del nuovo PRO.R.A.;
 - che per quanto pertinente la *“Definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata CIRA S.C.p.A., ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D. Lgs. n.175/2016 e s.m.i.”* a livello di dati del bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2023 nella Relazione sulla Gestione vi è riferimento alla comunicazione della deliberazione n. 360/2023 - Verb. 487 del Consiglio di Amministrazione del C.N.R., assunta nella riunione del 21 novembre 2023, Azionista di controllo esercente l’attività di direzione e coordinamento sul C.I.R.A., concernente gli obiettivi proposti per il triennio 2023-2025 annuali e pluriennali.

Il Collegio infine, per quanto concerne le informazioni richieste dall’art. 2381, comma 5, cod. civ., si riporta a quanto sopra esposto.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D’ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il progetto di Bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2023, che è stato approvato nella seduta consiliare tenutasi in data 6 maggio 2024, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni normativamente e statutariamente previsto per la relativa approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci, del quale si è avvalso giusta delibera consiliare assunta in data 25 marzo 2024.

Dà atto preliminarmente, al riguardo:

- che il progetto di Bilancio, unitamente alla Relazione sulla gestione che lo correda, sono stati notificati a mezzo Pec in data 6 maggio 2024 sia al Collegio dei Sindaci sia alla Società

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

di Revisione incaricata (RIA GRANT THORNTON S.p.A.) e che in data 11 giugno 2024 ha ricevuto la versione finale aggiornata della Nota integrativa;

- che è stata altresì corredata della Relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016;

Con riferimento alla completezza, trasparenza e correttezza dell'informativa ivi contenuta, il Collegio dei Sindaci, all'esito dell'analisi svolta e di tutte le informazioni assunte e chiarimenti richiesti, non ha osservazioni e/o raccomandazioni specifiche da formulare.

Il Collegio evidenzia da ultimo che gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 avendo potuto il CIRA - come più sopra rilevato - beneficiare anche dell'avvenuta erogazione del contributo complementare FOE di 4 M€ da parte del C.N.R., oltre che del mantenimento anche per il 2023 dell'incremento al contributo alla gestione da fonte MUR, nonché alla luce dei risultati predittivi (indice di rischio) desunti dall'utilizzo del prescelto "Modello Z-score per le PMI italiane" così come illustrato nella Relazione sul governo societario che complementa il fascicolo di bilancio dell'esercizio 2023. Il Collegio dei Sindaci dà atto infine che la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio 2023 resa dalla Società di Revisione incaricata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 esprime un giudizio positivo, con alcuni richiami di informativa ed una enunciazione di una circoscritta limitazione del lavoro di revisione afferente l'alimentazione di un fondo rischi ed oneri.

**RISULTATI GESTIONALI E VINCOLI DEL "FONDO REINVESTIMENTO AMBITO PRORA
LEGGE 237/93"**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 consuntiva un utile netto di 3,3 Mln euro dopo l'appostazione - ed alcuni parziali rilasci - di fondi rischi ed oneri di diversa natura esplicitati dall'Organo amministrativo nella Nota integrativa, a fronte di un utile netto di 1,7 Mln consuntivato al 31 dicembre 2022.

La gestione aziendale mostra anche un Risultato Operativo di segno positivo, come puntualmente illustrato nella Relazione sulla gestione quanto all'andamento dei principali

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

indici di bilancio.

In prospettiva di breve termine, per il 2024, vale anche la precisazione contenuta nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2023 *“che il mancato accesso al fondo 237/93, ad oggi, non impatta la continuità aziendale bensì la prospettiva di celerità di crescita.”*.

Appare quindi sempre essenziale il perseguimento anche di una reale stabilizzazione dei risultati gestionali prospettici nel breve e medio termine, attesi i risultati operativi previsti nel triennio 2023-2025 anche in relazione all'evidenza tendenziale di fabbisogni mostrata dai cash flow indicati nella proposta di P.T. 2024-2026 sottoposta alle determinazioni dell'Assemblea degli Azionisti convocata, che, assieme all'implementazione della nuova organizzazione interna ed al focus sul purpose aziendale, l'azienda potrà realizzare avvalendosi anche di un aggiornato sistema IT di pianificazione, programmazione e controllo di gestione, di un auspicabile potenziamento della struttura dei ricavi da terze parti ed efficientamento dei costi di struttura, nel quadro di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e fra queste del costo del personale che il C.N.R. ha fissato ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 quale azionista pubblico esercente il controllo “di diritto” nonché la direzione ed il coordinamento del C.I.R.A. S.C.p.A..

Al riguardo il Collegio ravvisa essere determinante, ai fini del mantenimento della continuità aziendale, attesi i risultati dell'esercizio 2023 raggiunti grazie al contributo del FOE erogato dal C.N.R. in base ad apposita convenzione e gli impegni correlati all'esecuzione del P.T. 2023-2025 come evoluto nella proposta di P.T. 2024-2026, il costante supporto strategico, ed economico-finanziario, da parte dell'Azionista di controllo.

In questo quadro di riferimento comunque sfidante, permanendo oggi nei piani aziendali improcrastinabile oltre il 2024 l'utilizzo della seconda componente dei fondi della “Configurazione A” del PRO.R.A. ex D.M. 662/2020 per il prelievo autorizzato a valere sul “Fondo di reinvestimento ambito PRORA Legge 237/1993”, osserva il Collegio che non è tuttora consentito di apprezzare, stante il permanere invariato dei vincoli legislativi, le modalità attraverso le quali il surplus di redditività aziendale consuntivato nel 2019, nel 2020 e nel 2022 potrà essere legittimamente impiegato per “neutralizzare” le perdite di esercizio 2021, 2018 e 2016 legate ai cicli gestionali di svolgimento delle attività di cui al PRO.R.A. ex

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

D.M. 305/98, non suscettibili di copertura mediante utilizzo delle altre poste di patrimonio netto, incapienti, né del “Fondo di reinvestimento ambito PRORA Legge 237/1993” in assenza di specifica decretazione a livello ministeriale.

▪ RELAZIONE SULLA GESTIONE – NOTA INTEGRATIVA

Il Collegio richiamandosi e rinviando espressamente all’informativa fornita nel progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2023 dall’Organo amministrativo sui “fatti avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, può dar atto – conto tenuto dei richiami di informativa costituiti dalle considerazioni ed osservazioni che precedono – che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell’art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

PRORA – ART. 4 C. 1 DM 305/98

Per quanto attiene alle opere strumentali del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), sono stati esposti, dagli Amministratori, in Nota Integrativa, importi e criteri di contabilizzazione.

Nel bilancio non appaiono le Immobilizzazioni realizzate nell'ambito del PRORA, in quanto “*ope legis*” di proprietà dello Stato a titolo originario, come confermato dall'art. 1, comma 3, del D.M. 305/98, peraltro non più contabilizzate nei Conti d'Ordine (*ex* D.Lgs. n.139 del 2015).

AGGREGAZIONE	al 31/12/21	al 31/12/22	al 31/12/23
Plasma Wind Tunnel – PWT	91.148.310	91.148.310	91.148.310
Icing Wind Tunnel – IWT	42.670.999	42.911.215	42.938.959
LISA	13.091.507	13.091.507	13.091.507
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	22.757.035	22.757.035	22.757.035
Altri Laboratori	23.774.477	23.776.764	23.776.764
Impianti Generali e Infrastrutture	112.831.558	112.831.894	112.831.894
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	67.284.914	67.288.314	67.288.314
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	49.311.499	49.348.694	49.348.694
PROPULSIONE	3.808.855	3.812.678	3.812.678
Studi e Progettazioni	5.426.352	5.426.352	5.426.352
Dismissioni PRORA 2010	4.900.977	4.900.977	4.900.977
Totale	437.006.483	437.293.740	437.321.484

PATRIMONIO NETTO

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

Le parti ideali del **PATRIMONIO NETTO**, che rappresentano la dotazione e i mezzi patrimoniali della società, risultano incise dalle perdite di esercizi precedenti.

Valga a riguardo la specifica raccomandazione come sopra formulata.

Patrimonio Netto	al 31/12/22	al 31/12/23
Capitale Sociale	985.224	985.224
Sovrapprezzo azioni	9.348	9.348
Riserva legale	214.938	214.938
F.do reinvestimenti ambito Prora	122.678.496	124.381.850
Perdite portate a nuovo	-17.849.889	-17.849.889
Utile di Esercizio	1.703.354	3.343.901
Totale	107.741.471	111.085.372

PERSONALE

Al 31 dicembre 2023, la forza puntuale è mutata come segue:

Personale	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
DIRIGENTI	11	9	9
QUADRI e IMPIEGATI	317	318	332
OPERAI	12	11	11
Totale	340	338	352
di cui assenti	5	3	3

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
9) Per il personale			
a Salari e stipendi	17.984.483	19.169.359	17.888.165
b Oneri sociali	0	4.625.813	4.393.648
c Trattamento fine rapporto	5.074.983	1.981.126	1.335.166
d Trattamento di quiescenza e simili	1319451	0	0
e Altri costi	590.343	466.395	570.847
Totale per il personale	24.969.260	26.242.691	24.187.825

VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a Prestazioni di Ricerca	11.436.078	12.333.035
b Prestazioni per Servizi	229.600	367.349
f Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	287.253	27.745
h Prestazioni di ricerca DM 662/2020	5.979.101	4.996.077
i Prestazioni di ricerca Hyprob	1.009.253	1.234.101
Totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	18.941.286	18.958.308
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2023

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	348.846	-1.278.740
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a 1 Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 c.2 D.M.305/98	22.907.076	22.907.076
a 2 Contributo FOE	2.875.183	4.314.307
a 3 Contributo impianti fotovoltaico	108.855	118.618
b Altri Proventi	1.131.858	607.688
Totale altri ricavi e proventi	27.022.973	27.947.689
Totale valore della produzione (A)	46.313.104	45.627.257

CREDITI VS ALTRI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Crediti DM 662/2020	1.554.748	7.533.849	2.529.926
Crediti verso ASI per finanziam. FOE	0	0	0
Crediti verso CNR per finanziam. FOE	0	0	2.189.490
Crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.2 DM 305/98	25.097.784	4.581.415	2.290.708
Crediti per attività di ricerca	8.597.080	7.772.277	8.981.393
Fondo sval. crediti per attività di ricerca	-56.447	-44.416	-110.634
Crediti per rendiconti da emettere	4.266.972	5.360.864	7.177.924
Fondo sval. crediti per rend. Da emettere	0	0	0
Altri crediti	1.977.777	1.859.818	1.730.047
Totale	41.437.914	27.063.808	24.788.854

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

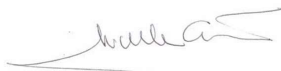
Signori Azionisti,

considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società deputata al controllo contabile, ed i relativi richiami d'informativa e limitazione circoscritta di attività di revisione, nonché le nostre osservazioni e considerazioni più sopra rassegnate, Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2023 così come redatto dagli Amministratori, e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

13 giugno 2024

Per il Collegio dei Sindaci

Il Presidente Dott. Michele Cantone





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

Agli Azionisti del
CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Limitazioni alle procedure di revisione

• *Fondo rischi e oneri*

Come riportato dagli amministratori in nota integrativa, al 31 dicembre 2023 la Società iscrive tra i "Fondi rischi e oneri", alla voce "Fondo contenziosi legali", l'importo di € 1.070 mila quale somma stanziata prudenzialmente nell'esercizio 2023 a fronte delle riserve iscritte nei registri di contabilità lavori.

Alla data della presente relazione, sulla base della documentazione disponibile ed in considerazione della natura intrinseca delle riserve iscritte nei registri di contabilità lavori, non siamo in grado di valutare la congruità dell'accantonamento effettuato dalla Società nell'esercizio 2023. Tale circostanza rappresenta una limitazione al nostro lavoro di revisione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.





Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:

Continuità aziendale

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori riportano l'informativa relativa alle circostanze che hanno caratterizzato la gestione 2023, tra cui il contributo FOE e la gestione finanziaria dei titoli di Stato, nonché le valutazioni operate per gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, agli eventi significativi del 2023, tra cui la modifica dell'art. 4 dello Statuto, all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale.

Si richiama l'attenzione all'informativa fornita dagli amministratori in nota integrativa, al paragrafo "Continuità aziendale", e nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio e gestione dei rischi" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

In particolare, in nota integrativa, al paragrafo "Continuità aziendale", gli amministratori riferiscono che: "... Gli Amministratori hanno una ragionevole aspettativa che, basandosi sui dati del 31 dicembre 2023, sul vigente piano triennale PT2023-2025 e sulle prospettive di sviluppo dell'aggiornamento dello stesso piano per il triennio 2024-2026, che rilevano, tra l'altro, un incremento dei volumi di attività da fonti terze, la società possa continuare la sua operatività in futuro.". Ed ancora, "... La programmazione del PRORA approvata con il DM 662/2020, insieme al contributo in conto gestione, all'aumento del volume di attività finanziate per l'esercizio 2023 e al contributo FOE determinato per il 2023 in 4 milioni di euro, conferma questa aspettativa..".

Inoltre, nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", gli amministratori riferiscono che: "... L'evoluzione della gestione per il 2024 e per il successivo triennio 2025-2027, beneficerà del prosieguo di finanziamenti da diverse fonti, in continuità con i precedenti esercizi, in particolare, finanziamenti relativi alla programmazione del Nuovo PRORA approvato con il DM 662/2020, e, per il 2024, del contributo in conto gestione, di cui al DM 305/98 art. 4 Comma 2, che risulta, al momento della redazione della presente relazione, annualmente incrementato per l'intero triennio 2022-2024 di un milione di euro. Il CIRA potrà beneficiare, altresì, del trasferimento da parte del CNR, a valere sui fondi FOE, secondo le modalità previste nell'Accordo Quadro stipulato tra le parti nel corso del 2023, di 4 M€ annui.". Ed ancora: "... Il DM 662/2020, oltre alla dotazione finanziaria a valere sul fondo di investimento di cui al DM 1118/2019 pari a 113 milioni di euro (Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese), assicurata annualmente dalla Legge di Bilancio dello Stato per il triennio a venire, de quo ha anche autorizzato l'utilizzo per euro 80 milioni di parte del fondo 237/93 per il quale l'assemblea dei soci ha approvato la modifica statutaria del CIRA inerente l'utilizzo del fondo 237/93 destinando l'eventuale utile di Bilancio al fondo "Reinvestimento Ambito PRORA". Restano da individuare le modalità operative di utilizzo del fondo stesso. L'attuale programmazione degli investimenti prevede la necessità di accesso a detto fondo a partire, invece, dal 2025..".

In merito alla modifica dell'art. 4 dello Statuto ed all'utilizzo per € 80 milioni di parte del fondo 237/93, nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio e gestione dei rischi", gli amministratori riferiscono che: "... il mancato accesso al fondo 237/93, ad oggi, non impatta la continuità aziendale, bensì la prospettiva di celerità di crescita..".

Sulla base di tali considerazioni gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale.

Partecipazione Aspen Avionics Inc.

Come riportato dagli amministratori in nota integrativa, cui si rimanda, nel marzo 2013 il CIRA aveva proceduto all'acquisizione di una quota di minoranza della società ASPEN AVIONICS con un investimento di 4 milioni di USD. Il valore della partecipazione è stato progressivamente svalutato nel corso degli esercizi precedenti e interamente azzerato al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2023 risultano interamente svalutati il valore, comprensivo di interessi, relativo alle Convertible Notes emesse dalla partecipata Aspen (€ 131 mila), invariato rispetto all'esercizio precedente, ed il valore dei crediti vantati nei confronti della stessa (€ 495 mila).



Relativamente alle azioni intraprese dal CIRA ed alle valutazioni in ordine alla partecipata Aspen, si rinvia a quanto riportato dagli amministratori nella nota integrativa, al paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", e nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Status della cessione della partecipazione in ASPEN" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fondo Isopensione

Come riportato dagli amministratori in nota integrativa, in data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un accordo con i sindacati per un percorso di pensionamento anticipato per 30 dipendenti su un arco temporale di 4 anni (2022-2025) a fronte del quale, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha accantonato alla voce "Fondi per rischi ed oneri" l'onere complessivo stimato in € 2.977 migliaia. Per l'esercizio 2022 hanno aderito all'accordo n. 6 dipendenti con un impegno di € 554 mila il cui importo è stato riclassificato dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce "Altri debiti".

In particolare, in nota integrativa gli amministratori riferiscono che al 31 dicembre 2023 l'accordo per l'Isopensione è ancora in vigore e che nel corso dell'esercizio non vi sono state adesioni al piano di pensionamento anticipato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente CNR che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Napoli, 13 giugno 2024

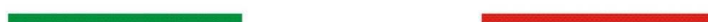
Ria Grant Thornton S.p.A.

Giampiero De Angelis

Partner



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali



Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016



Relazione sul Governo Societario 2023

Sommario

Premessa.....	3
1. Profilo della Società.....	4
1.1 Compagine sociale	5
1.2 Organi Sociali	5
1.3 Assetto organizzativo.....	6
2. Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo.....	7
2.1 Nomina, sostituzione e composizione	7
2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	8
2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	9
2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione	9
3. Remunerazione degli Amministratori	9
4. Sistema di Controllo Interno.....	10
4.1 Funzione Auditing Interno	10
4.2 Funzione Risk Management	10
4.3 Funzioni di Compliance	10
5. Tutela della Proprietà Intellettuale ed Industriale	12
6. Codici di Condotta	13
7. Programmi di Responsabilità Sociale d'impresa.....	13
8. Elenco ISTAT	13
9. Sistemi di Contabilità Separata.....	13
10. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	14
11. Società di revisione	14
12. Nomina, Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale.....	15
13. Direzione Generale.....	16
14. Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958	16
15. Le partecipazioni societarie del CIRA.....	16
16. Resoconto misure implementate per contrastare il rischio da Coronavirus	18
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	19



Relazione sul Governo Societario 2023

Premessa

Il D. Lgs. n.175 del 2016, art. 6, rubricato "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede quanto segue:

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

La presente Relazione, redatta ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 6 del TUSP, intende dar conto dei citati strumenti di integrazione di governo societario.

A fronte di tale adempimento, il legislatore nulla ha disposto circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella suddetta relazione.



Relazione sul Governo Societario 2023

1. Profilo della Società

Il C.I.R.A. Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, S.C.p.A. è una società consortile per azioni costituita nel 1984 ai sensi dell'art. 2615 *ter* cod. civ., a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D. Lgs. n. 175 del 2016 avente per oggetto sociale:

1. l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali (art. I, comma I, lett. a, D.M. 305/98);
2. la realizzazione e gestione delle opere, degli impianti, delle infrastrutture, dei beni strumentali e delle attrezzature funzionali alle attività di cui al precedente numero 1 (art. 1, comma I, lett. b, D.M. 305/98);
3. la promozione degli spin-off e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca (D.I. 674/2005);
4. lo stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata all'innovazione e valorizzazione dei risultati. (D.I. 674/2005).

Il C.I.R.A. S.C.p.A. dispone di una rilevante dotazione di infrastrutture di ricerca in campo aerospaziale, con impianti di prova unici al mondo e laboratori all'avanguardia utilizzati da enti e industrie nazionali ed internazionali.

Le attività svolte concernono le tematiche più avanzate della ricerca aerospaziale: dallo studio di velivoli aeronautici e spaziali in grado di volare in modo autonomo e a velocità elevatissime, alla messa a punto di sistemi innovativi per ridurre l'impatto ambientale dei velivoli, aumentare la sicurezza del volo, rendere più efficiente la gestione del traffico aereo fino allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di trasporto spaziale.

Il C.I.R.A. S.C.p.A. partecipa ai principali programmi di ricerca europei e internazionali, collaborando con le più importanti università e aziende aeronautiche e spaziali, italiane e straniere, ed è, al contempo, un forte attrattore di talenti e di investimenti industriali.

Al suo interno lavorano attualmente 351 risorse (352 risorse al 31/12/2023), la maggior parte delle quali impegnate in attività di ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico.



Relazione sul Governo Societario 2023

1.1 Compagine sociale

Al 31.12.2023 la compagine sociale di C.I.R.A. S.C.p.A. era così costituita.

Compagine sociale di CIRA scpa al 22.06.2022	
Soci	% azioni
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	52,42
CONSORZIO A.S.I.- CE	15,86
LEONARDO FINMECCANICA S.p.A.	11,99
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.	8,92
AVIO S.p.A.	5,30
PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.A.	1,41
MICROTECNICA S.r.l.	1,31
AVIOINTERIORS S.r.l.	0,55
DEMA S.p.A.	0,54
MAGNAGHI AERONAUTICA	0,54
ARESCOSMO S.p.A.	0,16
OMA S.p.A.	0,16
PIRELLI & C. S.p.A.	0,16
SECONDO MONA S.p.A.	0,16
VULCANAIR S.p.A.	0,15
AEREA S.p.A.	0,13
RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.	0,06
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE S.p.A.	0,06
SALVER S.p.A.	0,06
VITROCISSET S.p.A.	0,06
	100,00

1.2 Organi Sociali

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo amministrativo;
- d) il Collegio Sindacale.

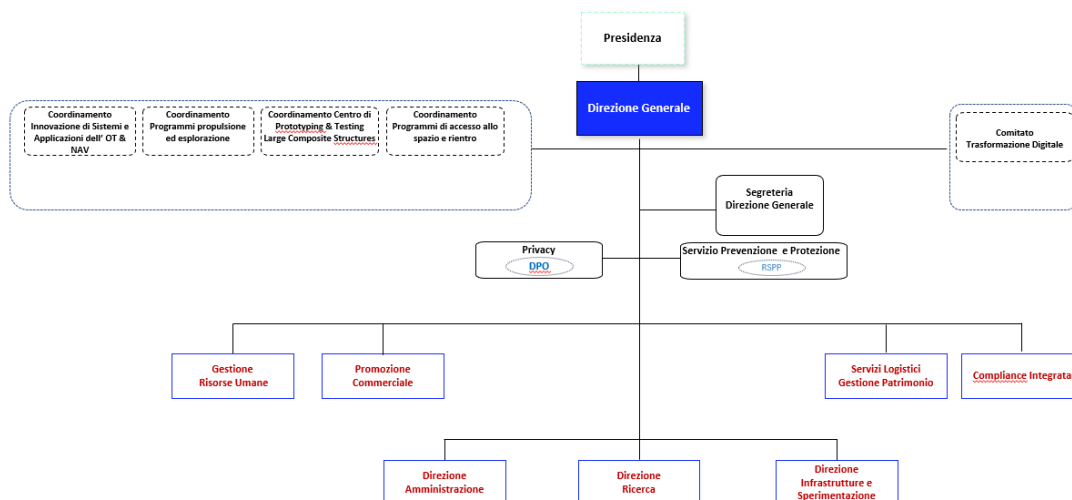
E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.



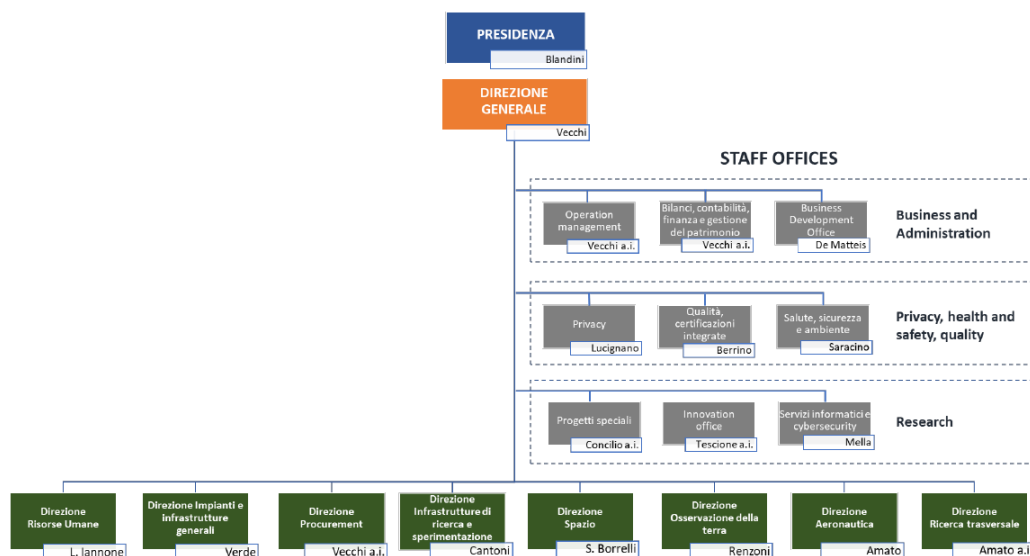
Relazione sul Governo Societario 2023

1.3 Assetto organizzativo

Si riporta di seguito l'illustrazione grafica della struttura organizzativa di primo livello come stabilita dalla Disposizione n.41 rev. 2 (CIRA-CIP-21-0074) del 28 dicembre 2021 (in vigore fino al 14/05/2024).



Si riporta di seguito l'illustrazione grafica della struttura organizzativa di primo livello come stabilita dalla Disposizione n.42 rev.1 (CIRA-CIP-24-1603) del 29 aprile 2024 (in vigore dal 15/05/2024).





Relazione sul Governo Societario 2023

2. Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione, al 31 dicembre 2023, è così composto:

Presidente:

- Prof. Avv. Antonio Blandini

Consiglieri:

- Avv. Antonio D'Urso
- Prof.ssa Nicole Viola
- Ing. Marco Protti
- Ing. Laura Caputo

2.1 Nomina, sostituzione e composizione

Allo Stato e agli enti pubblici soci deve essere riconosciuta una prevalente partecipazione nell'Organo amministrativo, relativamente ai componenti da essi designati. In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016, lo statuto societario prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, così designati:

- a) uno dai soci privati;
- b) uno dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- c) tre, tra cui il Presidente, dai soci quali agenzie ed enti pubblici controllati e vigilati da amministrazioni statali ai sensi del Regolamento Ministeriale.

Al fine di assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere", stabilito dalla legge del 12 luglio 2011 n. 120 e dall'attuativo D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, la designazione dei tre componenti da parte dei soci pubblici, di cui alla precedente lettera "c", deve avere rappresentati entrambi i generi e le designazioni effettuate dai soci privati e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania devono necessariamente tener conto delle scelte di genere effettuate nelle loro designazioni dai soci pubblici, in modo tale che la nomina dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea possa garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione (pari a un terzo, arrotondato per eccesso all'unità superiore, del totale). Nel caso in cui venga a mancare taluno degli amministratori, la designazione del sostituto compete al medesimo soggetto che aveva designato l'amministratore mancante e deve essere effettuata sempre in modo tale da assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere"; anche in tal caso, la nomina da parte dell'Assemblea deve garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'Organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in attuazione dell'articolo 11 del citato Decreto Legislativo 175/2016 e non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; qualora le amministrazioni pubbliche detengano il controllo indiretto, la nomina è consentita soltanto nei limiti previsti dall'articolo 11, comma undicesimo, del medesimo Decreto Legislativo 175/2016.



Relazione sul Governo Societario 2023

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nonché per il raggiungimento degli scopi sociali, salvo quanto diversamente disposto dalla legge e dallo Statuto.

Particolarmente, il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente:

- a) definisce l'attività e le linee di sviluppo della Società;
- b) approva il piano annuale di attività in coerenza con il piano pluriennale vigente;
- c) predispone e sottopone annualmente all'Assemblea dei soci, coerentemente con la trasmissione dello stesso al Ministero, il programma pluriennale di attività ed i preventivi dei mezzi finanziari ed organizzativi di attuazione;
- d) predispone e sottopone annualmente all'Assemblea dei soci, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio, salvo il maggior termine di 180 (centoottanta) giorni ove ricorrano particolari urgenze, il bilancio corredandolo di una relazione sull'andamento della gestione sociale;
- e) delibera in ordine a quanto disposto dal Regolamento Ministeriale e dai suoi aggiornamenti, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lettera b);
- f) stabilisce, sentito il Direttore Generale, le direttive riguardanti l'assetto organizzativo;
- g) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- h) nomina il Direttore Generale e ne determina il trattamento economico;
- i) delibera, sentito il Direttore Generale, le assunzioni, le nomine, il trattamento economico e il licenziamento del personale dirigente;
- j) individua il responsabile della Prevenzione della Corruzione, su proposta del quale adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- k) si esprime sulla domanda di ammissione e sul gradimento di nuovi soci, sulle fusioni di società consorziate nonché sulla esclusione di soci e comunque nel rispetto della normativa di cui al Regolamento Ministeriale;
- l) prende atto della dichiarazione di recesso dei soci, adottando i provvedimenti consequenziali;
- m) propone modifiche di Statuto;
- n) delega a singoli Consiglieri la trattazione di specifiche questioni;
- o) stabilisce le modalità e le facilitazioni per mettere a disposizione dei soci le strutture operative per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali nei campi della ricerca scientifica e tecnologica;
- p) compie qualsiasi atto necessario od opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale.



Relazione sul Governo Societario 2023

2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nel corso della seduta consiliare della Società del 25 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Regolamento recante la disciplina del suo funzionamento (CIRA-DTS-24-1554 rev.1).

2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, con facoltà di conferire deleghe e procure, ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilendone l'ordine del giorno, sentito il Direttore Generale;
- b) sentito il Consiglio nomina un Segretario, anche estraneo alla Società;
- c) presiede l'Assemblea dei soci, a norma dell'articolo 2371 del c. c., assistito da un Segretario, anche estraneo alla Società, nominato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti;
- d) formula le proposte di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) adotta, sentito il Direttore Generale, i provvedimenti d'urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso;
- f) vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività della Società;
- g) per particolari esigenze di carattere tecnico, scientifico e organizzativo potrà ricorrere ad esperti nelle aree di competenza informandone il Consiglio;
- h) sottopone per la nomina al Consiglio di Amministrazione la candidatura per l'incarico di Direttore Generale, successivamente oggetto di delibera dello stesso;
- i) decide, sentito il Direttore Generale, le assunzioni, le promozioni, il trattamento economico e il licenziamento del personale non dirigente;
- j) conferisce, sentito il Direttore Generale, gli incarichi ai dirigenti, in coerenza con le direttive riguardanti l'assetto organizzativo stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

E' esclusa la carica di vicepresidente; in caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal consigliere anziano di età, al quale non sono riconosciuti compensi aggiuntivi.

3. Remunerazione degli Amministratori

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti dell'organo amministrativo gettoni presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente", rintracciabile sul sito ufficiale della società, sono pubblicati i compensi degli organi gestorio e di controllo, ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Relazione sul Governo Societario 2023

4. Sistema di Controllo Interno

Il C.I.R.A. valuterà l'opportunità – sulla base del monitoraggio dell'effettiva esigenza - di istituire un ufficio di controllo interno ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 175/2016. Risulta già istituita la funzione "Auditing Interno".

Il C.I.R.A. garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di detta funzione, assicurandone la necessaria autonomia e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti attingendo ad un bacino di risorse umane con competenze specialistiche circa le tematiche in oggetto.

A tale funzione sono state affiancate le funzioni di "Compliance" integrata e normativa di cui al paragrafo 4.3.

A far data dal 15/05/2024, con l'entrata in vigore della nuova organizzazione, la funzione Compliance Integrata, sarà sostituita dalla funzione Corporate Risk Management.

4.1 Funzione Auditing Interno

La finalità dell'Internal Auditing è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Le attività di Internal Auditing sono riconducibili agli elementi obbligatori previsti dall'International Professional Practices Framework (IPPF), messi a punto dall'Institute of Internal Auditors.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti 5 interventi di Internal Auditing specifici richiesti dalla Presidenza. Oltre a ciò la funzione ha curato pianificazione e sviluppo di Audit basati sulla verifica di stato di avanzamento ed efficacia di Azioni di Mitigazione (AM) conseguenti ad Analisi di Rischio, attività che ha portato all'emissione di n.8 Rapporti nel corso del 2023.

4.2 Funzione Risk Management

Il C.I.R.A. ha istituito tale funzione di controllo, nell'ambito della funzione della "Compliance Integrata" di cui al successivo paragrafo 4.3. Anche in questo caso, a far data dal 15/05/2024, con l'entrata in vigore della nuova organizzazione, la funzione sarà integrata all'interno della nuova funzione Corporate Risk Management.

4.3 Funzioni di Compliance

Il C.I.R.A. nel 2020 ha istituito tali funzioni di controllo mediante la disposizione generale n.41 recante il nuovo assetto organizzativo della società.

L'unità "Compliance Normativa e Trasparenza" garantisce e verifica il rispetto delle norme in termini di: privacy, ambiente, sicurezza, codice degli appalti, trasparenza, per il pronto adeguamento alle norme vigenti. E' stata, inoltre, definita la metodologia di monitoraggio da adottare, che si basa sulle competenze disponibili all'interno delle specifiche aree di competenza come sensore di futuri obblighi



Relazione sul Governo Societario 2023

di compliance specifici.

Tale unità assicura, col supporto dell'U.O. Gestione Risorse Umane, le azioni a presidio della "Corporate Social Responsibility" proponendo, sulla base di modelli di "Rating Etico", obiettivi di miglioramento dell'impatto sociale delle attività del CIRA (ad es. in termini di: gestione del personale, impatto ambientale e rapporto con gli stakeholders) e l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale in coerenza con gli standard internazionali (SA8000, ISO26000,...). L'Unità ha anche predisposto un programma di formazione di base sia del responsabile dell'unità che del responsabile dell'U.O. Gestione Risorse Umane a supporto. Questo al fine di poter costruire una roadmap della "Corporate Social Responsibility".

L'unità assicura l'individuazione, il costante monitoraggio ed il coordinamento degli obblighi derivanti dalla corretta applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) attraverso la tempestiva richiesta dei dati necessari alle funzioni aziendali interessate, fornendo alle stesse, ove necessario, opportuno supporto specialistico, fornendo altresì l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013, prevista dalla normativa. Inoltre, l'unità assicura al RPCT il supporto tecnico ed operativo in particolare per:

- Elaborare e aggiornare la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Definire il Piano di Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione;
- Verificare l'efficacia di attuazione del PTPCT in base al piano di verifica in esso contenuto;
- Redigere e pubblicare la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta nei tempi stabiliti dall'ANAC;
- Promuovere ed effettuare gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza al fine di coordinare le rispettive attività;
- Svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- Segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, gli eventuali casi di ritardato o mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione al CDA, all'Organismo di Vigilanza, all'Unità Organizzativa "Gestione Risorse Umane" per l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari, informando, ove ritenuto necessario, l'ANAC;
- Curare che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- Controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- Effettuare anche con la collaborazione della funzione di Internal Auditing, verifiche sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, di collaborare alla stesura della relativa normativa aziendale, di proporre alla Presidenza i referenti delle aree a rischio.

Con la medesima disposizione organizzativa è stata istituita l'unità di **Compliance Integrata** che:

- Assicura il monitoraggio, l'aggiornamento e la coerenza dei processi aziendali al fine di



Relazione sul Governo Societario 2023

massimizzarne l'efficienza nel rispetto degli standard di qualità.

- Assicura, laddove rilevante, la qualifica e l'accreditamento dei Grandi Impianti di Prova, dei Laboratori di Prova Sperimentale, dei processi aziendali rispetto a standard riconosciuti.
- Assicura la definizione, l'implementazione e l'adeguamento continuo del "Sistema di Gestione per la Qualità".
- Assicura la definizione e l'implementazione delle attività di audit integrati della qualità e del controllo della performance aziendale attraverso la definizione e il monitoraggio dei Key Performance Indicators (KPI), in particolare collaborando col RPCT e con "Audit interno" per la valutazione dei processi aziendali a rischio corruzione e l'aggiornamento del sistema normativo aziendale.
- Monitora i processi aziendali e gestisce la configurazione complessiva del corpus normativo aziendale.
- Si coordina con i referenti aziendali della compliance normativa per valutare l'impatto di nuovi adempimenti e le eventuali aree di sovrapposizione tra compliance diverse per identificare e proporre soluzioni tecnico-organizzative.
- Gestisce il data base delle eccezioni e delle proposte di modifica dei processi vigenti al fine di assicurare adeguato supporto alla semplificazione degli stessi.
- Assicura la funzione di Corporate Risk Management, coordina – rapportandosi con i risk manager locali - l'elaborazione del Risk Management Plan in sinergia con le altre Unità del CIRA, e monitora le attività aziendali a piano di mitigazione del rischio conseguenti.
- Promuove, di concerto con l'unità di "Sistemi Informatici e Servizi Comunicazione, Sistemi per il Calcolo Scientifico", l'implementazione e l'adozione di un sistema di gestione integrato e di una piattaforma per l'automazione dei processi.
- Assicura l'efficientamento aziendale attraverso uno specifico progetto in capo al responsabile di unità.
- Assicura il coordinamento del Comitato di Trasformazione Digitale.
- Riporta periodicamente alla Presidenza in materia di Risk Management, Efficientamento, Trasformazione Digitale, proponendo analisi e raccomandazioni a supporto delle decisioni di competenza di Presidenza e Direzione Generale, monitorando gli effetti delle relative decisioni.

5. Tutela della Proprietà Intellettuale ed Industriale

In data 26.07.2018, nel corso della relativa seduta consiliare, il Consiglio di Amministrazione del C.I.R.A. S.C.p.A. ha adottato il Regolamento recante la disciplina dello sfruttamento dei risultati della ricerca.



Relazione sul Governo Societario 2023

6. Codici di Condotta

Il C.I.R.A. ha adottato in data 27.07.2016, e successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.01.2017, in attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, un Codice Etico rivolto a prevenire i comportamenti da cui possano derivare, anche indirettamente, la commissione dei reati richiamati dal Decreto stesso. L'ultima revisione del Codice Etico (CIRA-DTS-22-1006 rev.1) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/12/2022, ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dal C.I.R.A. ai sensi della richiamata normativa. Il Modello è stato modificato con delibera consiliare del 21 marzo 2022 (CIRA-DTS-21-2225 del 21-03-2022) ed aggiornato alle relative evoluzioni normative, per tener conto di alcuni elementi di dettaglio legati alla riorganizzazione emessa con la DG.41. Il modello è stato revisionato il 13 giugno 2022 (CIRA-DTS-21-2225 Rev.1) per recepire quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022 in merito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, indicando tutti e tre i membri come esterni. La revisione corrente del modello (CIRA-DTS-21-2225 rev.2) è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e ottimizza, su suggerimento di OdV, la conformità al cogente per quanto riguarda il sistema sanzionatorio.

7. Programmi di Responsabilità Sociale d'impresa

In tale ambito, sarà valutata, su proposta delle funzioni preposte a presidio della "Corporate Social Responsibility" (Responsabile Compliance Normativa e Trasparenza, col supporto della Direzione del Personale), l'eventuale adozione volontaria, da parte del C.I.R.A. S.C.p.A., ed al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, di regolamenti per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso delle attività del CIRA. Nei primi mesi del 2022 si è concluso il corso, pianificato sin dal 2021, che ha consentito l'acquisizione da parte di un dirigente della società dell'attestato di "Esperto CRS".

8. Elenco ISTAT

Da settembre 2023, il CIRA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni che contribuiscono al bilancio consolidato dello Stato. In seguito a questo inserimento, il CIRA adeguerà tutte le procedure degli incassi e dei pagamenti, che dovranno essere eseguiti attraverso un istituto bancario cassiere e applicando specifiche regole tecniche. Altre possibili conseguenze sono in fase di analisi.

9. Sistemi di Contabilità Separata

Il CIRA ha elaborato, con il supporto della società RIA GRANT THORNTON S.p.A., un modello di contabilità separata in linea con la direttiva MEF del 9 settembre 2019 prendendo come riferimento l'esercizio 2020. Tale modello è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del



Relazione sul Governo Societario 2023

31/01/2023.

A valle dell'approvazione del modello, i conti annuali separati e la relativa nota illustrativa degli esercizi 2020 e 2021, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio, come previsto dalla Direttiva MEF per l'ottenimento della relativa certificazione. Alla data del presente bilancio, i conti annuali separati e la relativa nota illustrativa degli esercizi 2020 e 2021 sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/03/2024, e si attendono le relative relazioni finali da parte della società di revisione.

10. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il CIRA ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2016.

Il nuovo MOG è stato adottato a valle di delibera approvata dal CdA del 31 gennaio 2023.

Il Modello è continuamente aggiornato/revisionato in relazione, tra l'altro, all'evoluzione normativa ed alle variazioni organizzative. Le sue revisioni sono tracciate nel precedente paragrafo "6. Codici di Condotta", cui si rimanda per il dettaglio.

Da gennaio 2024 Deloitte sta fornendo un servizio di revisione ed aggiornamento del Risk Assessment, limitatamente ai rischi di compliance, e di definizione delle azioni mitigatrici relative ai rischi individuati. I risultati della suddetta analisi saranno utilizzati per revisionare e aggiornare le procedure aziendali, il MOG 231 e il Codice Etico del CIRA. Tale attività sarà completata entro l'estate 2024.

In data 02.08.2022 è stato nominato un nuovo OdV così composto:

prof. Giuseppe Russo (Presidente);

avv. Giulia De Lerma;

avv. Virgilio Marino.

Il nuovo OdV si è insediato in data 31.08.2022.

11. Società di revisione

Il bilancio d'esercizio di C.I.R.A. S.C.p.A. è soggetto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.P.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione. Inoltre, l'assemblea del 30 giugno 2021 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione contabile e di certificazione della contabilità separata alla Ria Grant Thornton SpA per il triennio 2021-2023. La gara per l'appalto del nuovo servizio di revisione legale è regolarmente in corso e prossima alla conclusione.



Relazione sul Governo Societario 2023

12. Nomina, Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci, in conformità alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, è così composto:

Presidente:

- Dott. Michele Cantone

Sindaci effettivi:

- Dott. Giuseppe De Santis
- Dott.ssa Stefania Libori

Sindaci supplenti:

- Dott. Rodolfo Focchi

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del C.I.R.A S.C.p.A., il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli altri componenti sono designati:

a) uno dal Ministero dell'Università e Ricerca;

b) uno dai soci privati;

c) in caso di Collegio di 5 (cinque) membri, 2 (due) dai soci pubblici di concerto tra loro.

Al fine di assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere", stabilito dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dall'attuativo D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, la designazione del sindaco effettivo e del sindaco supplente da parte dei soci privati (nonché quella dei sindaci effettivi da parte dei soci pubblici in caso di Collegio a cinque membri) deve necessariamente tener conto delle scelte di genere effettuate nella nomina e nella designazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Università e Ricerca, in modo tale che la nomina da parte dell'assemblea possa garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un sindaco effettivo ed uno supplente (in caso di Collegio a tre) ovvero almeno due sindaci effettivi ed uno supplente (in caso di Collegio a cinque).

Nel caso in cui vengano a mancare uno o più sindaci effettivi, i sindaci supplenti subentrano nell'ordine atto a garantire il rispetto della quota di genere sopra indicata. Il Collegio Sindacale non può essere nominato per un periodo superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in attuazione dell'articolo 11 del citato Decreto Legislativo 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato. Il Collegio Sindacale, a norma degli articoli 2403 e seguenti c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto



Relazione sul Governo Societario 2023

funzionamento. La revisione legale dei conti non è affidata al Collegio Sindacale, ma è esercitata da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, ovvero la RIA Grant Thornton s.p.a.. Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere validamente costituite in videoconferenza o audioconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire le discussioni e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

13. Direzione Generale

Dal 1 settembre 2022 il Direttore Generale è l'Ing. Fabrizio Vecchi.

Il Direttore Generale, dirigente apicale della Società secondo le linee guida dell'Organo Amministrativo:

- a) ha la responsabilità della gestione ordinaria, dirige, coordina e controlla la struttura organizzativa;
- b) conferisce gli incarichi nelle unità organizzative tecniche e amministrative;
- c) cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dei provvedimenti del Presidente;
- d) è responsabile delle relazioni sindacali con tutto il personale e negozia con le rappresentanze sindacali gli accordi di secondo livello;
- e) è considerato datore di lavoro della Società agli effetti delle responsabilità derivanti dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

L'incarico del Direttore Generale, ai sensi di Statuto, può essere conferito per una durata non superiore a 3 (tre) anni, rinnovabile.

14. Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958

A partire dal mese di settembre 2022, a seguito di quiescenza del dott. Carlo Greco, ha assunto le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria il magistrato della Corte dei conti dott. Massimiliano Spagnuolo, già sostituto delegato nominato in data 08.02.2022, fino all'adunanza del 23 febbraio 2023, in cui il consiglio di presidenza della Corte dei conti ha assegnato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria al magistrato della Corte dei conti, dott.ssa Stefania Calcari.

15. Le partecipazioni societarie del CIRA

Alla data attuale la situazione è quella di seguito riportata.

Aspen Avionics Inc.:

Nel corso del 2023 è continuato il monitoraggio, attraverso la partecipazione dell'observer CIRA ai Board di Aspen Avionics Inc. (n. 13 riunioni), delle operazioni condotte dal management della società, preordinate alla fusione per incorporazione (IPO) di Aspen in AIRO Group, unitamente ad altre società. Al riguardo, si ricorda che il Board Aspen del 31 marzo 2022 aveva approvato un accordo di fusione che prevedeva, in alternativa all'IPO, il reperimento di fondi attraverso una Special Purpose Acquisition



Relazione sul Governo Societario 2023

Company (SPAC), con una valutazione massima del Gruppo AIRO stimata in US\$ 770M, e che, per effetto dell'intervenuta fusione, a far data dal 01/04/2022, Aspen è stata incorporata in AIRO Group. In data 3 marzo 2023, Aspen Avionics Inc. ha sottoscritto un Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, con l'obiettivo di ottenere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023. Tale risultato non è stato conseguito entro la scadenza inizialmente ipotizzata. Nei successivi mesi del 2023 sono proseguite le interazioni tra il Gruppo AIRO e la SEC (Securities and Exchange Commission) in vista della suddetta quotazione. In data 07/03/2024, in riscontro a numerose richieste formulate dal CIRA, è pervenuta al CIRA comunicazione da Aspen Avionics con la quale è stato reso noto che, dal 30/09/2023 per effetto della suddetta fusione, il CIRA detiene, al posto delle azioni Aspen Avionics Inc., n. 84.748 azioni ordinarie di AIRO Group Holdings. Il controvalore di tale quota azionaria non è, al momento, valutabile e potrà essere definito soltanto al termine della eventuale transazione SPAC e della successiva eventuale quotazione in Borsa della società.

Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture – (IMAST) S.c.a.r.l.:

Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. Attualmente il CIRA detiene una quota di partecipazione del 3,77%.

Distretto aerospaziale campano (DAC) S.c.a.r.l.:

Scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione. Attualmente il CIRA detiene una quota di partecipazione del 7,39% ed esprime un consigliere all'interno del C.d.A. della società.

Distretto aerospaziale Sardegna (DASS) S.c.a.r.l.:

Nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del cluster tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, test, validazione, omologazione. Attualmente il CIRA detiene una quota di partecipazione del 4,64%.

Rete RITAM:

La Rete persegue l'obiettivo di sviluppo dei soggetti aderenti mediante iniziative a livello interregionale. In data 30 dicembre 2021, l'Assemblea dei Partecipanti della Rete RITAM ha deliberato all'unanimità di prorogare la scadenza della Rete RITAM, quale rete soggetto, al 31/12/2025. Il CIRA detiene una quota di partecipazione del 10% ed esprime un rappresentante all'interno del Comitato di Gestione della rete.

Aeroporto "Oreste Salomone" (A.O.S.) S.c.a.r.l.:

L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'Aeroporto "O. Salomone" di Capua



Relazione sul Governo Societario 2023

per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. Sono state effettuate le azioni per l'uscita dalla società, per quanto noto ancora in fase di liquidazione, iniziate il 12 dicembre 2017.

16. Resoconto misure implementate per contrastare il rischio da Coronavirus

Con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria, iniziata l'11 marzo 2020 con la dichiarazione d'inizio pandemia.

Il CIRA a tutt'oggi mette a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori Mascherine e Gel igienizzante mani.



Relazione sul Governo Societario 2023

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**(ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)****PREMESSA**

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell'8 settembre 2016, così come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge 124 del 7 agosto 2015 (la c.d. “Riforma Madia”) aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

In particolare, gli artt. 18 e 19 della Legge Delega avevano riguardato il settore delle società a partecipazione pubblica, delegando il Governo a riordinare lo scenario normativo.

Ferma restando l'impossibilità di trarre da tale *corpus* normativo alcuna portata definitoria dal carattere generale, e stante la sua recente introduzione all'interno del sistema giuridico italiano tale da non poter fornire consolidate ricostruzioni dottrinali e giurisprudenziali, esso, tuttavia, non può che rivestire il ruolo di attore principale nel nuovo scenario giuridico in materia.

La disciplina del Testo Unico ha dato corpo a un vero e proprio “diritto speciale” delle società a partecipazione pubblica, definite come “le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico”. Numerose e pregnanti sono, in particolare, le prescrizioni riguardanti le società a controllo pubblico, “in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo” secondo l'art. 2359 c.c. ovvero in forza di norme di legge, di statuto o accordi parasociali, e le società in *house*, su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano, individualmente o congiuntamente, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Di qui la necessità di analizzare e valutare, nella loro portata normativa reale, le definizioni di “controllo”, “controllo pubblico”, “controllo analogo” e “controllo analogo congiunto” fissate dal TUSP (art. 2) in funzione dei vari segmenti di disciplina applicabile alle specie di società a partecipazione pubblica.

1. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- fornire una analisi della normativa di riferimento;
- fornire una analisi della definizione di crisi di impresa;
- fornire una visione delle peculiarità della crisi nell'ambito delle partecipate da amministrazioni pubbliche;
- presentare i modelli di analisi per la valutazione del rischio.

2. ANALISI NORMATIVA

Procedendo all'inquadramento ed all'analisi normativa in materia, si precisa, tenuto conto dell'oggetto del presente documento, che, in particolare, l'art. 6, comma 2 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre



Relazione sul Governo Societario 2023

specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare, al riguardo, l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Si riportano informazioni di maggior dettaglio sull'analisi normativa in allegato (Allegato A).

3. CRISI DI IMPRESA E STATO DI INSOLVENZA

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", viene attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. L'articolo 6 del testo unico in materia di partecipate indica gli elementi sui quali si basa l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico. Il comma 2 del medesimo articolo, dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Si introducono, in tal modo, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile. L'articolo 14 del d.lgs. n° 175/2016 regola, in particolare, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico. La disposizione in oggetto individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Come è noto, inoltre, in data 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14).

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE.

La tematica della crisi aziendale, anche alla luce di quanto disposto dalla recente normativa, non prevede una disciplina precisa del programma di valutazione del rischio di crisi, lasciando alla singola società la libertà di predisposizione del programma.

Inoltre, non essendo il rischio di crisi aziendale un fenomeno statico, esso esige una visione non più unicamente storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare l'incapacità, anche futura, dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività. A tal proposito, in linea con quanto sostenuto anche dal documento, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "*Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) N.570 – Continuità Aziendale*", al fine di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa, devono essere condotte analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione. Al contrario, analizzare singoli indicatori aziendali di performance, potrebbe condurre a valutazioni errate o imprecise circa il reale stato di salute dell'impresa. Pertanto, al fine di rendere più aderente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si cercherà di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla letteratura, tenendo in considerazione che ogni modello deve



Relazione sul Governo Societario 2023

tenere conto:

- della descrizione della società,
- dell'ambiente in cui essa opera,
- della individuazione di una pluralità di modelli di valutazione del rischio di crisi aziendale che dovrebbero analizzare diversi aspetti della realtà aziendale e arrivare al medesimo risultato,
- della eventuale concentrazione delle operazioni nei confronti di un solo cliente/ente di riferimento.

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della *"Commissione paritetica per i principi di revisione"* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In tale documento, gli indicatori della crisi aziendale, sono classificati in tre categorie:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura gestionale;
- Indicatori di altra natura.

Mediante l'analisi degli indicatori di rischio (finanziari, gestionali o di altra natura), impiegati per definire l'attendibilità del principio della continuità aziendale, i primi segnali di manifestazione della crisi aziendale sono percepibili attraverso la struttura adibita al controllo di gestione.

Tale struttura deve essere dotata di risorse umane e strumenti di supporto in misura adeguata a garantirne l'ottimale funzionamento.

Essa garantirà una puntuale attività di reporting con cadenza almeno trimestrale.

Fra gli strumenti da utilizzare per accertare la probabile manifestazione, improvvisa, della crisi aziendale, un preminente rilievo è assunto dalle analisi di bilancio. Queste ultime sono tecniche dirette a fornire una più semplice e celere lettura delle dinamiche aziendali, al fine di agevolare il confronto dei dati nel tempo e nello spazio, anche attraverso valori di riferimento di settore (benchmark).

La conduzione di analisi di bilancio, intese quali tecniche dirette a fornire una più semplice e celere lettura delle dinamiche aziendali, al fine di agevolare il confronto dei dati nel tempo e nello spazio, anche attraverso valori di riferimento di settore, è un ulteriore strumento di rilevazione di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio può essere condotta impiegando metodologie diverse che permettono di rileggere i relativi dati, con lo scopo di acquisire elementi ed informazioni sugli equilibri patrimoniali, reddituali, economici e finanziari inerenti alla gestione aziendale.

Gli indici risultanti dall'analisi dei bilanci rappresentano, comunque, delle indicazioni preliminari da interpretare e valutare da parte degli organi aziendali preposti, tenuto conto degli altri dati e delle informazioni disponibili.

In particolare, applicando delle tecniche statistiche alle analisi di bilancio, si è pervenuti alla definizione di un nuovo modello, cosiddetto "scoring", diretto a prevedere le situazioni di insolvenza aziendale.

I modelli "scoring" più diffusi si basano sull'analisi di natura discriminante, attraverso cui sono individuate alcune variabili indipendenti, rappresentate da indici di bilancio, ponderate e utilizzate per



Relazione sul Governo Societario 2023

costruire una equazione di tipo lineare (o di primo grado).

Con l'applicazione di tali modelli si può ottenere un valore, capace di esprimere l'abilità dell'impresa di perdurare nel tempo. Tramite questi modelli si utilizza una quantità ristretta di indicatori e di procedimenti standard di lettura dei dati aziendali. Si determinano dei valori, definiti valori "soglia", per differenziare le aziende in difficoltà da quelle in salute. Tali modelli "scoring", secondo autorevole dottrina, sarebbero tendenzialmente applicabili, sempre più, anche alle società a partecipazione pubblica, poiché, progressivamente, il sistema normativo affianca le aziende a controllo pubblico al modello dell'azienda privata. Il modello predisposto dal Professor Altman, definito "**Z-Score**", è un modello previsionale in grado di predire, con le tecniche statistiche, la probabilità di fallimento, nel futuro, di una società quotata in borsa. Con il modello "Z-Score" si è riusciti, quindi, a collegare l'analisi di bilancio alle tecniche statistiche. L'analisi si basa su un modello di analisi statistica discriminante, di primo grado, fondato sul computo di un valore ponderato che, al raggiungimento di un precisato valore, riesce a differenziare tra le imprese in salute e le imprese in difficoltà. Si rimarca che sono sempre esplorate possibili alternative all'adozione dello Z-score, eventualmente più confacenti al caso del CIRA. Ove tale esplorazione dovesse condurre alla individuazione di indicatori ritenuti più idonei, gli stessi saranno applicati alla relazione sul Governo Societario del prossimo esercizio.

5. DATI DA UTILIZZARE NEI MODELLI PREDITTIVI

L'elaborazione di modelli predittivi dello stato di crisi di un'impresa è stato un tema di forte interesse dottrinario trattandosi, infatti, di strumenti atti a diagnosticare preventivamente i primi sintomi di uno stato di crisi di un'impresa per consentire ai vari stakeholders dei comportamenti conseguenti.

Tali modelli possono essere suddivisi in due macrocategorie: modelli qualitativi e modelli quantitativi.

Nell'Allegato A sono disponibili informazioni di maggior dettaglio relative a:

1. Modelli qualitativi
2. Modelli quantitativi – I modelli di Altman
3. Il Modello Z-score per le PMI italiane (adottato dal CIRA)

6. IL CASO CIRA

Si riporta di seguito l'esito della analisi condotta sulla società, esclusivamente sulla base dei dati ricevuti dall'U.O. DIAM.

A. ANALISI QUANTITATIVA

Considerato che il C.I.R.A S.C.p.A. rappresenta una realtà societaria specifica e che i modelli analizzati, sopra esposti, sono mutuati da realtà aziendali differenti, si è utilizzato, in via residuale, il Modello "Z-Score PMI Italia" per la valutazione e la misurazione del rischio di tali tipologie di imprese. Tale modello è stato proposto – in analogia agli anni precedenti - anche in considerazione della localizzazione geografica dello studio condotto, nonché in ragione del suo relativamente recente sviluppo.



Relazione sul Governo Societario 2023

L'applicazione del modello è stata eseguita mediante l'utilizzo delle informazioni fornite dall'Unità DIAM ed indicate di seguito:

1. i dati consolidati relativi alle annualità 2021 e 2022 sono stati mutuati dalla Relazione sul Governo Societario 2022 (CIRA-DTS-23-1312 Rev.1);
2. i dati consuntivi relativi alla annualità 2023 ed i dati previsionali relativi alle annualità 2024, 2025 e 2026 sono stati forniti in data 29.04.2024 con documento dal titolo "Governo societario 2023 - Allegato z-score" (Allegato B).

L'analisi dei risultati derivanti dall'applicazione del citato modello è riportata qui di seguito:

Algoritmo Z-score - PMI Italia	anni	CONSUNTIVO			PREVISIONE		
		2021	2022	2023	2024	2025	2026
Parametri							
X1 = (AC-PC)/(AM+AI+RF+AC+DL)		0,23	0,07	0,07	0,06	0,13	0,21
X2 = (RL+RS)/TA		0,85	0,80	0,78	0,77	0,71	0,63
X3 = UON/(AM+AI+RF+AC)		0,02	0,03	0,08	0,04	0,03	0,02
X4 = PN/TP		0,73	0,70	0,70	0,68	0,62	0,54
X5 = RV/(AM+AI+RF+AC+DL)		0,12	0,12	0,12	0,23	0,23	0,20
Risultato modello Z-score		11,72	10,77	10,69	10,84	10,22	9,25
Z=1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5							
Esito		fuori dal range di rischio	fuori dal range di rischio	fuori dal range di rischio	fuori dal range di rischio	fuori dal range di rischio	fuori dal range di rischio
Dove abbiamo indicato con :							
	anni	2021	2022	2023	2024	2025	2026
AC = Attività correnti		54.251.606	40.837.814	40.007.221	44.000.000	50.000.000	59.000.000
AM = Immobilizzazioni materiali		639.746	487.980	516.499	630.000	700.000	1.000.000
AI = Immobilizzazioni immateriali		25.751	21.500	37.050	50.000	50.000	50.000
RF = Rimanenze finali		1.710.778	2.059.623	780.883	500.000	500.000	500.000
DL = Disponibilità liquide		87.713.746	110.814.354	118.315.828	121.820.000	111.650.000	101.130.000
TA = Totale attività		144.343.334	154.314.578	159.657.481	167.000.000	162.900.000	161.680.000
RL = Riserva legale		214.938	214.938	214.938	215.000	215.000	215.000
RS = Riserva straordinaria		122.678.496	122.678.496	124.381.850	127.725.751	115.825.751	102.325.751
PN = Patrimonio netto		106.038.116	107.741.471	111.085.371	112.985.434	100.685.434	86.985.434
PC = Passività correnti		21.177.152	29.962.703	28.336.481	33.400.000	29.322.000	24.252.000
TP = Totale passività		144.343.334	154.314.578	159.657.481	167.000.000	162.900.000	161.680.000
RV = Ricavi di vendita		17.433.233	18.941.286	18.958.308	38.357.000	37.000.000	32.500.000
UON = Utile Operativo Netto		1.233.965	1.299.076	3.343.901	1.900.000	1.500.000	1.300.000
valori espressi in €							

Si osserva la permanenza dello Z-Score nel range 10-12 nel triennio 2021-2023, ed una sostanziale conferma della validità degli indici negli anni 2024, 2025 e 2026.

Giova evidenziare che i valori avuti in esito dal modello appartengono ad un range significativamente lontano dalla soglia 8,105 di transizione tra l'essere un'azienda strutturalmente sana – per valori superiori a tale soglia - e l'essere oggetto di cautela nella gestione, per valori compresi tra tale soglia e il limite inferiore di 4,846, al di sotto del quale si configura la prospettiva di fallimento.

In ultima analisi, si può affermare che l'esito dell'applicazione del modello esprime valori ben lontani dal range di rischio di insolvenza, sia nel consuntivo dell'ultimo triennio, ove si è mantenuto un trend di sostanziale stabilità, che nei dati relativi agli anni 2024-2026.



Relazione sul Governo Societario 2023

B. ANALISI QUALITATIVA

I parametri presi in considerazione nel criterio di revisione n° 570, concernente il principio della continuità aziendale, nella realtà C.I.R.A., possono avere, dal punto di vista prospettico, la seguente rappresentazione di probabilità di realizzazione, basata sulle informazioni note:

	impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certa
Indicatori finanziari					
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo			X		
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo		X			
indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori			X		
bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi			X		
principali indici economico-finanziari negativi			X		
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa		X			
difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi	X				
incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X			
incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"			X		
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari			X		
Indicatori gestionali:					
intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X			
perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione			X		
perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà con il personale			X		
scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X			
comparsa di concorrenti di grande successo			X		
Altri indicatori:					
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		X			
procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		X			
modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X			
eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti			X		



Relazione sul Governo Societario 2023

7. CONCLUSIONI

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società in controllo pubblico, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Ai sensi di tale previsione, il C.I.R.A. deve pertanto adeguarsi al citato dettato normativo. Occorre, inoltre, tener conto della difficoltà di rintracciare nell'ordinamento giuridico la nozione di crisi d'impresa, della complessità dell'analisi delle condizioni di rischio di crisi aziendali, nonché delle peculiarità presenti allorché l'insolvente sia una società partecipata da Pubblica Amministrazione. Considerato che il C.I.R.A. S.C.p.A. rappresenta una realtà societaria specifica, si è utilizzato, in via residuale, il Modello "Z-Score PMI Italia" anche in considerazione della localizzazione geografica dello studio condotto nonché in ragione del suo recente sviluppo. Giova specificare, inoltre, che lo Z-score non rappresenta l'unica possibilità di valutazione del rischio di crisi di un'impresa, ma è un sistema che permette di attribuire un valore alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale di un'azienda. Lo Z-score è, inoltre, un sistema che consente agli operatori finanziari di monitorare l'evoluzione di una società e, tramite la definizione di certi limiti, di determinare la necessità d'intervento sulle imprese finanziate. E', infine, uno strumento utile anche per le imprese stesse in quanto, se implementato all'interno dell'area pianificazione e controllo, permette all'azienda di comprendere come essa viene valutata dagli operatori finanziari e di conseguenza può modificare la sua struttura economica in funzione del risultato rilasciato.

L'applicazione del modello quantitativo summenzionato, utilizzando i dati di consuntivo e di preventivo indicati, ha riportato valori di Z-Score significativamente lontani dal range di rischio di insolvenza, così come individuato dagli autori del modello.



Relazione sul Governo Societario 2023

BIBLIOGRAFIA

- (1) Rif.: Edward I. Altman : «Predicting Financial Distress of Companies: Revisiting the Z-Score and ZETA Models».
- (2) Rif.: Il modello di analisi Z Score applicato alle PMI – Bottani Cipriani Serao.
- (3) Rif.: Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) N.570 – Continuità Aziendale.

Allegato A**Analisi normativa**

Alla disposizione in esame fa seguito l'art. 14, commi 2 e seguenti: in particolare il comma 2 prevede che, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il combinato disposto della disposizione in esame e dell'art. 14 è volto a introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute della società, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l'attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti alternativi al fallimento previsti dalla stessa legge fallimentare.

L'articolo 14 stabilisce espressamente la sottoposizione delle società partecipate alla disciplina fallimentare e disciplina le ipotesi di crisi aziendale nelle società a partecipazione pubblica, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause: tra esse l'adozione di un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori della crisi stessa.

Il comma 1 dispone espressamente la sottoposizione delle società in mano pubblica alla disciplina fallimentare, del concordato preventivo e dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

La disposizione interviene in un ambito complesso in cui si è registrata una significativa oscillazione giurisprudenziale e un ampio dibattito dottrinale.

Del resto, l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale impone, altresì, che si ponga l'accento sulla definizione che il legislatore codicistico fornisce in tema di azienda intesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2555 codice civile, quale il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa.

Brevi cenni sulla crisi di impresa e sullo stato di insolvenza

In via preliminare occorre dar conto della difficoltà di rintracciare, nel vigente ordinamento giuridico italiano, la nozione di crisi d'impresa, non rinvenendo, pertanto, alcuna specifica definizione in materia.

Stante la difficoltà di rintracciare una nozione di crisi d'impresa, e considerata la previsione di cui all'art. 14 del Testo Unico citato, che ricollega lo stato di crisi irreversibile all'attivazione della procedura fallimentare, è possibile mutuare dalle caratteristiche di quest'ultima alcuni elementi utili alla nostra disamina.

L'analisi delle condizioni di rischio di crisi aziendali, costituiscono un tema più complesso, la cui risoluzione prende le mosse, prioritariamente, dall'identificazione della distinzione, ad oggi non ancora definitivamente disciplinata, fra le categorie di insolvenza e crisi aziendale.

L'insolvenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 Legge Fallimentare, è una condizione statica ed irreversibile che sorge al termine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa azienda nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni contratte.

Allegato A

Al contrario, lo stato di crisi, rappresenta una condizione di temporanea illiquidità, che può anticipare l'insolvenza, senza tuttavia necessità o certezza alcuna circa una sua reale successiva manifestazione.

La crisi, dunque, non conduce necessariamente all'insolvenza, mentre quest'ultima è un effetto della crisi che rileva sulla complessiva capacità di adempiere le obbligazioni aziendali assunte.

Peculiarità delle partecipate da amministrazioni pubbliche

E' opportuno determinare i connotati dell'insolvenza allorquando il soggetto economico sia una società partecipata da una o più amministrazioni pubbliche.

Queste sono in genere connotate da un'aspettativa di solvibilità in quanto considerate comunque solventi, unendo la solvibilità della società e quella dei soci.

D'altro canto i numerosi interventi straordinari mirati a risanare il dissesto di alcune partecipate tramite i nuovi apporti di ulteriori risorse in conto aumento di capitale o copertura perdite, hanno contribuito a dare corpo a questa aspettativa di una specie di solvibilità a "fondo perduto".

Ma nella "normalità" dei casi, un'amministrazione partecipante in una società di capitali non è obbligata ad effettuare ulteriori versamenti rispetto alla quota originariamente sottoscritta.

Corre l'obbligo di precisare che, da un punto di vista squisitamente tecnico, l'insolvenza è un fenomeno che prescinde dalla natura giuridica della impresa e della proprietà azionaria di quest'ultima.

Ma è questo punto che si rilevano delle peculiarità nelle diverse fasi della sua genesi e gestione quando l'insolvente è una società partecipata da amministrazione pubblica.

Infatti, Indipendentemente dalla varietà dell'oggetto dell'attività delle società a partecipazione pubblica, spesso ci si trova di fronte a una dinamica reddituale in parte prestabilita secondo logiche che sono il più delle volte sottratte alle regole del mercato.

Ciò può accadere quando i corrispettivi di servizio e le tariffe siano già definiti dalle medesime amministrazioni partecipanti (direttamente o indirettamente) al capitale delle società. Questa situazione, unita alla carenza di risorse correnti, o a tariffe non sufficienti a coprire i costi standard comportano una insolvenza di tipo genetico che assume quindi caratteristiche assolutamente peculiari rispetto a quelle descritte dalla letteratura per le aziende industriali e commerciali.

In questo caso, i sistemi contabili tradizionali, basati sulle transazioni economiche e finanziarie, rilevano il valore creato solo nella misura in cui i servizi creati siano ceduti contro un corrispettivo.

Pertanto, quando una società partecipata cede un'attività in cambio di corrispettivi e tariffe non coerenti con i costi standard di produzione o valori di mercato, i ricavi contabilmente rilevati misurano solo una parte del valore creato dall'azienda.

In questi casi assistiamo a una discrasia tra il processo di creazione del valore e risultati di bilancio, il che rende comprensibile la presenza di un socio che possa garantire la continuità di un'azienda anche se questa è in perdita.

Infatti il risultato contabile di perdita non esclude che l'azienda stia comunque realizzando un analogo

Allegato A

arricchimento di altre sezioni del patrimonio del socio o di quelle di altre categorie di portatori di interesse comunque coinvolti socialmente riconosciuti.

In questo caso bisogna interrogarsi se all'azienda sia lecito riconoscere un equilibrio economico nonostante una perdita sofferta.

Nel caso quindi dell'azienda pubblica è fondamentale comprendere se l'insolvenza possa essere genetica e quindi connaturata all'attività tipica dell'azienda, o al contrario se essa derivi da una gestione affetta da squilibrio tra ricavi e costi in primo luogo, e tra entrate e uscite che possa ricondursi alla medesima fattispecie di insolvenza prevista per le aziende a partecipazione privata.

A quanto illustrato ed alla stregua di quanto esposto nell'analisi normativa, si aggiunga la difficoltà di individuare, in tali tipologie societarie, l'imprenditore, quale soggetto destinato ad organizzare i beni destinati a far parte dell'azienda.

Cenni sui modelli di riferimento**Modelli qualitativi.**

I modelli qualitativi si basano sul presupposto che un'analisi fondata meramente su dati numerici, ed in particolare su indici di bilancio, limiti fortemente un giudizio di merito allo stato di salute dell'ente valutato.

Il modello qualitativo maggiormente diffuso ed apprezzato è l'"A score model", elaborato da J. Argenti nel 1976, che si basa sulla seguente logica: le debolezze del management e le carenze a livello di sistema contabile (prima variabile) sono causa di errori (seconda variabile) che conducono ai sintomi del fallimento (terza variabile).

La validità predittiva di tale modello, tuttavia, non è mai stata testata in modo scientifico ed è palese come lo stesso pecchi di un'eccessiva "soggettività" nell'attribuzione dei punteggi.

Modelli quantitativi.

I modelli quantitativi sono basati su alcuni indici di bilancio e, a loro volta, possono essere suddivisi, in modelli "teorici" e modelli "empirici".

La prima categoria non è mai stata utilizzata nella prassi, in quanto riguarda aziende "ideali" e persegue una logica, astratta e troppo semplicistica, in base alla quale un valore di liquidazione inferiore alle passività conduce inevitabilmente al default.

I modelli empirici, invece, utilizzano un approccio induttivo e statistico su un campione di aziende significativo per trarre delle regole di valenza generale. I tentativi di elaborazione di modelli empirici sono stati molteplici: Beaver nel 1966, Altman nel 1968, Taffler e Tishaw nel 1977, Ezzamel, Brodie e Mar-Molinero nel 1987.

Uno studio dell'Università di Ferrara ha stabilito che lo "Z score" è un valido modello diagnostico della crisi societaria, caratterizzato da un elevato tasso di affidabilità (percentuale di errore compresa tra il 15% ed il 25%), anche in situazioni contraddistinte da anomalie contabili (società prossime al dissesto che inquinano i risultati di bilancio con dati non veritieri per dissimulare il proprio status).

Per questo motivo, ad oggi, lo "Z score" è ritenuto lo strumento cardine in materia di previsione e

Allegato A

prevenzione della crisi d'impresa.

Si precisa che i parametri soglia esposti non sono quelli originariamente elaborati dal prof. Altman, ma quelli adattati alla realtà delle PMI italiane con uno studio pubblicato nel 2004 (Bottani-Serao-Cipriani). I dati necessari per il calcolo dello "Z score" possono essere desunti dal bilancio d'esercizio della società. I principali pregi dello Z score model sono la semplicità di utilizzo e l'elevata capacità di comparazione nel tempo (variazioni *year on year* della stessa società) e nello spazio (raffronto tra società diverse).

Nonostante si tratti di un indice largamente utilizzato ed apprezzato nel mondo della finanza, il modello Z score presenta peraltro dei limiti piuttosto evidenti:

- non valuta gli *intangibles* di una società;
- è asettico rispetto alla congiuntura economica;
- non tiene conto dell'eventuale capacità di una società di ottenere finanziamenti da soggetti terzi.

Modelli quantitativi – I modelli di Altman

Sono ormai passati più di trenta anni da quando il Prof. Edward I. Altman pubblicò la sua prima versione del modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, utilizzando un campione individuato in 66 società quotate nella borsa americana e appartenenti al settore manifatturiero. Benché se da tale data il modello di analisi sia stato più volte aggiornato, la sua versione originale riveste ancora oggi un ruolo importante per gli analisti di tutto il mondo nel loro quotidiano lavoro di valutazione delle società. Il motivo di tale successo risiede nella facilità di comprensione ed utilizzo del modello per qualsiasi soggetto, anche se non in possesso di specifiche conoscenze sull'analisi del rischio di insolvenza delle società. Tale analisi viene infatti effettuata sul bilancio di esercizio e richiede un semplice calcolo matematico. I risultati forniti dall'applicazione dello Z-score si sono dimostrati molto accurati negli anni passati ed hanno permesso, con un elevato grado di affidabilità, di determinare la possibilità di fallimento di molte società.

La forza dello Z-Score è dovuta alla sua semplicità d'utilizzo perché basta impiantare e risolvere un'equazione lineare (di 1° grado) del tipo:

$$Z = a_1X_1 + a_2X_2 + \dots + a_nX_n$$

per acquisire un dato (lo Z-score), da comparare con altri parametri, per accertare l'area nella quale si colloca un'azienda.

L'area in cui si può situare l'azienda può essere:

- una fascia di "probabile insolvenza",
- un'area di "possibile solvibilità"
- una zona definita "grigia".

Con riferimento a quest'ultima zona è complesso dare una valutazione finale. Normalmente, tale zona può indicare una condizione di salute economica o finanziaria instabile. Con l'analisi di tipo discriminante è possibile distinguere alcune variabili indipendenti (gli indici di bilancio) alle quali, con le analisi statistiche, si assegnano dei pesi che permettono di ottenere un risultato significativo della capacità dell'azienda di operare nel futuro. Con questo metodo è possibile distinguere, con una

Allegato A

possibilità di inesattezza minima, un insieme di unità statistiche in due o più tipologie, precisate ex ante (in questo caso le società in difficoltà e quelle sane), fondate su un insieme di caratteristiche.

Nel modello di Altman le variabili sono distribuite su cinque gruppi di indici di bilancio che riguardano l'analisi della liquidità, della redditività, della leva finanziaria, della solvibilità e dell'attività. Le componenti, indispensabili per il computo dello "Z-Score", possono essere ottenute dal bilancio di ciascuna società presa in esame. L'adozione di questa funzione lineare può costituire un efficace mezzo per investigare sulla salute di un'azienda.

Il modello Z-score per le PMI italiane (2004)

Il modello di Altman, così come definito, necessita di uno studio approfondito delle variabili e degli indici utilizzati nonché di eventuali modifiche per il suo utilizzo in realtà economiche al di fuori di quella americana. Ciò ha portato alla definizione dello studio di Bottani – Cipriani – Serao il cui intento è stato quello di applicare il modello dello Z-score alle piccole e medie imprese italiane, cercando di definire in maniera specifica, per la realtà analizzata, le variabili discriminanti che meglio si adattano allo scopo ed implementare, quindi, il modello nella realtà italiana.

Il campione considerato è composto da 66 società ripartite in due gruppi: "fallite" e "non fallite". Il gruppo delle società fallite è rappresentato da 33 aziende manifatturiere che sono state dichiarate fallite nell'anno 2002. Esse appartengono, secondo la classificazione contenuta nella direttiva n. 96/C 213/4 e recepita dallo stato italiano con DM 18.9.1997, alle piccole e medie imprese. Stessa appartenenza alle PMI anche per le 33 aziende ricomprese nel gruppo delle non fallite. I bilanci analizzati, per l'intero campione, sono quelli relativi agli esercizi 1999 e 2000.

Dopo aver effettuato la selezione delle aziende e il reperimento dei bilanci per gli esercizi considerati, si è provveduto ad analizzare la funzione discriminante originariamente elaborata da Altman per il suo Z-score. Tale funzione classifica le variabili in cinque indici di bilancio relativi all'analisi della liquidità, della redditività, della leva finanziaria, della solvibilità e dell'attività. Pertanto le variabili scelte sono cinque, ciascuna rappresentativa dell'area dell'economia aziendale che deve esprimere. Le variabili sono state analizzate utilizzando la seguente procedura:

1. osservazione della significanza statistica di ciascuna variabile in funzione di altri possibili indici, incluso il contributo all'analisi discriminante che ciascuna variabile indipendentemente apporta;
2. valutazione della correlazione di ciascuna variabile con le altre;
3. valutazione dei test di significatività ed analisi dei risultati.

Le variabili discriminanti impiegate, sono quelle individuate da Altman nel suo studio originario e modificate per la realtà economica delle PMI appartenenti al settore manifatturiero. Tali variabili sono le seguenti:

$$X1 = (AC-PC)/(AM+AI+RF+AC+DL)$$

$$X2 = (RL+RS)/TA$$

$$X3 = UON/(AM+AI+RF+AC)$$

$$X4 = PN/TP$$

$$X5 = RV/(AM+AI+RF+AC+DL)$$

Allegato A

Dove abbiamo indicato con:

AC = Attività correnti

PC = Passività correnti

AM = Immobilizzazioni materiali

AI = Immobilizzazioni immateriali

RF = Rimanenze finali

DL = Disponibilità liquide

RL = Riserva legale

RS = Riserva straordinaria

TA = Totale attività

UON = Utile Operativo Netto

PN = Patrimonio netto

TP = Totale passività

RV = Ricavi di vendita

Definiamo di seguito le specifiche di tali variabili.

- X1: tale variabile esprime il valore delle attività liquide dell'azienda rispetto alla capitalizzazione totale. Risulta evidente che una società che va incontro a perdite operative consistenti avrà una forte riduzione delle attività correnti in relazione al totale delle attività. Tale indice si è dimostrato il migliore fra gli indici della liquidità testati, tra cui ricordiamo il *current ratio* ed il *quick ratio*;
- X2: tale indice esprime la capacità che un'azienda ha avuto di reinvestire i propri utili. Un'azienda giovane avrà certamente un indice minore rispetto ad un'azienda di più antica costituzione; questo perché l'azienda giovane non ha avuto ancora il tempo di costituire le proprie riserve e, pertanto può risultare penalizzata nella valutazione del rischio di fallimento. Ciò rappresenta proprio la situazione reale nella quale le società neo costituite hanno una probabilità di fallimento maggiore nei primi anni della loro vita;
- X3: questo indice misura la vera produttività delle attività di un'impresa, depurate da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale. Per tale motivo detto indice risulta particolarmente appropriato nella definizione della probabilità di insolvenza e successivo fallimento;
- X4: mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- X5: tale indice evidenzia la capacità di un'azienda di generare ricavi con un determinato valore dell'attivo patrimoniale. Esso misura la capacità imprenditoriale di rapportarsi con la competitività del mercato di riferimento dell'azienda.

La funzione discriminante da noi calcolata risulta essere la seguente:

$$Z = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5$$

da cui abbiamo ricavato i valori del *cut-off* e dell'area di incertezza. Tali valori servono per valutare lo stato di salute di una società; infatti se un'impresa ottiene un risultato dello Z superiore a 8,105 la società è strutturalmente sana; se lo Z risulta inferiore a 4,846 la società è destinata al fallimento, a meno di non modificare pesantemente la sua struttura economico finanziaria; se lo Z risulta

Allegato A

compreso tra i valori di 8,105 e 4,846 la società necessita di cautela nella gestione.

Lo Z-score non rappresenta, però, l'unica possibilità di valutazione del rischio di fallimento di un'impresa, ma è un sistema che permette di attribuire un valore alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale di un'azienda confrontabile con il valore di altre imprese appartenenti a specifici settori produttivi. Lo Z-score è, inoltre, un sistema che consente agli operatori finanziari di monitorare l'evoluzione di una società e, tramite la definizione di certi limiti, di determinare la necessità d'intervento sulle imprese finanziate. E' infine uno strumento utile anche per le imprese stesse in quanto se implementato all'interno dell'area Pianificazione e Controllo permette all'azienda di capire come essa viene valutata dagli operatori finanziari e di conseguenza può modificare la sua struttura economica in funzione del risultato rilasciato dallo Z-score.

MODELLI QUALITATIVI - INDICATORI DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ELABORATI DALLA COMMISSIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione alcuni parametri, suddivisi nelle tre tipiche categorie.

La valutazione del rischio d'impresa secondo gli indicatori elaborati dai commercialisti deve essere, necessariamente di natura prospettica. Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione.

La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in:

- (a) impossibile;
- (b) improbabile;
- (c) poco probabile;
- (d) probabile;
- (e) certa.

Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento.

I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Nel CIRA è chiaro che la mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi (nel quale non necessariamente tale obiettivo è quello primario) assume una valenza inferiore rispetto al rischio di consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow.

Allo stesso modo l'indicazione della cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e di altri creditori (in presenza del finanziamento aziendale tramite i "contratti di servizio") assume un significato diverso rispetto alle modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Di seguito una elaborazione tramite una tabella, della possibilità di rischio aziendale sulla base dei criteri individuati dalla Commissione paritetica dei commercialisti.

Nel documento ISA ITALIA 570, viene chiarito che questo elenco di indicatori non è esaustivo e la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati di seguito non implica necessariamente l'esistenza di

Allegato A

un'incertezza significativa.

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali:

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori:

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Allegato B



Relazione sul Governo Societario Dati per calcolo Z-score

Il presente elaborato è stato predisposto al solo supporto delle valutazioni a cura dell'unità in carica della redazione della relazione sul governo societario. I dati calcolati sono stati esposti al solo fine di agevolare la lettura e la relativa aggregazione di alcuni dati e non sono destinati ad essere utilizzati per altre finalità.

Per l'esecuzione dei calcoli sono stati utilizzati:

- progetto di bilancio 2023;
- conto economico previsionale, elaborato nel piano triennale 2024-2026 attualmente disponibile in bozza finale da sottoporre ad approvazione;
- prospetto di flussi finanziari, elaborato nel piano triennale 2024-2026.

In coerenza con quanto è già stato oggetto di rappresentazione per i precedenti elementi numerici a supporto del documento di valutazione dello z-score, ed in mancanza di ulteriori o differenti indicazioni, si precisa che il valore delle disponibilità liquide include per assimilazione anche il saldo degli "altri titoli non immobilizzati", che si riferisce ad operazioni in titoli e gestione patrimoniale, nel rispetto dei vincoli previsti nel D.I.MIUR-MEF del 3/8/2000, mentre il valore delle Altre riserve include il "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93" che si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo Utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 al 2019. Il Fondo ex L. 237/93 (reinvestimento ambito PRORA) generato dagli utili prodotti negli anni non è distribuibile, per legge e per Statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi della legge 237/93, che sono reinvestiti in ambito PRORA; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Il CNR, a dicembre 2023, ha approvato la modifica dell'art. 4 dello Statuto del CIRA Società Consortile per Azioni, che viene riformulato come segue: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della Legge 237/93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" è utilizzato, su delibera dell'Assemblea, per l'attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività PRORA di cui al D.M. 305/98 e non già finanziati."

Nelle more della messa a punto di un adeguato strumento amministrativo contabile per l'utilizzo del suddetto fondo, il profilo di spesa previsto nel piano triennale 2024-2026 per gli investimenti PRORA, relativi sia alla programmazione ex DM 662/2020 che ad investimenti interni, coperto dal fondo L. 237/93 a partire dal 2025, è stato rappresentato separatamente dal conto economico previsionale, prevedendone una sterilizzazione in quanto relativa ad investimenti attraverso mezzi propri (autofinanziamento). Nell'applicazione del modello di calcolo dello Z-Score, la competenza di periodo è stata considerata nell'Attivo Circolante come immobilizzazioni in corso.

Per quanto attiene i dati presenti nel piano triennale, a partire dalla previsione di ricavi e costi a conto economico, strutturata per tipologia di fonti e natura dei costi, è stata elaborata un’analisi previsionale dei flussi finanziari, basata sulla previsione dei flussi da attività operativa, da attività di investimento (CAPEX) e da attività di gestione finanziaria, che ha restituito l’andamento delle disponibilità liquide del triennio 2024-2026 utilizzate nel seguente modello. Non disponendo di una previsione di Stato Patrimoniale, le attività e passività correnti sono state stimate da un’analisi dell’andamento storico sui dati consolidati di bilancio.

Sulla base delle ipotesi sopra richiamate, si riportano i dati calcolati, espressi in euro, per il modello z-score:

Dati richiesti		CONSUNTIVO			PREVISIONE		
	anni	2021	2022	2023	2024	2025	2026
AC =	Attività correnti	54.251.606	40.837.814	40.007.221	44.000.000	50.000.000	59.000.000
AM =	Immobilizzazioni materiali	639.746	487.980	516.499	630.000	700.000	1.000.000
AI =	Immobilizzazioni immateriali	25.751	21.500	37.050	50.000	50.000	50.000
RF =	Rimanenze finali	1.710.778	2.059.623	780.883	500.000	500.000	500.000
DL =	Disponibilità liquide	87.713.746	110.814.354	118.315.828	121.820.000	111.650.000	101.130.000
TA =	Totale attività	144.343.334	154.314.578	159.657.481	167.000.000	162.900.000	161.680.000
RL =	Riserva legale	214.938	214.938	214.938	215.000	215.000	215.000
RS =	Riserva straordinaria	122.678.496	122.678.496	124.381.850	127.725.751	115.825.751	102.325.751
PN =	Patrimonio netto	106.038.116	107.741.471	111.085.371	112.985.434	100.685.434	86.985.434
PC =	Passività correnti	21.177.152	29.962.703	28.336.481	33.400.000	29.322.000	24.252.000
TP =	Totale passività	144.343.334	154.314.578	159.657.481	167.000.000	162.900.000	161.680.000
RV =	Ricavi di vendita	17.433.233	18.941.286	18.958.308	38.357.000	37.000.000	32.500.000
UON =	Utile Operativo Netto	1.233.965	1.299.076	3.343.901	1.900.000	1.500.000	1.300.000

valori espressi in €



190150169760